Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 13 settembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8812 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 756065 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (coi Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 16.750 (coi Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

SOLLECITI DA PIU' PARTI AL CAPO DELLO STATO

Il messaggio di Leone alle Camere in ottobre

Il Presidente della Repubblica vuole attendere la conclusione del dibattito sui decreti - Il precedente di Segni 12 anni fa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il Presidente Leone invierà il previsto «messaggio» alle Camere entro la prima quindicina di ottobre. Questa la sostanza di alcune precisazioni e osservazioni fatte in informati ambienti politici anche per smentite di alcune voci, circolate in mattinata, sul proposito del Capo dello Stato di rinunciare alla sua importante iniziativa parzialmente anticipata a fine agosto.

Se il Presidente della Repubblica, anche tenendo conto degli inviti che sta ricevendo da più parti in proposito, invierà il messaggio al Parlamento effettuerebbe, presumibilmente, questo atto solenne non alla riapertura delle Camere fissata per il 23, ma qualche giorno più tardi, cioè dopo che sarà concluso o avviato a conclusione, l'iter parlamentare dei decreti per l'economia.

Il Presidente — è stato fatto notare dalle stesse fonti politiche — vuole evitare che il suo messaggio si inserisca nei dibattiti politici già in corso, o, comunque, possa in qualche modo ritardare l'esame parlamentare dei provvedimenti governativi. Dopo il colloquio avuto la settimana scorsa con il presidente del Consiglio Moro e nel quale vi è stata — si precisa — una concordanza di punti di vista sull'opportunità di questa iniziativa, Leone sta attentamente studiando i problemi procedurali e di contenuto di questo suo primo atto diretto a «responsabilizzare» governo, parlamento, forze politiche, sociali e opinione pubblica su alcuni temi scottanti di maggiore attualità.

L'unico precedente è il messaggio inviato alle Camere il 17 settembre 1963 dall'allora Capo dello Stato Antonio Segni in forza dell'articolo 87 della Costituzione. Nel suo documento Segni sollevò due problemi: il sistema di elezioni dei giudici della Corte costituzionale e la proposta di vietare la rielezione del Presidente della Repubblica. Nessun altro capo dello stato si è valso della prerogativa concessagli dalla Costituzione di inviare al Parlamento messaggi di questo tipo, messaggi cosidetti «liberi». Il messaggio di Segni fu controfirmato dall'allora presidente del consiglio on. Giovanni Leone.

Si prevede che Leone, nella sua veste odierna di Presidente della Repubblica, seguirà la stessa procedura. Prima di inviare il messaggio al Parlamento ne farà conoscere il testo al presidente del Consiglio Moro che, con ogni probabilità, lo controfirmerà anche se questo atto non è considerato da una parte dei costituzionalisti strettamente necessario.

L'invio del messaggio, nelle elezioni presidenziali, non vuole rappresentare certamente una critica diretta o indiretta al Parlamento o al governo e tanto meno vuol essere un atto surrogatorio di altrui poteri, ma richiamare così come già fece Segni, l'attenzione del Parlamento su alcuni temi di grande rilievo della vita del Paese. Le preoccupazioni perciò che sono state manifestate all'indomani delle prime indiscrezioni sulle intenzioni del Presidente della Repubblica, sono considerate ingiustificate e senza fondamento.

Sul contenuto del messaggio si mantiene il massimo riserbo. Tuttavia al Quirinale, si ricordano alcuni passi del discorso pronunciato da Leone a Montecitorio il 24 aprile scorso, in occasione della celebrazione del 30.o anniversario della Liberazione. «Proprio per continuare a percorrere la nostra strada, di libertà e di giustizia, disse allora Leone, è necessario perché su di esso si attesti la fiducia del Paese, delineare un'immagine del nostro avvenire, indicando le scelte di fondo che investono le responsabilità delle forze politiche e sociali: dare sempre più ampio respiro alla nostra politica estera per la sua capacità di essere espressione di pace e di solidarietà fra i popoli, affinare gli strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita dello Stato; rendere più efficiente il funzionamento delle istituzioni, rafforzare i centri di decisione, perché sia costante la sensazione di un potere responsabile che diriga e amministra; creare una organica direzione politica economica e finanziaria, eliminare le più palesi sperequazioni sociali, a cominciare dagli squilibri retributivi; tendere a una sempre maggiore giustizia fiscale; dare senso di sicurezza ai cittadini».

Gli argomenti non mancano e sono tutti urgenti e tutti importanti. Tra quelli prioritari per i quali il Presidente della Repubblica è particolarmente sensibile, possiamo ricordare la riforma della presidenza del Consiglio, la riforma del Cnel, l'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, relativi ai sindacati e all'esercizio del diritto di sciopero, l'assenteismo dal posto di lavoro, eccetera.

Si presume che questi saranno tra i temi che nel messaggio di Leone saranno indicati e richiamati all'attenzione del Parlamento e delle forze politiche, per le soluzioni adeguate da ricercare.

R. P.

ARTICOLATO INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA FIERA DEL LEVANTE

MORO DIFENDE IL «BICOLORE» NELL'OSCURA PROSPETTIVA POLITICA

Un invito rivolto alle forze politiche a pronunciarsi sull'«associazione del PCI alla maggioranza» Sul discorso dubbi e opposte interpretazioni nella DC - Appello ai sindacati - La crisi economica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Si prevedeva da tempo che il presidente del Consiglio Moro avrebbe colto l'occasione del discorso inaugurale della Fiera del Levante per rompere il silenzio precisando il suo pensiero dopo fatti di particolare rilievo politico come le «conversazioni confidenziali» in cui il Capo dello Stato ha espresso recentemente le sue preoccupazioni per la crisi del Paese e la lettera con cui La Malfa gli ha prospettato i rischi di una forte spinta inflazionistica e di una nuova insopportabile pressione rivendicativa dei sindacati.

Il lungo discorso con cui Moro ha ufficialmente aperto stamattina la trentanovesima campionaria barese è andata forse oltre le aspettative offrendo spunti di particolare rilievo sul piano politico, economico e sindacale oltre ad investire la tematica specifica dello sviluppo del Mezzogiorno. E' soprattutto sul piano politico che la presa di posizione di Moro appare di notevole interesse qualificandosi non solo come difesa del governo visto come ultima realtà possibile nell'attuale quadro parlamentare, ma anche e soprattutto come il più avanzato pronunciamento nei confronti dei comunisti finora fatto da un capo di governo.

Per la prima volta, infatti, un presidente del Consiglio ha parlato di «associazione del PCI» alla maggioranza pur sottolineandone i problemi e gli ostacoli. Questa frase ha determinato subito una serie di interrogativi all'interno e all'esterno della DC. Tra le segreterie di esponenti democristiani c'è stato — secondo concordanti indiscrezioni — un nutrito scambio di telefonate per cercare di capire cosa ha inteso dire Moro e cioè quale realmente fosse la portata innovativa del suo discorso.

Rassegnata preoccupazione ad una svolta politica considerata ormai inevitabile e, quindi, da predisporre nel modo più opportuno senza precipitazioni? Oppure tentativo di rilancio dell'attuale governo ammonendo tutte le forze politiche di maggioranza che il «bicolore» è l'ultima carta possibile prima di cambiamenti, già in parte verificatisi in sede locale, e che sarebbero inevitabili in sede centrale? Al di là delle numerose interpretazioni di parte e delle forzature di comodo la seconda appare come la tesi più fondata come si deduce, d'altronde, dal contesto della frase in cui Moro ha inserito l'esplicito accenno al PCI.

Rispetto al dicembre dell'anno scorso, quando si formò il suo governo «la situazione — ha osservato il presidente del Consiglio — si è deteriorata e le incertezze per l'avvenire sono divenute più grandi. Esse incidono innegabilmente sul governo, al quale viene a mancare il respiro che è dato, se non da un'attuale e compiuta capacità rappresentativa, dall'esistenza, almeno, di un obiettivo politico perseguito nel tempo stesso nel quale si amministra, tra tante difficoltà, il Paese. C'è, — ha detto Moro, «nebbia sulla prospettiva politica. Grave incertezza sulla realizzazione di un centro sinistra anche radicalmente rinnovato. Grave incertezza circa formule che coinvolgano il PCI a mezza strada tra il governo e l'opposizione. Tocca alle forze politiche pronunciarsi su un qualche modo di associazione del PCI alla maggioranza in presenza di quelle ragioni di diversità che abbiamo altre volte evocato.

«Tocca a me — ha aggiunto —

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SU INVITO DI FORD

Sadat negli S. U. il mese prossimo

Washington, 12

Su invito del Presidente americano Ford, il Presidente egiziano Sadat si recherà in visita ufficiale negli Stati Uniti nell'ultima settimana di ottobre; la data ufficiale del viaggio non è stata ancora fissata, ma il quotidiano «Al Ahram» scrive che l'arrivo di Sadat a Washington è previsto per il 26 ottobre: nel viaggio di andata, il leader del Cairo potrebbe far sosta nella Germania occidentale, il cui governo aveva da tempo annunciato che Sadat avrebbe visitato Bonn in autunno.

Sadat sarà il primo Presidente dell'Egitto a visitare gli Stati Uniti, e presumibilmente approfitterà della circostanza per insistere sulla necessità di altri passi sulla via della pace in Medio Oriente, soprattutto per quanto riguarda l'ulteriore disimpegno militare sulle alture del Golan (tra siriani e israeliani) e i rapporti con i palestinesi; com'è noto, la Siria e le organizzazioni della resistenza palestinese hanno duramente criticato Sadat per aver concluso con Israele un accordo (quello per lo sganciamento militare nel Sinai) che esse giudicano un «tradimento» per la causa araba. (L'ultimo episodio della «guerra» tra Il Cairo e i palestinesi è costituito dalla chiusura, da parte delle autorità egiziane, dell'emittente «Voce della Palestina»: da ieri sera la radio trasmette, sulla stessa lunghezza d'onda, soltanto commenti ufficiali egiziani, e il personale dell'«OLP» non è più autorizzato ad accedervi; anche il nome è stato mutato in «Radio della Palestina dal Cairo»). *(Ap)*

DIVERGENZE A GINEVRA tra israeliani ed egiziani

Ginevra, 12

Sono proseguiti a Ginevra i colloqui tra gli esperti israeliani ed egiziani, per l'applicazione del secondo accordo di disimpegno nel Sinai; oggi le sedute sono state due, rispettivamente al mattino e nel pomeriggio.

Secondo notizie di fonte attendibile (che, del resto, coincidono con quanto riferisce oggi a Gerusalemme la stampa israeliana), le trattative di Ginevra incontrano talune difficoltà, che concernono soprattutto l'impiego della strada diretta ai giacimenti petroliferi di Abu Rodeis, lo «status» di tremila beduini che vivono nella zona-cuscinetto affidata all'ONU, l'ubicazione e il personale dei centri elettronici di allarme egiziani e israeliani.

(Ansa - Reuter - Afp)

Manovre Nato «aperte» a osservatori dell'Est

Bonn, 12

Le ambasciate dei paesi dell'Est a Bonn sono state invitate a inviare uno o due osservatori ciascuna alle manovre terrestri che si terranno il mese prossimo in Baviera; gli inviti sono stati diramati dal governo tedesco federale: le manovre della Nato avranno luogo dal 14 al 23 ottobre, e vi parteciperanno 57 mila soldati dell'Alleanza atlantica. *(Ap)*

LA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI EUROPEI A VENEZIA

I Nove alla ricerca di maggior sintonia



Telefoto Ansa

Venezia — Una pausa della riunione ministeriale della CEE, alla «Fondazione Cini»: da sinistra, il tedesco-federale Genscher, l'italiano Rumor, l'inglese Callaghan e il francese Sauvagnargues

Venezia, 12

I ministri degli esteri della CEE hanno riconfermato a Venezia il proposito di concertarsi sempre più frequentemente, allo scopo di armonizzare le rispettive politiche: a riprova di questa volontà, i Nove hanno adottato quattro dichiarazioni comuni su problemi internazionali di grande attualità, e interesse, concludendo in tal modo il loro terzo consiglio «politico» del '75 (il prossimo si terrà a Roma, prima del vertice dei capi di stato e di governo della Comunità, che è stato fissato all'1 e al 2 dicembre prossimi).

E' toccato al presidente di turno del consiglio, il ministro italiano Rumor, riassumere stasera, in una conferenza stampa, i punti caratterizzanti dei colloqui di Venezia, che si sono accentrati sui problemi del Medio Oriente, di Cipro, del Portogallo, dell'ONU e sul dialogo euro-arabo. Per quanto riguarda il M.O., i Nove hanno definito «un risultato incoraggiante» il nuovo accordo raggiunto tra Israele ed Egitto, e si sono detti favorevoli alla ricerca di analoghi progressi anche nei rapporti tra Israele e Siria, con riferimento a un eventuale accordo militare nella zona del Golan.

In merito alla situazione portoghese, i Nove hanno espresso la propria soddisfazione per gli «sforzi compiuti dalle forze democratiche di questo Paese sforzi che mirano a esprimere alle importazioni da altri paesi associati, nel periodo transitorio di attuazione della regolamentazione settoriale allora introdotta.

Lo stesso commissario per l'agricoltura Lardinois — al quale si muove l'accusa di aver tatticamente incoraggiato, durante l'ultimo Consiglio agricolo della CEE, le intenzioni di Parigi — ha definito il controverso articolo «non in armonia» con il funzionamento di altri settori dell'«Europa verde». La commissione dovrà ora decidere «senza indugio» — come previsto dallo stesso articolo 31 — se i provvedimenti francesi «debbano essere mantenuti, modificati o soppressi».

Secondo gli osservatori, la linea dell'esecutivo — allo stato attuale delle cose — sembra orientarsi verso la ricerca di compensazioni per i produttori italiani tali da evitare un ulteriore acuirsi del dissidio tra Roma e Parigi e, in particolare, il varo di contromisure italiane. Tuttavia, se tale tendenza verrà confermata dai fatti — si commenta oggi a Bruxelles —, si potranno forse risarcire in moneta sonante i produttori italiani, ma difficilmente si riusciranno a cancellare gli amari risvolti politici di un grave precedente di violazione di fatto dei trattati di Roma, interpretati ancora una volta secondo gli interessi dei partner «più forti».

La «guerra del vino» ha fatto sentire i suoi contraccolpi anche a Venezia, in margine ai lavori dei ministri degli esteri della CEE, riuniti per uno di quegli incontri di «cooperazione politica» il cui spirito è stato clamorosamente tradito da Parigi, con la sua decisione dell'altro ieri: stamane si è avuto un lungo incontro tra l'on. Rumor e il presidente della Commissione europea, il francese Ortoli, incontro dedicato a un esame della crisi aperta nell'organizzazione agricola comune dai provvedimenti adottati dal governo francese; il ministro Rumor ha espresso al capo dell'esecutivo comunitario il malcontento del governo italiano per le gravi misure protezionistiche francesi e ha invitato, tramite lui, la Commissione a prendere urgentemente posizione al riguardo.

Quanto al governo italiano, almeno per il momento esso «ha deciso di non decidere» alcuna misura di ritorsione: questa la sostanza della riunione del comitato interministeriale per la politica internazionale, svoltasi oggi per fare il punto sulla «guerra del vino»; alla riunione, che è stata presieduta dal vicepresidente del consiglio La Malfa, hanno partecipato i ministri Andreotti, Colombo, Marcora e De Mita.

La convocazione urgente del comitato interministeriale aveva fatto credere, stamattina, che il governo italiano avrebbe sollecitamente valutato eventuali misure di ritorsione nei confronti della decisione francese, misure che — secondo le previsioni più accreditate — si sarebbero potute concretizzare in imposte a carico di alcuni prodotti francesi di maggior importazione, quali la carne, il bestiame e i prodotti lattiero-caseari. Ma il comitato, nel corso di una seduta protrattasi per

G. L.

Continua in 2.a pagina

IMPORTANTE DECISIONE PER FAVORIRE LA RIPRESA

Il tasso di sconto dal 7 al 6 per cento

La riduzione in vigore dal 15 settembre - Immediate delibere dell'Assobancaria - I nuovi tassi passivi per depositi e conti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il governo ha deciso di ridurre dal 7 al 6 per cento il tasso di sconto. Il ministro del tesoro Colombo ha firmato questo pomeriggio il relativo decreto ministeriale, che entrerà in vigore il 15 settembre corrente. Con questa misura, il ministro del tesoro ritiene di promuovere una riduzione di due punti dei tassi attivi, cioè del costo del denaro prestato dalle banche ai clienti. In particolare — come l'on. Colombo ha spiegato ai giornalisti — il tasso primario d'interesse, praticato ai clienti maggiori, dovrebbe scendere dal 14 per cento più 1/8 al 12 per cento più 1/8. Il ministro ha precisato che la riduzione del tasso di sconto costituisce un «invito» alle banche perché assecondino la politica del governo indirizzata verso la ripresa economica. Ufficialmente non si tratta, dunque, di una misura coercitiva.

Il comitato esecutivo dell'Assobancaria, riunitosi stasera dopo la riunione del ministro Colombo, ha deciso di diminuire i tassi attivi, quelli cioè praticati dalle banche sui crediti erogati ai clienti. In un comunicato si afferma che: «tenuto conto in particolare anche della riduzione, oggi stesso decisa, del tasso ufficiale di sconto e dell'avvenuto alleggerimento del vincolo di portafoglio, che implica pure una riduzione di effetti moltiplicativi, ha deliberato di invitare le aziende di credito: a ridurre il "prime rate" di due punti, fissandolo nella misura del 12 per cento (ferma restando la commissione sul massimo scoperto), con decorrenza dal primo ottobre; ad effettuare un corrispondente aggiustamento di tutto il sistema dei tassi attivi a breve termine».

«Il comitato — conclude il comunicato — ha altresì deliberato che, con pari decorrenza dal primo ottobre, i tassi di interesse corrisposti dalle aziende di credito sui depositi e conti correnti vengano ridotti di un quarto di punto per importi fino a cento milioni e di mezzo punto per importi superiori».

A sera si è appreso che i nuovi tassi passivi saranno i seguenti: 5,25 per cento per i conti correnti e 6,25 per i depositi da oltre venti fino a 50 milioni; rispettivamente 5,75 e 6,75 per cento da oltre cento fino a 250 milioni e, infine, 6,50 e 7,50 per cento da oltre 250 milioni.

Il ministro del tesoro ha detto chiaramente che «non si può incentrare tutto sulla manovra dei tassi»; essa — ha aggiunto — costituisce tuttavia un elemento che concorre con gli altri alla ripresa economica. La riduzione del tasso di sconto avrà effetti immediati su una recente misura, intesa a facilitare le esportazioni a breve termine. Per queste operazioni era stato stabilito un tasso del 9,50 per cento (7 per cento più 1,50 per cento), che scenderà adesso al 7,50 per cento.

Come reagiranno le aziende di credito? Il ministro del tesoro aveva avuto nei giorni scorsi una riunione con gli esponenti del mondo bancario (la riunione al termine della quale fu diramata una smentita alla notizia di agenzia secondo cui si sarebbe discussa la riduzione del tasso di sconto). Secondo quanto ha riferito oggi il ministro, non sarebbe stato trattato come tema specifico quello dei tassi passivi, cioè della remunerazione dei depositi effettuati dai clienti presso le banche. L'on. Colombo ha detto di ritenere che la «forbice» fra tassi attivi (quelli percepiti dalle banche nel prestare denaro) e tassi passivi sia abbastanza aperta da consentire un'ulteriore riduzione del costo del denaro.

La riduzione del costo del denaro si armonizza con una tendenza in atto anche negli altri

R. R.

Continua in 2.a pagina

ANCORA UN ALLARME PER FORD

Saint Louis, 12

Forse un altro attentato alla vita di Ford è stato sventato stasera (ora italiana) a Saint Louis, nello stato americano del Missouri, dove il capo della Casa Bianca era giunto per pronunciare un discorso alla convenzione nazionale battista: un uomo armato di pistola calibro 45 è stato scorto da un capitano di polizia nei pressi del «Kiel Auditorium», nel quale il Presidente doveva parlare, e — benché rincorso da alcuni agenti — è riuscito a dileguarsi tra la folla. Ingenti rinforzi sono stati fatti affluire sul posto, ma la caccia al misterioso individuo (un bianco, sui 35-40 anni) è stata vana. Ford, che sta effettuando il suo secondo viaggio nel Paese dopo il fallito attentato di Sacramento, ha tenuto regolarmente il suo discorso, nonostante due telefonate anonime avessero annunciato la presenza di una bomba nell'auditorium. (In XII pagina altri particolari sul viaggio elettorale di Ford e sulle precauzioni adottate).

MENTRE PARIGI GIUSTIFICA IL BALZELLO CON UNA CLAUSOLA DECADUTA

«Guerra del vino»: attesa per il verdetto della CEE

Nessuna rappresaglia italiana fino alla decisione della Commissione esecutiva che si riunirà lunedì - Solo un risarcimento finanziario ai nostri produttori?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La Commissione esecutiva della CEE esaminerà soltanto lunedì i provvedimenti unilaterali decisi ieri l'altro, a Parigi, per ridurre le importazioni di vino italiano in Francia e comunicati immediatamente all'organo esecutivo comunitario: il rinvio alla settimana prossima dipende dal fatto che soltanto tre dei 13 commissari si trovano attualmente a Bruxelles.

Per varare le sue misure restrittive — una tassa di frontiera oscillante fra il 12 e il 15 per cento — la Francia ha riesumato un articolo del regolamento vitivinicolo del 1970, di fatto decaduto ma, per una «dimenticanza», mai formalmente abrogato: si tratta dell'articolo 31, che autorizza gli stati membri produttori ad adottare provvedimenti di carattere limitativo

Continua in 2.a pagina

GRAVE INCIDENTE NEL CANALE DI SICILIA

Pescherecci mitragliati e catturati dai tunisini

Feriti alcuni marinai su due dei tre natanti

Mazara del Vallo, 12

Tre pescherecci della flotta di Mazara sono stati sequestrati oggi da motovedette tunisine, sotto l'accusa di aver esercitato la pesca in acque territoriali della Tunisia: il primo natante a essere fermato è stato il «Domenica Madre»; poco dopo, identica sorte è toccata al «Demetrio» e al «Graziella Magiaracina». I tre motopesca, sui quali si trovavano una trentina di uomini, hanno tentato di sottrarsi al sequestro, ma sono stati costretti a seguire le motovedette dopo che, da parte dei tunisini, sono state esplose alcune raffiche di mitraglia: nel mitragliamento, secondo le concitate notizie giunte via radio dai pescherecci, sono rimasti feriti alcuni membri dei «Domenica Madre» e del «Demetrio». Dopo la cattura, i motopesca sono stati scortati nel porto di Biserta: sale così a otto il numero dei natanti siciliani fermati dai tunisini, nelle acque del canale di Sicilia, in pochi mesi. *(Ansa - Italia)*

DOPO LE DUE INFLITTE AI SEPARATISTI BASCHI A BURGOS

SPAGNA: ALTRE TRE CONDANNE A MORTE

I giudici militari le hanno comminate agli estremisti di sinistra accusati dell'omicidio di un agente - Agli altri due imputati 30 e 25 anni di carcere

Madrid, 12

Altre tre condanne a morte, in Spagna, dopo le due pronunciate il 28 agosto dal tribunale militare di Burgos nei confronti dei due separatisti baschi Garmendia e Otaegui: sotto un'uguale imputazione (quella di aver ucciso un agente di polizia) la corte marziale ha condannato alla pena capitale tre giovani militanti del «Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico», al termine di un processo-lampo celebrato nella caserma del 12.o reggimento corazzato, a Goloso, sedici chilometri a Nord di Madrid.

I nomi dei condannati sono: Vladimiro Fernandez Tovar, un bracciante di 23 anni; Manuel Antonio Blanco Chivite, giornalista, 30 anni; Jose Humberto Baena Alonso, studente, 23 anni; altri due imputati sono stati condannati a lunghe pene detentive: trent'anni di reclusione sono stati inflitti al ventiquattrenne elettricista Pablo Mayoral Rueda e venticinque al diciannovenne studente Fernando Sierra Marco. Il procuratore militare aveva chiesto la pena di morte per tutti e cinque, ritenendoli ugualmente responsabili dell'uccisione della guardia civile Lucio Rodriguez Martin, freddato mentre prestava servizio davanti agli uffici di una compagnia aerea, il 14 luglio scorso, a Madrid.

Durante il processo (esauritosi nel giro di solo due giorni), l'accusa era stata basata sulle confessioni fatte dagli imputati dopo l'arresto, ma da essi ritrattate, in quanto sarebbero state estorte loro dalla polizia con torture, minacce e maltrattamenti, nei primi giorni di arresto. La difesa aveva protestato per la rapidità dell'istruttoria e per il rifiuto del giudice istruttore e del tribunale di accettare prove o testimonanze considerate dai difensori stessi come essenziali; gli avvocati avevano anche deplorato di non essere stati messi al corrente di quanto accertato dagli esperti balistici e da altri esperti, per esempio per quanto concerne le impronte digitali riscontrate sull'automobile che sarebbe stata impiegata dagli uccisori dell'agente.

Stasera, i defensori hanno annunciato che presenteranno ricorso contro la sentenza al consiglio supremo della giustizia militare (che, com'è noto, ha deciso di revisionare anche gli atti del processo contro i nazionalisti baschi di Burgos): se il consiglio dovesse confermare le sentenze odierne, solo il capo dello stato potrebbe salvare i condannati di oggi e i due baschi dalla morte per strangolamento, con il triste metodo della «garrota vil», concedendo loro la grazia.

(Condensato Ap - Ansa)

La situazione

Il presidente del consiglio, inaugurando ieri la Fiera del Levante a Bari, ha espresso profonde preoccupazioni per la situazione politica e le prospettive economiche del paese, pur non ignorando gli spiragli che lasciano intravedere possibilità di ripresa. E' soprattutto sul piano politico che assume rilievo il discorso di Moro, il quale ha difeso il governo confermando il suo «no» alle elezioni anticipate e giudicando l'attuale formula «il massimo di qualificata e graduata solidarietà configurabile in questo stadio della legislatura».

Rilevato che nelle amministrazioni locali la situazione si è ribaltata rispetto al centro, Moro ha invitato le forze politiche a «pronunciarsi su qualche modo di associazione del partito comunista alla maggioranza». Il discorso di Moro nei confronti dei comunisti appare come il più avanzato finora pronunciato da un presidente del consiglio all'insegna della «Realpolitik» ed è certo facile presumere che assai ampio sarà il dibattito tra le forze politiche sulla presa di posizione del capo del governo.

Per sollecitare le banche a ridurre i tassi attivi, cioè il costo del denaro prestato dalle banche alla clientela, il ministro del tesoro ha deciso ieri la riduzione del tasso di sconto dal 7 al 6 per cento. La misura entrerà in vigore il 15 settembre.

Il comitato interministeriale per la politica economica, riunitosi ieri sotto la presidenza di La Malfa, ha deciso di non intervenire per il momento con mezzi di ritorsione nei confronti della decisione francese di imporre un dazio all'importazione di vini italiani. Una eventuale presa di posizione verrà stabilita dal consiglio dei ministri dopo la riunione della commissione economica della Comunità europea.

NUMEROSE LE CATEGORIE CHE STANNO ATTUANDO O PREPARANDO AZIONI RIVENDICATIVE

SINDACALE: PROSSIMI SCIOPERI DEI FERROVIERI E NELLA SCUOLA

I treni resteranno fermi per 24 ore dalle 21 di lunedì - Rientra lo sciopero degli ospedalieri - In agitazione piloti, statali, medici generici e benzinai

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Le categorie del pubblico impiego sono in fermento, mentre la segreterie della federazione unitaria ha proseguito oggi la sua riunione, tesa a elaborare la relazione che terrà Vanni al direttivo della prossima settimana sul tema appunto delle politiche contrattuali. Ma la situazione non è assolutamente controllata dai sindacati confederali che nel settore dei servizi sono spesso in minoranza. Vediamo qual'è lo stato delle agitazioni proclamate e degli incontri che si sono svolti oggi ai ministeri competenti.

Ferrovieri: I sindacati confederali hanno confermato lo sciopero di 24 ora proclamato dalle 21 del 15 alle 21 del 16 settembre, avendo constatato che la riunione interministeriale, svoltasi ieri a Palazzo Chigi, non ha portato novità nella vertenza. Dal canto loro gli autonomi della Fisafs si sono visti oggi con in ministro Martinelli ed hanno dichiarato la loro insoddisfazione per le risposte ricevute. Per questo hanno deciso che proseguiranno le loro agitazioni dopo aver interpellato la base.

Piloti: Il sindacato autonomo della categoria (Anpac) ha annunciato nuovi scioperi a partire dalla prossima settimana «qualora non risultasse modificata l'attuale situazione di rimandi e di incertezze» per il rinnovo del contratto. I piloti, come è noto, sono assolutamente contrari al contratto unico, le cui trattative si inizieranno il 16 fra Fulat e controparti.

Statali: Se entro il 20 settembre il governo non si incontrerà con i sindacati confederali per la chiusura della vertenza della categoria, gli statali entreranno in sciopero. La Fls chiede di concludere la vertenza sulla qualifica funzionale nel settore ministeriale «in modo da saldare la chiusura del contratto siglato per gli statali nel marzo del '73 con la nuova contrattazione per il periodo '76-'78». Infine la Fls ha convocato il proprio direttivo per il 29 ed il 30 settembre in modo da organizzare l'apertura di una serie di vertenze a livello di singoli ministeri e uffici.

Ospedalieri: E' stato sospeso lo sciopero di 24 ore indetto per il 15 settembre dai primari, dai medici e dagli amministratori ospedalieri. Il sottosegretario al lavoro ha convocato i sindacati per il 24 settembre al ministero. In quella sede si riprenderanno le trattative per giungere ad una normalizzazione della situazione contrattuale. Come è noto i sindacati delle tre categorie non hanno mai accettato il contratto unico firmato con la controparte da tutti gli altri lavoratori ospedalieri.

Medici generici: «Drastiche misure di lotta» sono state preannunciate dalla categoria entro breve tempo, qualora dovesse permanere il blocco delle convenzioni mutualistiche.

Benzinai: Un comunicato della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) informa che la categoria ha proclamato lo stato di agitazione. Il presidente nazionale della federazione, dott. D'Andrea, ha dichiarato che lo stato di agitazione segue una circolare inviata dal ministero che obbliga i distributori a tenere aperti gli impianti anche se privi di carburante, vista la loro funzione di interesse pubblico. Nella circolare — ha osservato D'Andrea — non vi è però alcun richiamo alle società petrolifere, circa l'obbligo di rifornire di carburante i punti vendita.

Intanto — secondo il presidente della Figisc — in molte province si segnalano carenze nei rifornimenti da parte delle società petrolifere che seguono «le minacce, sia pure velate, ventilate dal presidente della Esso, in occasione della richiesta di un aumento di proventi per le società petrolifere di 15 lire al litro di benzina». Il presidente della Figisc ha ricordato, inoltre, che nel giugno scorso il ministro dell'industria parlò di una convocazione del CIP per un aggiornamento dei compensi di gestione, una convocazione «di cui più non si parla».

Scuola: lo sciopero del personale dipendente dall'amministrazione scolastica proclamato alcuni giorni fa dal 16 al 22 settembre è stato confermato, questa sera, al termine di un incontro che rappresentanti sindacali della categoria (dello Snadas) hanno avuto con il ministro della pubblica istruzione Malfatti. Durante l'incontro, che gli stessi sindacalisti hanno definito «interlocutorio», i rappresentanti sindacali dello Snadas hanno ricordato al ministro i punti principali della piattaforma rivendicativa da tempo elaborata dalla segreteria nazionale dell'organizzazione sindacale: riforma stralcio per il riordinamento della pubblica istruzione, ristrutturazione degli uffici, qualificazione politica del bilancio, ricollocamento di funzionari secondo nuovi criteri e diverse esigenze funzionali. Di fronte a queste modificazioni profonde che l'amministrazione della pubblica istruzione dovrebbe subire, si impone — sempre secondo i sindacalisti — la corresponsione da parte del governo di un particolare tipo di indennità detta «di espansione scolastica».

Sempre questa sera il sottosegretario alla pubblica istruzione Spitella, su incarico del ministro Malfatti, ha nuovamente ricevuto i rappresentanti sindacali del personale insegnante (Romanazzi per il sindacato della scuola elementare della Cisl, Pirarba per il sindacato scuola media Cisl, Roscani per la Cgil-scuola e Penna per la Uil-scuola) per un esame dei problemi legati all'applicazione dell'articolo 88 del decreto legge 416, per quella parte cioè che si riferisce all'orario di servizio del personale docente. I contatti tra i rappresentanti delle organizzazioni confederali della scuola proseguiranno al ministero della pubblica istruzione nei prossimi giorni.

Segreteria unitaria: oggi i massimi esponenti sindacali hanno incontrati i rappresentanti dei metalmeccanici, degli edili e dei chimici per mettere a punto le relative piattaforme rivendicative in vista dei rinnovi contrattuali. Intanto è proseguito l'esame della relazione sulla politica contrattuale che Vanni dovrà leggere al direttivo della prossima settimana. Si è appreso a questo proposito che la premessa da cui partirà Vanni è la necessità di arrivare alla formulazione che unifichi il momento «sociale» con il momento «contrattuale», evitando che si apra una divaricazione irreversibile tra occupati e disoccupati, e mantenendo, invece, un intreccio costante tra politica delle riforme e della ristrutturazione e politica salariale, la quale deve recuperare una parte del potere di acquisto, senza produrre nuovi processi inflattivi.

Metalmeccanici: La FLM ha reso noto un documento intitolato «risoluzione politica» sui problemi economici e sociali del momento. In esso si afferma che occorre difendere gli attuali livelli di occupazione «con tutte le forme di lotta necessarie», anche con «lo sciopero alla rovescia». Nella nota viene denunciato inoltre «l'attacco al sindacato di cui sono diventate protagoniste in questo periodo le aziende a partecipazione statale», portando a esempio il caso dell'Alfa Romeo.

Marina Alessi

IPOTESI D'ACCORDO alla Leyland-Innocenti

Milano, 12

Un'ipotesi di accordo è stata raggiunta tra le parti interessate alla vertenza aziendale in corso nello stabilimento di Lambrate della «Leyland-Innocenti» al termine delle trattative svoltesi ieri pomeriggio e la notte scorsa nella sede dell'ufficio regionale del lavoro di Milano. I rappresentanti dei lavoratori e la direzione aziendale, come noto, dovevano concordare le modalità di rotazione della cassa integrazione in base all'accordo di massima raggiunto nell'agosto scorso a Roma.

L'ipotesi di accordo è stata poi ratificata dalla parti nel corso della riunione svoltasi, nel pomeriggio, nella sede dell'ufficio del lavoro. Era presente, tra gli altri, il direttore dell'ufficio regionale del lavoro per la Lombardia, dott. Vito Nicosia. L'accordo, che sarà sottoposto lunedì prossimo all'assemblea generale dei lavoratori, fissa le modalità e i criteri di applicazione della cassa integrazione per il periodo settembre-dicembre '75. Per quanto riguarda, in particolare, la mobilità dei lavoratori l'accordo prevede — secondo quanto si è appreso — che gli spostamenti saranno fatti nel pieno rispetto degli accordi aziendali e sulla base di indicazioni che saranno di volta in volta fornite dall'azienda al consiglio di fabbrica.

Al termine della riunione odierna sia i sindacati sia l'azienda hanno espresso piena soddisfazione per la positiva svolta subita dalla vertenza. Al tempo stesso è stato espresso l'augurio che il dialogo, già avviato verso una buona soluzione, possa nei prossimi giorni, giungere al fine desiderato.

Programma di scioperi dei lavoratori Pirelli

Roma, 12

I lavoratori del gruppo Pirelli attueranno altre tre ore di sciopero, dopo quelle fatte nei giorni scorsi, da lunedì 15 prossimo fino al 23 settembre. Lo sviluppo della lotta è stato deciso dalla federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) per riconfermare la propria valutazione «complessivamente negativa» nei riguardi del «piano presentato dalla società e che si riassume — dice una nota sindacale — nell'attuazione di una parziale riconversione con un taglio netto di organici e di cessazioni di attività produttive».

Gli incontri tra i rappresentanti della Pirelli e quelli della Fulc, previsti in un primo tempo per lunedì 15, saranno ripresi invece il 24 settembre. Contemporaneamente alle azioni di sciopero la Fulc promuoverà nei prossimi giorni incontri e assemblee con tutte le forze sociali e politiche.

UNA RIUNIONE INTERLOCUTORIA IERI A PALAZZO CHIGI

Politica di piccoli passi nelle riduzioni telefoniche

Esaminate alcune ipotesi che prevedono l'abolizione dei 200 scatti la revisione generale delle tariffe e del contributo di allacciamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

E' stata interlocutoria la seconda riunione fra governo e sindacati dedicata al caro-telefono. Il problema è stato, infatti, affrontato oggi in un incontro a Palazzo Chigi, cui hanno partecipato il vicepresidente del consiglio, il ministro dell'industria, il sottosegretario alle poste ed i segretari della federazione unitaria e delle categorie interessate. Al termine della riunione Didò (Cgil) ha affermato che i sindacati «hanno ribadito le proposte, più volte avanzate, relative alla revisione della struttura delle tariffe telefoniche, con particolare riferimento alla soppressione degli scatti fissi trimestrali, alla riduzione del contributo di allacciamento e alla necessità di un riesame del piano di investimento nel settore delle telecomunicazioni.

Sono state esaminate alcune ipotesi di soluzione del problema delle tariffe e si è convenuto di effettuare un ulteriore approfondimento, sia in sede tecnica sia in sede politica, per pervenire a determinazioni definitive. Un nuovo incontro, nel corso del quale sarà affrontato anche il problema del riesame dei piani di investimento, avrà luogo — ha precisato — entro le prossime settimane, sempre a Palazzo Chigi. Nei prossimi giorni sarà convocato il comitato di coordinamento sindacale per una valutazione dell'andamento della vertenza».

A commento dell'odierna riunione la vicepresidenza del consiglio ha diramato il seguente comunicato: «presieduta dal vicepresidente del consiglio, on. La Malfa, si è svolta, oggi a Palazzo Chigi, una riunione per riprendere l'esame dei problemi delle tariffe telefoniche, dei programmi di investimenti nel settore e dei livelli occupazionali nelle industrie collegate. Hanno partecipato alla riunione il ministro dell'industria on. Donat Cattin, il sottosegretario alle poste e telecomunicazioni on. Fracassi, ed i segretari della federazione unitaria delle confederazioni Cgil - Cisl - Uil, accompagnati da rappresentanti delle strutture categoriali e territoriali maggiormente interessate.

«Si è ritenuto opportuno procedere a un approfondimento tecnico dei problemi concernenti gli investimenti, nonché delle prospettive di redditività del settore. A conclusione del quale verranno definite le revisioni tariffarie, sulla base degli orientamenti emersi nel precedente incontro del 7 agosto, la cui validità è stata concordemente riconfermata». Nell'agosto scorso, come si ricorderà, i sindacati avevano ottenuto dal governo l'impegno ad abolire, in tutto o in parte, il «minimo garantito» dei 200 scatti (sia che l'utente usi o no il telefono) per il settore domestico, minimo garantito introdotto — fra le misure più pesanti — nel nuovo tariffario; l'impegno a ridurre, in misura da definire, le spese di allacciamento dei nuovi impianti, sempre per gli utenti domestici.

Il governo aveva dato, invece, una risposta evasiva alla richiesta sindacale di abolire il minimo garantito per gli artigiani e coltivatori e una risposta negativa alla richiesta relativa alla riduzione delle spese di allacciamento per queste due categorie di utenti; aveva, invece, accettato il confronto sulla reale consistenza degli aumenti previsti con la ristrutturazione tariffaria. Si tratta di un accertamento tecnico molto importante per stabilire la reale disponibilità finanziaria dell'azienda telefonica e quindi impostare le successive richieste sindacali per la razionalizzazione e qualificazione del servizio rispetto alle esigenze degli utenti.

M. A.

Fuggono due detenuti ricoverati in ospedale

Parma, 12

Claudio Messina, 27 anni, e Renato Lanzani di 23, sono evasi dalla divisione infettiva dell'ospedale dove si trovavano ricoverati per un presunto avvelenamento da cibi guasti. I due verso le 19 hanno tagliato la rete che bloccava la finestra approfittando del fatto che la guardia di PS si era momentaneamente allontanata.

I due, detenuti per reati contro il patrimonio, pare avessero progettato la fuga e, a questo scopo, hanno finto, o si sono provocati volontariamente l'intossicazione.

(Italia)

ALTRI SEQUESTRI di acque minerali

Firenze, 12

L'acqua minerale «Boario» della sorgente Igea e l'acqua minerale «Evian», ambedue in confezione di plastica, sono state poste sotto sequestro cautelativo dalla Regione toscana. Il provvedimento, che ha vigore da oggi 12 settembre, è stato adottato per iniziativa del dipartimento della sicurezza sociale per le confezioni in plastica da un litro e mezzo dell'acqua «Boario» della sorgente Igea della partita datata 6 agosto 1974; per l'acqua «Evian» il sequestro è generalizzato e si riferisce alle bottiglie in plastica da un litro e mezzo con l'autorizzazione n. 1450 del 15 febbraio 1974, del ministero della sanità.

I provvedimenti sono stati adottati in seguito all'accertamento nelle acque di concentrazione di cloruro di vinile monomero superiore ai limiti stabiliti dal D. M. 19 novembre 1974. Gli accertamenti sono stati eseguiti dal laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Firenze su campioni prelevati nel territorio regionale a seguito delle disposizioni impartite dal ministero della sanità in occasione del recente analogo sequestro cautelativo di un'altra partita di acqua minerale «Evian» e della «Levissima». *(Italia)*

Moro difende il «bicolore»

Dalla prima pagina

registrare vive preoccupazioni. Nessuno però, sia detto per inciso, può disconoscere, soprattutto oggi, la forza ed il peso del partito comunista nella vita del Paese. Nessuno può, soprattutto oggi, pensare — ha osservato ancora Moro — di sottrarsi ad un confronto serio, non superficiale né formale, con la massima forza di opposizione, sul contenuto del programma e sulla intuizione politica. Nell'attuale situazione questo è importante, essenziale, ma anche sufficiente. Prima che si pensi ad altro, inattuale e pericoloso, percorriamo fino in fondo questa strada, esploriamo fino in fondo questa possibilità».

«La via di una positiva evoluzione a partire da questo governo, così come l'avevamo intravista all'inizio — ha continuato Moro — appare dunque oggi ostruita di ostacoli. Ma se al di là di noi c'è incertezza e confusione ed il rischio che a diradarle intervenga, presumibilmente con una divaricazione radicale, un grande dibattito elettorale, possiamo domandarci, se l'equilibrio, che si esprime in questa formula, non sia ancora accettabile, se il governo non costituisca una riserva di saggezza e di realismo di fronte ad oscure prospettive politiche, se esso non corrisponda ad un momento in cui il Paese, con preoccupazione, non senza speranza, s'interroga su mille cose».

Tutto il contenuto del discorso di Moro sta quindi ad escludere che il presidente del Consiglio abbia cambiato opinione sul problema dei rapporti con il PCI. Ma è certo un significativo passo in favore del confronto con i comunisti, una sorta di ufficializzazione della «realpolitik». Per ora, però, bisogna andare avanti con l'attuale governo che — ha detto Moro — rappresenta oggi, «di massimo di qualificata e graduata solidarietà configurabile in questo stadio della legislatura. Essa, sin quando non interverranno mutamenti costruttivi o fin quando non si decide di affrontare, il che io non auspico, la prova delle elezioni politiche anticipate, va preservata».

La situazione, però, è più difficile di qualche mese fa. Perciò bisogna pronunciarsi «su un qualunque modo di associazione del PCI alla maggioranza». E' certo che su questa frase del presidente del Consiglio si aprirà nell'ambito della DC e tra le forze politiche, un dibattito politico molto importante. E vediamo ora i più significativi passi del discorso anche in campo sindacale ed economico.

Ai sindacati Moro ha rivolto un appello perché prendano coscienza del «pubblico bene che non contraddice all'interesse di classe. Non si tratta semplicemente di una tregua salariale o sociale — ha precisato Moro — ma di una partecipazione alle grandi valutazioni e alle grandi decisioni». Il capo del governo ha realisticamente valutato la situazione economica italiana nel quadro della persistente crisi internazionale. «Quest'anno — ha detto — non ci è dato nemmeno in questa lieta occasione di abbandonare le preoccupazioni per le gravi condizioni dell'economia mondiale».

«I disoccupati nella Comunità europea — ha soggiunto — sono ormai quasi cinque milioni e il reddito declinerà, quest'anno, del 2 o 3 per cento». Moro è pratito da questi sconfortanti dati per lamentare la mancanza di una maggiore «concentrazione e simultaneità di decisioni nel quadro comunitario». Ricordati i provvedimenti varati in questi dieci mesi, Moro ha affermato che il governo farà tutto quanto può per evitare il rischio che gli stanziamenti si sterilizzino in residui passivi e ha aggiunto: «La battaglia contro la recessione richiede un lavoro coordinato di amministrazioni, di governi locali, di tecnici e di imprese e sarà perseguita nei prossimi mesi con quello spirito di tensione e di mobilitazione che gli eccezionali pericoli del momento impongono».

Moro ha quindi sottolineato in particolare i rischi che, per la stabilità economica, derivano da una incontrollata dinamica salariale, rilevando che il governo non può restare passivo o indifferente di fronte alle imminenti scadenze contrattuali. «Un grande rinnovo contrattuale investe l'intero equilibrio economico del paese — ha detto ancora rivolto ai sindacati — e impone un attento dosaggio di comportamenti che difficilmente potrebbe realizzarsi in una serie a catena di fatti compiuti». Egli ha perciò richiamato le organizzazioni dei lavoratori ad una consapevole responsabilità e partecipazione alla vita economica del paese.

Ricordate le responsabilità di tutte le componenti del Paese nei confronti delle nuove generazioni che propongono sempre crescenti esigenze, Moro ha indicato la possibilità «anche se faticosa e travagliata» di dare ad esse una risposta. Il presidente del Consiglio, ha quindi, chiesto agli imprenditori «la ripresa del gusto dell'intraprendere e un nuovo sforzo di capacità creativa, senza i quali la nostra volontà di costruzione rimarrà un desiderio astratto».

R. P.

«Guerra»

tre ore, ha evidentemente ritenuto di dover attendere le decisioni che, lunedì saranno prese dalla Commissione della Comunità europea, e di decidere di conseguenza il proprio atteggiamento.

Alla fine della riunione, il ministro Colombo ha detto: «Noi consideriamo che i provvedimenti francesi rappresentano una violazione del principio della libera circolazione delle merci nell'ambito della Comunità, e che è illegale il loro fondamento. Chiederemo — ha continuato Colombo — che la Commissione ristabilisca il principio con una deliberazione. Convocheremo il consiglio dei ministri per le misure di "salvaguardia" che restano in vigore fino a quando non sarà ristabilito il principio della libera circolazione e delle merci». Il ministro De Mita ha precisato, a sua volta, che le misure italiane verranno adottate subito dopo la riunione di Bruxelles.

Le preoccupazioni dei viticoltori italiani per la situazione venutasi a creare sono state intanto espresse, a chiare lettere, in un comunicato della confederazione coltivatori diretti, in cui si afferma che «il boicottaggio decretato dalla Francia ha determinato nelle campagne uno stato di tensione e di preoccupazione»: in molte zone — rileva il comunicato — il mercato del vino è fermo, le giacenze presso le cantine dei produttori o presso le cantine sociali sono notevoli, arrivando in alcuni casi fino all'80 per cento della produzione del '74, mentre preme alle porte una vendemmia che si preannuncia buona sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

I prezzi delle uve già vendemmiate — aggiunge il comunicato — sono nettamente inferiori a quelli dello scorso anno e le contrattazioni ristagnano: «Il boicottaggio francese ai nostri vini sta innestando, in sostanza, nel nostro paese, una crisi produttiva e di mercato di vaste proporzioni, che minaccia l'equilibrio economico di decine di migliaia di aziende vitivinicole, in special modo quelle di piccole dimensioni che non hanno capacità di immagazzinamento del prodotto e abbisognano, d'altra parte, di immediati realizzi per fronteggiare le esigenze colturali». «In questa situazione — conclude il comunicato — la confederazione coltivatori diretti chiede al governo immediati provvedimenti che compensino i viticoltori del danno che stanno subendo».

G. L.

MARCORA DA LEONE

Roma, 12

Il Presidente della Repubblica, Leone, ha ricevuto oggi il ministro dell'agricoltura, sen. Giovanni Marcora.

(Ansa)

I Nove

la volontà della grande maggioranza del popolo manifestatasi nel quadro di libere elezioni». I Nove «sperano che gli ulteriori sviluppi permettano di attuare le decisioni del Consiglio europeo relative al contributo della Comunità europea al risanamento della situazione economica del Portogallo».

Per quanto riguarda il dialogo euro-arabo, i Nove hanno preso atto con soddisfazione dei progressi compiuti nella riunione di esperti arabi ed europei svoltasi a Roma in luglio confermando «tutto l'interesse che essi dedicano al dialogo e l'importanza politica che vi annettono, nonché la volontà di svilupparlo e di approfondirlo». Per Cipro, c'è stato l'auspicio che le conversazioni tra le due comunità dell'isola, promosse dal Segretario generale dell'ONU, Waldheim, e rinviate «sine die» (dovevano svolgersi a New York l'8 e 9 settembre) possano riprendere al più presto e affrontare i problemi di fondo della crisi.

I Nove, nella speranza che «nessun atto unilaterale venga a pregiudicare l'atmosfera distensiva necessaria», «si ripromettono di continuare a svolgere la loro azione amichevole presso le parti interessate» (nei mesi scorsi era stato affidato alla presidenza italiana un incarico esplorativo): questo, perché la CEE ha rapporti di associazione sia con Cipro sia con la Turchia sia con la Grecia.

Infine, i Nove hanno discusso alcuni problemi che si porranno alla prossima assemblea generale dell'ONU, e hanno deciso di continuare la concertazione tra di loro a New York: in occasione del dibattito generale, il ministro degli esteri italiano inserirà, nel suo discorso «una parte a nome dei Nove».

(Condensato Ansa - Italia)

INCRUENTO ATTENTATO di antifranchisti a Parigi

Parigi, 12

L'ambasciata, il consolato e tutte le sedi di organismi e banche spagnoli sono da oggi sorvegliati, a Parigi, dalle forze di polizia: lo ha deciso il ministero degli interni, dopo un attentato compiuto questa mattina contro la sede della compagnia d'aviazione «Iberia», sui Champs Elysées. Due uomini, in sella a una motocicletta lanciata a forte velocità, hanno gettato contro le vetrine dell'«Iberia» due ordigni esplosivi costruiti con due taniche di benzina: un principio di incendio nei locali della compagnia è stato prontamente domato; i danni sono ingenti, ma non ci sono state vittime.

Un piccolo superstite



Telefoto Ansa

Napoli — Uno dei bambini colpiti dall'infezione da salmonella ricoverato all'ospedale «Cotugno», assistito dai medici

UNA VERA STRAGE NEL REPARTO MATERNITA' DI UN POLICLINICO PRIVATO

Cinque neonati ad Avellino uccisi da infezioni da tifo

Quindici altri sono stati colpiti e sono stati trasferiti in diversi ospedali: alcuni sono in gravi condizioni - Non ancora accertate le cause dell'epidemia

Avellino, 12

Cinque neonati sono morti per salmonella nel reparto maternità del policlinico «Malzoni», in viale Italia, ad Avellino. La morte dei cinque piccini, secondo quanto si è appreso, è avvenuta a breve distanza l'uno dall'altro. Altri quindici sono stati colpiti dall'infezione. Il medico provinciale di Avellino, dott. Carpinella, ha diffuso in serata un comunicato nel quale è detto tra l'altro che «l'infezione di salmonella si è verificata per cause in corso di accertamento». «L'andamento epidemiologico — ha aggiunto il medico provinciale — è costantemente seguito. Del caso vengono tempestivamente e costantemente informate le competenti autorità. E' stato praticato il riscontro diagnostico sul primo dei neonati deceduti e si è disposto lo stesso accertamento per altri due». Lo stesso medico provinciale è in continuo contatto con le autorità sanitarie regionali. Da parte sua l'assessore regionale alla sanità, Palmieri, ha inviato ad Avellino alcuni funzionari ed esperti per seguire da vicino l'andamento dei casi di salmonellosi.

Tra le misure sino ad ora adottate figurano la chiusura immediata del reparto maternità del policlinico «Malzoni» ed il divieto di accettazione di partorienti. La direzione sanitaria della clinica «Malzoni» ha diffuso questa sera un comunicato in cui tra l'altro è detto che «la salmonellosi, che in questi ultimi tempi ha colpito reparti pediatrici di numerose città italiane, ha interessato anche il "nido" della clinica stessa. Pertanto la direzione, d'accordo con le autorità sanitarie regionali subito informate, ha temporaneamente sospeso i ricoveri nel solo reparto maternità». Direttore sanitario della clinica «Malzoni» è il prof. Donato Bruni.

Verso le 19, in viale Italia si sono recate varie autoambulanze che, dopo aver preso i piccoli malati a bordo, sono partite a tutta velocità in direzione del nuovo ospedale provinciale di Avellino e verso l'ospedale per malattie infettive di Napoli «Domenico Cotugno». Nel primo sono stati portati cinque bambini; nel secondo dieci. Al «Cotugno» i piccoli ammalati sono arrivati poco prima delle 21 e sono stati subito ricoverati in un reparto con speciale isolamento. Uno dei medici di guardia, ha detto che i dieci neonati, dai tre a quindici giorni, sono tutti affetti da «sospetta salmonellosi». Alcuni di essi — ha aggiunto il sanitario — sono in gravi condizioni. Tutti sono stati sottoposti a terapia d'urgenza.

La notizia della morte dei cinque neonati si è subito diffusa in città e nei comuni vicini creando un vivo allarme. Decine e decine di persone, parenti e amici dei familiari dei piccoli, hanno fatto ressa intorno alla clinica, che sorge in viale Italia, di fronte alla caserma «Generale Berardi». La clinica è dotata di moderne attrezzature e ha un vasto reparto maternità dove si recano puerpere non solo dal capoluogo, ma anche dai più lontani comuni dell'alta Irpinia essendo la «Malzoni» la più grossa casa di cura privata della provincia.

La salmonella è un tipo di battero a cui sono sensibili uomini e animali e fra i quali hanno prevalente importanza agli agenti del tifo e paratifo. Questa infezione (salmonellosi) si instaura nella maggioranza dei casi nell'intestino, ed è quasi sempre causata da cibi avariati, in particolare carne. All'inizio provoca vomito e malessere generale, quindi febbre anche elevata, mal di testa, diminuzione delle forze con mancata reazione agli stimoli, ecc. La terapia è a base di antibiotici e vitamine.

(Ansa)

Bloccati «Manifesto» e «Voce Repubblicana»

Roma, 12

Domani la «Voce Repubblicana» non sarà in edicola e il «Manifesto» uscirà in condizioni di emergenza per uno sciopero improvviso, dei lavoratori della tipografia «Solet» nella quale si stampano i due giornali. Ne danno notizia due comunicati dei quotidiani. Il «Manifesto» uscirà quasi completamente in bianco — come informa la nota del giornale — con in prima pagina questo comunicato: «L'editore Lanzara ha ancora una volta creato nella tipografia in cui si stampa il nostro giornale una situazione di rottura, dovuta alle sue inadempienze verso le maestranze.

«I tipografi hanno dichiarato uno sciopero di 48 ore che — a meno di un accordo per ora imprevedibile — ci impedirà di uscire fino a mercoledì. Oggi ci troviamo quindi di nuovo in condizioni che potrebbero rivelarsi altrettanto drammatiche come lo scorso aprile. Questo numero esce quasi totalmente bianco, con gli unici due pezzi che erano stati composti prima dell'inizio dell'agitazione (tranne queste poche righe). In queste condizioni non è retorica rinnovare il nostro appello alla solidarietà di compagni e lettori»

(Ansa)

Dal 7 al 6

paesi europei (è di ieri la riduzione del tasso di sconto in Germania e di oggi in Olanda). In Italia, il costo del denaro risulta ancora più alto che in Germania, ma sono diverse le condizioni delle due economie. Per l'Italia è più stretto il vincolo derivante dalla necessità di equilibrio dei conti con l'estero (la bilancia dei pagamenti in luglio si è chiusa con un consistente passivo) e di stabilità dei prezzi (gli ultimi dati sono però incoraggianti). La manovra del tasso di sconto è una misura di carattere monetario che viene ad aggiungersi al «pacchetto» dei provvedimenti anticongiunturali. Due spinte alla ripresa. Si attende ora di conoscere l'evoluzione della componente salariale, quale risulterà dopo i rinnovi contrattuali in corso.

R. R.

MISURE NELL'AMBITO DELLA CRISI DEL SETTORE

OLANDA: DENARO PUBBLICO ALLA COMPAGNIA AEREA KLM

Inutile richiesta dell'Alitalia al governo italiano

Roma, 12

La non favorevole congiuntura che ha colpito il trasporto aereo mondiale ha portato ad interventi statali a favore delle compagnie. Il parlamento olandese, ad esempio, ha approvato uno stanziamento straordinario di 200 milioni di fiorini (51 miliardi di lire) per la KLM, su proposta di legge del ministero dei trasporti. Da sottolineare che analoga richiesta presentata dall'Alitalia nella primavera del '74, allo scopo di ottenere un aiuto temporaneo ed eccezionale, non ha sinora avuto esito favorevole. L'aiuto era stato chiesto da una parte allo scopo di facilitare un assorbimento delle perdite accumulate (comuni a tutte le compagnie) e dall'altra per consentire nuovi investimenti.

Intanto ulteriori fattori negativi si sono aggiunti alle situazioni precedenti. Le recenti agitazioni sindacali si sarebbero tradotte per la compagnia di bandiera italiana in una perdita pari a 20 miliardi di lire circa. Vi è poi la questione del non ancora avvenuto rinnovo della convenzione Stato-Alitalia. Ciò ha contribuito a bloccare i programmi di espansione dell'attività.

Differente la situazione in Olanda. Metà dei 51 miliardi di lire scaturiti dal benestare del parlamento a favore della KLM è stata già messa a disposizione della compagnia olandese. Nel contempo, le azioni controllate dallo stato sono passate dal 71 a 78%. Nell'anno finanziario '74-'75 la compagnia ha visto aumentare i suoi costi di gestione di oltre il 20% sull'anno precedente. Il traffico KLM nei primi 4 mesi dell'anno finanziario (aprile-luglio) è migliorato del 5% per quanto riguarda il trasporto passeggeri e del 16% per la posta, mentre è sceso del 10% per le merci e del 3% per i charter. Il fattore totale di carico è quindi sceso di circa 3 punti cioè al 52%

(Italia)

UN GIORNO DEDICATO DAGLI INQUIRENTI A RIORDINARE LE IDEE

IL BASISTA DEL SEQUESTRO MAZZOTTI RESTA L'OBBIETTIVO DELLE INDAGINI

Si cerca anche d'individuare la direzione presa dal denaro pagato per il riscatto

Novara, 12

Giuliano Angelini, il «geometra» di Castelletto Ticino implicato nel sequestro e nella morte di Cristina Mazzotti, la ragazza di Eupilio (Como), rapita il primo luglio scorso e trovata uccisa, lunedì della scorsa settimana, ha compiuto la notte scorsa alcune ricognizioni di persona con gli altri imputati dell'inchiesta. Questo è stato l'unico atto istruttorio delle ultime 24 ore, almeno per quanto riguarda la fase novarese dell'inchiesta. Per il momento gli investigatori e i due magistrati che dirigono l'indagine, sperano di ricavare da Angelini, durante queste peregrinazioni, «elementi idonei per stabilire i collegamenti tra il sequestro di Cristina Mazzotti ed eventuali altri avvenuti nei mesi scorsi».

Prove oggettive, finora, non ve ne sono molte (a parte i dieci miloni del riscatto per il rapimento di Angelo Malabarba, che sarebbero finiti nelle mani di Francesco Russello) anche se risulterebbe che alcuni degli arrestati nei contatti fra di loro, avrebbero più volte parlato di altri rapimenti. L'attività di Giuliano Angelini, a fianco degli inquirenti, non sembra comunque destinata a esaurirsi entro breve termine. Non si esclude che gli investigatori, il magistrato e il «geometra» debbano fare un altro viaggio in Calabria, come non si esclude che Angelini e Ballinari possano essere messi a confronto, su richiesta dello stesso Angelini, per chiarire alcune divergenze nelle confessioni da lui rese ai magistrati italiani e svizzeri, particolarmente per quel che riguarda il secodo cadavere nella discarica di Galliate.

Per arrivare al confronto sarà necessario superare alcune difficoltà procedurali, in quanto Ballinari è detenuto in Svizzera. Appare improbabile, almeno nelle prossime ore, un sopralluogo alla stessa cava del «geometra» di Castelletto Ticino. «Il sopralluogo alla cava — ha detto oggi il presidente della squadra mobile di Novara, Aldo Madia — è superfluo almeno fino a quando non sapremo se c'è e dov'è l'eventuale secondo cadavere. Questo non toglie che Angelini possa sapere altre cose».

Il punto cruciale dell'indagine, che ovviamente si va allargando e tocca tutta la Lombardia, è l'identificazione del «basista» del sequestro Mazzotti, che secondo il dott. Maria è «un elemento individuabile in base agli elementi acquisiti, anche se non sappiamo di fronte a chi ci troviamo e neppure del ruolo che potrebbe aver esercitato in altri sequestri». Gli inquirenti ritengono che una svolta decisiva, che potrebbe essere questione di ore, si potrà avere conoscendo la direzione di gran parte di soldi del riscatto ancora mancanti. «In questo momento si possono fare solo delle ipotesi sulla loro destinazione — ha detto il funzionario — per finanziare il contrabbando, il commercio della droga, oppure in qualche operazione edilizia».

A Galliate, nel frattempo, gli scavi proseguono anche perché il magistrato ritiene giusto portare a termine l'operazione di verifica di quella che può essere stata da parte di Libero Ballinari, una «labile affermazione». Intanto nel tardo pomeriggio si è avuto un attimo di «brivido» quando è affiorato un osso; si è subito accertato però, in base alle sue dimensioni, che si trattava del residuo di una carcassa di animale.

(Ansa)

Profanato a Sulmona il tempio dell'Annunziata

L'Aquila, 12

L'antico e celebre tempio dell'Annunziata, al centro di Sulmona, è stato profanato da ignoti. La polizia, avvertita dal rettore del tempio Don Silvio di Massa, sta indagando per identificare gli autori del gravissimo gesto che ha suscitato sdegno tra i fedeli peligni.

(Italia)

CRUDELTÀ DEL TEMPO

IL TEMPO è crudele. Preoccupato soltanto di avanzare, prosegue imperturbabile nella direzione ch'è la sua, senza curarsi minimamente di me, né dei miei bisogni, né delle mie allergie. Ho talvolta l'impressione che ce l'abbia proprio con me, che ci tenga a liquidarmi al più presto come un inutile candelotto da fiera. Con l'andare degli anni, mi sento ogni giorno un po' più simile a un vecchio cane condannato a grufolare pigramente tra immondizie e rimpianti, scodinzolando davanti a scodelle ricolme del ben di Dio, e che non gli dicono più nulla. Quel tanto di vitalità che mi resta lo spendo a rovistare nella memoria, alla ricerca del ricordo d'una pietanza che ancora mi converrebbe. Dove sono i festini di ieri e di ier l'altro? L'età smorza gli appetiti, e la semplice reminiscenza del sapore d'un osso preparato onestamente all'antica mi soddisfa meglio delle fragranze dubbiose d'una cucina troppo ricca di spezie per uno stomaco usato. I vecchi cani hanno esigenze esigue, ma perentorie.

Costretto da una salute precaria a soggiornare una buona parte dell'annata in campagna, lontano dai fasti e dalle raffinatezze della civiltà urbana, ho perso a poco a poco il gusto della gastronomia di città. Docile alla pressione d'una certa atmosfera, m'accorgo d'aver modificato persino le mie preferenze in materia di friggitoria letteraria. Ghiottonerie che a Parigi mi mandavano in visibilio deperiscono in un batter d'occhio a contatto con l'aria cruda della Dordogna. Vengano di Francia, d'Italia o dalle due Americhe, gli intingoli sapientemente sofisticati che sfornano quotidianamente le officine della grande editoria internazionale mi lasciano sul palato un'agrezza di cenere. Gli ossicini di pollastra, magari un po' stantii, che mi ripropone Frank Wedekind in «Lulu» o in «Minne-Haha» (ed. Adelphi), li digerisco più facilmente dei manicaretti, per esempio, di Michel Butor, oltraggiosamente farciti d'ingredienti piccanti. Non già che i testi rastrellati in «Matière de rêves» (ed. Gallimard) con l'abilità consumata che gli conosciamo manchino di sapore. Direi piuttosto che un eccesso di condimenti ne denatura la sapidità originaria. Il troppo nuoce.

Utilizzato in maniera diametralmente opposta, è ancora un «troppo» che scaraventa nel limbo delle opere mancate «L'Imprecatore» (ed. Mondadori), di René-Victor Pilhes. Approfittando delle vacuità dell'estate, ho tentato vanamente di rileggermelo nella versione italiana. L'anno scorso, l'originale francese m'aveva già sconvolto lo stomaco. Una truculenza gratuita, artificiosamente rigonfiata a ogni svolta di frase, che monta e monta come una scala a spirale, toglie al romanzo qualsiasi verosimiglianza, riducendolo alle proporzioni d'un'oziosa litania di volgarità, d'un'«olla potrida» d'insolenze sciorinate a casaccio col compiacimento beato degli esibizionisti. Avevo incontrato parimenti qualche difficoltà a condurre a buon fine la lettura di «Metasole» (ed. Rizzoli), di Francesco Volpini. Se le intenzioni di Pilhes mi disgustano, quelle di Volpini mi risultano inafferrabili. Ecco un autore ben preparato, in possesso d'uno strumento linguistico di cui sa servirsi a meraviglia, d'un'attrezzatura culinaria da fare invidia al capocuoco del Ritz, e ti sorte un pasticciotto metà lepre, metà caprone, tartufato di simboli oscuri, di allusioni metafisiche indecifrabili. Piccole dosi di pimenti erotici spruzzati cautamente qua e là per rialzare il tono delle pagine non pervengono a riscattare il romanzo, o la favola.

Luglio se n'era andato, e agosto agonizzava. Abituato a regimi più consistenti, incominciavo a risentire i morsi dell'inedia. Tramite quel seduttore nato ch'è Edoardo Sanguineti, mi lasciai convincere ad assaggiare qualche strofa di Gian Pietro Lucini («Revolverate», ed. Einaudi), un poeta caro alla mia giovinezza... Non riuscii a ricavarne che rimpianti, e mi abbisognava d'urgenza un pasto solido, sostanzioso, suscettibile di rimettermi in sesto. Mi ripromettevo di farlo in compagnia di Carlo Castellaneta, ch'è uno scrittore abilissimo a combinarti spuntini capaci di ridare della forza anche a un convalescente cronico. Ma, uscito di recente da Rizzoli, il suo ultimo romanzo («Notti e nebbie») non ha ancora trovato il cammino che gli avrebbe permesso di raggiungermi nel mio eremo perigordino. Il cantoniere che, di tanto in tanto, mi monta dal capoluogo la corrispondenza, pensa probabilmente che gli stampati possono attendere senza inconvenienti un mese o due.

Mi rivolsi allora, piuttosto depresso, all'ombra d'un lontano compagno di strada, perso di vista da molti anni, la cui scomparsa m'aveva a suo tempo sinceramente addolorato: Giovanni Comisso. Di «Storia d'un patrimonio», che ristampa in edizione economica Longanesi, conservavo un ricordo mitigato, e tuttavia non completamente negativo. Lo ripresi dunque con una certa fiducia. Malgrado una facilità che rasenta sovente la faciloneria, Comisso non è stato mica il primo venuto. Una leggerezza di stampo squisitamente adolescenziale gli ha consentito, abbinata a una facoltà straordinaria di «far illusione», d'attraversare almeno quattro generazioni letterarie senza intoppi maggiori. Che resta, oggi, di quella grazia spumosa che rischiava d'invischiarmi quando andavo sui miei vent'anni? Poco. Una schiuma. Ed è difficile sostentarsi unicamente con della schiuma.

Dalla mia sedia a sdraio contemplavo melanconicamente la pila di «novità» che mi stava di fronte. Con la sua signorilità abituale, Jacques de Bourbon-Busset mi proponeva «Laurence de Saintonge» (ed. Gallimard); ma non avevo voglia di agapi aristocratiche. Uno sconosciuto, Malcolm Dray, mi tendeva dall'al di là dell'oceano, accompagnandolo d'una dedica spericolata, una raccolta di afrodisiaci («Nakedness», ed. Village, New York) poco adatta a un vecchio cane sufficientemente istruito sull'argomento. Gilda Musa mi sorrideva affettuosamente dal risvolto di «Giungla domestica» (ed. Dall'Oglio), fingendo d'ignorare la mia allergia quasi ossessiva a tutto ciò che sente di fantascienza. Per fortuna, per salvarmi all'ultimo momento da un'agonia ingrata, gli Oscar della Mondadori ebbero la buona idea d'inviarmi la nuova edizione di «La ragazza di Petrovia» di Tomizza. Ed è stata una scorpacciata d'autenticità, come non ne avevo fatte da un pezzo. Un libro che non mi stancherò mai di rileggere, che ad ogni rilettura mi lascia stupefatto, tanto è grave, ariosa nel suo ansimare, la tonicità del tema, e tanto ingenti sono le risorse linguistiche che l'autore impiega per ridarcene intatta la dolorante freschezza. Riscoperta «in extremis», «La ragazza di Petrovia» mi permetterà di affrontare la prova dell'inverno senza troppa apprensione.

Ilo de Franceschi

LE CONSIDERAZIONI TRA SCIENZA E POLITICA DOPO L'IMPORTANTE CONGRESSO INTERNAZIONALE DI PARMA

Con il «ponte» dell'etologia più vicini uomo e animali

Suggerimenti inediti e sorprendenti dallo studio degli altri esseri viventi - Contestate da destra e da sinistra le teorie del premio Nobel Konrad Lorenz - Un nuovo stimolante dibattito culturale sorto attorno ad una disciplina inedita

Hanno dovuto litigare per contendersi i posti in sala gli studiosi che volevano prender parte al XIV Congresso internazionale di etologia concluso si la settimana scorsa a Parma. Quelli regolarmente iscritti erano circa 400 (di ventidue nazioni), ma molti altri — oltre a studenti e profani interessati comunque all'argomento — sono rimasti tagliati fuori per l'insufficiente capienza della sala. Solo il giorno in cui è intervenuto a parlare il premio Nobel Konrad Lorenz gli organizzatori hanno deciso di aprire le porte a tutti per realizzare un vero e proprio dibattito pubblico su temi affascinanti e controversi dell'etologia.

Il successo superiore alle aspettative del congresso — organizzato dal prof. Danilo Mainardi, titolare della cattedra di biologia dell'Università di Parma, giovane e dinamico ricercatore cui va il merito di avere aperto la strada in Italia agli studi etologici — dimostra quanto il tema sia sentito e discusso anche dai non specialisti. Ma che cos'è l'etologia? Potremmo definirla come la scienza che studia il comportamento degli animali. Ma la definizione è restrittiva, visto che ormai l'etologia affronta anche lo studio del comportamento dell'uomo, da una parte confrontandolo con quello degli animali a lui più vicini da un punto di vista filogenetico, dall'altro gettando stimolanti ponti verso l'antropologia, la psicologia, la sociologia. Ne derivano suggerimenti inediti, spesso sorprendenti, talora addirittura scioccanti.

Prima persona

Senza nulla voler togliere ad altri scienziati, il «padre» dell'etologia è e rimane Konrad Lorenz. Questo austriaco di 72 anni, barba e capelli bianchi, che si compiace ancora di farsi fotografare immerso fino al collo nel laghetto del suo laboratorio di Seewiesen in Baviera, circondato dalle sue amiche oche, protagoniste del capitolo più straordinario del suo primo libro di successo, «L'anello di Re Salomone». Come dimenticare l'ochetta Martina, prima nata di una covata curata dallo stesso Lorenz, che agli occhi del minuscolo esserino appare la «madre naturale» perché è la prima cosa che ha visto appena uscito dall'uovo, fino a rifiutare il ventre morbido di un'oca adulta e i giochi dei compagni per correre piangendo dietro allo scienziato temendo di essere abbandonato?

Un fenomeno di comportamento che oggi ha nome «imprinting», raccontato in pagine indimenticabili e singolarissime che per la prima volta — era il 1949 — offrivano al lettore l'occasione di entrare in prima persona nel mondo degli animali, un mondo così vicino eppure talvolta così remoto. Scoprendo amori e tragedie inattese — dalla passionalità dei pesci alla ferocia delle tortore — in un libro scritto con affetto e con ironia, con quell'amore per le piccole grandi cose del mondo animale tipico degli zoologi del passato.

Scriveva Lorenz nell'introduzione: «Questo studio esige una dimestichezza così immediata con il mondo animale, ma anche una pazienza così disumana da parte dell'osservatore, che non basterà a sostenerlo il solo interesse teorico per gli animali, se mancherà l'amore che nel comportamento dell'uomo e dell'animale riesce a cogliere e constatare quell'affinità di cui aveva da prima un'intuizione». Ecco: Lorenz trasformò lo studio del comportamento animale da scienza di laboratorio, in cui gli animali erano sottoposti a test innaturali — e quindi di scarsa validità — a scienza «all'aria aperta», basata sull'osservazione approfondita e ravvicinata delle loro abitudini.

Altro linguaggio

Sono passati quasi trent'anni da allora e oggi Lorenz parla con ben altro linguaggio. Ha detto in una recente intervista: «Sappiamo tutto sugli atomi, abbiamo un grande potere grazie alle nostre conoscenze di fisica. Ma la conoscenza di noi stessi è minima. Non sappiamo come ridistribuire le ricchezze, prevenire la crudeltà e la criminalità. La nostra cultura è decadente, e la decadenza è anche genetica. L'umanità scende la collina, giù giù fino all'inferno». Parole apocalittiche, ma pronunciate con calma, quasi con freddezza. Lorenz si è sbierato dalla parte dei «profeti alla rovescia» che in questi anni vengono a ribaltare le utopistiche attese del Duemila. Crede nelle estrapolazioni computerizzate del Club di Roma e del MIT, secondo le quali l'aumento della popolazione e l'impoverimento delle risorse naturali rischia di condurre l'uomo alla catastrofe. L'unico modo per opporsi è l'istruzione, la cultura. «Ma i reggitori dei popoli non se ne curano, non capiscono quanto il problema sia decisivo», aggiunge scuotendo tristemente il capo.

Il suo ultimo libro è una specie di vademecum in negativo della società d'oggi. S'intitola senza eufemismi «Gli otto peccati della nostra civiltà». Eccoli: la sovrappopolazione, la devastazione dello spazio vitale, la competizione fra gli uomini, l'estinguersi dei sentimenti, il deterioramento del patrimonio genetico, la tradizione demolita, l'indottrinamento, le armi nucleari.

Da quando, nel 1973, Lorenz ricevette il premio Nobel per la medicina e la fisiologia assieme agli altri due «grandi» dell'etologia — Niko Tinbergen e Karl von Frisch — si è trovato al centro di accuse e contraccuse da destra e da sinistra, affrontate sempre con piglio battagliero. Da destra perché Lorenz parla dell'uomo come di un animale, sia pure dotato di un sistema nervoso centrale che ha avuto un'evoluzione tale da portarlo al pensiero concettuale e quindi alla possibilità di trasmettere un'eredità culturale oltre a quella cromosomica («L'uomo non è qualcosa di diverso dall'animale: è un animale con qualcosa in più. Dunque, se si dice che l'uomo è un animale si è nel vero. Ma se si dice che è solo un animale, allora si è blasfemi»). Da sinistra perché Lorenz pone in secondo piano i condizionamenti cui l'individuo è sottoposto nell'ambiente e nella società in cui vive, per affermare invece la priorità della sua realtà genetica, di quell'ereditarietà racchiusa nelle sequenze dei nucleotidi della «doppia elica» del DNA dei suoi cromosomi.

Bene comune

Ma negli animali esiste un complesso di riti e di meccanismi inibitori i quali, nella stragrande maggioranza dei casi, impediscono che una lotta fra individui della stessa specie si risolva con la morte di uno dei due contendenti. Nell'uomo questi freni inibitori sono stati cancellati, l'uomo è il solo animale capace di uccidere sistematicamente i propri simili. Occorre — dice Lorenz — dirottare l'aggressività biologica dell'uomo verso altri obiettivi che non siano di sopraffazione, bisogna rivolgerla a ideali di bene comune, alla lotta contro i pericoli che minacciano la comunità.

Un'«ideologia borghese», la definiscono tuttavia i suoi critici, in cui il problema della violenza viene risolto con un generico appello alla «buona volontà» dell'individuo sottacendo — o almeno tenendo in secondo piano — i conflitti sociali ed economici accentuati dal sistema capitalistico. Le stesse «valvole di sicurezza» per scaricare le pulsioni della violenza umana — tra le quali Lorenz cita lo sport e le imprese spaziali — sono per i suoi avversari una codificazione dei miti della cultura borghese. Perché l'uomo attuale, oltre che essere il prodotto di un'evoluzione biologica, è anche e soprattutto il prodotto di un processo storico.

Un confronto tra due scuole, tra due sistemi di ricerca, la cui eco è rimbalzata anche nelle giornate del congresso di Parma. Un dibattito culturale che fa oggi dell'etologia un nuovo strumento per indagare a fondo nella nostra realtà.

Fabio Pagan

Il divo Jonathan



Sono iniziate da poco le riprese del film tratto dal fortunato best-seller di Livingston «Il gabbiano Jonathan». Ecco una delle prime suggestive inquadrature. Il regista è Hall Barbiett

CHI DI SPADA FERISCE

Romanzo di MANLIO CECOVINI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Turbato dall'improvvisa telefonata da Ginevra di Barbara, il grande amore della sua giovinezza, che dopo vent'anni si rifà viva annunciando una sua visita, l'avvocato Gastaldi tenta di scoprirne i motivi nel lontano passato comune: in primo luogo la scherma, in cui entrambi avevano primeggiato. E' in un'accademia d'armi, infatti, ch'essi si erano conosciuti ancora ragazzi, sebbene l'amore, impetuoso, travolgente, ma anche difficile, fosse sorto solo dopo che Arrigo aveva avuto troncata la carriera di schermidore da una lesione al braccio.

18.

Forse una delle sue «boutades», ma potrebbe anche essere vero, capace di tutto Guido pur di prendersi le sue piccole rivincite. S'allontana fischiettando col mento in aria, le mani in tasca, tutto pelle e nervi, e per quanto ne so entra in un bar, mangia due «brioches» e un cappuccino, fuma la ventesima o trentesima sigaretta della giornata e torna a chiudersi nella sua tana segreta. Solo dopo che la porta dell'aula gli si chiude alle spalle al termine del suo quarto esame e quarto successo riemerge dalle nebbie e nota con stupore che il sole brilla ancora nel cielo, le bettole sono sempre accoglienti, che infine per un modico prezzo può avere una donna che finge egregiamente di amarlo, quasi come una donna perbene, ma, secondo la sua espressione, con molta maggiore sapienza.

A cena mangia per tutti i giorni che ha digiunato e trinca lambrusco. Usciamo barcollando, due diversi frantumi, solo per cacciarci in un piccolo bar dove scoliamo una bottiglia di grappa con accompagnamento di castagnaccio e quando un grosso bracco s'affaccia alla porta e ci guarda con occhio umido, lui gli spiaccica il resto della torta sul cranio. L'ultima visione è quella d'un bracco che si lecca un occhio coperto di castagnaccio. Paghiamo in fretta e usciamo prima che ci leghino, sotto il primo portico Guido vomita l'anima sua, la fronte sulla colonna, il resto della notte consumato in qualche modo che la storia non registra. A un'ora imprecisata ci svegliamo nella sua camera impregnata di fumo, il sole entra a fiotti dalla finestra spalancata, lo vedo alzarsi senza una parola, andare allo specchio, mostrarsi la lingua spessa e patinata e subito dopo pisciare nel lavandino. Poi comincia a preparare la roba, un unico fascio di libri, quaderni, calze, cravatte, camicie sporche, tutto compresso nella vecchia valigia di fibra e da ultimo, senza astuccio, lo spazzolino da denti e il sapone. Alla prima farmacia inghiotte un cachet. La stazione trascina da solo la valigia per il sottopassaggio fin sul marciapiede, non vuole essere aiutato, poi ci si siede sopra e aspetta. Due ore aspetta prima che arrivi il suo treno, ma non batte ciglio, ha compiuto l'intero rito, ora si sente già straniero a Bologna e forse dovunque, quell'attendere seduto su una valigia, uno sconosciuto pallido in una stazione piena di movimento dove tutti hanno fretta e nessuno ti guarda, quell'essere solo là in mezzo, meschino e col male di testa ma ricco d'un cervello che prima o poi esploderà (così finge di credere), gli dà un maligno senso d'ebrezza. Deve essergli straordinariamente congeniale questo rimpicciolirsi, annientarsi tutto intorno è una gran fiamma segreta, potrebbero camminargli sui piedi, urtarlo, farlo cadere dalla valigia; potrebbero insultarlo e batterlo, non reagirebbe, si sente più forte di tutti, sì, egli è l'incrocio di mille razze, l'ultimo rampollo d'incontri fortunosi, ma ha in sé un'urgenza segreta, come la vampa d'un fuoco che cova, la spinta dell'acqua sulla diga. Un giorno l'acqua fa impeto e la diga non è che una festuca, pietre lanciate nell'aria, travolte dalla fiumana inarrestabile...

Quando con un lungo fischio il treno entra rombante nella stazione e si aprono gli sportelli e la gente s'accalca nei due sensi, lo vedo alzarsi con calma, sputarsi nelle mani e trascinarsi dietro la valigia gonfia di stracci. La sua breve vita è tutta in ogni minuto: perché affrettarsi?

Fra estate e autunno la parabola, raggiunto il suo vertice, comincia a scendere, sul principio insensibilmente, poi più in fretta, infine precipitando, com'è nella meccanica delle vicende umane che una volta avviate non si fermano più.

Non ero preparato né a capire né ad accettare, ma il processo si svolge comunque senza la mia partecipazione o quantomeno ignorandomi, io semplicemente subisco, e ci metto anzi un bel po' anche solo per accorgermi di questo. Prendiamo Erica, questo fantasma che continua a perseguitarmi come una colpa originale. Volevo averla dimenticata, credere che l'immagine di Barbara le si fosse sovrapposta con tanta forza da costringerla negli strati più profondi della coscienza. E non era così, tornava a galla quando meno me l'aspettavo riproponendo un problema morale.

Ricordo quel pomeriggio inoltrato, sulla panchina di Sant'Andrea dominante lo scalo ferroviario, una parte della città a me inconsueta, ma familiare a Barbara che abitava sul colle. Parlavamo o, meglio, parlavo io e lei ascoltava a capo chino. Non so come avessi cominciato, e quando, a queste scene sono negato, sciogliere matasse sentimentali, parlare di me, ma bisognava farlo una volta o l'altra, quel fantasma ancora in mezzo a noi, percepibile a intervalli in certi silenzi, o in occasione di qualche piccola contrarietà che già affiorava tra due caratteri in fondo irriducibili, anche se in superficie (una grossa superficie) apparentemente pronti a tutte le concessioni. Avevo affrontato l'argomento per lealtà, ma anche, sebbene non lo volessi ammettere, perché il bagaglio è più leggero a portarlo in due e il groviglio di frustrazioni e tradimenti che mi trascinavo dietro cominciava a pesare.

Il pacchetto delle lettere giaceva aperto fra di noi sulla panchina, ancora involto nella carta con cui era stato confezionato, perfino il francobollo col timbro di Arosa. «Leggi, leggi» avevo detto. «Sono le mie lettere a Erica. Me le ha restituite».

Al principio non voleva, poi finì per accettare di leggere la prima e l'ultima, un compromesso tipico di lei.

Non dovevo avere scritto granché in quelle lettere, abbastanza tuttavia per lasciarmi dentro un oscuro rimorso, come se anche la sua malattia fosse in qualche modo una mia colpa.

«Cara Erica» diceva quella prima letterina, la ricordo ancora a memoria, non so perché restano appiccicate queste inutili cose, «Cara Erica, perché non sei venuta oggi al bagno? Senza di te sembra vuoto. Non mancare ti prego domani. Metterò questa lettera nella cassettina sperando che non te la aprano. Quando ero piccolo correvo sempre io a prendere la posta: non volevo che qualcuno leggesse le lettere di Franca. Aveva undici anni e scriveva "afezionata" con una effe. Ma tu non temere, io so l'ortografia. Tuo "afezionato" Arrigo».

L'ultima era una lunga lettera scritta subito dopo l'episodio di Cormons, già abile, avvolcatesca, falsa dal principio alla fine, ma specialmente nel punto in cui parlava d'un mio debito verso di lei che avrei pagato a richiesta, una specie di cambiale in bianco, che sapevo non sarebbe mai stata presentata all'incasso; e intanto suggerivo il distacco di un anno «per metterci alla prova»: un mese dopo non ricordavo neanche che lei fosse al mondo, faccio presto a cancellare le cose che mi disturbano, e un anno fa presto a passare, pure questo un termine subito dimenticato, finché arrivano queste lettere e d'improvviso la vedo distesa nel suo lettino di sanatorio, sei sette ore di liege-kur con vista sui monti, ogni giorno una speranza che cade, scriverà oggi? no, non scrivo, come foglie secche che cadono dall'albero in autunno, una alla volta, e finalmente è nudo, tutti passati i trecentosessantacinque giorni, lei si che conserva memoria dei patti, prende le lettere, ne fa un pacchetto, lo ferma con un patetico nastro rosa, per favore, suora, me le vuole spedire in Italia?...

Scriverle ancora una volta dovevo, mentirle, costa così poco, ma non scrissi, non telefonai, speravo solo che presto fosse tutto finito, di giorno lo pensavo, di notte lo speravo, accelerando mentalmente i tempi dell'inevitabile conclusione, la scherma, Erica, non ne venivo più a capo, la mattina avevo i nervi a pezzi, e nessuno con cui parlarne, tutto chiuso in me, e sempre maggiore la fatica di mantenermi ragionevole, sempre più pronto a scattare, attaccar briga, perfino con Barbara che mostrava ora una straordinaria pazienza, senza saperlo cercavo un diversivo, qualcosa in cui sfogare l'ansia e la ribellione per l'ingiustizia che mi pareva di patire, e finalmente come una liberazione scopro la gelosia, un nuovo obiettivo verso il quale incanalare tutte le contraddizioni che si nutrono di me, gelosia assurda, neanche genuina, almeno al principio fatta soprattutto di rabbia e sconcerto, perché lei è bella, perché tutti la guardano, un fatto che dovrebbe al contrario inorgoglirmi, e invece non sopporto più come si muove e cammina fra la gente, so che non c'è volontà o provocazione ma ugualmente le scopro in ogni suo gesto, nel suo ridere aperto, nell'accendersi degli occhi, nella svelta cadenza del passo, ti mostri, grido, ti esibisci! Al principio ciò la diverte, poi stupisce e finalmente ne è disturbata, e tuttavia si sforza di assecondarmi, pensa che sono stanco, forse esaurito, dopo gli esami, pensa, tutto torna come prima, e non s'accorge che nei suoi occhi ora cerco davvero il segno di altri sguardi maschili, un'ombra che s'attardi come una traccia lasciva, di occhiate magari non raccolte ma neppure decisamente respinte, questa, la mia ragazza? ancora? fino a quando?... Sul tema di questo nuovo tormento invento infinite variazioni, le esploro il passato, indago su ogni sua più remota esperienza pensiero fantasia, e non basta ancora, interrogo il futuro, chi godrà dopo di me questa carne pronta, chi ruberà i suoi baci, di chi sto forse già ora usurpando il posto...

Un po' mi sopporta, alla fine prende a ribattere i miei argomenti, riafferma il suo diritto di essere com'è, di muoversi come si muove, di suscitare il desiderio di altri uomini se così è della sua natura, purché non ci metta malizia, e posso anche credere che non ce la metta ma questo non basta perché il fatto in sé mi brucia, come una sottrazione di cosa mia, corpo spirito immagini ombre, tutto mio, assolutamente mio, e niente per nessun altro, un discorso tuttavia tenuto sempre sul filo di una dialettica che vuole conservarsi garbata, coll'implicito che si scherza, che si ride, ma io non rido e lei lo ha capito, io soffro e lei lo sa e quando una sua carezza non basta a sedarmi può finire che proprio litighiamo, per tutt'altri motivi apparenti, è naturale, ciò che importa è sempre tenuto fuori, no non c'è la scenata di gelosia fra noi, gente civile, di spirito, ma ogni nonnulla può accendere la scintilla e a un certo momento è più il tempo che litighiamo di quello che facciamo l'amore.

Negli intervalli tra un litigio e un temporaneo raffreddamento troviamo oasi di pace, ora che non ci nascondiamo passiamo molte ore fra la gente, appartati magari ma in mezzo a gli altri, la mattina al bagno «Savoia», ci siamo arrivati senza farci caso ma è anche una mia esigenza, desidero, voglio che si veda, che si sappia, non basta che Roeder sia stato eliminato dalla lista dei pretendenti, nessuno deve più girarle attorno, formulare pensieri, fare pronostici o disegni di successione senza contare col fatto che ci sono io, e non parlo, io, non faccio confidenze come il Trevisani, nessuno ha mai udito da me una sola frase che riguardi la nostra intimità, ma cosa importa questa formale discrezione se il possesso reciproco trasuda da ogni nostra fuggevole carezza, da come ci chiamiamo con lo sguardo, dallo sfiorarsi continuo dei nostri corpi già avvezzi al contatto.

La sera chiudo i miei libri e saliamo sull'altipiano, non più in là del ciglione, in bilico tra monte e mare. Spesso lei si spoglia completamente e sento nel suo darsi l'entusiasmo della prima volta, l'anelito alla fusione integrale. Per me è diverso, sarà la stanchezza delle notti mal riposate o l'inquietudine di problemi non risolti, anche nei momenti migliori non riesco a liberarmi d'una sorta di autovigilanza, per spogliarmi avrei bisogno di quattro pareti e tuttavia mai mi attraversa l'idea di rinchiudere il nostro amore sotto un tetto e così continuo a soffrire la penosa sensazione d'una possibile sorpresa e sarebbe proprio lo stesso se fossimo sorpresi lei nuda e io vestito, non vedo la differenza dal punto di vista della legge e del buon costume e insomma tutto ciò non ha nulla a che fare con la legge e col buon costume ma solo con noi e ancora non capisco come lei mi sopporti, così poco abbandonato, il suo bel corpo a contatto coi miei rozzi panni, eppure mi accetta, accetta tante miserabili cose mie che avrebbe ogni ragione di respingere.

Subito dopo si riveste, talvolta semplicemente si copre col proprio abito leggero, nuda sulla mia giacca distesa, fresco il corpo che respira ritmico, i suoi occhi chiusi e io a spiarla perché quando giace così vuol dire che tra poco ricominceremo e infatti lei mi abbraccia stretto e stavolta i suoi seni premono vivi e palpitanti contro il mio petto nudo perché prima mi ha tolto la camicia, giù dalle spalle, e allora può capitare che per un istante mi dimentico anch'io e vorrei che continuasse in eterno, la sola cosa sicura e vera, amore, odore di terra, profumo di donna, il resto può davvero sparire.

Studia anche lei, ha ripreso il pianoforte, pare che da noi le ragazze non ne possano fare a meno, due cose tuttavia che non vanno d'accordo, scherma e pianoforte, e s'è accesa una lotta a distanza fra Scopece e il professor Lautieri, un odio mortale, ma Barbara in mezzo ferma e sicura, un sorriso a uno un complimento all'altro, una volta che ha deciso che vuole il diploma di magistero chi la ferma, questo dovrebbero averlo capito, io l'ho capito da un pezzo, una ragazza che sa sempre quello che vuole è conosce i modi per ottenerlo, così a che scopo litigare? Prenda ognuno quello che può ma sempre meno ottiene Scopece, sempre più Lautieri, e alla vigilia del campionati Scopece comincia a mordersi le dita, protesta, telefona all'ingegnere ma qui sbaglia naturalmente, perché l'ingegnere questa storia della scherma l'ha soltanto sopportata e così ogni giorno un po' di più, e un bel mattino Barbara dichiara che con la scherma lei l'ha proprio finita e scoppia il finimondo, Scopece questa volta non telefona, no, corre dalla madre e poi dal padre e tutto l'impegno che ci ha messo, grida, questo è tradimento, ma io lo so di chi è la colpa, è Arrigo, Arrigo Gastaldi, come lo può permettere, ingegnere? l'avvenire di sua figlia, campionessa italiana, glielo metto per iscritto, entro l'anno campionessa, e per questo amorazzo immorale ora lascia tutto, lei deve assolutamente impedirlo!

L'ingegner Prandi alza i sopracciglì, Gastaldi? dice soltanto, battendo la matita sul tavolo. E' sicuro? Scopece mette una mano sul cuore, ma neanche questo gli giova, non voleva la scherma prima, dice Prandi, e non voglio neanche impedirle ora di smetterla. E' una cosa che deve decidere lei. Del resto, se non ci riesce neanche lei, maestro... Il dono di un orologio d'oro con bracciale, e l'argomento è chiuso, particolari che vengo a sapere più tardi, attraverso riporti successivi, Scopece alla signora Prandi, la signora Prandi a Barbara, Barbara a me, e posso supporre che qualche sfumatura anche si perde o s'accresce lungo il percorso ma il grosso è press'a poco questo.

Dovrei esserne felice, uno almeno dei miei patemi dissolto, eliminata la questione di superiorità-inferiorità, tutti due con un bel passato da ricordare e senza un futuro da godere e soffrire. Per la scherma in generale, poi, nulla d'importante, morto un papa con quel che segue. Invece tutto ciò che riesco a vedere in questa che potrebbe anche essere una silenziosa prova d'amore, è il nuovo tradimento che si segna sul mio conto. Scopece t'ammazza, le sussuro, questa volta t'ammazza. Ma so che nessuno ammazzerà nessuno, la vita procede a scosse, un po' corre uno un po' l'altro e tutti s'arriva in fondo lo stesso, pensiero assai gramo che non salda questo mio nuovo debito, mentre l'esperienza m'insegna che sono un debitore costituzionalmente moroso. Di scherma non si vive, ha detto un giorno, una frase che ora sembra ricevere nuova luce, una ragazza che pensa, Barbara, che fa i suoi conti, a un certo punto può avere deciso che se una scelta ha da essere fra me e la sua scherma è me che vuole, decisione piena di buonsenso, credo, e proprio questo comincia ad angosciarmi perché del buonsenso uno come me deve sempre avere paura, col buonsenso si bruciavano le streghe, paura specialmente quando potrebbe implicare un impegno, mi sorprendo a pensare che ci sono impegni anche a lunghissima scadenza, a vita per esempio, un pensiero che alle tre del mattino può farmi accapponare la pelle, e l'amore qui non c'entra per niente, l'amore è di oggi, di questo momento, del momento che vivo, in cui amo, ma domani, ma fra un anno, vent'anni!... Un brivido mi corre lungo la schiena, sono forse stato l'oggetto d'un calcolo? Magari un calcolo lontano, un anno e più addietro, chissà, forse dal primo minuto, dal primo bacio scambiato, lei capace di vedere in anticipo ogni sviluppo, perché no, indurmi prima in quel patto di libertà, forse anche Roeder uno strumento di quel medesimo disegno, tutto coincide, tutto preordinato a intrappolarmi, l'amore, i sensi, la mia naturale tendenza ad angosciarmi nel timore di doveri mancati, il fallo con Erica, il bisogno d'espiazione che inevitabilmente ne segue, son dunque prigioniero?!... Tutta già deciso per me, senza di me?... Un uomo comprato a piccole rate che neanche t'accorgi, meno quest'ultima, il saldo, l'ipoteca finale su di me tutt'intero.

Ne sono ossessionato, e per reazione divento persecutorio, non so più cosa inventare per dire senza dire una verità che brucia, e così per intanto perfezionò quella indagine ossessiva sul suo passato amoroso, e quale mai potrebbe essere se l'ho avuta vergine, ma ormai mi occorre sapere ben altro, e quando ha sentito il primo palpito del sangue, il primo rivolgimento interno, e con chi e in quali circostanze, non c'è bisogno di atti interi per questo, basta di meno, una carezza un po' ardita, forse solo uno sguardo con una certa carica, e poi, addirittura, se prima di essere mia ha mai immaginato di essere d'un altro, voglio scavare in profondità davvero proibite che, se solo usassi un bariume di intelligenza, capirei appartenere all'insondabile, alla sfera che rifiuta per natura ogni sorta di dipanamento, impossibile a cogliercompletamente inutile, come si nella sua essenza e anche forzare la verità a farsi per convenienza falsa.

Barbara non risponde, mi guarda con occhi scuriti.

«Cos'hai, Rigo? Che ti succede? Non pensi di essere un po' esaurito, di avere bisogno di cure?».

«Ho bisogno di andare all'inferno!» la scuoto per le braccia senza neanche accorgermi che la sto stritolando e allora la lascio, sono disfatto, lei si accarezza gli omeri e mi parla con voce tranquilla, ancora sicura di sé e di me.

«Fatti vedere da un medico. Non è nulla, sei solo stanco. Quando avrai preso la laurea tutto ridiventa semplice. Sei qualcuno anche senza la scherma, vedi? Anch'io ne faccio a meno, non è la mia vita, e neanche la tua».

La laurea, la carriera, diventare qualcuno, essere a quarant'anni un uomo importante, e nel frattempo magari morto, spiritualmente consumato, senza più sogni né avventure. «Ne riparliamo più tardi» dice Barbara, «quando sarai calmo». Ma io non voglio essere calmo, voglio essere pazzo, è il mio alibi, non ne parliamo affatto, non c'è nulla da dire, nulla che possa approdare a nulla, non so nemmeno che cosa voglio e intanto tutto sembra riprendere il suo giusto corso, sulle rotaie di sempre, così mi fingo dopo una settimana o due, sebbene qualcosa di nuovo ci sia, veramente, ora che ha libero il tempo della scherma Barbara ha ripreso a frequentare le amiche, e mi chiedo se, nella sua istintiva preveggenza, non si stia costruendo un'alternativa.

Così arriviamo a quella domenica, secondo e fondamentale episodio dell'estate, una domenica che comincia come tutte le altre, cremagliera fino a Opicina, a piedi sul crinale nel bosco e nel sole, poi stendo la giacca e lei si spoglia e facciamo all'amore, quando mi alzo non riesco a dominare un capogiro, quasi una nausea, peggio quando lei tira fuori due sfilatini con dentro l'odorosa frittata, la zaffata mi prende alla gola, riesco appena ad accennare con la mano che no, non ne voglio, devo voltarmi mentre lei addenta vorace, allontanarmi di corsa, fino all'orlo di una roccia a perpendicolo sul golfo, e il vomito l'anima mia e non ho dentro praticamente niente, una tazzina di caffè e succhi gastrici, conati a vuoto che mi attorcigliano lo stomaco piegandomi in due.

(continua)

La prossima puntata verrà pubblicata lunedì 15 settembre.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IERI IN PREFETTURA

Rapporto sulle aule scolastiche

Iniziative per eliminare i doppi turni

Ieri, in Prefettura, presieduta dal viceprefetto Meliaro, si è tenuta una riunione per l'esame dell'edilizia scolastica, in vista della riapertura delle scuole e della eliminazione, per quanto possibile, dei doppi turni. All'incontro hanno partecipato il soprintendente scolastico regionale prof. Angioletti, il Provveditore agli studi prof. Fidenzi, l'ing. Pellegrineschi per il Provveditorato alle opere pubbliche, l'ing. Passagnoli per la Provincia e il dott. Gerin per il Comune.

Il Provveditore agli studi ha riferito ampiamente sulla capacità ricettiva dei locali della scuola materna, elementare e secondaria; e, con l'apporto dei rappresentanti comunali e provinciali e degli altri interlocutori, ha delineato un quadro preciso ed esauriente. Si è constatato così che in generale, nonostante il notevole aumento della popolazione scolastica, la ricettività scolastica è migliorata e che prospettive anche più favorevoli sono possibili se — come è auspicabile — la buona volontà emersa nell'incontro riuscirà a sensibilizzare amministrazioni ed organi interessati per una più sollecità definizione delle procedure ed iniziative già in corso, per migliorare le dotazioni di impianti scolastici.

Nota del PRI su Duino Aurisina

Il gruppo repubblicano di Duino-Aurisina ha preso in esame la situazione politico-amministrativa di quel Comune all'indomani dell'elezione della nuova Giunta presieduta dal sindaco Skerk, comunista. «I comunisti — afferma fra l'altro la nota — hanno fruito fin troppo facilmente della situazione di deterioramento esistente tra le altre forze politiche e dell'apertura forse eccessivamente disinvolta loro offerta dai socialisti».

La nota del PRI sottolinea tuttavia «positivamente» che «il programma politico-amministrativo della nuova Giunta ripropone in gran parte i temi e le iniziative formulate dai repubblicani nel loro documento elettorale», per cui ora il PRI «intende verificare in concreto, prima di emettere giudizi definitivi sull'attività della Giunta, se gli impegni assunti troveranno pratica e pronta attuazione».

Intervento della C.C.d.L. presso La Malfa

Il segretario generale della Ccdl-Uil, dott. Fabricci, ha tenuto ieri alla segreteria dello stesso sindacato e alla Uil-Porti una relazione sul recente incontro con il vicepresidente del consiglio, La Malfa, per un più incisivo intervento a favore dell'economia triestina, in rapporto anche al piano anticongiunturale varato dal consiglio dei ministri.

La segreteria, prendendo atto della comprensione — è detto in un comunicato — dimostrata dall'on. La Malfa per i problemi economici della città, e in particolare per quelli portuali, ha espresso l'auspicio che «la sensibilità e la volontà dimostrate non vengano modificate o addirittura annullate da richieste o pressioni clientelari, e che se accolte aggraverebbero ulteriormente la già grave situazione».

PRECIPITATA LA VERTENZA SINDACALE

Occupata la Ronson che vuole chiudere

Falliti i tentativi per far revocare la smobilitazione decisa dall'azienda

I dirigenti della Ronson hanno comunicato che da lunedì prossimo l'azienda chiuderà il proprio magazzino nell'area del punto franco; dal canto loro i dipendenti hanno deciso l'occupazione dell'azienda, nel tentativo di salvaguardare il posto di lavoro.

Ne dà comunicazione la segreteria provinciale della Fulctas Cgil-Cisl-Ccdl-Uil, dopo aver indetto un'assemblea per tenere una relazione sull'incontro svoltosi all'ufficio del lavoro, al fine di scongiurare la chiusura dell'azienda, al Portovecchio. L'incontro purtroppo non ha avuto risultati positivi, per cui i lavoratori hanno deciso di occupare il magazzino. Con questa nuova azione — rileva una nota sindacale — si colpisce maggiormente la già precaria situazione occupazionale della nostra città, che tra l'altro non offre a questi lavoratori altre possibilità di reimpiego, tenuto conto della situazione esistente in quasi tutti i settori produttivi locali.

I rappresentanti sindacali, di fronte a quanto stabilito dalla direzione dell'azienda, hanno espresso il loro rammarico per l'atteggiamento assunto durante le trattative, e pure nel corso dei colloqui all'ufficio del lavoro, che «hanno lasciato chiaramente intendere — si legge nella nota sindacale — tentativi di speculazione sui lavoratori così duramente colpiti».

La nuova situazione venutasi a creare nell'azienda era stata denunciata dai sindacati alla fine del mese scorso, quando la Fulctas aveva reso noto che la Ronson aveva deciso improvvisamente di chiudere «i magazzini di Trieste e i servizi relativi», a causa di un'asserita perdita che mette in pericolo l'esistenza stessa della società».

Pellegrini a Roma



(Italfoto)

Sono partiti in duemila, ieri mattina in momenti diversi, e si ritroveranno tutti stasera a Roma, per iniziare il pellegrinaggio dell'Anno Santo: duemila triestini che hanno lasciato la città fin dalle prime ore, con i pullman, altri ancora a metà mattina col treno (ma sono stati solo 150). mentre il grosso si è dato convegno in piazza Unità, poco dopo mezzogiorno, attorno ai dodici pullman schierati davanti alla prefettura.

Da Ronchi, con l'aereo, è partito l'amministratore apostolico mons. Cocolin; il quale doveva raggiungere Roma già in mattinata. L'arcivescovo mons. Santin ha invece preferito viaggiare in pullman perché ha voluto essere — per usare le sue parole — «pellegrino tra i pellegrini». E' venuto a salutarlo alla partenza il sindaco Spaccini, il quale lo ha informato che domattina sarà pure lui presente in piazza San Pietro.

Questa mattina, alle 9.30, i triestini presenzieranno a una celebrazione nella basilica di Santa Maria Maggiore; al termine una visita sarà compiuta in San Giovanni in Laterano; alle 18.30, in San Paolo fuori le Mura, sarà celebrata la nuova liturgia penitenziale, presieduta da mons. Cocolin. Lunedì i triestini parteciperanno all'ultimo incontro ecclesiale nelle catacombe di San Callisto, che potranno essere visitate dopo la concelebrazione della messa.

Il programma è stato stilato e verrà curato nei suoi particolari da don Bruno Speranza, preposto al comitato diocesano per l'Anno Santo, il quale si è premurato di portare con sé una copia della pubblicazione «Ogni uomo è mio fratello», edita a cura dello stesso comitato, e contenente i risultati di un concorso tra gli scolari delle elementari e gli studenti delle medie: la copia sarà consegnata al Papa.

AVEVA PRESO A NOLEGGIO UN'AUTO

Non è andato lontano con gli assegni fasulli

Fermato un genovese che viaggiava servendosi del libretto di banca rubato a un amico

Pensava, forse, di aver risolto almeno per un po' di tempo i suoi problemi finanziari: vitto, alloggio e viaggio il tutto da pagarsi, ogni volta, con il semplice distacco di un assegno da un libretto precedentemente rubato. Invece, gli è andata male ed ora si trova al Coroneo accusato di furto e truffa.

L'intraprendente collezionista di tanti reati è un giovane genovese di 27 anni, Giorgio Dodero, residente nel capoluogo ligure e di passaggio nella nostra città. L'altro giorno si era presentato al titolare di una ditta di autonoleggi, il signor Savino Gallo, chiedendo una berlina di un certo prestigio. Ottenuta una «131», aveva lasciato, a titolo di deposito, un assegno per un importo di 50 mila lire. Il Gallo, volendo cautelarsi, si è recato in una banca, dove ha appreso che l'assegno era stato staccato da un libretto segnalato come rubato. L'autonoleggiatore si è allora precipitato nell'albergo dove era alloggiato il giovane genovese e, non avendolo rintracciato, si è rivolto alla polizia. Poco più tardi, una pattuglia ha fermato il Dodero in piazza Venezia e l'ha accompagnato in Questura, dove il giovane ha confessato di aver rubato il blocchetto ad un amico. Dal portiere dell'albergo si è poi saputo che il giovane aveva inutilmente cercato di saldare il conto con un altro assegno dello stesso tipo.

Accademisti della G.d.F. in visita a Redipuglia

Martedì 16 settembre, alle ore 15.30, gli allievi dell'Accademia di Roma della guardia di finanza, in viaggio d'istruzione per tutta Italia, deporranno una corona d'alloro al Sacrario dei centomila a Redipuglia.

Indennità ai disoccupati per il mese di settembre

Lunedì avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di settembre. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: lunedì 15 settembre, dalla lettera A alla Cn; martedì 16, dalla Co alla G; mercoledì 17, dalla H alla O; giovedì 18, dalla P alla Sd; venerdì 19, dalla Se alla Z.

MESSO A PUNTO IL PROGETTO DA TECNICI MILANESI

UNA NUOVA «PONTEBBANA» PROPOSTA ALLE FERROVIE

Due percorsi in alternativa da Tarcento a Tarvisio Costi da 161 a 220 miliardi - Da 23 a 35 km di gallerie

Due progetti alternativi sul raddoppio della ferrovia «Pontebbana», messi a punto da un'impresa specializzata di Milano dopo oltre un anno di lavoro, sono stati esaminati e discussi in questi giorni dall'apposita commissione paritetica promossa dall'Ente porto e comprendente rappresentanti della Regione dell'Istituto trasporti dell'Università, e dello stesso Ente porto, il quale ultimo ha finanziato la stesura degli elaborati. I due progetti, oltre a riguardare le ferrovie, interessano anche l'Amministrazione regionale, che dovrà pronunciarsi in particolar modo sulle relazioni che si verrebbero a instaurare tra la nuova ferrovia e le realtà territoriali ed economiche da essa attraversate.

In base agli elaborati, è emerso che un primo tratto tra Udine e Tarcento è comune alle due soluzioni e consiste essenzialmente in un raddoppio della linea esistente. Da Tarcento a Tarvisio invece le due soluzioni seguono tracciati completamente diversi: a partire da Tarcento infatti, la soluzione che è stata denominata «Y» segue un itinerario completamente nuovo, più diretto, e in gran parte in galleria, mentre la soluzione chiamata «B» si mantiene a ridosso della linea attuale fino a Carnia, proseguendo poi anch'essa per un percorso completamente nuovo (anche se meno diretto da quello della linea «Y»). Si dovrà ora decidere tra una delle due soluzioni o — come è più probabile — scegliere una soluzione intermedia che realizzi il meglio delle due soluzioni, e che risponda a una rigorosa analisi dei costi e dei benefici (anche e soprattutto dal punto di vista ambientale).

La soluzione che sembra per ora più probabile è quella che tiene conto del progetto «B» (il più tradizionale, e al tempo stesso quello che conserva gli attuali rapporti, già consolidati, tra strada ferrata e territorio) fino a Stazione per la Carnia e del progetto «Y» (nettamente più veloce e razionale) fino a Tarvisio. Tale soluzione intermedia urtà però contro un grosso scoglio di carattere tecnico: lo «scarto altimetrico» tra i due tracciati nel «raccordo» di Carnia. Tale scarto potrebbe essere superabile solo modificando le pendenze massime ammesse dal regolamento internazionale vigente in materia strade ferrate (una modifica in tal senso è stata auspicata recentemente al Congresso delle Ferrovie Alpine di Strasburgo).

E' sembrato poi indispensabile approfondire il problema dell'attraversamento della piana di Gemona, dove se dovesse essere realizzata la proposta «B», e cioè con un rilevato in terra che in alcuni punti supererebbe gli otto metri di altezza, in pratica si dividerebbe in due la spianata alluvionale gemonese, ripetendo, sia pure in scala ridotta, i gravi danni ambientali provocati dai viadotti della direttissima Roma-Firenze nella zona collinare toscana. Una soluzione alternativa è allo studio per superare questo difficile ostacolo: si parla di una galleria sotto l'abitato di Gemona, ma problemi di carattere geologico sembrano opporsi anche a questa realizzazione.

Per la messa a punto di varianti alternative, determinante sarà l'apporto degli Enti locali, i quali stanno ricevendo in questi giorni copie dei progetti relativi alla zona di loro competenza.

Queste infine, le caratteristiche tecniche dei due progetti, in base allo studio dell'Iconec. La linea «B» è lunga 95 chilometri, ha 23 chilometri di gallerie, una pendenza massima del 12 per cento e un costo di 161 miliardi. La linea «Y» è lunga 87 chilometri, ha 32 chilometri di gallerie, una pendenza massima del 10,5 per cento e un costo di 220 miliardi.

I sindacati sollecitano l'autoporto

L'autoporto di Fernetti è tornato in questi giorni di attualità: e, a prescindere da questioni politico-amministrative — come rileva in una sua nota la Fiai-Cgil — non si può non osservare che il trasporto merci su strada da e per il porto di Trieste e in transito dal retroterra anche lontano, ha assunto proporzioni e dimensioni ragguardevoli, a causa anche delle difficoltà esistenti in campo ferroviario e marittimo.

In una visione regionale — viene fatto notare — si evidenzia la necessità di accelerare i tempi dell'autoporto di Fernetti e di quello goriziano, e del collegamento della grande viabilità, per la quale dovranno essere operate alcune scelte prioritarie nei riguardi del collegamento tra il molo VII e la camionale 202 e i valichi confinari, utilizzando i fondi ottenuti dal governo in virtù dell'art. 50 dello statuto regionale, e i residui passivi dell'ente regione.

La commissione regionale Fiai-Cgil ha poi esaminato con la massima attenzione il documento unitario elaborato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, concernente la piattaforma rivendicativa dei lavoratori spedizionieri-corrieri e autotrasportatori conto terzi, esprimendo un parere decisamente positivo per i contenuti di fondo qualificanti «che dimostrano la piena responsabilità della classe operaia e delle proprie organizzazioni rappresentative, in questo particolare momento, e per il fermo impegno, di ordine prioritario, di salvaguardia dell'occupazione».

Venti licenziamenti alla Saifac in crisi

L'intendimento della direzione della Saifac di licenziare venti dipendenti è stato oggetto di un incontro tra la federazione metalmeccanici, l'associazione industriali e i dirigenti della società. Si è ribadita in particolare la necessità di mantenere in vita un'azienda che, per qualità di produzione e tradizione, ha in questo momento possibilità di rilancio sul mercato. Questo è il punto di vista delle associazioni sindacali, le quali fanno rilevare che la Saifac è specializzata nella fabbricazione di serramenti in lega leggera nel settore delle costruzioni in generale, e in special modo nell'edilizia e navale.

I dirigenti aziendali — rileva un comunicato della federazione sindacale — hanno sostenuto la tesi della chiusura, affermando che la crisi economica e l'insolvenza dei suoi debitori hanno messo la fabbrica in difficoltà. I sindacati, dal canto loro, hanno reagito alla volontà di liquidare l'azienda, sottolineando di voler interessare del problema le autorità locali, affinché da un loro intervento scaturisca l'auspicata soluzione.

A causa dell'improvviso cedimento del ramo che stava tagliando, un operaio del Sanatorio Triestino, Marino Novak, di 37 anni, è precipitato dall'albero fratturandosi un calcagno e riportando un trauma al capo. L'infortunato è stato trasportato con un'autolettiga all'ospedale e ricoverato nella divisione ortopedica.

STATO CIVILE

MORTI: Gri ved. Lionelli Teresa, anni 83; Znidersich Marcello, anni 59; Pierazzi Miroslavo, anni 72; Gradenigo ved. Stermin Italia, anni 67; Antoncich Amalia, anni 85; Vatta ved. Olivier Giovanna, anni 55; Zebedeo Antonio, anni 64; Lorenzi Giovanna, anni 55; Trifler Giordano, anni 69; Mondaini in Berardi Wanda, anni 70; Laube Maria, anni 86; Pezzot in Marchetti Isabella, anni 30.



(Italfoto)

L'Arcivescovo mons. Santin alla partenza con il pullman

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

INIZIATIVE DELLE CONSULTE RIONALI

Valmaura reclama più servizi sociali

Ferma azione contro gli inquinamenti Contrarietà a un nuovo inceneritore

Conclusa la pausa estiva, riprende a pieno ritmo anche l'attività degli organismi rionali, ai quali — afferma una nota delle ACLI — deve essere attribuito un maggior ruolo di partecipazione alla vita amministrativa del Comune. In particolare, secondo le ACLI, un ruolo diverso dev'essere affidato alle Consulte nel campo dello sviluppo socio-urbanistico della città per il quale viene sollecitata l'attuazione della variante al piano regolatore sulle aree di pubblica utilità. Accanto alla definizione delle competenze delle Consulte, occorre inoltre — secondo le ACLI — una radicale riforma dei metodi d'elezione delle Consulte stesse, che devono diventare l'espressione di un'elezione diretta dei cittadini interessati anziché essere il frutto delel designazioni dall'alto dei singoli partiti.

Anche per questo — si può aggiungere — prendono sempre più consistenza i comitati di quartiere ed altre iniziative spontanee. Ad esempio il comitato di quartiere di San Sabba, che nei giorni scorsi ha partecipato a un incontro con la Consulta di Valmaura-San Sergio, può vantare che la Consulta stessa ha fatto proprie le sue proposte in ordine alla variante sulle aree di pubblica utilità, proposte recepite infine nel documento che verrà inoltrato ai responsabili tecnici e politici del Comune. Nell'occasione, quel comitato di quartiere ha sottolineato, in una nota, le carenze di servizi di cui soffre questa zona della città: inquinamento atmosferico e pianificazione urbanistica e industriale sono i temi particolarmente sollevati dal comitato, che contesta la mancata pianificazione e le scelte sbagliate le quali hanno compromesso il rione di San Sabba.

«Se questa zona è sovraffollata e senza verde, senza scuole, senza asili-nido, è perché il Comune — protesta il comitato in una nota — asseconda il grande capitale immobiliare preferendo svuotare il centro storico e trasferendo la gente a vivere in periferia: solo qui, lontano dal cntro e senza servizi primari né secondari, gli affitti sono meno cari». Ed inoltre: «Se questa zona è inquinata è perché fino al 1969 non è esistito un piano che impedisse di costruire case a ridosso delle fabbriche e viceversa, è perché si sono regalate vaste aree alle raffinerie di petrolio, il cui danno ecologico non corrisponde a un beneficio occupazionale. Ci si viene a parlare — polemizza ancora il comitato — di opere di urbanizzazoine secondaria dove mancano perfino i servizi primari: ci sono volute due azioni di blocco dell'inceneritore comunale perché arrivasse fin qui il servizio di nettezza urbana e venissero stanziati dei fondi per la copertura delle fogne a cielo aperto».

Ed ecco l'annuncio di una serie di proposte avanzate dal comitato, e fatte proprie dalla consulta, per il futuro assetto del quartiere: come e dove destinare il verde attrezzato, gli asili-nido, le scuole, i centri sociali; e l'anticipazione, fin d'ora, del più netto rifiuto a ulteriori insediamenti d'impianti inquinanti, quali un impianto di degassificazione e un piccolo inceneritore per le carni avariate.

Chiamata d'imbarco per oggi, 13 settembre alle ore 10 — Turno Generale, contratto nazionale: un garzone di cucina.

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del Dott. Mastrangeli (balbuziente anche egli fino al 18.o anno). Il nostro collaboratore, Prof. Ivano Cavallaro, terrà un corso a Trieste dal 18 al 28 settembre 1975 presso il Collegio Dimesse, via Pendice Scoglietto n. 7, tel. 795656. Consultazioni, gratuite, prenotazioni dal mattino del giorno 17 c.m. Sede Centrale: *Villa Benia* - Rapallo (GE) (Aut. Min. P.I. del 3-2-49).

E. FERMI
Via Coroneo 1 - Tel. 732042
ore 9.30-12 e 17-19.30
RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
MAGISTRALI
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEI
MAESTRE D'ASILO
DIRIGENTI COMUNITA'
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
1.o LICEO LINGUISTICO
PROGRAMMATORI IBM
SEGRETARIATO D'AZIENDA

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA, ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

in vendita presso il negozio Ford
IN PIAZZA LIBERTÀ, 3 tel. 69062
I prodotti di qualità Motorcraft sono costruiti con le specifiche degli equipaggiamenti originali e coprono il 90 % delle marche dei veicoli circolanti.
Candele
Cinghie
Filtrivaria e filtri olio
Lampade
Parti per il sistema di accensione
Parti per il sistema di raffreddamento
Bracci e spazzole tergicristallo
Antigelo
Cuscinetti
Prodotti chimici di pulizia
Motorcraft
Autoricambi più forti per tutte le Marche
un'iniziativa della «NUOVA CONCESSIONARIA» s.a.r.l.

SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco, 6 - Tel. 732815
• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
Corsi a tutti i livelli
Corsi PETER PAN per bambini dai 6 ai 12 anni
CONTINUANO LE ISCRIZIONI

La tua casa sull'altipiano
A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.
Progetti e informazioni presso l'impresa:
GRISOVELLI & SETTIMO
VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

QUATTRO GIOVANI FERITI IERI SERA A SISTIANA

Auto contro le rocce



(Foto Ukovich)

Quattro giovani sono rimasti feriti, ieri sera, nella paurosa carambola di un'auto impazzita. Il drammatico e spettacolare incidente è accaduto sulla strada costiera, poco prima dello svincolo che porta all'autostrada. Una «125» diretta a Sistiana, forse a causa dell'eccesiva velocità e del manto stradale bagnato, è sbandata improvvisamente sulla destra andando a sbattere contro le rocce che delimitano la carreggiata. Poi, in seguito all'urto, è rimbalzata verso il centro della strada e si è rovesciata finendo ruote all'aria. Altri automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e poco dopo sono arrivate sul posto a sirene spiegate due autoambulanze della CRI, tallonate dal carro attrezzi.

La «125» era ridotta a un ammasso informe di rottami, con dentro i quattro giovani che sono stati «liberati» dagli infermieri Tondato e Scolari e dall'autista Ogrin. Il più grave è Edi Marchesan di 17 anni, abitante in via Orlandini, che è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di un mese. Ha riportato un trauma cranico, gravi lesioni a un occhio, nonché ferite e contusioni in altre parti del corpo. Nella stessa divisione sono stati accolti anche Rodolfo Stelli, 18 anni, via Giannelli 44, e Michele Paccione, dichiarati guaribili entrambi in una ventina di giorni. Più tardi, con un mezzo privato è giunto all'ospedale anche il quarto giovane, Donato Metlica, 17 anni, via Zorutti 17, che si è fatto medicare alcune contusioni e piccole ferite. Sul luogo dell'incidente si sono trattenuti fino a tarda ora gli agenti della Polstrada per i rilievi.

Giunta DC-PSI eletta a Grado

Il consiglio comunale di Grado ha eletto ieri sera la nuova giunta minicipale. Ne faranno parte gli assessori effettivi Giovanni Degrassi (DC), Nadia Gregoris in Manzato (DC), Pietro Dissette (PSI), Ezio Cavallari (PSI) e gli assessori supplenti Mario Marchesan (DC) e Mario Toso (PSI).

Prima delle operazioni di voto, la riunione si era iniziata con la dichiarazione programmatica fatta dal sindaco, dott. Giovanni Vio, cui è seguita la discussione. Assente Tosto del MSI-DN. Per il PSDI, Silvani ha dato un giudizio positivo sul programma, giudicandolo però un po' troppo ampio e ambizioso, per cui ha deciso voto di astensione.

ARABO DALLA MANO LESTA IN UN SUPERMERCATO

Nel pagare le lamette si prende mezzo milione

Colpo da quasi mezzo milione, in contanti, in un supermercato di via Cavana: due stranieri, forse arabi, hanno arraffato dalla cassa un fascio di banconote, strappandole quasi dalle mani della cassiera, e si sono dati quindi alla fuga, vanamente inseguiti dal gestore e da un commesso. Anche una rapida battuta, effettuata subito dopo da alcune pattuglie della Volante, ha dato esito negativo.

L'episodio è accaduto poco prima delle 13. Quattro uomini, piuttosto male in arnese, tutti sui 45-50 anni e di carnagione scura, sono entrati nel supermercato facendo un rapido giro fra i banchi sui quali è esposta la merce. Due dei quattro sono usciti quasi subito, senza comperare nulla; gli altri due, invece, si sono presentati alla cassa con un pacchetto di lamette e una banconota di 500 lire. La cassiera, Nevenka Juricevic in Cuttich, di 24 anni, abitante in via Bergamin 11, ha preso la banconota e, nel mentre stava per riporla in uno degli scomparti del registratore di cassa, ha scorto una mano protendersi verso il cassetto e afferrare un fascio di banconote di grosso taglio. Con prontezza ha afferrato la mano dello straniero e si è messa ad invocare soccorso. L'uomo, però, non ha desistito e con uno strattone è riuscito comunque a impossessarsi di una mazzetta di denaro, imboccando quindi in velocità la porta insieme con il complice.

Il gestore e un commesso, che si trovavano nel magazzino del negozio, udite le grida della signora Cuttich sono subito accorsi e, appreso quanto era accaduto, si sono precipitati in strada. Degli stranieri, però, neppure l'ombra. Si erano eclissati. Il gestore ha allora telefonato al «113» e subito dopo è sopraggiunta una pattuglia della Volante che, insieme con la cassiera, ha effettuato una battuta nei dintorni, sulle rive e nel borgo teresiano, senza però rintracciare gli stranieri.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni Crisostomo. Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.22, la luna nasce alle 15.18 e cala alle 0.41

Ieri: temperatura massima 23, minima 16,7; pressione mb. 1008,7 in diminuzione; umidità 60 per cento; calma di vento; temperatura del mare 22,2.

Maree — OGGI: alta alle 15.45 con cm. 15 sopra il l.m. DOMANI: bassa alle 0.25 con cm. 27 sotto il l.m.; alta alle 8.20 con cm. 17 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 3, tel. 36924; al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; all'Alaberda, via dell'Istria 7, tel. 795014.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: via Tor S. Piero 2; strada per Longera 172; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); piazza Oberdan 2; via Ginnastica 6; piazza Garibaldi 5; piazza S. Giovanni 5; via dell'Istria 7; via Mazzini 43; via Settefontane 39; via Giulia 1; piazza Cavana 1; via T. Vecellio 24; via Roma 15; largo Piave 2; piazza Venezia 2; via Mascagni 2.

Morte solitaria

Solitaria fine di un anziano ingegnere, Bruno Pontoni, di 75 anni, che abitava in via dell'Eremo 146. E' stato trovato morto nel suo letto dagli agenti chiamati da un vicino preoccupato di non vederlo da troppi giorni.

Per entrare nell'appartamento, la cui porta era chiusa a chiave, gli agenti hanno dovuto forzare una finestra affacciantesi sul cortile. Dopo il referto stilato dal medico della CRI, il magistrato ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



(Italfoto)

L'autogrù dei vigili del fuoco ha appena rimesso sulle ruote il camion della nettezza urbana

INCIDENTE DELLA STRADA A SAN GIACOMO

Grave un «vespista» atterrato da un'auto

Ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica per trauma cranico e lesioni al ginocchio sinistro

Un anziano falegname è rimasto gravemente ferito, ieri mattina, nel corso di un incidente stradale accaduto in campo San Giacomo. L'infortunato è Bruno Schiberna, di 62 anni, abitante in via Giovanni Bosco 18, che ora si trova ricoverato nella divisione ortopedica dell'ospedale maggiore con prognosi di tre mesi. I sanitari hanno riscontrato all'uomo un trauma cranico con ferite alla fronte, la frattura delle ossa nasali, nonché un violento trauma al ginocchio sinistro con gravi lesioni articolari e la sospetta frattura dell'arto.

L'incidente è accaduto poco prima di mezzogiorno all'incrocio con la via San Giacomo in Monte. Il falegname, che era alla guida di una «Vespa 50», è venuto a collisione con una «Volkswagen 1300» targata GO 74735, condotta da Steno Zappador, abitante nella nostra città in via Giuliani 12.

Il ferito è stato soccorso da un'autolettiga della Croce Rossa, che l'ha trasportato d'urgenza all'ospedale, mentre i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria procedevano ad assumere i rilievi dell'incidente.

In esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Pretura di Udine, agenti della Polizia ferroviaria hanno tratto ieri in arresto e associato alle carceri del Coroneo Ugo Simeoni di 53 anni, residente nel comune di Cassacco, che deve espiare quattro mesi di reclusione.

E' stata denunciata a piede libero all'autorità giudiziaria Jolanda Delost di 47 anni, abitante in via del Ponziano 3, per alcune contravvenzioni al testo unico delle leggi di P.S. e al testo unico delle leggi sanitarie.

Del Giusto presidente degli artigiani

Nell'Associazione Artigiani sono stati designati alla presidenza Vittorio Del Giusto, alla vicepresidenza Luciano Chiarato, all'economato Luciano Franco.

Sono inoltre risultati eletti membri della Giunta esecutiva Vittorio Ferin, Franco Brezzi e Pietro Cella.

Vittorio Del Giusto nell'assumere la presidenza si è impegnato a continuare l'opera di rinnovamento intrapresa dallo scomparso presidente Aldo Ciriello.

Lo stesso Del Giusto ha ricordato che il lavoro che dovrà essere svolto a favore degli artigiani sarà molto arduo. Molti problemi, quali l'abusivismo, la legislatura previdenziale, la patente di mestiere, rimangono sul tappeto in attesa di essere risolti.

In tal senso un impegno di rinnovamento deve essere portato avanti sia presso gli organi nazionali che regionali, attraverso un potenziamento delle strutture associative artigiane.

Del Giusto ha ricordato inoltre che si impone ormai la necessità di una revisione e ristrutturazione dell'ESA — Ente Sviluppo per l'Artigianato del Friuli - Venezia Giulia. Il 26 ottobre sarà celebrato il trentennale dell'Associazione. Una tavola rotonda sulla legge quadro per l'artigianato è in programma per il 25 ottobre nella sede della Camera di commercio.

PAUROSO VOLO DI UNA DONNA DALL'OTTAVO PIANO

HANNO SALVATO UNA VITA I FILI DELLA BIANCHERIA

Angoscioso allarme del figlio - Una caduta miracolosamente frenata Ricoverata con un trauma alla testa se la caverà in quaranta giorni

L'hanno salvata i fili per la biancheria dei poggioli sottostanti, sui quali è rimbalzata prima di cadere sull'asfalto dopo un pauroso volo dall'ottavo piano: protagonista del drammatico episodio, che sarebbe potuto costarle la vita, è stata l'altra notte una donna di 54 anni, Luciana Butti ved. Canal, abitante in via Cologna 20, che ora si trova ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore.

La prognosi rilasciata dai medici è di 40 giorni, in quanto la signora ha riportato un trauma alla testa oltre ad alcune ferite e contusioni in varie parti del corpo. Da quell'altezza, se non ci fossero stati i fili provvidenziali, si sarebbe certamente sfracellata.

Il pauroso volo, avvenuto tra l'una e le due della scorsa notte, non ha avuto testimoni. E' stato il figlio della signora, Alvise, di 22 anni, a scoprire quanto era accaduto e a dare l'allarme. Poco dopo l'una era uscito di casa per accompagnare alcuni amici, salutando la madre e dicendole che sarebbe tornato di lì a poco. Quando verso le 2, è rientrato a casa, ha trovato le finestre della camera da letto spalancate e ha scorto sotto il davanzale le pantofole della mamma. Allora, colto da un presentimento, si è affacciato alla finestra e, gettato lo sguardo in basso, ha scorto sull'asfalto il corpo inerte di sua madre.

Angosciato, ha immediatamente telefonato alla polizia perché avvertissero la Croce Rossa e si è precipitato in strada. Quando il medico della CRI è giunto poco dopo sul posto, ha potuto subito constatare che la signora non era grave: pareva quasi incredibile. Poi, ci si è accorti dei fili della biancheria tesi sui poggioli degli altri piani. La signora era rimbalzata più volte, salvandosi così la vita.

GIOVANE INTEMPERANTE

Non a tutti si addice il vino

Resistenza a pubblico ufficiale, minacce e ubriachezza, questi i reati collezionati da un giovane intemperante. Luciano Zago, di 20 anni, domiciliato in strada per Longera 1, che è stato associato alle carceri del Coroneo. In cella smaltirà la sbornia e acquieterà, forse, i suoi bollenti spiriti.

L'altra sera, su un autobus della linea «6», il giovane, che insieme a un amico faceva troppo chiasso e molestava gli altri passeggeri, era stato invitato a smetterla da un allievo di PS. Invece di calmarsi, ha risposto con male parole e poi ha minacciato la guardia afferrandola per il bavero della divisa.

Alla fermata successiva è stato fatto scendere e quindi trattenuto dal giovane poliziotto fino all'arrivo di una pattuglia della Volante, che l'ha preso in consegna e accompagnato in Questura. Ieri mattina, lo Zago è stato denunciato in stato di arresto e quindi trasferito al Coroneo.

DUE CAMION ROVESCIATI: UNO SULLA CAMIONALE E L'ALTRO A GORIZIA

Autocarri a ruote all'aria

Lo scoppio di un pneumatico ha provocato il ribaltamento dell'auto delle immondizie Rovinio di vetri nell'incidente accaduto nel capoluogo isontino - Illesi i conducenti

Due autocarri, entrambi triestini, si sono rovesciati ieri: uno sulla statale «202» e l'altro a Gorizia. Del primo incidente è stato protagonista un camion del comune di Duino-Aurisina adibito al trasporto delle immondizie che si è rovesciato nella tarda mattinata di ieri sulla statale «202» all'altezza del bivio per Cattinara. In base a quanto ha raccontato agli agenti della Polstrada il conducente, che è rimasto leggermente contuso, l'automezzo si sarebbe rovesciato a causa dello scoppio di un pneumatico.

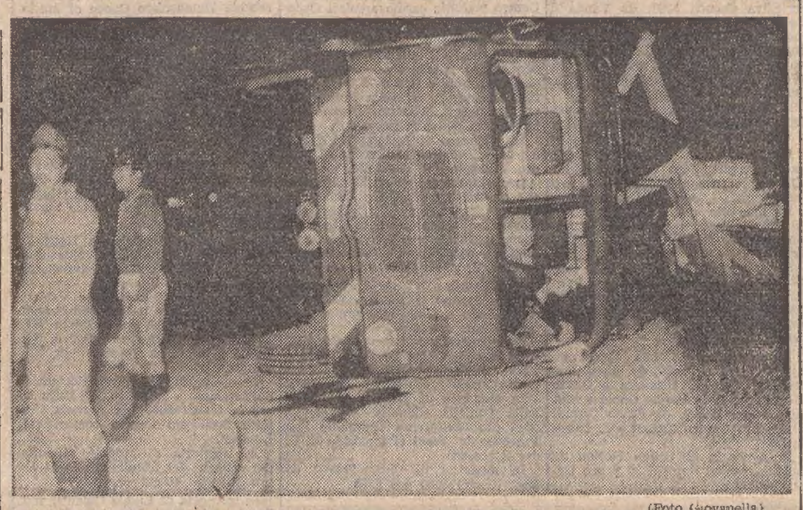
L'incidente, che ha bloccato per una mezz'ora il traffico, è accaduto pochi minuti prima delle 13. Il camion, un «Fiat 643», targato TS 108627, stava scendendo lungo la statale diretto al forno inceneritore, dove avrebbe dovuto scaricare le immondizie prelevate poco prima nell'abitato di Aurisina.

Improvvisamente l'autista, Silvano Stanic, di 40 anni, abitante ad Aurisina in via San Giovanni 28, non è più riuscito a controllare l'autocarro, che è sbandato, ha abbattuto un paletto della segnaletica stradale e si è quindi rovesciato con gran fragore sul fianco sinistro e di traverso alla carreggiata. Lo Stanic, rimasto pressoché indenne (ha riportato alcune contusioni a un polso), è uscito dalla cabina mentre il gasolio contenuto nel serbatoio si spargeva sull'asfalto.

Poco dopo, dato l'allarme, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco con l'autogrù e un'autobotte. L'autocarro è stato sollevato e rimesso sulle ruote, mentre si è proceduto a innaffiare abbondantemente il manto stradale.

Nel secondo incidente, accaduto nel capoluogo isontino sul raccordo fra le vie Trieste e Terza Armata, è invece rimasto coinvolto un'autocarro carico di cassette contenenti lastre di vetro che stava dirigendosi verso l'aeroporto. Nell'affrontare una curva a gomito, il mezzo, per cause in via di accertamento, si è rovesciato sulla fiancata sinistra.

Alla guida del pesante veicolo, targato TS 160066 e di proprietà di Ettore Trevisan, era l'autista Aquilino Martini, 44 anni, domiciliato nella nostra città in piazza della Libertà 3, che è rimasto illeso. E' invece andata distrutta una grande quantità di vetri.



(Foto Giovanella)

L'autocarro triestino che si è rovesciato l'altra sera nelle vicinanze dell'aeroporto di Gorizia

Da oggi obbligatorie le chiusure settimanali dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda alle ditte consociate che con oggi, viene a scadere la deroga alle chiusure settimanali dei pubblici esercizi operanti nei Comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina.

Con l'odierno ripristino del riposo obbligatorio i titolari di pubblici esercizi devono provvedere altresì alla rigorosa esposizione anche all'esterno del locale dei cartelli indicatori della giornata di chiusura, cartelli che gli interessati possono ritirare direttamente presso la segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

Nota della Fidal-Cgil sui rapporti all'Acegat

I lavoratori elettrici dell'Acegat iscritti alla Fidas - Cgil, riuniti in assemblea presso la sede del sindacato, hanno diffuso un comunicato riassuntivo della discussione, nel quale viene «evidenziato ancora una volta il malcostume aziendale che, incapace di prendere atto della nuova realtà del mondo del lavoro, continua una politica di generalizzare disapplicazioni contrattuali e grossolane indiscriminazioni nei confronti di lavoratori la cui unica colpa è quella di essere iscritti alla Cgil o di non voler sottostare a sviluppi atteggiamenti paternalistici». Così conclude la nota: «Il dibattito ha evidenziato ancora come sia necessaria la lotta per far modificare tale situazione, lotta alla quale i lavoratori ricorreranno, se costretti, sempre perseguendo però l'obiettivo unitario e di ricerca di alleanze con le varie categorie di cittadini al cui servizio l'azienda deve risponderе».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

IDEALI DI FRATELLANZA UMANA NELLA DOTTRINA DELLA TEOSOFIA

Il segretario generale della Società Teosofica italiana, signor Edoardo Bratina, ci scrive:

«Care "Segnalazioni", con riferimento all'opportuno articolo del signor Alberto Ballaben, relativo al centenario della fondazione della Società Teosofica, apparso su "Il Piccolo" di domenica 31 agosto, in qualità di segretario generale della Società Teosofica in Italia e presidente del gruppo di Trieste, mi sia concesso di fare alcuni commenti a quanto riportato dall'egregio articolista.

«Ricordo innanzi tutto che Helena Petrowna Blavatsky non fu l'unica fondatrice della Società Teosofica, bensì la più eminente dei sedici membri fondatori dei quali però rimasero sulla breccia soltanto H.P. Blavatsky stessa e il Col. H.S. Olcott, presidente-fondatore, che diedero origine ad un movimento mondiale che oggi conta 60 sezioni nazionali, un centinaio di periodici e una vastissima letteratura, prevalentemente in inglese. H.P. Blavatsky morì a Londra a 60 anni incompiuti (non settanta).

«I veri promotori della Società Teosofica in realtà furono due Mahatma indiani (nota l'ortografia) Kut-humi-lal-singh e il raja Morya, entrambi allora dimoranti sul confine del Tibet, dove H.P. Blavatsky ebbe il destino d'incontrarli.

«La parola e la dottrina della "Teosofia" non sono una scoperta moderna, ma in realtà risalgono almeno al terzo secolo. La parola "teosofia" fu usata dai neoplatonici della Scuola Eclettica di Alessandria d'Egitto e con vari sviluppi, giunse sino al XIX secolo, quando si trasformò in un movimento mondiale di sintesi di religione-filosofia-scienza, allo scopo di arginare il materialismo, dare un contenuto morale alla scienza e una base scientifica alla religione, ma soprattutto di promuovere la fratellanza umana senza distinzioni.

«La teoria della "reincarnazione", o memoria extracerebrale, come viene ora definita non è esclusiva delle religioni indiane, ma fu insegnata dagli autori classici come Pitagora, Platone, Erodoto, Cicerone, Virgilio, Lucano, Ovidio, Plotino, Sallustio, ecc. per non citare gli autori medioevali e moderni.

«La parapsicologia moderna ha convalidato la teoria della "reincarnazione" in base alle ricerche sistematiche, sia dei casi spontanei che provocati mediante la regressione della memoria. Tali ricerche vengono effettuate al livello universitario all'università di Virginia, all'università di Jaipur e all'università di Mosca. L'accertamento della realtà di questo fenomeno apporterà una vera rivoluzione morale dimostrando la sopravvivenza dell'anima e la sua evoluzione mediante ripetute incarnazioni sulla terra in base alla legge del karma o di causa/effetto.

«Tengo a ricordare che H.P. Blavatsky non compilò la "Dottrina segreta" a Napoli, come supposto dall'egregio articolista, bensì iniziò la sua opera ad Adyar, continuò a Wurzburg, Ostenda e completò a Londra nel 1888. Sappiamo infatti che essa dimorò a Napoli, o più precisamente a Torre del Greco (Hotel del Vesuvio) per tre mesi (maggio, giugno e luglio) del 1885 dove compilò in russo la seconda parte del libro di viaggi "Dalle Caverne e dalle giungle dell'Indostan".

«Mi sembra importante rilevare che H.P. Blavatsky non compilò la "Dottrina segreta" e le altre opere per "dettatura medianica" bensì in piena lucidità, con le direttive e la collaborazione dei predetti Mahatma. Un fatto di rilevante interesse storico è la partecipazione di Helena Petrovna Blavatsky alla battaglia di Mentana (3 novembre 1867) al seguito di Garibaldi, dove fu gravemente ferita per la causa del nostro risorgimento nazionale.

«In Italia la Società Teosofica fu ufficialmente costituita a Roma nel 1902 con gruppi di studio nelle principali città d'Italia ed ha dato origine ad una vasta letteratura originale e tradotta che conta molte centinaia di titoli. Nella ricorrenza del centenario della fondazione è perciò opportuno ricordare il contributo culturale offerto da studiosi che operano in silenzio per l'Ideale della Fratellanza umana».

Al signor Edoardo Bratina, segretario generale della Società Teosofica, il prof. Alberto Ballaben ha così risposto:

«Sul mio articolo "Un secolo di società teosofica", pubblicato in data 31 agosto 1975, il presidente del Gruppo di Trieste della Società Teosofica e segretario generale della stessa, muove alcuni rilievi di imprecisioni. L'articolo riassuntivo sul concetto dei principi della teosofia sulla reincarnazione non poteva dilungarsi su particolari marginali. Ho nominato soltanto la E.P. Blavatsky come personalità preminente, che fu poi anche la presidente della Società Teosofica, non facendo cenno naturalmente dei suoi seguaci.

«La società è stata fondata il 18 novembre 1875 a New York, ed è stata costituita in ente morale a Madras il 3 aprile 1905. I maestri indiani della Blavasky furono Morya e Cut-Humi che, attraverso le, riuscivano a propagare la credenza della reincarnazione. La teosofia si rifà all'antica sapienza indiana ed è noto che le religioni orientali esercitarono un influsso determinante sul pensiero di molti filosofi da Pitagora e Empedocle, a Platone.

«Già alcuni scrittori greci sapevano che in India, accanto alla dottrina brahmana esisteva quella dei monaci buddisti e questo interesse si sviluppò nei greci soprattutto dopo essere giunti in contatto con gli indi per mezzo della spedizione di Alessandro Magno nella regione dell'Indo. Il francese Vittorio Cousin, scrittore di storia della filosofia, rileva che "l'India contiene l'intiera storia della filosofia in un guscio di noce".

«Per quanto riguarda la Blavasky, il signor Bratina obietta che non corrisponde al vero l'asserzione (riferita anche dall'interessata) che "La dottrina segreta" non sia stata compilata sotto dettatura medianica. A tale proposito avanzo qualche citazione. In una conferenza pubblica che si è svolta, se non erro, nel 1965, alla Fondazione Biblioteca Teosofica di Roma, che ospita il gruppo teosofico "Lumen", è stato affermato che "La dottrina segreta" è stata dettata alla Blavasky medianicamente. Inoltre lo scrittore Giuseppe Macaluso, noto nell'ambiente teosofico per le sue oltre venti opere sull'argomento, nel libro "Veggenti e teosofi", rileva: "'La dottrina segreta' non è opera della Blavasky: è sua in quanto la fece conoscere medianicamente, la scrisse aggiungendovi, però, delle notizie che dovette ricercare nelle biblioteche. Non si è mai vantata della sua paternità sapendone la provenienza». Alberto Ballaben.

Seguendo la corrente

Il Servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore alla polizia e annona, Rino Bartoli, in merito a segnalazione «Seguendo la corrente», pubblicata il 5 agosto scorso, nella quale venivano sollevati alcuni problemi relativi all'apertura dei negozi e alla circolazione di taxi senza licenza, ha precisato «che la chiusura infrasettimanale obbligatoria per i negozi e gli esercizi di vendita al dettaglio, lamentata dal cortese segnalante, è prescritta dalla legge 22.7.1971, n. 558, ed è disciplinata, per il Friuli - Venezia Giulia, dalla circolare regionale protocollo n. 1667/2.312/1B dd. 16.2.1974, che fissa la giornata di chiusura per i vari settori. Non è possibile quindi accogliere la proposta di lasciar liberi i proprietari dei negozi di aprire o meno il lunedì.

«Per quanto riguarda poi il servizio taxi, la liberalizzazione proposta non può essere accolta in quanto esiste una precisa norma — l'art. 1 del Regolamento per il servizio delle autopubbliche da piazza nel Comune di Trieste — che dispone la subordinazione di tale servizio al rilascio di una speciale licenza da parte dell'autorità comunale».

SEGNALAZIONI

Il nuovo «Galilei»

«Care "Segnalazioni", sono rimasta amareggiata nel leggere la lettera riguardante il liceo scientifico "Galilei", apparsa il giorno 7 settembre. Sono una studentessa, che ha frequentato la I C nella succursale di questo liceo, in via Gaspare Gozzi. Vorrei subito chiarire, che, sebbene la maggior parte degli insegnanti lo neghino, passa una netta differenza tra la sezione A e tutte le altre sezioni del suddetto liceo. Innanzi tutto perché codesta sezione usufruisce di lezioni supplementari di fisica già nel biennio, poi perché si trova nella sede centrale e infine perché quasi tutti i migliori insegnanti vengono convogliati proprio nella sezione A.

«Bisogna inoltre aggiungere che è possibile entrare nella classe "pilota" quasi esclusivamente sotto raccomandazione.

«Esaminando singolarmente i punti devo chiarire che gli studenti della succursale per la maggior parte neanche sanno dell'esistenza di questi corsi di fisica supplementari di cui godono i più fortunati alunni del biennio della sede centrale e che ovviamente dovrebbero essere aperti anche a loro. Inoltre lo studente della succursale risente spesso di non poter partecipare alla vita viva del liceo avendo comunicazioni solo con una piccola parte di studenti.

«Ora, unendo gli studenti della succursale del "Galilei" e quelli dell'"Oberdan" e convogliandoli nella vecchia sede del "Galilei", priva di moderne attrezzature, accadrebbe nientemeno che gli studenti privilegiati della sezione A si troverebbero in una scuola nuova e moderna e gli altri dovrebbero rimanere in una sede vecchia e magari con insegnanti non di ruolo. E' giustizia questa?». Lettera firmata.

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
Tutti i giorni compreso la domenica
da Trieste per Pirano: 8-14-18
da Trieste per Grado: 9.30 - 15.30

Binocolo del nonno

«Care "Segnalazioni", ricorro al vostro civile servizio per denunciare lo smarrimento di un vecchio binicolo allo stadio "Pino Grezar" in occasione della partita di mercoledì 10 tra Triestina e Udinese od, eventualmente, nel tragitto stadio - piazza Garibaldi.

«Si tratta di un oggetto che per me ha un grande valore affettivo, in quanto è l'unico ricordo che ho di mio nonno, cui ero particolarmente legata. Prego quindi l'eventuale rinvenitore del binocolo (privo di qualsiasi valore commerciale) di volerlo restituire telefonando al numero 733634 (via Mulino a Vento 65). Ringrazio dell'ospitalità, Carla Brugnoli Feresinib».

Grazie di cuore ai soci della XXX Ottobre

«Care "Segnalazioni" vorrei, tramite voi, ringraziare pubblicamente tutte quelle persone che domenica scorsa, sul Mangart, hanno fatto di tutto affinché l'incidente occorsomi non diventasse assai più grave, dimostrando una premura veramente eccezionale, e soprattutto un senso di cameratismo enorme, che è il pilastro più solido della nostra associazione.

«Con ciò dovrei ringraziare la mia società, il C.A.I. XXX Ottobre, ma preferisco dare un ringraziamento più personale e veramente di cuore al sig. Giorgio Costa, capogita, Roberto Sestan, Fabio Pitacco, Alessandro Vascotto, ai due radioamatori Dario Debelli e Paolo Pitacco, e all'anonima signora dalla giacca gialla. Grazie e ancora grazie. Edoardo Tomat».

Testimoni d'incidente

«Care "Segnalazioni" cercansi urgentemente testimoni investimento stradale domenica 7 settembre ore 19.40, viale Miramare - via Bonafata (canottieri Saturnia), nel quale rimase vittima il prof. Augusto Cernigoj. Rivolgersi al figlio Cesare Cernigoj (421204 opp. 744558).

Burocrazia universitaria

«Care "Segnalazioni", dal momento che coloro che regolano l'ingranaggio burocratico all'Università degli studi di Trieste, sono inavvicinabili, mi trovo costretto a rivolgermi loro dalle righe di queste benemerite "Segnalazioni".

«Il giorno 10 settembre mi sono presentato alle ore 10.30 alla segreteria della facoltà di Farmacia per ritirare un libretto. Con mio sommo stupore ho trovato lo sportello della suddetta Facoltà chiuso. Dopo aver vanamente tentato di attirare, attraverso il vetro, l'attenzione di alcune persone che se ne stavano in piacevole conversazione al di là della "barriera", decisi di fare irruzione negli uffici, onde chiedere spiegazione. Una signorina mi rispose che la segreteria di Farmacia e quella di Medicina e Chirurgia erano unite e che pertanto, se volevo accedere alla segreteria di Farmacia, dovevo fare la fila davanti allo sportello della Facoltà di Medicina.

«Ora io chiedo: è giusto che uno studente di Farmacia, facoltà che annovera un numero di iscritti minore di quello della facoltà di Medicina, sia costretto ad affrontare quella pazzesca fila che staziona innanzi allo sportello della segreteria di Medicina? Inoltre è giusto ingrossare le già enormi file formate dagli studenti di Medicina con gli studenti della facoltà di Farmacia?

«E' chiaro che ne deriva, da questo fatto un disagio sia per gli studenti di Farmacia, sia per gli studenti di Medicina. E tutto questo accade in contrasto con i soldi, non certamente pochi, che bisogna versare all'iscrizione, sotto la voce: "Prestazioni di segreteria"!

«E non mi si venga a dire che si è trattato di una indisponibilità di personale o di una decisione presa in conseguenza della scarsa affluenza alla segreteria in questo periodo. Si tratta di un male ormai cronico: perché il fatto sopra menzionato si ripete altre volte durante l'anno accademico e non solo per Farmacia e Medicina, ma anche (e di questo sono pure testimone) per le facoltà di Scienze Politiche e di Giurisprudenza.

«Queste quattro righe certamente non serviranno a portare rimedio in quel complicato mondo della burocrazia della nostra Università, ma serviranno a dare un'ennesima spiegazione del perché l'Italia sia così... zoppicante». Lettera firmata.

Veicoli ingombranti

«Care "Segnalazioni", moltissimi degli incidenti che si verificano all'incrocio di via Campo Marzio con Riva Ottaviano Augusto sono imputabili a due grosse corriere di scuola guida che da molto tempo stazionano di fronte a un distributore di benzina e costringono i veicoli a portarsi nel centro della strada. Non sarebbe opportuno far spostare i due veicoli in un punto meno ingombrante? Grazie. Alma Perini».

LE ORE DELLA CITTA'

Convegno GARS

L'annuale convegno estivo dei soci del GARS (Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori) della Società Alpina delle Giulie, avrà luogo domenica 21 settembre sulla Tofana di Rozes (m 3220). I partecipanti al convegno partiranno con pullman prenotati, nel pomeriggio di sabato 20 corr. per Cortina d'Ampezzo, da dove raggiungeranno poi il rifugio «Giussani». Nella mattinata successiva le varie cordate saliranno per più vie la Tofana di Rozes e si riuniranno infine sulla cima. La direzione del GARS invita i soci che desiderano partecipare al convegno ad iscriversi, per ovvi motivi organizzativi, tempestivamente in sede entro mercoledì 17 corrente.

«Lettere» da un caffè

E' in edicola il numero di settembre di «Lettere da un antico caffè», periodico di arte letteraria e figurativa, ricerca umanistica e scientifica, critica, storia e folclore. Nelle sue pagine, curiosità storiche sul «Caffè Tommaseo» di Mario Nordio, «Petrarca escursionista del '300» di Bice Polli, l'incontro col pittore Glauco Dimini a cura di Renata L. Cargnelli, un racconto fantascientifico di Fabio Pagan, una comunicazione del Centro Antichità Altoadriatiche sulla recente scoperta archeologica nel Cividalese, testimonianze sulla Trieste del passato di Pietro Covre e Bianca M. Mazzoleni, critica letteraria di Guido Tamaro, echi della mostra di Perizi al Castello di S. Giusto, la rubrica economica di Giovanni Bego, le attualità librarie e le prossime mostre d'arte nella nostra regione.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Carta a «Mani Tese»

Oggi, dalle 16 alle 18, riprende la raccolta della carta per «Mani Tese» nel deposito situato presso la Chiesa di S. Luigi (casetta a sinistra rispetto alla facciata).

Unione del Crocifisso

Domani, alle ore 16.30, nella Cappella di via Manzoni, funzione ad onore del Crocifisso cui seguirà, nella sala accanto alla chiesa, una conversazione illustrata da proiezioni su «I misteri della passione di Cristo nelle figurazioni artistiche del Santuario di Varallo» (Sesia). L'ingresso è libero.

L'anniversario di Fiume

Ricorreva ieri il 56.o anniversario dell'impresa di Fiume, che portò nella città olocausta i legionari di Gabriele D'Annunzio. A cura della Sezione di Fiume della Lega Nazionale è stata collocata una corona d'alloro con i colori nazionali e quelli di Fiume sulla stele che a S. Polo di Monfalcone ricorda la leggendaria impresa. La Sezione di Fiume della Lega Nazionale sarà presente domani alle cerimonie organizzate su scala nazionale al Vittoriale degli Italiani (Gardone).

Agenti di custodia

Con una simpatica riunione conviviale in un noto locale di Sistiana, gli agenti di custodia triestini hanno festeggiato ieri l'anniversario della fondazione del Corpo. Tra le autorità presenti anche il Questore dott. Musumeci.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S Mauri zio 2, I.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Comunità Istriane

Domani, domenica, la Comunità di Piemonte d'Istria invita i compaesani in S. Antonio Nuovo nella ricorrenza della celebrazione della Natività di Maria Vergine, loro festa tradizionale; il rito religioso sarà officiato alle ore 17 da don Renato Violante. Successivamente i piemontesi, con familiari ed amici, si ritroveranno nella sala delle Comunità Istriane di via Zudecche, per il consueto fraterno incontro. Sempre in ossequio alle tradizioni paesane, le Comunità, su invito della Cooperativa Dandolo, parteciperanno alla festa della vendemmia domenica 28 settembre in comitiva in quel centro agricolo del Pordenonese; informazioni in sede sociale.

Dottori Commercialisti

Per iniziativa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste, verrà effettuato un ciclo di conversazioni per l'aggiornamento dei giovani laureati in economia e commercio che intendono sostenere, nella prossima sessione, l'esame di Stato. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria dell'Ordine, via della Zonta 2 (tel. 68895).

Comunicato Brema

Il negozio del PASSO, VEDO e COMPRO di via Mazzini 16, ha chiuso per restauro. La vendita della giacenza a prezzi ridotti continua nella filiale *La boutique del bagno* in viale D'Annunzio 6.

Librerie - scrivanie

di diversi prezzi e misure, poltroncine, divanietto, letti a castello, mobiletto. La sistemazione più pratica per la stanza dello studente da: *Mobili Alabarda*, via Rossetti 4.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 14 settembre 1975, con la mn. «Edra» partenza da Trieste per Rovigno alle ore 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50; con la mn. «Ambriabella», da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dionea», da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 12 e 19.

Raduno dei portolani

Domenica 21 settembre, la gente originaria del comune di Portole celebrerà sul Monte Grisa la festa della Madonna della neve, che da secoli veniva solennizzata il 5 agosto con pellegrinaggi al santuario di Ceppi e che quest'anno è stata ritardata per consentire la partecipazione dei conterranei provenienti da altre province per il consueto incontro di fine estate. Per le prenotazioni (autobus e cena) scrivere alla «Famèia Portolana», Trieste, via Pellico 2, o telefonare al 758031 (e anche al 735293 nei giorni feriali dalle 10.30 alle 13) entro la sera di giovedì 18 corr.

Non siate eleganti a metà...!

«Linea» è un modo completo di pensare alla moda... *«Linea»* è moda nella qualità, *«Linea»* la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate: *«Linea»* abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

Parrucche e protesi

su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Market della parrucca via S. Lazzaro 17 telefono 31306.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 13 settembre.

ARRIVI: mn. «Rad» (jug.), mc. «Toleno» (spag.), mn. «Rosandra» (naz.), mn. «Angela» (naz.), mc. «Vega» (ell.); mc. «Otis» (naz.); mc. «Belice» (naz.), mn. «Branik» (jug.), mn. «Freya» (cipr.), mn. «Narcis» (isr.), mn. «Nigboiu» (tur.).

PARTENZE: mc. «Sofia» (russa), mn. «Almut Borhofen» (germ.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Lubny» (russa), mn. «Palizzi» (naz.), mc. «Esso Zurich» (pan.), mn. «Angela» (naz.).



L'ORTOMERCATO ALLA RIBALTA DEL ROTARY CLUB

È COLPA ANCHE NOSTRA SE LA VERDURA RINCARA

Troppi consumatori richiedono prodotti fuori stagione Orari, bilanci e necessità del commercio all'ingrosso

(L.C.) Una migliore educazione del consumatore contribuirebbe a far calare i prezzi della frutta e della verdura: è quanto ha sostenuto il vicepresidente del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Giulio Petrucco, dopo aver illustrato la funzione e le caratteristiche di quel centro commerciale ai soci del Rotary dei quali è stato gradito ospite.

La riunione del Club che, in assenza del presidente Alessi, è stata presieduta dal vicepresidente Canarutto, si è conclusa con un interessante dibattito sul divario tra i costi dei prodotti ortofrutticoli all'origine e quelli al consumo. Appunto nel corso di questa discussione, alla quale hanno partecipato tra gli altri i soci Alberti e Steinbach, il relatore ha fatto osservare che l'abitudine, sempre più diffusa, di rifornire le mense con frutta e ortaggi «fuori stagione» (per esempio l'uva e le melanzane in pieno inverno) rende questi prodotti meno ricercati, proprio quando sono più abbondanti ed è facile farli giungere freschi nella nostra città dalle regioni vicine.

«Andrà a finire — ha detto Petrucco — che la crescente richiesta di primizie e prodotti di serra scoraggerà le coltivazioni nei tempi e nei modi normali, facendo aumentare sempre di più i prezzi. Problema non facile quello dei consumatori da «rieducare»: è la domanda di un pubblico «viziato» a stimolare l'offerta di prodotti raffinati o, viceversa, è stata l'insistente offerta di questi prodotti, quando i tempi erano più facili, ad alimentare un tipo di domanda che oggi si condanna?

Prima di suscitare questo e altri interrogativi nell'uditorio che l'ha seguito con attenzione e, infine, cordialmente applaudito, il vicepresidente del Mercato ortofrutticolo ha descritto minuziosamente il centro commerciale di via Ottaviano Augusto sorto nel 1957 per servire non solo Trieste ma anche «quel semicerchio delle province vicine che va da Grado a Gorizia».

Diciotto anni or sono, ha precisato l'oratore, «si prevedeva la commercializzazione di circa 300.000 quintali di merce, ma il 1972 ha visto movimentare quasi un milione di quintali di derrate e, con un simile quantitativo sono apparse evidentissime le deficienze strutturali: mancanza di magazzini sussidiari, insufficienza dell'area unitaria degli stands, mancanza di raccordo ferroviario, mancanza di magazzini frigoriferi per citare le più importanti.

«Da qualche anno, in compenso, è migliorata la situazione di parcheggi dopo l'acquisizione "in via precaria" da parte del Comune dell'area dell'ex "campo profughi" già caserma di artiglieria. Si aspetta anra che mediante una permuta o un altro tipo di accordo avvenga, ad opera del demanio l'assegnazione definitiva di quest'area al Comune».

Dopo queste notizie sulle carenze strutturali dell'Ortomercato (e l'ing. Canarutto ha fatto presente che il progetto originario prevedeva impianti e servizi poi non realizzati) Petrucco ha passato rapidamente in rassegna alcune questioni di carattere legislativo, per affrontare infine un problema vivamente sentito: quello degli orari di vendita.

«Gli acquirenti di fuori provincia, — egli ha detto — da sempre hanno goduto di un orario preferenziale per i loro acquisti, dapprima stabilito con disposizione del Commissariato del Governo e, quindi, con l'avvento della Regione, regolamentato con approvazione del comitato di controllo. Ma un incauto esposto da parte di un dettagliante ha provocato un giudizio di illegittimità da parte del Pretore in merito a tale orario e un invito ai responsabili dell'ente gestore a provvedere alla modifica.

«E' facilmente immaginabile — ha proseguito Petrucco — che cosa abbia provocato in un ambiente così ristretto e inadeguato alla mole di lavoro sviluppata, la contemporanea presenza agli acquisti degli operatori locali (dettaglianti, enti, comunità) e dei grossisti delle vicine province.

«Questi ultimi che prelevavano circa un terzo delle derrate introdotte nel mercato, ostacolati nel loro operare, si sono rivolti sempre più ad altre città: Udine, Padova, Verona, Bologna, Treviso, tant'è vero che durante il 1973 con un calo di circa 200.000 quintali le merci movimentate sono passate a poco meno di 800.000 quintali per scendere ancora nel 1974 a 720.000 quintali».

«Quest'estate — ha incalzato il relatore — i grossisti, con un atto di coraggio, assumendosi per intero i relativi oneri e sacrifici, hanno anticipato l'apertura del mercato alle 4.30 del mattino, I risultati non si sono fatti attendere: negli scorsi mesi di giugno, luglio e agosto sono state superate le quote dell'anno migilore, il 1972. Il beneficio è stato generale, infatti una più forte affluenza di derrate significa minori costi di gestione da caricare sul prodotto, minori costi di trasporto (tra un nolo di sei o di dodici tonnellate dal Sud la differenza del costo unitario è quasi del doppio), miglioramento della qualità e maggior freschezza del prodotto».

Dopo aver fatto rilevare che, durante la cattiva stagione non è certo possibile aprire i cancelli dell'Ortomercato a notte fonda, Petrucco si è augurato «che il Comune consenta di ritornare a un orario preferenziale» ed ha soggiunto che «ai gestori basta meno di mezz'ora per rifornire i clienti di fuori, prima di dedicarsi agli operatori locali».

Il relatore, tra cordiali consensi, ha affermato che il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso — a parte le operazioni da e per l'estero — è forse l'unica e indubbiamente la più importante branca del commercio cittadino che risulti attiva per Trieste nei confronti del resto della regione ed è probabilmente anche la meno conosciuta poiché si svolge mentre la città dorme. «Da qualche parte — ha concluso Petrucco — si levano voci negative in merito alla validità dei mercati all'ingrosso nel sistema distributivo moderno, ma simili affermazioni non pososno che avere carettere demagogico e di parte. In tutti i paesi civilmente più avanzati, l'importanza di tali centri è stata ampiamente dimostrata data la possibilità di accentrare in un unico comprensorio gli operatori del settore, le merci delle più svariate provenienze nazionali ed estere, rendere quanto mai facili i controlli di carattere igienico, fitopatologico, qualitativo e commerciale, spronare la concorrenza dato il numero e la vicinanza degli operatori». Secondo il relatore gli Ortomercati sono dunque «l'anteprima di quei centri commerciali così fermamente voluti dalle moderne tecniche urbanistiche».

Lunedì gli allori del premio musicale «Città di Trieste»

I lavori della giuria del premio musicale «Città di Trieste» 1975, che hanno preso l'avvio lunedì scorso al Conservatorio «G. Tartini», sono prossimi alla conclusione. La proclamazione dei vincitori del concorso al quale partecipano 102 compositori di tutto il mondo, avverrà lunedì 15 alle ore 18, presenti le autorità e la stampa, nella sala maggiore della sede di via Ghega 12.

AL MUSEO DEL MARE UN «PEZZO» DA QUARANTA TONNELLATE





(Italfoto)

Ieri l'altro l'«Ursus», rimorchiato nei suoi impianti propulsori, aveva lasciato il bacino dell'Arsenale triestino San Marco per iniziare la seconda giovinezza; ieri è stata la volta di uno dei suoi vecchi motori a uscire dallo stabilimento per essere avviato a nuova destinazione: il Museo del mare.

L'operazione, che aveva preceduto con la sistemazione del grosso motore Diesel Graz Fabrik su un pianale addetto ai trasporti eccezionali, si è concretata nella tarda mattinata, e ha richiesto naturalmente estrema attenzione: tutto si è svolto nel migliore dei modi, anche se c'era da manipolare un blocco d'acciaio che, comprese volano e dinamo, pesa quaranta tonnellate.

Sotto buona scorta — resasi indispensabile considerato il pericolo del traffico a quell'ora particolarmente intenso — il motore (lungo sette metri e alto la metà) è stato fatto entrare nel cortile del Museo del mare, quindi imbragato da due autogrù messe a disposizione dall'Ente porto, sollevato dal pianale e infine piano piano, deposto a terra nei giorni scorsi la soletta del cortile era stata rinforzata con cemento armato, perché pottesse sostenere un peso del genere. In un secondo tempo dovrebbe venir costruita una sala dedicata ai motori, opportunamente rinforzata, tenendo conto che tutta la zona di Campo Marzio sorge su terreno di riporto.

Per quanto riguarda l'altro motore dell'«Ursus», nulla si sa sulla sua destinazione: si parla del Museo della scienza e della tecnica di Milano o di quello di Monaco. Ma prima si dovrà risolvere il problema — quanto mai delicato — del trasporto.

GIOVANE STRANIERO GIUDICATO PER DIRETTISSIMA

Una spinta sull'autobus e la pensione scomparve

Il derubato oltre a rientrare in possesso dei suoi soldi ha fatto arrestare il ladruncolo: sei mesi di reclusione

Per chi è in vena di sfilare portafogli dalle tasche della gente, il luogo più propizio è forse un autobus affollato. Allo jugoslavo Hasan Cehic di 21 anni però non è andata liscia: scoperto e «impacchettato» dai Carabinieri, è stato ora processato per direttissima e condannato dal Tribunale penale. Il fatto che ha portato all'arresto del giovane straniero è accaduto il giorno 1 scorso sull'autobus «5» che stava percorrendo il tratto fra la piazza della Repubblica e la piazza dell'Ospedale. Tra i numerosi passeggeri c'era anche Francesco Cracolici con un portafoglio, quel giorno, piuttosto gonfio, in quanto conteneva le 380 mila lire della pensione, appena ritirate dalla banca. Ad un certo punto l'autobus ebbe una frenata improvvisa, e Cracolici si vide arrivare addosso un giovane che sembrava avesse perduto l'equilibrio per il contraccolpo. Alla fermata successiva, in piazza Ospedale, il pensionato scese dall'autobus, e dopo pochi passi, tastò la tasca posteriore dei pantaloni per controllare se il portafoglio c'era ancora. Non trovarlo e collegare la scomparsa con la spinta ricevuta a bordo del bus, fu tutt'uno per il derubato che, tornato sui propri passi, riuscì a intravedere il giovane dal quale era stato urlato, dileguarsi con altre 2 persone in direzione di via San Maurizio. Vistisi seguiti, i tre accelerarono, ma il pensionato fu più svelto di loro. Dopo una breve corsa, egli fu addosso al Cehic, lo jugoslavo che lo aveva spinto. Mentre gli altri due riuscivano a spignarsela. Lo straniero dopo aver cercato di fare lo gnorri finì col riconsegnare il portafoglio al legittimo proprietario, forse pensando di cavarsela così. Di diverso parere fu Cracolici, il quale bloccò il giovane chiamando in aiuto i passanti, e lo consegnò ai Carabinieri.

La vicenda è stata rievocata davanti al Tribunale presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici Salerno e Moscato (P. M. D'Onofrio; cancelliere Federici): interrogato, il giovane jugoslavo ha riconosciuto la propria responsabilità soggiungendo che i due giovani scesi assieme a lui dall'autobus non erano affatto suoi complici. Ha anche detto di ritenere che nel portafoglio ci fossero solo 38 mila e non 380 mila lire. La difesa (avv. Ghetti) ha chiesto di tener conto della mancanza di precedenti penali del giovane, sollecitando la clemenza della Corte. Questa lo ha ritenuto colpevole di concorso in furto aggravato e lo ha condannato a sei mesi di reclusione. 60 mila lire di multa, e al pagamento delle spese processuali.

L'incontro a Grado con i connazionali d'Istria e Fiume

Si inaugura oggi a Grado l'annunciato incontro culturale e artistico con i nostri connazionali dell'Istria e di Fiume. La manifestazione, che è promossa dalla Regione con la collaborazione dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, dell'amministrazione comunale di Grado e dell'Azienda di soggiorno, è la prima nel suo genere.

Infatti in passato si sono avuti contatti, limitati però a particolari settori, come ad esempio la «tournée» della compagnia del Dramma italiano di Fiume. Stavolta invece si avrà una presenza considerevole di cori, complessi folcloristici e strumentali, oltre che di pittori e scultori.

Alle 17 di questo pomeriggio ci sarà l'inaugurazione, nella Biblioteca comunale di Grado, della mostra di pittura e scultura. Per la serata è in programma un concerto di cori e complessi strumentali. Domani, invece, ci sarà uno spettacolo con balletti e cori folcloristici, in Campo San Niceta, con inizio alle ore 11.30.

Alla mostra d'arte sono presenti una decina di artisti con una trentina di opere.

CINQUE MESI SENZA CONDIZIONALE

«Passator cortese» in edizione ridotta

Un portamonete sottratto con destrezza dal passante che si profondeva in scuse

Un «Passator cortese» in edizione ridotta alla ribalta del Borgo Teresiano. Si era scusato con molta gentilezza Hamidja Arnautovic, giovane jugoslavo di bella presenza, dopo aver dato una spinta a una donna per sfilarle con destrezza il portamonete dalla borsa. Ma la cortesia evidentemente non ha incantato la derubata che dopo un momento si è accorta del borseggio, riuscendo a far arrestare il giovane, che è comparso «per direttissima» davanti al Tribunale Penale. Verso le 10.30 del 4 scorso, Hamidja Arnautovic (23 anni, di Sarajevo), mescolato alla folla tra le bancarelle di piazza Ponterosso, addocchiò la sua preda e si mise a seguirla a distanza. Ignara di tutto, la signora Silvana Fermo (62 anni, abitante in via Fabio Severo 39) fece le sue compere e, prima di riprendere la strada di casa, si soffermò a guardare le vetrine dei negozi. Era l'occasione che l'Arnautovic aspettava: fingendosi anch'egli interessato alle vetrine, si avvicinò alla donna studiando il momento più opportuno per allungare la mano. Finse di urtarla per errore e, approfittando della sorpresa della donna, le sfilò abilmente il portamonete dalla borsa, contemporaneamente profondendosi in scuse. Quando il giovane se ne fu andato, dopo un momento di perplessità, la donna insospettita aprì la borsetta e vide che il portamonete non c'era più. Le sue invocazioni di aiuto trovarono pronta eco: l'appuntato di polizia Giovanni Parlante che passava in quel momento per via Genova in abiti borghesi, si mise subito a inseguire lo straniero che aveva infilato la via Roma.

Il giovane lasciò cadere per terra il portamonete ma non riuscì a sfuggire all'agente che lo raggiunse all'altezza del numero 9 di via Mazzini. Intanto il portamonete con circa quattro mila lire e i documenti era stato ricuperato. Davanti al Tribunale, la difesa pone l'accento sulla lievissima entità del furto e la mancanza di precedenti penali dell'accusato. I giudici ritengono lo straniero colpevole di furto aggravato e lo condannano a cinque mesi di reclusione, cinquanta mila lire di multa senza concedergli il beneficio della condizionale.

Incontri sulla scuola

Il sindacato scuola Cgil organizza i seguenti incontri-dibattito sui problemi dell'istruzione elementare: lunedì 15: «Gestione sociale della scuola» (relatore dott. Fabio Marchetti, presidente regionali Acli); martedì 16: «Indirizzi della pedagogia contemporanea» (dott. prof. Renato Casini); mercoledì 17: «Metodi e contenuti di una scuola rinnovata» (Marisa Giraldi e Giuditta Donini, del movimento di cooperazione educativa); giovedì 18: «Disadattamento ed emarginazione scolastica» (dott. Isabella D'Eliso, dell'équipe medicopsicopedagogica provinciale); venerdì 19: «Ruolo dell'insegnante in una prospettiva di riforma» (interventi di insegnanti della Cgil-scuola e del MCE).

Gli incontri, particolarmente dedicati ai candidati al concorso magistrale, si svolgeranno nell'aula «Ferrero» della Facoltà di Lettere (g. c.), in via dell'Università 7, con inizio alle ore 17.30. L'ingresso è libero.

DOMANI SUL VERSANTE NORD DEL MONTASIO

Si apre il nuovo rifugio intitolato agli Stuparich

(Foto Tersalvi)



A mezzogiorno di domani l'«Alpina delle Giulie» inaugurerà il nuovo rifugio-bivacco «Medaglie d'Oro Carlo e Giani Stuparich» sul versante Nord del Montasio.

La costruzione sorge a m 1587, alla base dell'ampio versante N-E del Montasio, su uno sperone che costituisce il prolungamento della Cresta di Mezzo, e si protende verso la Val Saisera. Viene così sostituito il vecchio piccolo bivacco del tutto insufficiente per le necessità dei numerosi alpinisti che affrontano le impegnative salite da Nord al Montasio, alla Cima Verde e alla Torre Carnizza.

Il rifugio, costruito dalle officine Barcellan di Padova, ha strutture metalliche prefabbricate, con pareti rivestite di materiale isolante ed ha 12 posti in cuccetta e otto su tavolato, con materassi, guanciali, coperte e materiale da cucina. L'interno, particolarmente curato e confortevole, ha due locali, uno adibito a soggiorno e l'altro a dormitorio. L'acqua, che sorge alquanto distante, è stata portata in sito con apposita tubatura.

La nuova opera alpina è stata dedicata alla memoria dei due fratelli volontari giuliani medaglie d'Oro Carlo e Giani Stuparich, caduto il primo a Monte Cengio il 30 maggio 1915, spentosi il secondo a Roma il 7 aprile 1961.

Il rifugio può essere raggiunto in un'ora e tre quarti dalla Malga Saisera (collegata con la rotabile per Valbruna) lungo un sentiero segnato oppure in 2 ore e 20, partendo dal rifugio «Grego».

Tutto il materiale è stato trasportato sul posto in elicottero, mentre la preparazione delle fondazioni e la sistemazione della zona circostante è stata fatta con la collaborazione di reparti alpini e di soci del GARS dell'Alpina.

Con questo bivacco la Società Alpina delle Giulie completa la sua terza opera alpina nell'estate di quest'anno.

Scuola media «Addobbati» — A seguito delle notizie apparse recentemente sul «Piccolo» circa l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola media «Addobbati», il consiglio d'istituto della scuola invita tutti i genitori degli iscritti alla classe prima a un incontro, martedì 16, alle ore 18.30 nell'aula di via Carmelitani.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 14 settembre gita al rifugio Galassi con salita dell'Antelao (m 3263). Partenza da piazza Oberdan alle ore 15 di sabato 13 corr. Programma dettagliato in sede, via Pellico 1 (telefono 68795), dove si accettano anche le prenotazioni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Winston Calvin Carefree nel trigesimo da Derna e Claudio Benco 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fiora Modena nata Viola dal personale docente e non docente del 15.o Circolo Didattico 61.500 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Fondo Claudio Viola).

In memoria di Anna Belmonte Turritto dai nipoti Guerrino e Silvana 10.000, dalla nipote Bianca 10.000, dai nipoti Giuliana e Dario 5000, da Nereo Ancona 50.000, da Gisella Ernesto 2000, da Liliana Rovatti 5000, da Silva Cecotti 5000, da Vanda e Severino Rossi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Cecilia e Duilio Durissini 10.000, da Ita e Tullio Marchi 5000, da Ita e Manlio Weiss 5000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Natale alpino).

In memoria di Maria Paoletti dai figli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Cociancich dalla famiglia Nino Kobau e famiglia Bruno Kobau 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Desiderato de Angelis dalla cognata Ida Boccassin 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Roma Fiorentù ved. Biasutti da Umberto, Daniela e Vanni Biasutti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo J. Serravallo.

In memoria di Lidia Meula da Luisa Germelli 10.000, da Maria Manetti e Miranda, Brunetta e Guido Meula 20.000, da Sergio Gobet e Sergio Viviani 10.000, da Fabio Giraldi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Bulton da Lucilla e Gino Spinelli 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Pierpaolo Favetti dalle famiglie Favetti - Ferrari 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Gianna e Renato Favetti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto cronici); da Vincenzo Ferrari 10.000, da Angela e Umberto Fassetta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Pasquale Ferrari 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Ugo e Giuseppina de Lindegg 5000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani suor Luciana); dalla famiglia Solazzi 4000 pro Centro malattie cardiovascolari Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Virginia Cesanelli dalle famiglie Danieli e Milos 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gaeta, Dimnig e Protti 7000 pro Istituto Rittmeyer; da Nella Fonda, Livia e Luciana 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anastasia Felician dai colleghi del figlio Ermanno 18.500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del comm. Attilio Piccoli da Alfeo e Graziella Gianolla e famiglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Antonini Gianolla 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B. V. del Soccorso).

In memoria di Carmela Fabbro dai cugini Luciano e Fausta 5000, dai cugini Ezio e Rina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Gregoris dalla cognata Anna Gregoris Sinigaglia e dalla nipote Mariagrazia Santarato 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesta Benedetti dalla famiglia Gianolla - Antonini 5 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B. V. del Soccorso).

In memoria di Carla Zorzut da Olga Grandi 5000 pro ECA.

In memoria di Roma Kern ved. Pugliese da Mario Pugliese e figli 15.000, dal direttore e impiegati Ufficio postale n. 7 lire 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Petris dalla famiglia Solazzi 4000 pro Centro malattie cardiovascolari Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

Da K. C. 10.000 pro Santuario di Monte Grisa.

In memoria di Andrea Pizzolito nel IX anniv. (13-9) dalla moglie e figli 3000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Ex allievi) e 2000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Elisa Pittoni nel VI anniv. dal marito, figli e nuora 15.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giuseppe Stocchi nel III anniv. (13-9) dalla moglie Ines e figlia Silvana e marito 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Carlo Kuch nel V anniv. dalla moglie Cassandra 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Reganzin nel XXXV anniv. dalla figlia Gisy 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Romilda e Valentino Palombit per il loro compleanno dalla figlia 10.000 pro Chiesa San Francesco e 10.000 pro Libreria San Paolo (Missioni Paoline in Colombia).

In memoria di Maria Cociancich da Armando e Silvia 10.000, dalla famiglia Giusti 5000, da Antonia Crastich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rodolfo Chiurco dai colleghi del fratello Mario 14.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Colautti ved. Persig dai nipoti Silverio e Vittorio Bertogna 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Aldo Sentieri da Silverio Bertogna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da S. P. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Pegoraro dalle famiglie Ala e Camera (Amalfi) 10 mila pro CRI (Pronto soccorso), 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Circolo sportivo «Esperia Pio XII», 5000 pro Chiesa S. Francesco e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Iolanda Accardi dal personale della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste 110.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della mamma del dott. Enea Salvi dai magistrati, funzionari e restante personale della Corte d'Appello di Trieste 29.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Francesco Lanza dalla preside, personale insegnante e non insegnante della Scuola media «G. Corsi» 33.500 pro Scuola media «G. Corsi».

In memoria di Maria Colombin dai nipoti Leda, Liliana, Alfredo, Giorgio Canazza, Laura e Vera Ziberna e Maria Zanier 14.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Bologna da Bruno Saulì 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ivette e Giorgio Tombesi 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anastasia Felician dalla famiglia Bonetti 5000 pro ECA; da Michele e Laura Gladrossi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Roma Fiorentù ved. Biasutti da Dorotea Tarboschi 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Grazia Malli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Luciano e Letizia Damiani 10.000 pro Tempio caduti e dispersi in Russia (Cargnacco).

Corso per insegnanti di scuola materna

«L'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia organizza un corso di preparazione agli esami di concorso per la copertura di posti nelle scuole materne comunali, riguardante le sole materie orali e precisamente: didattica, igiene e puericultura, diritto, canto, e ritmica. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via Polonio, 5 dal 1.o al 15 ottobre dalle ore 18 alle ore 19.30 di tutti i giorni, tranne il sabato. Non saranno accettate oltre le iscrizioni».

La F.A.Ri.T. ricorda agli ospiti di luglio del soggiorno di Villa Azalee l'incontro che avrà luogo questa sera, alle ore 18, presso la sede di via Paduina 9, durante il quale si potranno scambiare idee e si potranno vedere fotografie e diapositive relative al periodo trascorso assieme e si potranno fare progetti per il futuro.

MOSTRE D'ARTE

Benno Pellicciari alla Tommaseo

Una mostra dal titolo «Cromatismi su materiali fotosensibili - Sperimentazioni e proposte» si inaugura oggi, alle 12.30, alla Galleria Tommaseo. Espone il geologo concittadino Benno Pellicciari che, con essa, intende riassumere una ricerca coloristica iniziata da qualche anno e basata esclusivamente su metodi e processi di camera oscura, con mezzi fotografici.

Alla Forum sculture di Iginio Balderi

Una personale dello scultore Iginio Balderi, si inaugurerà lunedì prossimo nella galleria d'arte «Forum» di via Coroneo 1, contemporaneamente a una «mostra-intervento» dell'artista negli spazi adiacenti la piazzetta Tor Cucherna.

TERGESTE
Via Battisti N° 23
personale di
LAURA PEREZ

ALLA «CARTESIUS»
«IL BANCO DELLE STAMPE»
300 incisioni originali
Sino al 15 settembre

Espone a Udine il pittore E. M. Basso

Si inaugura oggi a Udine nella sala d'esposizioni di via Paolo Sarpi 25 (angolo via Mercato Vecchio) una mostra personale del pittore Elio Maria Basso.

Superati gli studi di pittura e architettura all'Accademia di Venezia e, quindi, scultura e xilografia, Basso ha lavorato con Marcello Mascherini, occupandosi pure di scenografia teatrale. Ha allestito sue personali a Trieste, Grado, Forni di Sopra, Rigolato e Verzegnis, partecipando anche a collettive nazionali e internazionali. In questa personale il prof. Basso espone scorci delle case morte di Pozzis, boschi e paesaggi della Carnia.

GALLERIA D'ARTE
IL MANDRACCHIO
MUGGIA
espone
GLAUCO DIMINI

ALLA GALLERIA «ROSSONI»
di Corso Italia n. 9
Espone il pittore
ALFERIO COLAUTTI

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 12 SETTEMBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi							
Barbabietole	—	300	480	700	—	680	—	—	480	580	560	580	—	—
Bietole	180	450	320	800	400	560	320	480	380	680	480	600	400	480
Cavoli cappucci	138	300	240	600	380	480	360	480	280	440	280	360	220	320
Cetrioli	184	288	360	680	480	560	360	480	380	600	400	580	380	560
Cipolla	160	230	280	360	—	360	240	360	280	320	280	360	260	320
Fagioli da sgusciare	150	403	400	800	480	680	480	680	380	680	600	680	360	660
Fagiolini	230	403	400	680	540	680	480	580	380	680	480	680	570	740
Fagiolini boby	288	460	560	1000	680	760	—	680	440	880	480	800	—	840
Insalatina loc.	550	1200	1200	2800	—	1400	—	1200	1400	1800	—	1800	—	1250
Lattuga nostrana	700	900	1000	1200	—	1400	1300	1400	1200	1400	1000	1400	940	1150
Limoni I	230	575	500	800	580	600	560	680	480	600	560	680	490	640
Melanzane	115	253	280	480	360	480	360	480	320	560	240	400	280	380
Patate	90	140	160	280	180	280	160	240	140	240	200	240	165	200
Peperoni verdi	173	253	280	600	360	780	360	480	280	680	360	680	320	350
Pomodori	92	230	240	600	260	480	360	480	200	560	280	480	240	440
Radicchio verde I loc.	1200	2000	2000	3200	—	2400	—	2400	—	2800	2000	2500	—	2000
Radicchio verde II	400	800	1000	1800	1000	1200	1000	1800	1200	1800	1200	1400	—	1250
Sedani	300	500	480	800	—	680	—	560	—	480	—	600	—	580
Zucchine	115	600	280	880	680	800	360	560	480	880	400	800	350	880
Arance	518	575	720	1200	—	880	—	—	—	880	—	780	—	—
Banane Ciquita	—	550	700	880	780	880	680	800	680	880	680	820	650	880
Cocomeri	—	58	—	180	—	160	—	120	80	240	—	—	120	150
Fichi	207	450	400	800	480	680	480	680	380	560	560	680	350	680
Mele Delizia Starck	300	403	400	780	480	560	—	480	440	780	480	680	380	740
Mele Grafestein	253	288	400	480	—	400	—	—	380	560	—	480	—	480
Meloni	92	207	240	360	360	380	360	380	320	360	—	400	240	340
Pere	207	403	320	680	340	520	320	560	360	600	380	480	330	480
Pesche	460	518	600	1000	600	880	560	680	640	780	680	880	640	880
Pompelmi	—	510	600	780	680	780	640	680	580	800	640	780	690	790
Susine	173	345	320	600	360	560	360	480	380	600	—	400	360	420
Uva	150	345	240	880	360	600	240	580	360	680	320	600	240	880
Cicoria	180	300	280	480	300	480	320	380	360	580	360	480	240	380
Spinaci	400	500	600	800	—	—	—	—	—	760	—	800	—	—

INCONTRO FRA ASSESSORI REGIONALI

RIUNIONE A MILANO SU TEMI OSPEDALIERI

Fondo nazionale, convenzione fra mutue e medici e ospedali psichiatrici, oggetto delle discussioni

Si è svolta a Milano, nella sede della Giunta regionale della Lombardia, una riunione degli assessori regionali dell'igiene e sanità, cui ha partecipato per il Friuli-Venezia Giulia l'assessore dott. Tripani. Nel corso della riunione, che aveva lo scopo di fare il punto sui problemi connessi al trasferimento alle regioni dell'assistenza ospedaliera, sono state discusse, in particolare, le questioni della revisione del Fondo nazionale ospedaliero, della convenzione unica fra mutue e medici, e del trasferimento alle regioni degli ospedali psichiatrici.

In merito alla revisione del Fondo nazionale è stata operata una verifica delle oggettive necessità finanziarie dell'assistenza ospedaliera risultanti dall'esperienza della gestione regionale dal 1.o gennaio ad oggi. Sulla base di tali dati, già in sede di riunione della commissione mista Stato-regioni, nonché nel corso dei successivi incontri che gli assessori regionali all'igiene e sanità avranno con i ministri competenti, sarà concretatamente revisionato e definito l'ammontare del Fondo nazionale ospedaliero, in misura corrispondente all'effettivo fabbisogno dell'assistenza ospedaliera.

Anche in merito ai problemi della convenzione unica tra mutue e medici e del trasferimento alle regioni dell'assistenza psichiatrica, gli assessori regionali dell'igiene e sanità hanno concordato una linea comune di azione per la soluzione positiva dei problemi stessi.

Nel campo più generale della verifica della legge n. 386 del 1974, che ha trasferito alle regioni l'assistenza ospedaliera, gli assessori intervenuti alla riunione hanno ancora tenuto a sottolineare come la legge abbia costituito un'inversione di tendenza nel sistema dell'assistenza ospedaliera, che era giunto nel 1974 al limite del collasso, ed abbia inserito tutta la realtà ospedaliera in un contesto più ampio di politica e di azione sanitaria, che troverà il suo punto di avvio nella riforma sanitaria nazionale, e si fonderà sulla partecipazione democratica alla gestione della salute pubblica.

Al riguardo gli assessori hanno auspicato un più sollecito iter parlamentare del disegno di riforma sanitaria presentato dal governo già nello scorso anno.

Riunione del PRI a livello regionale

Si riunisce questo pomeriggio, presso l'albergo Pula in quel di Lucinico (Gorizia) il consiglio regionale del partito repubblicano italiano con un importante ordine del giorno. Difatti si deve provvedere all'elezione del nuovo segretario regionale in sostituzione dell'ing. Carlo Di Re, dimissionario perché chiamato a reggere presso la direzione nazionale del partito a Roma l'ufficio del segretario politico nazionale on. Biasini. Il consiglio dovrà inoltre esaminare il problema di alcune giunte comunali e provinciali della regione tuttora insolute, e la relativa posizione del PRI.

Gara di pesca sportiva oggi pomeriggio

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 15, si svolgerà nel golfo di Trieste con pesca dai barconi, una gara di pesca sportiva - Spec. Bolentino (Togna). Ritrovo dei concorrenti alle ore 14 alla radice del Molo Audace. La manifestazione è indetta dalla locale Direzione provinciale ENAL ed organizzata in collaborazione con il Circolo dipendenti amministrazione finanziaria di Trieste.

Alla gara hanno dato la loro adesione 21 rappresentative aziendali, con un totale di 84 pescatori sportivi, e cioè: 1) Cral Monopoli di Stato; 2) Anla - Dreher; 3) A.S.C. Acegat; 4) F.S.L. Cartiere del Timavo; 5) A.R.A.C.; 6) Circolo Ricreativo Universitario; 7) Circolo Aziendale I.N.P.S.; 8) Circolo Dipendenti Ente Regione; 9) Dopolavoro Postelegrafonico; 10) Circolo Aziendale R.A.S.; 11) Dopolavoro Arsenale Triestino S. Marco; 12) Circolo Ricreativo E.N.E.L.; 13) Circolo Aziendale Italsider; 14) Dopolavoro Aziendale S.I.P.; 15) Circolo Ricreativo Vigili del Fuoco; 16) Cral Ente Autonomo Porto Trieste; 17) Gruppo Sportivo Lloyd Triestino; 18) Circolo Ricreativo Grandi Motori Trieste; 19) Circolo Ricreativo Italcantieri; 20) Circolo Ricreativo C.M.I.; 21) Circolo Dipendenti Amministrazione Finanziaria.

Gincana automobilistica domani a Panzano-Lido

Si svolgerà domani, all'isola dei Bagni, per l'organizzazione del camping di Panzano Lido, una gincana automobilistica, che concluderà in pratica i festeggiamenti estivi del campeggio. La gara viene organizzata in collaborazione con il Gruppo rallystico di Monfalcone, Club Falco Corse. Il percorso, tutto all'interno dell'isola dei Bagni, è di un paio di chilometri, e prevede ostacoli di vario genere, birilli e passaggi di slalom. Gli organizzatori della manifestazione sono il campeggiatore triestino Alfonso Sanco e il presidente del Falco Corse Armando Saxida.

Le iscrizioni per la manifestazione automobilistica si chiudono oggi alle 12, presso la segreteria del camping. Le vetture partecipanti saranno divise in due categorie: la «A» per i veicoli sotto i 1000 cc di cilindrata; e la «B» per quelli sopra i 1000 cc. Nel pomeriggio di sabato verranno effettuate le prove sul percorso di gara, mentre il giorno seguente, domenica 14, alle ore 9, inizieranno le partenze.

Dato il buon numero di partecipanti, si pensa che la manifestazione si concluderà nel primo pomeriggio. Verranno quindi redatte le classifiche, una per categoria e una assoluta.

Ha 30 anni l'U.S. Muggesana



Al Centro Giovanile Italiano di Muggia si sono conclusi i «Tre giorni dell'allegria» organizzati dall'U.S. Muggesana per il trentennale della sua fondazione. Nei pomeriggi si sono svolti i tornei di minicalcio (vinto dalla Soc. Fulgor) e di minibasket maschile (1.a classificata l'Internazionale Muggia) e femminile (vincitrice l'Interclub B Muggia).

Alla presenza di un folto pubblico si è proceduto alla premiazione dei partecipanti alla «Muialonga». Una mostra di quadri di artisti locali ha fatto cornice alla manifestazione. Le opere (Bressanutti, Bossi, Borin, Carlini, Delise, Ragnetti, Frausin, Iust, Ponte, Stener, Tamburini, Zilli), sono state sorteggiate fra gli intervenuti (l'opera della Zilli, n. 148, deve essere ritirata).

Il complessino e la banda dell'«Ongia» hanno animato con la solita bravura le tre serate.

Nella foto: lo sprint finale della «Muialonga».

La Cisnal contraria al rincaro del metano

La Cisnal, in un suo comunicato, «respinge gli orientamenti di quanti sostengono che con gli aumenti delle tariffe del metano siano beneficiati i lavoratori dipendenti dalle aziende distributrici e non invece determinate forze, anche internazionali, che detengono ormai il monopolio sui rifornimenti». Per questo motivo, secondo la Cisnal, «determinate forze politiche e sindacali si trovano palesamente in contrasto con gli orientamenti nazionali».

Orari dell'autolinea Trieste - Grado

A decorrere da lunedì 15 entrerà in vigore l'orario invernale dell'autolinea Grado - Trieste gestita dalla società Ribi. Questi i nuovi orari:

Partenze da Grado per Trieste, via Aquileia: feriali e festivi ore 6.30, 8, 13.30, 18. Partenze da Trieste per Grado, via Aquileia: feriali ore 8.15, 13, 17.45, 19; festivi ore 8.15, 13, 17.45, 19.30.

Partenze da Grado per Trieste, via Rotta di Primero: feriali ore 8.10, 13.40; festivi ore 8.10. Partenze da Trieste per Grado, via Rotta di Primero: feriali e festivi ore 8.15.

I collegamenti fra Grado e Monfalcone restano invariati.

A Trebiciano per le 18 di questa sera è in programma l'inizio della festa della stampa comunista, che continuerà anche domani, domenica, dalle 9 in poi. Parleranno i consiglieri comunali prof. Roberto Costa e Stojan Spetic. In entrambe le serate ballo.

A Muggia nella «Casa del popolo» di Santa Barbara si terrà oggi, con inizio alle 18 e domani il «festival dell'Unità» che è stato rinviato domenica scorsa a causa del maltempo.

DAL 18 AL 21 SETTEMBRE NELLA SALA MAGGIORE DELL'U.G.G.

Corali di grosso calibro al XIV Concorso Seghizzi

Presenti quest'anno diciannove complessi di nove Paesi europei Oltre la cinquantina le esibizioni ed esecuzione di ben 162 brani

Organizzato a cura della corale «Cesare Augusto Seghizzi» sta per prendere il via il quattordicesimo Concorso internazionale di canto corale. Si stanno effettuando gli ultimi preparativi per la manifestazione che si svolgerà dal 18 al 21 prossimi nella sala maggiore dell'Unione ginnastica goriziana. Vi prenderanno parte diciannove complessi appartenenti a nove Paesi europei.

Anche quest'anno, quindi, polifonia e folclore saranno interpretati (nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il Settembre goriziano) da corali di grosso calibro tra le quali spiccano nomi vistosi provenienti dai Paesi dell'Est. In particolare quello dell'Academic Choir of Poznan Polytechnic: il coro polacco, che ha dato la sua adesione proprio all'ultimo momento, va senza dubbio considerato tra i più prestigiosi di questa quattordicesima edizione del concorso.

I diciannove cori saranno impegnati, nelle quattro giornate loro dedicate, per un totale di 52 esibizioni; a queste vanno aggiunge quelle del coro delle studentesse del ginnasio di Tolmino in apertura della serata delle premiazioni della categoria polifonica, e quella del coro a voci bianche «Città di Gorizia» in apertura delle presentazioni del folclore, rispettivamente nelle giornate di sabato e domenica. Saranno eseguiti, complessivamente, ben 162 brani, compresi quelli di autore contemporaneo che, nell'ambito del concorso, costituiranno una vera e propria rassegna internazionale di polifonia moderna.

Tutto è quasi pronto, quindi; non si attende che l'arrivo dei membri della giuria e quello dei cori. Dal punto di vista logistico l'impegno è dei più seri, dovendosi prevedere il soggiorno goriziano di quasi mille ospiti; il problema quest'anno assume proporzioni maggiori per la mancata disponibilità di alcuni collegi che in passato avevano collaborato all'iniziativa.

Anche dal punto di vista finanziario le difficoltà incontrate hanno imposto, quasi all'ultimo momento, notevoli ridimensionamenti: se qualitativamente le riduzioni apportate non influiranno sull'esito del concorso considerato il livello dei cori che vi partecipano, la partecipazione numerica, invece, sarà più ristretta rispetto agli altri anni. Ogni possibile economia, comunque, è stata realizzata dal comitato organizzatore della «Seghizzi» al fine di scongiurare più drastiche decisioni sullo svolgimento delle due manifestazioni (il concorso, infatti, sarà preceduto dal sesto Convegno europeo sul canto corale). Tra queste da segnalare il numero ridotto di inviti diramati nella speranza di contare su maggiori incassi durante lo svolgimento delle manifestazioni canore.

Nonostante le notevoli difficoltà, quindi, il concorso «Seghizzi» si accinge ad affrontare la sua quattordicesima edizione. «La manifestazione — è scritto tra l'altro nella presentazione del sindaco De Simone — può far valere il riconoscimento acquisito di essere considerata quantomeno prestigiosa sotto il profilo artistico e culturale, ma anche di intensa vibrazione umana e di forte estensione popolare. Le giornate del canto corale sono a Gorizia un vivo e fecondo punto di incontro europeo alimentato dalla partecipazione generosa ed essenziale degli organizzatori, dall'impegno e dalla sensibilità dei complessi corali, dalla rigorosità del vaglio interpretativo, dalla vastità di presenza del pubblico, ma esaltato in particolare dalla comune volontà di dare al concorso una inconfondibile identità unitaria. A Gorizia con il concorso "Seghizzi" si respira aria d'Europa».

Per quanto riguarda il convegno europeo di canto corale, sono ormai terminate le traduzioni di tutte le relazioni che verranno svolte nella sala di palazzo Attems dai relatori di ben tredici Paesi europei. Il convegno si svolgerà dal 16 al 18 prossimo e sarà presieduto anche quest'anno dal prof. Vito Levi, incaricato della cattedra di storia della musica all'Università degli studi di Trieste.

Quattro minicantanti alla Fiera di Pordenone

Quattro bravi minicantanti triestini sono stati invitati alla «Terza parata della canzone del Friuli - Venezia Giulia» che si terrà domani sera, alle ore 21, nel teatro della 29.a Fiera campionaria di Pordenone. Le quattro «ugolette d'oro» — allieve della prof. Livia Romanelli — sono le sorelline Mayla e Reana Battaglia, Elisabetta Olivo e Manuele Lamendola e presenteranno le canzoni con le quali si sono distinte in diverse manifestazioni di musica leggera.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA VERTENZA DEI NAVALMECCANICI

Problemi della ripresa nel settore cantieristico

Continuano gli incontri dei delegati dei lavoratori con partiti e consulte

Si è svolto mercoledì 10 settembre un incontro fra una delegazione dei consigli di fabbrica della Grandi Motori Trieste, dell'Arsenale S. Marco e dell'Italcantieri, e la segreteria provinciale del PSI. Da parte dei rappresentanti del PSI è stata ribadita l'importanza che il partito attribuisce alla vertenza sulla navalmeccanica, che si sta trascinando da più di sei mesi senza che la Fincantieri dia una risposta positiva ai temi più qualificanti della piattaforma sindacale, che sono quelli inerenti alla ristrutturazione delle partecipazioni statali e ai piani di sviluppo della flotta di stato.

Al di là di generiche assicurazioni di solidarietà su di un tema che interessa direttamente l'economia cittadina, è stata sottolineata da parte dei rappresentanti del PSI l'importanza politica dell'impegno delle organizzazioni sindacali su di una battaglia che investe uno dei cardini dell'economia nazionale, e che può e deve essere gestito in termini diversi diventando settore trainante di un nuovo modello di sviluppo. Non vanno però nascoste le difficoltà che stanno davanti ai partiti e alle forze sociali, e che nascono anche dalla difficoltà di gestire in termini di contestualità i programmi della cantieristica, di potenziamento della flotta di p. i.n. e dei porti, senza dover incidere sensibilmente sui livelli occupazionali e senza gravare ulteriormente sulla bilancia dei pagamenti attraverso il mercato internazionale dei noli.

Vi è poi — a giudizio del PSI — il probelma più difficile che è quello della gestione politica del discorso sulle partecipazioni statali, ove vi potrà essere uno scontro anche duro con la Democrazia cristiana che finora, di esse, ha fatto più uno strumento di potere che una struttura al servizio dello sviluppo nazionale. Si ha infatti una diversità anche profonda di impostazione politica fra i partiti della sinistra e le organizzazioni sindacali da una parte e la Democrazia cristiana ed i suoi tradizionali alleati dall'altra proprio sui fondamentali temi economici.

La segreteria provinciale del PSI è convinta pertanto che solo attraverso un impegno unitario di tutte le forze democratiche e popolari possa essere trovata una soluzione ai problemi della navalmeccanica, per cui ha dato mandato ai propri rappresentanti al Consiglio comunale e in quello provinciale di chiedere al sindaco e al presidente dell'Amministrazione provinciale che delegazioni unitarie dei partiti costituzionali presenti nelle due assemblee elettive partecipino alla conferenza nazionale promossa dalla Regione Marche sui problemi del settore che si terrà a Roma.

La consulta rionale di San Giacomo ha esaminato nella riunione del 10 settembre 1975, unitamente ai rappresentanti dei consigli di fabbrica dell'Arsenale Triestino San Marco, dell'Italcantieri e della Grandi Motori Trieste, la vertenza in atto per il settore della navalmeccanica. I rappresentanti dei consigli di fabbrica hanno sottolineato la particolare necessità di addivenire, in tempi brevi, ad una positiva soluzione della vertenza in atto con la finanziaria del settore, onde mettere la navalmeccanica in condizioni di riprendere validamente e competitivamente sul piano internazionale la propria iniziativa, anche allo scopo di mettere in moto un volano per l'intera economia del Paese. Infatti le garanzie per la ripresa, soprattutto per il settore cittadino, passano inequivocabilmente attraverso la realizzazione dei punti più qualificanti della rivendicazione menzionata.

Considerato il particolare valore della piattaforma, attraverso la quale ruotano le prospettive di sviluppo della città e di una grossa parte dell'economia nazionale, i rappresentanti dei consigli hanno sollecitato un intervento della consulta in ordine all'esigenza di una partecipazione, in termini unitari, delle rappresentanze locali — comunali e provinciali — alla conferenza per la navalmeccanica programmata dalla Regione Marche.

ESIBIZIONE DEI «MAMUTONES» ALL'AEROPORTO DI GORIZIA

IL PRIMO APPUNTAMENTO È CON IL FOLCLORE SARDO

Dalle 17 fino a sera spettacoli nel padiglione della Valletta e Festa dell'amicizia - Concorsi per fotografi e cineamatori

Il concorso folcloristico internazionale «Castello di Gorizia» entra oggi nella fase principale. Il programma predisposto dal comitato organizzatore della Pro Loco è fitto di appuntamenti. Stamani alle 9 avrà inizio nella sala consiliare del palazzo della Provincia, in corso Italia, il seminario sul tema: «Sintesi dell'esperienza passata e prospettive per il futuro». Una sintesi dei risultati raggiunti nei tre congressi degli anni precedenti, e cioè «Folclore autentico e falso», «Tradizioni popolari nella trasposizione scenica» e «Funzione dei concorsi per la conservazione delle tradizioni popolari», sarà espressa dai relatori ufficiali: prof. Paul Guichard (Francia) per i costumi, dott. Pavle Merku (Italia) per gli strumenti, ing. Bruno Ravnikar (Jugoslavia) per le danze, prof. Cecilia Seghizzi (Italia) per la musica.

Nel pomeriggio si inizierà il concorso con le esibizioni nella palestra della Valletta del Corno davanti alla giuria dei gruppi partecipanti. La giuria per le categorie «Folclore vivente», «Folclore riprodotto» e «Folclore stilizzato» nelle sezioni costumi, danze, strumenti e musica è composta dai seguenti studiosi ed esperti: per l'Austria sig. Arnulf Wadl, dott. Max Edinger, dott. Franz Grall; per la Francia prof. Paul Guichard; per la Jugoslavia dott. Anita Forlani, dott. Radoslav Hrovatin, ing. Bruno Ravnikar; per l'Ungheria dott. Laszlo Vasarhely; per l'Italia prof. Cecilia Seghizzi, dott. Pavle Merku, dott. Sebastiano Lonigro, dott. Aurelio Rigoli, dott. Pietro Sassu, sig. Dino Serrentini.

Il concorso verrà aperto da un'esibizione particolare del gruppo sardo dei Mamutones, alle 12 all'aeroporto di via Trieste. Questo spostamento, per il solo gruppo di Mamoiada (Nuoro), è dovuto al fatto che l'esecuzione delle danze caratteristiche del complesso sulle tavole del palcoscenico toglierebbe all'esibizione gran parte della genuinità. Lo sfondo del verde invece crea uno scenario particolarmente adatto.

Tra le manifestazioni del folclore e del costume popolare sardo, la più significativa e la più ricca di reminiscenze arcaiche — a giudizio dello studioso Raffaello Marchi — è quella che i pastori e i contadini della Barbagia chiamano «sos mamutones», cioè la mascherata dei mamutones. Oltre al costume particolarmente caratteristico, i danzatori portano sul volto la «biséra», la maschera nera. La biséra è di legno di fico o di sughero, in altri tempi ben lucidato e levigato: è una maschera tragica, ma non mostruosa, come del resto non ce ne sono mai state in Sardegna.

Il programma di oggi prevede, come detto, alle 17 l'inizio delle esibizioni dei gruppi nel padiglione della Valletta del Corno; dalle 18 alle 18.15 ci sarà una pausa e poi lo spettacolo proseguirà fino alle 19. L'incontro con i gruppi folcloristici riprenderà alle ore 21 con il saluto agli ospiti, l'esibizione (fuori concorso) del gruppo «Caprivese» e quella dei rimanenti gruppi in concorso. Alle 22.30 avrà luogo la «Festa dell'amicizia» con l'«Oscar» mondiale della fisarmonica Peppino Principe e i suoi solisti, che vedrà uniti dal folclore rappresentanti di sette Paesi d'Europa.

Domenica, invece, i goriziani e tutti gli amanti del folclore vivranno il momento «magico» con la grande parata folcloristica che si snoderà lungo via Bellini, corso Italia, corso Verdi, via Boccaccio, via Cadorna, per poi giungere nel padiglione della Valletta del Corno. Prenderanno parte alla parata tutti i gruppi presenti al concorso oltre a bande e gruppi locali.

Domani, con inizio alle 21, nella Valletta del Corno, si terrà la premiazione dei gruppi partecipanti al concorso folcloristico, cui seguirà il gran gala finale.

Nell'ambito del sesto concorso folcloristico internazionale «Castello di Gorizia» e dalla decima parata folcloristica internazionale, la Pro Loco ha organizzato il secondo concorso fotografico folcloristico e il secondo concorso cineamatoriale del film folcloristico. Il concorso fotografico è aperto a tutti i fotografi, dilettanti e professionisti. Due le sezioni: stampe in bianco e nero e stampe a colori. Al secondo concorso possono partecipare tutti i cineamatori con opere formato 8, super 8 con sonorizzazione a mezzo pista magnetica della durata massima di quindici minuti. I regolamenti possono essere ritirati all'ufficio informazioni della Pro Loco.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge e temporali più frequenti sulla parte orientale dove potranno essere di forte intensità. Su le rimanenti regioni poco nuvoloso con tendenza dalla tarda mattinata ad aumento della nuvolosità con possibilità di temporali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Temperatura: in sensibile diminuzione al nord.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 23; Bolzano 13, 22; Verona 15, 24; Venezia 17, 24; Milano 15, 21; Torino 12, 20; Genova 17, 24; Bologna 14, 24; Firenze 19, 25; Pisa 15, 25; Ancona 19, 26; Perugia 16, 21; Pescara 16, 26; L'Aquila 13, 26; Roma Nord 16, 26, Roma Fiumicino 19, 25; Roma Eur 18, 26; Campobasso 16, 24; Bari 20, 29; Napoli 18, 26; Potenza 15, 22; S. Maria di Leuca 18, 25; Catanzaro 20, 26; Reggio Calabria 21, 29; Messina 23, 28; Palermo 20, 25; Catania 20, 30; Alghero 19, 24; Cagliari 18, 30.

Temperature minime e massime in alcune città straniere: Amsterdam 13, 18; Atene 20, 30; Bangkok 29, 33; Berlino 13, 30; Belgrado 16, 25; Bruxelles 10, 18; Chicago 15, 26; Francoforte 13, 21; Ginevra 11, 23; Helsinki 12, 19; Hongkong 24, 30; Honolulu 23, 29 Lisbona 15, 25; Londra 9, 15; Los Angeles 16, 23; Madrid 14, 26; Miami 24, 29; Montreal 12, 24; Mosca 11, 19; New York 14, 21; Parigi 10, 22; Rio de Janeiro 18, 29; San Francisco 12, 16; Seul 22, 29; Singapore 22, 29; Stoccolma 11, 17; Taipei 24, 34; Teheran 28, 36; Tokio 23, 32; Toronto 8, 26; Vancouver 11, 22.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Sydney Express» 22-9 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 20-9 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 20-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Cellina» 16-9 da Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Livenza» 18-9 da Livorno per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 17-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «Usodimare» 15-9 da Genova, Livorno per Est Sud Africa (linea convenzionale; «Caboto» 15-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale); «Rosandra»; 20-9 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Palatino» 19-9 da Venezia per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 30-8 partita da Fremantle per Flushing; «Nipponica» 22-8 partita da Genova per Port Kelang; «Mediterranea 6-9 partita da Genova per Port Kelang; «G. Galilei» 12-9 in partenza da Messina per Malaga; «G. Marconi» 11-9 partita da Suva per Tahiti; «Africa» 6-9 arrivata a Trieste; «Europa» 12-9 in partenza da Durban per P. Elizabeth; «Pacinotti» 10-7 arrivata a Lagos; «A. Volta» 6-9 partita da Monrovia per Barcellona; «Ferraris» 10-9 partita da Mombasa per Mogadiscio; «Caboto» 11-9 arrivata a Trieste; «Usodimare» 12-9 in arrivo a Livorno; «Vivaldi» 11-9 partita del Pireo per Venezia; «Marco Polo» 6-9 arrivata a Venezia; «Vespucci» 10-9 partita da L. Marques per Durban; «Rosandra» 12-9 in partenza da Venezia per Trieste; «Aquileia» 11-9 arrivata a Dakar; «Isonzo» 21-8 arrivata a Lagos; «Piave» 3-9 partita da S. Jedro per Genova; «Venier» 11-9 arrivata a Genova; «Quirinale» 11-9 partita dal Pireo per Barcellona; «Cellina» 12-9 in arrivo a Genova; «Esquilino» 10-9 arrivata a Penang; «Viminale» 12-9 in partenza da Djakarta per Singapore; «Adige» 11-9 arrivata al Pireo; «Livenza» 11-9 arrivata a Venezia; «Isarco» 12-9 in partenza da Karachi per Bombay; «Palatino» 10-9 partita da Genova per Taranto; «Foscari» 12-9 in arrivo a Venezia.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 20-9 da Genova per Crociera nel Mediterraneo; «Italico» 13-9 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 13-9 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Colombo» 30-9 da Trieste, Napoli per Brasile - Plata; «Rossini» 17-9 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 2-10 da Genova, Livorno per Brasile - Plata; «Da Recco» 4-10 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 10-9 arrivata a Napoli; «Colombo» 10-9 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «Rossini» 7-9 arrivata a Genova; «Verdi» 11-9 partita da Guayaquil per Callao; «San Felice» 10-9 partita da Callao per Valparaiso; «Italica» 11-9 arrivata a Genova; «D'Azeglio» 7-9 partita da Santos per Marsiglia; «G. Mazzini» 10-9 partita da Paraguana per Malta; «Da Noli» 9-9 partita da Cristobal per Los Angeles; «Da Verazzano» 11-9 partita da Barcellona per Valencia; «Da Recco» 9-9 partita da Cristobal per Barcellona.

ADRIATICA

Prossime partenze: «San Giorgio» 17-9 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Brennero» 25-9 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «Stelvio» 21-10 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere dell'Est» 13-9 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Corriere dell'Ovest» 25-9 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Cagliari» 17-9 da Trieste, Napoli per Nord Europa.

Posizione delle navi al 12-9-1975: «Ausonia» a Beirut; «Victoria» a Genova; «San Marco» a Napoli; «San Giorgio» a Candia; «Bernina» ad Izmir; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» a Venezia; «Illiria» a Venezia; «Palladio» a Bari; «Corriere dell'Est» al Pireo; «Corriere del Sud» in navigazione Trieste - Alessandria; «Corriere dell'Ovest» a Napoli; «Cagliari» a Mersina; «G. Borsi» in navigazione Marsiglia - Beirut; «Vallisarco» in navigazione Canneto Liperi - Ipswich.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 16-9 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro occidentale; «Laura Russotti» 17-9 da Trieste, Bari, Catania per Tripoli.

Posizione delle navi al 12-9-1975: «Staffetta Tirrenica» a Napoli; «Laura Russotti» a Bari.

VITE D'ORO

non è solo una questione di colore



la nostra grappa è bianca
altre sono gialle,
ma non è solo una questione di colore:
Vite d'Oro invecchia
in botti di frassino
e conserva,
oltre al colore,
il sapore genuino
della grappa
appena distillata.

CAMEL

Distillerie S.p.A. - Udine

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

INDIPENDENTE referenziata offresi per lavori casa a distinta persona sola Cassetta 13 F SPI Trieste. (48660 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. COLLABORATRICE domestica, stabile con dormire, italiana, veramente capace e referenziata, piccola famiglia signorile offre 200.000 mensili più contributi annui. Offerte cassetta 8 G SPI Trieste. (4227 B)

A. COLLABORATRICE media età referenziata 3 ore mattino cercano coniugi soli. Telefonare 64323. 48817 B

CERCASI domestica dalle 8 alle 12, referenziata, telefonare 793203. 1234 B

CERCASI stabile referenziata ottimo trattamento, telefonare 31172 ore pasti. 48648 B

CERCASI prestaservizi giornalmente 8-11, centro città, telefonare 38244. 48610 B

CERCASI donna tuttofare per piccola famiglia, tel. 732897 ore negozio. 48654 B

CERCASI domestica stabile o dalle 8 alle 17 zona Fabio Severo, tel. 37692. 48666 B

CERCO donna dalle 8 alle 11. Telef. 730628 dalle 10 alle 12. 74134 B

DOMESTICA fissa referenziata pratica guardaroba e cucina piccola famiglia ambiente signorile cerca ottimo trattamento. Telefonare 28900 Venezia. 7440 B

DOMESTICA stabile con o senza dormire stipendio 150.000 mensili più contribuiti cerca famiglia. Telefonare Trieste 768790. 48745 B

DONNA governo casa stabile o ad ore cercasi, tel. 795076 Radici ore negozio. 48767 B

FAMIGLIA Opicina cerca prestaservizi con o senza dormire referenziata, tel. 211991. 74122 B

PICCOLA famiglia cerca donna casa capace ottima paga, tel. 60844. 27796 B

PRESTASERVIZI capace cercasi centro ore da combinarsi telefonare 795701. 48692 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata coniugi soli per il mattino od ore da combinarsi, piazzale Rosmini. Telefonare 747294 dalle 9 alle 11 o 14-15. 48768 B

SIGNORA anziana cerca per accudire casa assistenza persona qualificata offronsi vitto alloggio paga da stabilire per contatti, telefonare 796833 ore 12-14. 48870 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi quattro ore mattina o pomeriggio. Tel. 82814 Gorizia. 1234 C

CASSIERE 28enne referenziato tedesco francese lunga esperienza cassa saldaconti albergo bar ristorante offresi possibilmente Trieste, tel. (041) 404440. 7394 C

IMPIEGATA conoscenza ramo spedizioni lingue francese inglese offresi primo impiego. Telefonare 816398. 27784 C

IMPIEGATA pratica macchina contabile dattilografa offresi mezza giornata, telefonare al 773628. 48717 C

IMPIEGATO tecnico amministrativo IVA paghe contributi esaminerebbe proposte di lavoro. Cassetta 4 G SPI Trieste. (48850 C)

OFFRESI infermiere professionale per assistenza notturna. Telef. a. m. 9-15 814602. 27443 C

PERITA aziendale conoscenza perfetta tedesco - steno - dattilo, offresi anche mezza giornata. Gorizia e prov. Scrivere: Cassetta 7 SPI 34170 Gorizia. (7374 C)

PENSIONATO statale offresi quale riscuotitore presso ditta o azienda, telef. 755648 ore 9-12 16-19. 27732 C

PENSIONATO giovanile dinamico pratico IVA patente C, lavori vari, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 744133. 27377 C



PRATICO legnami tedesco inglese parlato scritto lavori ufficio porto noli imbarchi buone cognizioni IVA INPS contabilità. Offerte cassetta 27 F SPI Trieste. 27575 C

RAGAZZA 15enne primo impiego offresi, telefonare 824983. 48662 C

RAGIONIERE 24enne esperienza triennale paghe contributi IVA contabilità generale offresi a ditta, telef. 753607. 27377 C

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale, registrazioni IVA, libri paga offresi anche mezza giornata, Gorizia e provincia. Scrivere: Cassetta 8 SPI 34170 Gorizia. (7375 C)

RAGIONIERA perfetto inglese, esperienza biennale acquisita presso banca in Inghilterra offresi. Preferenza ditta inglese o americana, telefonare 0481 82027 fino alle 18. 7411 C

TEDESCA laureata università Heidelberg, eseguirebbe proprio domicilio traduzioni qualsiasi livello da e per italiano tedesco francese aut. curerebbe rapporti corrispondenza con estero - Trieste. Telefono 52124. Cassetta 16 D SPI Trieste. (27454 C)

45ENNE libero subito cerca occupazione impiegatizia incarichi fiducia responsabilità possibilmente orario unico 8-14 oppure 14-21 dispone referenze. Serietà onestà. Telefonare 790507. 47977 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara, telef. 794100. 48678 CC

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio, tel. 35537. 48795 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte eseguo traslochi. Telefonare 762248. 48586 CC

A. CALDAIE riscaldamento pulizia refrattarie esegue specializzato, tel. 751631. 48714 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 27259 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 48428 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri, pitture, facciate, referenze, armatura propria. Telef. 795275. 27517 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni, Lady Plast Foscolo 5, tel. 744520. 48160 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti W.C. scaldabagni lavatrici frigoriferi, tel. 273230. 27654 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio preventivi gratuiti, tel. 757554. 48700 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Telefonare 793616. 48823 CC

PITTORI eseguono lavori lavabili semilavabili a prezzi modici, tel. 742632. 48718 CC

OFFRESI pittore muratore piccoli restauri. Tel. 62871 chiedere di Buono Ciro. 48806 CC

SGOMBERI, trasporti, ripulitura appartamenti, locali, negozi, magazzini, soffitte. Tel. 773528. 27313 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, telefono 814319. 27494 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

TRASLOCHI trasporti massima serietà cooperativa Vittoria. Tel. 61664. 27530 CC

TRASLOCHIAMO sgomberiamo appartamenti cantine soffitte ritiriamo elettrodomestici usati. Telefonare 725597. 48604 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. A. GAMBRINUS via Crispi cerca cameriera bella presenza esperienza da adibire servizio tavoli. 48811 D

A GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mattutina via Diaz 36 - Gorizia. 7422 D

ACCONCIATURE Lucio assume apprendista o mezza lavorante predisposta acconciature a Phon, via S. Nicolò 8, telefono 38786. 74126 D

AIUTO banconiera cercasi bar pasticceria La Lucciola via Carducci 5, tel. 61650 presentarsi al mattino o telefonare, turno di chiusura mercoledì. 100 D

AIUTO intemista cerca buffet ristorante Benedetto, via XXX Ottobre 19, per sole mattine. Riposo lunedì; pregasi passare di persona. 404 D

AIUTO banconiere banconiere cercasi Bar Ciccio Battisti 8 presentarsi qualunque ora. 48836 D

AIUTO commessa abbigliamento conoscenza serbo croato cercasi presentarsi via Galatti 18/B. 48730 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Giusto Enrico via Roma 3 I.o piano. 27459 D

APPRENDISTA amante animali cercasi. Casa del Cane telefono 38161. 333 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca acconciature Luciano Giulia 82, tel. 422916. 48638 D

ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro ricalco domicilio scrivere Picturex 20099 Sesto Mi.

APPRENDISTA banconiere cercasi domeniche e festività libere. Telefonare n. 61291. 27449 D

AUTISTA patente D-E con referenze cerca impresa di costruzioni. Tel. 60251. 48705 D

AZIENDA commerciale assume stenodattilografa giovane ottimo tedesco. Cassetta 23 F, SPI Trieste. 27557 D

BUONA PAGA E TRATTAMENTO, ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego, cerca negozio Sergio, via Roma 8. 48715 D

CAMERIERE pratico lingue cerca Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi dalle 9.30. 27802 D

CAMERIERE aiuto cameriere cercasi per discoteca, telefonare 62526 ore 17.30. 27766 D

CERCASI apprendisti verniciatori, Carrozzeria Stella Androna S. Eufemia 5, tel. 60741. 48884 D

CERCASI apprendista bambosessi feste libere Bar Cattaruzza, tel. 68421 via Coroneo 6. 48852 D

CERCANSI indossatori taglia 48 lungo. Telefono 64514 60292. 48841 D

CERCASI cuoca per trattoria, telefonare 824159 ore 16-18. 48636 D

CERCASI urgentemente tecnici riparazioni Tv presentarsi solo se veramente capaci via Piccardi 28. 48656 D

CERCASI operai riscaldamento veramente validi. Telefonare ore ufficio 732870. 48773 D

CERCASI autista fattorino patente B presentarsi Arbiter, Corso Italia 29 martedì 16 ore 10. 48785 D

CERCASI commessa o aiuto commessa panificio pasticceria via Combi 7. Tel. 796049. 48712 D

CERCASI commessa abbigliamento Vestibene via Filzi 2. 48684 D

CERCASI apprendista abbigliamento Caprioli via Machiavelli 16. 48684 D

CERCASI insegnante teoria scuola guida, telef. 414657. 48626 D

CERCASI cuoca per trattoria, telefonare 824159 ore 16-18.

CERCASI apprendista confezioni abbigliamento conoscenza sloveno serbo - croato presentarsi Tik-Tak via Geppa 22 ore lavoro. 48722 D

CERCASI signora referenziata per assistenza anziano preferibilmente stabile buone condizioni, telefonare 741619 ore 19-21. 27750 D

CERCO apprendista o commessa parli sloveno per negozio Belfiore via Carducci 28. 27519 D

CERCO internista per trattoria. Telefono 38159 - 66124. 48815 D

COMMESSO-A abili vetrinisti cerca Peletterie La Bussola via Roma presentarsi. 27593 D

COMMESSA con conoscenza sloveno o croato cercasi. Presentarsi a Dalmatex in via Trento 7. 48358 D

GORIZIA impiegata 17-30 anni ordinata volonterosa cercasi. Manoscrivere eventuali precedenti occupazioni o altre referenze. Cassetta 12 SPI - 34170 Gorizia. (100 D)

LA Cicogna via Carducci 15 cerca commesse esperte settore abbigliamento presentarsi durante le ore di lavoro. 4224 D

LAVANDERIA Muggia cerca generica, telefonare 795674 dalle 14-15. 48324 D

MANUEL Jeans Market cerca commessa con conoscenza sloveno. Presentarsi in via San Lazzaro 15 dopo le ore 10. 48706 D

MONFALCONE parrucchiera cerca due apprendiste e manicure. Telefonare 72962 o 43619. 400 D

PULITRICE per negozio elettrodomestici massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso Saba 18. 4221 D

RADIOTECNICO capace patente auto cerca ditta Frassini XX Settembre 13. 27794 D

SALUMIFICIO locale cerca volonteroso militesente con patente per lavori generici, telefonare 741093. 48787 D

SE non riuscite a trovare un'attività corrispondente al vostro titolo di studio od alla vostra preparazione e se avete ricevuto offerte poco soddisfacenti o mal retribuite, S.p.A. d'importanza mondiale, con 58 filiali e 32.000.000.000 di fatturato annuo solo in Italia, potrebbe interessarvi ed essere interessata a voi. Si richiede solo età minima 24, disponibilità immediata e gran buona volontà. Si offrono guadagni superiori alla media con possibilità di reale quanto rapida carriera. Solo per fissare un colloquio. Telefonare lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 ai numeri 732370 e 732086 di Trieste. 27798 D

SIGNORA per pulizia ambulatorio ogni giorno, sabato e feste esclusi, dalle 7.45 alle 9.15 cercasi preferibile se abitante in zone vicine al centro, presentarsi sabato 13 settembre ore 10 via Gallina 1, II piano. 48708 D

SIGNORINA presenza signorile adatta pubbliche relazioni alto livello ottima educazione diploma qualunque scuola secondaria superiore libera impegni familiari o simili disposta viaggiare cercasi stipendio trattamento naturalmente adeguato. Cassetta 16 E SPI Trieste. (48665 D)

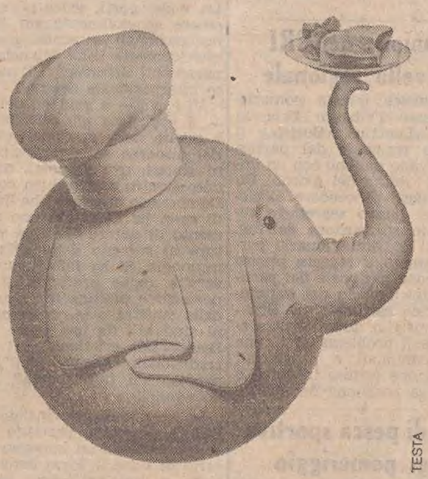
STENODATTILOGRAFA pratica anche lavori ufficio cercasi Cassetta SPI 10 - F. 48743 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera a ragazza indipendente, tel. 744008 ore 14-16. 27569 F

RISTORANTE RAPIDO A LIBERO SERVIZIO
VIALE CAMPI ELISI ANG. VIA D'ALVIANO

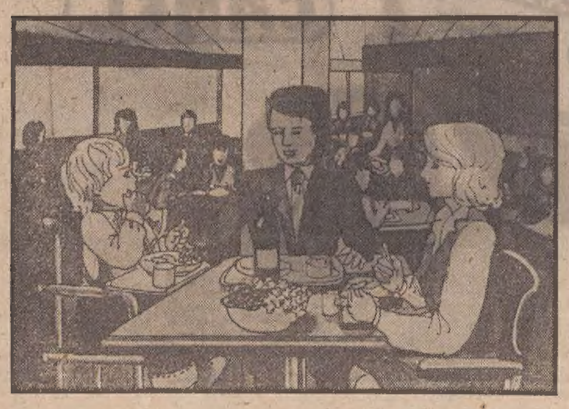
PAM cafeteria



POTETE ORDINARE UNA BISTECCA ANCHE ALLE QUATTRO DEL POMERIGGIO

Il nostro cuoco ve la preparerà all'istante: la Cafeteria Pam è aperta dalle 11,30 alle 22 e dalle 11,30 alle 22 potete sempre ordinare qualche buon piatto che vi sarà preparato al momento. Questo è uno degli aspetti che rendono la Cafeteria Pam diversa da un qualunque ristorante o self-service.





MENU' SU MISURA

Se decidete di pranzare in Cafeteria apprezzerete, prima di tutto, la libertà di poter scegliere. Il vostro menù potrete comporlo a vostro piacimento; questo vuol dire che potrete consumare solo un'insalata o due bistecche oppure cominciare con i più raffinati antipasti e concludere con un ricco dessert.

Insomma, decidete tutto voi... anche quanto spendere!

PRANZO COMPLETO: BASTANO MENO DI 2.000 LIRE

Non ci credete?

Primi piatti a partire da L. 350, secondi piatti a partire da L. 650, contorni a partire da L. 200, dessert a partire da L. 300. In più non si pagano nè il servizio, nè il coperto e il problema delle mance non esiste. Basta tirare le somme ed eventualmente aggiungere 100 lire per un caffè per rendersi conto che pranzare alla Cafeteria Pam costa veramente poco.

A CENA CON TUTTA LA FAMIGLIA

Ma anche la vostra famiglia ha diritto di apprezzare la buona cucina della Cafeteria Pam.

Allora offrite a vostra moglie e ai vostri bambini una cena da noi.

Per vostra moglie sarà una serata diversa e rilassante; per i vostri bambini sarà una festa perchè il Pam dedica loro una particolare attenzione: ci sono i seggioloni adatti, e i piatti speciali studiati apposta per i bambini. Vedrete che i vostri figli una volta tanto non faranno capricci per mangiare.

Naturalmente il prezzo contenuto renderà ancora più piacevole la serata.

A proposito! Può succedere che vostra moglie si attardi a fare la spesa al Supermercato Pam: ecco una buona occasione per venire direttamente a cenare in Cafeteria!

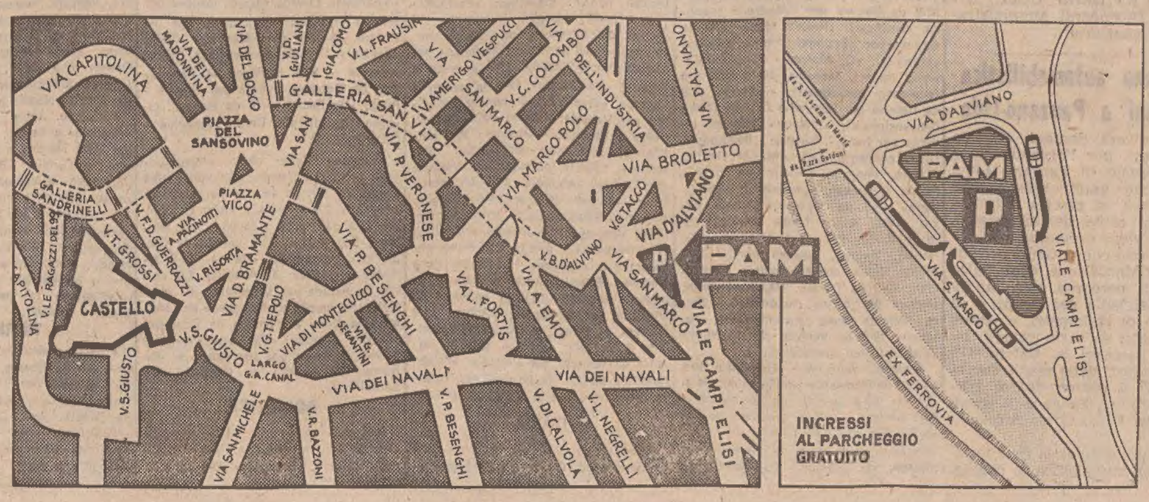
LA PASTICCERIA: UN INCONTRO CON LA QUALITA' E LE SPECIALITA' DELLA PASTICCERIA INTERNAZIONALE

Se vi viene voglia, in qualsiasi momento del giorno, di una fetta di "Lienzertorte" venite alla Cafeteria Pam. Oltre all'alta qualità dei dolci fatti esclusivamente con burro genuino, troverete anche le specialità della pasticceria internazionale.

A DUE MINUTI DI MACCHINA DA PIAZZA GOLDONI

Arrivare in Cafeteria non è un problema. L'edificio Pam è facilmente raggiungibile da ogni punto di Trieste; da piazza Goldoni ci si arriva in due minuti attraverso le gallerie Sandrinelli e San Vito. Parcheggiare è ancora più semplice. L'edificio Pam comprende un vastissimo parcheggio interno gratis su tre piani con centinaia di posti macchina. Chi non vuole utilizzare l'auto può servirsi della linea urbana n. 29.

La Cafeteria è chiusa il lunedì.



AFFITTO camera mobiliata uso bagno bella tranquilla a unico distinto ospite. Tel. 725226. 7442 F

AFFITTO abitazione per due studentesse o studenti, telefoni 724968 - 734698. 48731 F

ALLOGGIO vitto offresi universitaria cambio custodia bambina 5 anni (asilo), telefonare 768131 (ore 14-15). 48583 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe contributi, libri Iva, corsi pomeridiani e serali. ENCIP via Mazzini 32 telefono 35798. 48742 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro Estetica ENCIP via Mazzini 32 tel. 35798. 48742 G

LICENZA media, terza media, corsi accelerati di ricupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituti scolastici CISS-ENCIP via Mazzini 32 telefono 35798. 48742 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni chimica e tedesco. Tel. 765943 ore pasti. 74128 G

35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza) prelievo consegna giornaliera durata due mesi. Telef. 792128. Polonsky via Tasso 3. 487771 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

LUPA nome Diana mantello nero collare rosso fuggita durante temporale zona Servola mancia. Tel. 816341. 27449 H

SMARRITA martedì, cagnetta pechinese zona via Ginnastica mancia, telefonando al 744319.

SMARRITO a Ronchi cane nero con macchia bianca sul petto. Lauta ricompensa. Telefonare 777723 - 77690. 48819 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI mansarda mobiliata zona Borsa. Pronta entrata Acit. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 48710 I

AFFITTASI zona Valmaura appartamento-mansarda 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi 2 terrazze ripostiglio riscaldamento ascensore 150.000 mensili, telefonare 727365. 48734 I

AFFITTO zona Viale appartamento da restaurare 4 stanze cameretta cucina bagno W.C. 80.000 mensili centro immobiliare Slataper 6. 48734 I

AMMINISTRAZIONE Grimaldi affitta magazzino interno via Coroneo; box-auto primingresso via Carpineto, tel. 68482 orario ufficio. 48632 I

APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio quattro stanze accessori da restaurare autoriscaldamento affittasi, telefonare 795957 pomeriggio. 48616 I

BAIAMONTI soleggiato stanza cucina bagno cantina 60.000 affittasi, telefonare 767993.

COMMERCIALE 4 stanze cucina bagno centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 48831 I

DUINO pronto ingresso 3 stanze salone doppi servizi mansarda box auto centralnafta affittasi 150.000. ESPERIA, via Battisti 4, tel. 750777. 48514 I

MONFALCONE centralissimo affittasi appartamento ammobiliato 3 stanze servizi. Telefonare 41569 Monfalcone. 500 I

PERUGINO bellissimo saloncino stanza cucina bagno terrazza acqua-riscaldamento centralizzati affittasi. Telef. 767993. 48843 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A. CERCASI appartamento 2-3 camere cucina servizi indifferente zona persone solvibilissime affitto. Agenzia Aurora, tel. 750323. 48562 L

APPARTAMENTO 2 stanze oppure stanza indipendente mobiliata o no comfort cercasi affitto. Telef. 767449. 48799 L

CERCO affitto appartamento Viale S. Giacomo, tel. 754170. 48777 L

CERCASI affitto bicamera soggiorno servizi zona Fabio Severo. Telefonare 0432/93069.

CONIUGI senza figli cercano appartamento in affitto Gorizia. Telefono 30345. 101 L

CONIUGI cercano in affitto appartamento max 80.000 qualsiasi zona, telefonare 814188. 48874 L

MOBILIATO 2-3 stanze cercasi due mesi. Tel. 723221-mattinata. 48812 L

MODESTO stanza cucina ripostiglio gabinetto cercasi affitto S. Giacomo Servola, tel. 38501. 48732 L

PERSONA distinta cerca affitto appartamentino decoroso, urgente. Prego telefonare 813758. 48793 L

PROFESSIONISTA senza figli cerca affitto ENTRO 1975 appartamento oppure villino signorili salone 3-4 stanze doppi servizi cucina abitabile garage. Telef. 793102. 27768 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Vendita straordinaria pellicce giacche mantelle. Modelli moda 1975-76. Visoni canadesi, persiani, Swakara, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani, zibellini, cincillà, linci, volpi; zampe persiani lire 200 mila. 48838 M

CUCCIOLI pastore tedesco 4 mesi occasione, tel. 811281. 48696 M

CUCCIOLI barboncini neri due maschi piccoli vendesi mattinata oggi domani. Giulia 10 Boschin, telefono 753563. 27583 M

GORIZIA vendesi stufa a metano seminuova presso famiglia Manieri via Sile 28. 1234 M

OCCASIONE radio giradischi stereo Philips in mobile 150x40x70. Telefonare 751410. 48711 M

OCCASIONE vendo pelliccia e cappello volpe patagonia 44-46. Tel. 231418. 48628 M

OCCASIONE vendo box seggiolone fasciatoio e passeggino smontabile passeggino Chicco ad ombrello. Tel. 231418. 48628 M

OCCASIONISSIMA vendo tutto per sviluppo, stampa colori, prezzo minimo, tel. 755703. 48634 M

VENDESI vestito sposa taglia media occasione. Telef. 421034 ore pasti. 48763 M

VENDESI lavastoviglie Zoppas Stovella Superline come nuova, tel. 53412. 48862 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi, tappeti, pianoforti, stanze letto, mobili intagliati. Telefonare 31428. 27513 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 27477 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Polli»: divanletto 120.000, matrimoniali 155 mila, salotti 150.000, pelle 599 mila, soggiorni 340.000, matrimoniale stagionale giroletto 598.000. Grimani 11. 111 NN

VENDO occasione due poltrone tavolino marmo cucinino scendiletti due tappeti carrello Tv passeggino lettino pieghevole, tel. 817974. 48866 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

CONSEGNA legna da brucio prima qualità lire 3500 quintale. Tel. ore pasti 0481 99650. 102 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

LA DI.BE.MA. INFORMA: dal 7 al 21 la bottiglieria, gli uffici e i magazzini rimangono chiusi per ferie. Alla riapertura del giorno 22 iniziano le seguenti offerte speciali valevoli fino al giorno 12 ottobre per coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni dello stesso prodotto. PRODOTTI RECOARO: Acqua gassata e naturale L. 100 litro. Gingerino e Brillante L. 105 pezzo. Aranciata dolce-amara, Chinotto 1/5 L. 95 pezzo, Aranciata 3/4 L. 180 pezzo. BIRRA DREHER: 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, vetro a perdere 270 1/3 vetro a perdere 150. VINO TOMBACCO: Merlot - Tocai - Cabernet 10,5 gradi L. 220 litro, 12 gradi L. 250 litro. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Paglericci 2, tel. 740485, 795043. 27409 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTE vendita confezioni signora, referenziato, cercasi per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Scrivere: Casella 7 R, Pubblicità Battistoni, Monza. 7443 P

CASA editrice sede in Milano offre nuovissima pubblicazione didattica scuole elementari a ratealisti introdotti settore scolastico. L'offerta si articola come segue: 1) possibilità di acquisti diretti; 2) possibilità di affidamento agenzia. In entrambi i casi richiedesi provata esperienza settoriale documentabile, moralità commerciale. Scrivere casella 228 C, SPI 20100 Milano. (7415 P)

CERCASI venditore diretto grandi marche Arrigoni Barilla introdotto anche mezze giornate clientela schedata, telefono 732047. 27543 P

DITTA fitocosmesi e cosmesi cerca rappresentanti anche primo lavoro. Fisso più percentuale. Zone Trieste e Gorizia. Cassetta 12 F SPI Trieste. (4211 P)

FIDASS cercasi produttori introdotti zona Trieste Gorizia ottime condizioni iscrizione Enasarco. Rivolgersi al signor Franza. Telefono n. 422763 ore 14-15. 27628 P

INDUSTRIE grafiche Del Bianco S.r.l. Udine cercano giovane viaggiatore offrono sistemazione sicura e molto vantaggiosa con inquadramento Enasarco. Rimborso spese auto e diaria indispensabile conoscenza ramo grafico. 7418 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112. ALFASUD. FIAT 126, 127, 850 berlina, 850 Special, 128, 124 berlina, 125 Special. FORD Cortina. PEUGEOT 304, 404 iniezione. SIMCA 1000 LS, GLS, 1100 GLS, 1300, 1301 Special, 1500. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L, 500 R '73, 850 '66 '68, 850 special, 1100 R, Primula '68 '70, NSU 4 L '68, 1000 '69, Renault R 5 L, Buggy 1500 '75, Simca 1000 GLS '71, 1100 GLS '70, 1301 '70 '73, Chrysler 160 '75. Festivi 10-11. 27572 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con 3 mesi di garanzia: Fiat 500 R '73, 127 3 porte 72, Dyane 6 '73, Peugeot 104 '74, Fiat 1100 R '68, Fiat 1500 64, Simca Rally 2 '73, Giulia 1300 67, GTV 1750 '71, R 12 1600 cc 72 Renault R 16 TL 67 '71, R 16 TS 72, Austin Mk. 2 1800 cc cambio automatico '70, Alpine A 310 '73, Golf 1500 LS '75. Alla Concessionaria Renault di Silvano Frisoni, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940 - 762778. 40 Q

A.A. 124 spider '71, 850 spider '66, 500 '66 '71, Mini '70 '71, 850 coupé '68 '71, 128 Rally '71 '70, Opel 1000 '73. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 48425 Q

A. CITROEN D super '71, 1750 '70, Simca 1000 '72, 128 fam. '72, 500 '69, Mini '70, 750 '63, 1100 R '68, 500 fam. '68. Autosalone Trieste, via Giulia 10. Visitateci. 48425 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, 'Kadett '64, Rekord '64 '67, Renault familiare '72, Fiat 600 D '64, 850 S '68 '66, coupé '69, 1100 R '67, 125 special '71, Prinz '69, Escort '68. 48818 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Telefono 812256. 48624 Q

CARRELLO uso rimorchio auto usato efficiente acquistasi, telefonare 412463 ore 20-22. 48744 Q

CERCASI Dyane 6 usata se recente, anche sinistrata. Tel. 93442 in serata. 48775 Q

COOPER 1,3 '72 accessoriata vendo. Tel. 761069. 27804 Q

F.F. FORD Taunus campagna speciale: fino al 20 settembre una Taunus nuova con l'autoradio in omaggio e inoltre il pagamento senza interessi fino al gennaio '76. Nuova Concessionaria via Caboto 24. Telefono 826181 Trieste. 113 Q

FIAT 124 coupé 30.000 km. vendo, tel. 415022. 48772 Q

FIAT 500 F perfettissima vendo lire 270.000 oggi, tel. 415022. 48772 Q

NSU Prinz revisionata vendesi 200.000. Visibile Pindemonte 2, tel. 71917. 27537 Q

PEUGEOT 504 2700 '75, 504 iniezione '69, 304 '70 '71, 204 '70, 104 '75, Fiat 124 '72, 125 parafanghi gomma '72, 127 3 p. '75, 128 '71 '72, 500 '70, Alfa Romeo 1750 '70, BMW 2002 TII '73, Alfa Romeo 2000 '72, Alfasud '73, Autobianchi A 111 '70, Lancia Fulvia '69, Fulvia coupé '73, vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12, 15-18. 13 Q

PILOTINA in plastica metri 6,40 vela-diesel 18 HP 1974 perfetta. Telefonare 41149 Monfalcone ore pasti. 401 Q

PRIVATO vendo 127 anno 1974 perfetta, telefonare 817222. 48748 Q

PULLMINO W lusso 9 posti vendesi. Tel. 816460. 48856 Q

R.R.R.R. ROULOTTE NARDI GODETEVELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E... FINO ALLORA SENZA INTERESSI! VE LA CONSEGNIAMO IMMEDIATAMENTE, NEL LUOGO DA VOI DESIDERATO E GIA' COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI. E' VERAMENTE L'OCCASIONE DEL MESE! NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24, TRIESTE, TELEF. 826181. 113 Q

ROULOTTES Knaus di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosilina Mare (Rovigo), tel. 0426-68033, chiedere del sig. Carlo. 7244 Q

SIMCA 1301 '73 perfetta impianto gas privato vende contanti. Tel. 796005 - 752343. 27806 Q

VENDESI motoscafo Italcabin Volvo Penta 115 CV. Telefono 741318, lunedì. 28587 Q

VENDO Renault R 8 accessoriatissima impianto elettrico pneumatici motore soli 8.000 km. Telefonare 767883 tutto il giorno. 48640 Q

VENDO Fiat 126 anno 1974 occasione, telefonare orario ufficio (0481) 87300. 7430 Q

VENDO Meteor gennaio 1975, tel. 220305. 48752 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. AVVIATISSIMA camiceria artigiana cedesi motivi familiari. Ottima clientela assicurata. Scrivere Cassetta 1 A, SPI - Udine. (7438 R)

A.A. CEDESI avviata latteria con possibilità bar bianco centro arredata a nuovo. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 48562 R

A.A. CEDESI drogheria profumeria moltissime voci, prelevando merci, avviatissima centro. Informazioni Agenzia Aurora Ginnastica 1. 48562 R

ABBIGLIAMENTO casa nuova bene avviato causa malattia cedesi; altro zona Rossetti vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27656 R

BAR bianco, fortissimo lavoro controllabile vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 27656 R

LENTI A CONTATTO

Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali

PROVE GRATUITE
CONSEGNE ENTRO UN'ORA

Aperto tutti i giorni compresi festivi

OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893

BAR centralissimo forte lavoro garantito vendesi anche condizionando; altro paraggi piazza Garibaldi vendesi; altro tutte licenze posteggio vendesi; altri diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27656 R

BUFFET spaccio vini centralissimo forte lavoro causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27660 R

BUON reddito affittando negozio da acquistare; informazioni via Servola 89. 27585 R

CARTOLERIA centrale, vicinanza scuole, avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27656 R

FRUTTA verdura bene avviato, buona occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27656 R

IN GESTIONE cercasi ristorante albergo preferibilmente inizio stagione località di montagna. Telefonare 771686. 27417 R

INVESTIMENTO alto reddito. Impegnando 2.400.000 liquidiamo 250.000 trimestralmente con rivalutazione garanzie reference controllabili. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, telef. 654755. 7359 R

LATTERIA caffè con laboratorio gelateria vendesi; altra zona Viale vendesi; altra zona Barriera vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27660 R

RIVENDITA giornali, cartoleria, chincaglieria, cedesi. Telef. n. 793090. 48886 R

TRATTORIA con-senza giardino vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27660 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI appartamento rimesso nuovo pronta entrata centro 4 camere salone cucina doppi servizi 140 mq ascensore riscaldamento metano eventualmente adatto uffici. Rivolgersi Agenzia Aurora Ginnastica 1 tel. 750323. 48562 S

A. ACIT. PRONTA entrata vendonsi appartamenti palazzina SERVOLA 3 stanze cucina disponibili mansarde giardino proprio, contanti 7.000.000 rimanente mutuo. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 27588 S

A. ACIT. MONFALCONE vendonsi appartamenti 3 stanze servizi, mansarde tutti comfort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27590-1 S

Continua in 14.a pagina

a Grado TROVERAI la tua PELLICCIA

IN VIALE EUROPA UNITA N. 7 (VICINO ALLA BIRRERIA SANS SOUCI)

MOSTRA PELLICCE PREGIATE CON SCONTI DI OLTRE IL 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone Imperial Black	1.800.000	980.000	Volpe della Patagonia	700.000	380.000
Visone Ranch	2.300.000	1.100.000	Volpe rossa canadese	1.500.000	750.000
Visone pastello	2.300.000	990.000	Volpe Seychelles	950.000	440.000
Visone zaffiro	2.500.000	1.090.000	Volpe tibetana	800.000	360.000
Persiano SW nero	900.000	500.000	Castoro lontrato	1.000.000	560.000
Persiano SW marrone	950.000	590.000	Lontra	1.200.000	580.000
Persiano Buk	700.000	320.000	Weasel o visone cinese	790.000	380.000
Persiano grigio	850.000	490.000	Opossum Tasmania	720.000	380.000

NOVITÀ: LA PELLICCIA ROVESCIABILE IN JEANS

aperta anche la domenica: ore 10-12.30 e 16-23

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE: MODELLI 1975-1976



PAM Supermercato

IL GRANDE AMICO CHE RIESCE SEMPRE A FARTI RISPARMIARE
E TE LO DIMOSTRA CON QUESTE OFFERTE

PASTA ALIMENTARE
pasta di semola kg. 5 ~~L. 2000~~ **1760**
Tagliatelle emiliane gr. 250 ~~L. 290~~ 245

OLIO DI SEMI E DI OLIVA
Olio d'oliva Bertolli lt. 1 ~~L. 1860~~ 1690
Olio di oliva Dante lt. 1 ~~L. 1750~~ 1560
Olio di semi vari lt. 1 ~~L. 630~~ 515



olio di arachide Oio lt. 1 ~~L. 1050~~ **950**

CARNE E TONNO IN SCATOLA
Tonno Alco gr. 190 ~~L. 590~~ 485
carne Montana gr. 90 ~~L. 240~~ **210**

POMODORI PELATI
pelati De Rica gr. 400 ~~L. 220~~ **170**
Pelati Cirio gr. 400 ~~L. 220~~ 185
Pelati gr. 800 ~~L. 380~~ 200
Pelati gr. 400 ~~L. 150~~ 100

ESTRATTI PER BRODO
Doppio Brodo Star 6 cubetti ~~L. 220~~ 155
Dado Knorr Manzo 6 cubetti ~~L. 220~~ 170

LEGUMI
Fagioli cannellini gr. 400 ~~L. 180~~ 135
Fagioli Spagna gr. 400 ~~L. 200~~ 175

CAFFE', THE E SURROGATI
Caffè Paulista gr. 250 ~~L. 890~~ 795



caffè Star busta gr. 200 ~~L. 640~~ **530**
Caffè Splendid lattina gr. 400 ~~L. 1340~~ 1080
The Lipton 10 filtri ~~L. 170~~ 145

CRACKERS E FETTE BISCOTTATE
Gran Pavesi ~~L. 195~~ **170**
Ritz Saiwa ~~L. 210~~ 190
18 fette biscottate Barilla ~~L. 170~~ 140

DOLCIUMI
Caramelle Elah busta ~~L. 130~~ 95
Caramelle Dufour kg. 1 ~~L. 1850~~ 1490



Oro Saiwa ~~L. 230~~ **195**
Pavesini ~~L. 210~~ 185
Nutella Ferrero vasetto gr. 365 ~~L. 695~~ 595
Zucchero Semolato gr. 980 ~~L. 450~~ 430

BIRRE, BIBITE E VINI
Succhi di frutta gr. 125 ~~L. 70~~ 40
Acqua Fiuggi ~~L. 340~~ 260 +V
Frizzina Star 10 buste ~~L. 240~~ 160



Birra Adler cl. 66 ~~L. 220~~ **175** (+V.)
Birra Dortmunder Hansa 3 bottiglie da cl. 33 ~~L. 590~~ 460

LIQUORI E APERITIVI
Whisky Long John cl. 75 ~~L. 3800~~ 3340
Branca stravecchio cl. 75 ~~L. 2820~~ 2490



grappa Nardini 50° lt. ~~L. 2680~~ **2280**
Grappa Julia cl. 75 ~~L. 2480~~ 1990
Brandy Stock 84 cl. 75 ~~L. 2640~~ 2240

PROFUMERIA
Lacca Cadonett form. grande ~~L. 1280~~ 740
Sapone Mira Dermo bagno ~~L. 210~~ 170
Shampoo Elidor form. super ~~L. 590~~ 395

DETERSIVI E VARIE
Ava lavatrice flustino ~~L. 3750~~ 3290
Biol lavatrice flustino ~~L. 3750~~ 3290



Dinamo lavatrice pacco famiglia ~~L. 690~~ **440**
Aiax Clorosan form. gigante ~~L. 330~~ 270
Spic e Span form. economico ~~L. 480~~ 430

REPARTO LATTICINI E SALUMI
margarina Foglia Oro gr. 200 ~~L. 240~~ **190**
Prosciutto di Praga (affettato al momento) - all'etto ~~L. 380~~ 320
Formaggio Latteria all'etto ~~L. 178~~ 158

REPARTO CARNE
Cosce di pollo al kg. ~~L. 1180~~ 980
Galline al kg. ~~L. 880~~ 680
polli nostrani al kg. ~~L. 1140~~ **880**
bistecche di vitellone scelte al kg. ~~L. 3080~~ 2900

REPARTO FRUTTA E VERDURA
Pompelmi al kg. ~~L. 640~~ 580
Patate Bea (conf. 5 kg.) al kg. ~~L. 160~~ 130
Funghi coltivati - al kg. ~~L. 820~~ 740

OGGI E' SABATO! C'E' DA FARE LA SPESA PER LA SETTIMANA

Venite al nuovo Supermercato Pam!
Il Pam riesce sempre a farvi risparmiare, e potete constatarlo subito dai suoi prezzi! E vi accorgerete anche di un'altra cosa: che al Pam la qualità sta particolarmente a cuore, e potrete constatarlo scegliendo prodotti come la carne, la frutta e la verdura, i salumi e i formaggi e i prodotti dei reparti speciali di gastronomia e pasticceria. A questi prodotti, che sono i più delicati, il Pam dedica attenzioni continue e tutta la sua competenza.
Il Pam si raggiunge con l'auto in due minuti da Piazza Goldoni attraverso le gallerie Sandrinelli e San Vito, oppure con la linea urbana n. 29. Grande parcheggio interno gratuito riservato ai clienti.

Il supermercato è chiuso il lunedì.

IN OMAGGIO A TUTTI UN PRODOTTO DI MARCA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VITTORIO GUI, 90!



Firenze, 12

Una medaglia d'oro sarà consegnata domani al maestro Vittorio Gui in occasione del suo 90.o compleanno dal presidente della provincia di Firenze, dott. Franco Ravà.

L'iniziativa in onore dell'illustre musicista è stata deliberata all'unanimità su proposta del presidente del consiglio provinciale, in considerazione dei meriti che il maestro Gui ha acquisito in quasi settanta anni di attività nel campo della musica e della cultura e, in particolare, di ciò che egli ha fatto per Firenze.

Vittorio Gui, nato a Roma il 14 settembre 1885, si può considerare infatti fiorentino di adozione. Diplomato in composizione al conservatorio di Santa Cecilia di Roma nel 1567, egli esordì come direttore d'orchestra l'anno successivo svolgendo poi una intensa attività fino al 1915 presso il teatro regio di Torino e il San Carlo di Napoli.

Partecipò alla prima guerra mondiale conquistando anche una decorazione al valore, e successivamcnte riprese l'attività direttoriale in Italia e all'estero finché nel 1923 fu invitato da Toscanini ad inaugurare la stagione del Teatro Alla Scala con la «Salomè» di Richard Strauss.

Dopo aver fondato nel 1925 il teatro di Torino dirigendone l'attività per tre anni, Gui fondò a Firenze nel 1928 la stabile orchestrale fiorentina e nel 1933 il Maggio musicale fiorentino, che inaugurò con il «Nabucco» di Giuseppe Verdi, e ne diventò direttore artistico fino al 1936, e, in seguito, ospite in quasi tutte le stagioni. Il nome del maestro Gui figura anche nel cartellone della prossima stagione sinfonica dell'Ente autonomo del teatro comunale.

Fino dal 1933 Vittorio Gui fu invitato a Salisburgo per un concerto brahmsiano, e da allora si è dedicato in modo particolare alla diffusione, anche in Italia, dell'opera del grande compositore tedesco.

Molti altri autori, fra i quali Ferruccio Busoni, Gian Francesco Malipiero, Maurice Ravel, Richard Strauss, devono a Gui una appassionata opera di diffusione delle loro musiche in Italia.

Oltreché a Salisburgo ha diretto opere e concerti in tutti i maggiori festival e teatri del mondo: da Edimburgo a Glyndebourne, da Vienna a Berlino, Parigi, Monaco, Budapest, Stoccolma, Praga, Londra, Mosca, Leningrado, Tokio.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

...E COMICA FINALE ARABIA DOPO FEISAL

«La compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale» (TV 1.o, ore 20.40). Va in onda stasera il secondo appuntamento, con la «compagnia stabile», condotta da Christian De Sica, che si presenta ai telespettatori con la consueta fittizia prova generale dello spettacolo. Segue lo «spettacolo» veró e proprio con la fantasia di successi dedicata, stasera, a Gigliola Cinquetti: Mia Martini canterà «Alle porte del sole», Gino Paoli «Non ho l'età», Gianni Nazzaro «La domenica andando alla messa» e Riccardo Cocciante «La bohème». La compagnia si riunisce quindi per rievocare le canzoni e l'atmosfera del varietà. La «comica finale» interpretata da Renato Rascel, che questa settimana ha al fianco Giuditta Saltarini e Gennaro Palumbo, si intitola «Pericolosamente», ed è firmata da Eduardo De Filippo.

* * *

«Arabia dopo Feisal» (TV 1.o, ore 21.50). Per i servizi speciali del Telegiornale va in onda stasera questo servizio realizzato da Michele Lubrano. A parte la perdita di un capo spirituale e carismatico per il mondo arabo quale era Re Feisal, e la nomina del nuovo sovrano Khalid, nulla di ciò che si paventava, e cioè grossi capovolgimenti politici, è avvenuto in Arabia. Feisal era salito al trono nel 1964 e sotto il suo regno una monarchia assoluta regolata dalla legge coranica) l'Arabia Saudita si è avviata verso un rapido processo di modernizzazione economica favorito dalla crescente produzione di petrolio le cui riserve ammontano ad un quarto di quelle mondiali. Dopo la guerra arabo-israeliana l'astro di Feisal cominciò a salire, ma il re arabo si impose come leader morale e politico di tutto il fronte islamico in occasione dell'ultimo conflitto medio-orientale (ottobre 1973) sostenuto dal ministro del petrolio Yamani ispiratore dell'utilizzazione del petrolio non solo come arma economica ma anche come pressione politica.

* * *

«Lo sport» (TV 2.o, ore 19.30). Da Padova vanno in onda oggi le fasi finali del giro del Veneto di ciclismo.

* * *

«Trittico indiano» (TV r.o, ore 21). «La musica: magia e tradizione» è il titolo del documentario in onda stasera per questa serie. La musica indiana in questi ultimi anni ha cominciato a diffondersi in tutto l'Occidente con melodie magari rielaborate o «reinventate» dai più famosi complessi pop. Rispetto all'Occidente la musica indiana si trova oggi nello stadio di divulgazione in cui era il jazz negli anni venti. Le fortunate tournées del famoso suonatore di sitar, Ravi Shankar, hanno contribuito a far conoscere gli strumenti indiani: oggi molti sono i giovani europei che hanno cominciato lo studio della musica orientale, ma deve essere superato l'impedimento della mancanza di partiture scritte perché da sempre le diverse composizioni, in India, si sono trasmesse da uomo a uomo, da maestro a maestro. Le depositarie di queste tradizioni sono oggi alcune formazioni orchestrali, o meglio, dinastie di musicisti, la cui influenza si sta allargando notevolmente grazie alla penetrazione della tecnica e alle numerose registrazioni di pregio di cui ormai si dispone.

* * *

«Le nuove avventure di Arsenio Lupin» (TV 2.o, ore 21.55). Mentre Lupin prepara accuratamente il furto di un piccolo patrimonio di brillanti che adornerà il vestito di una mannequine, Regine, ad una sfilata di moda, la ragazza è rapita e condotta in una dimora misteriosa dove le viene tolto il vestito con i diamanti. Dopo il furto Regine, cloroformizzata, è riportata a casa sua. Frattanto un altro rapimento è compiuto sempre dagli stessi criminali (un giovanotto mascherato e una vecchia signora coperta da un velo nero). Anche Arlette, la sarta che stava confezionando il vestito con i diamanti, viene rapita ma riesce a fuggire. Lupin decide di vendicarsi dei «colleghi» che hanno mandato in fumo il suo piano, e collabora con l'ispettore addetto alle indagini, Rabloux. Risolto il caso, il ladro-gentiluomo uscirà di scena con i diamanti e la graziosa Arlette.

(Ansa)

RICORDANDO L'ESORDIO NELLA «DOLCE VITA»

Valeria Ciangottini quindici anni dopo



Roma, 12

L'incontro di Valeria Ciangottini con Federico Fellini (e col cinema) avvenne quindici anni fa, per mezzo di un'inserzione sui giornali. Fellini cercava una ragazzina di 12-14 anni per alcune scene del nuovo film che stava realizzando: «La dolce vita». Tutti ricordano ancora quelle scene finali che sono tra le più poetiche del film. Mastroianni, abbruttito dopo una notte di orge trascorsa nella villa di un nuovo ricco, si trascina, all'alba, sulla spiaggia di Fregene. Una fanciulla dal volto puro, fresco e luminoso, gli sorride. Si erano conosciuti qualche tempo prima, ma lui, nel suo avvilimento, nella sua degradazione, non la sa riconoscere. Ormai l'uomo ha perso il senso della vita e non sa più ascoltare il richiamo della grazia.

Valeria, dunque, letto l'annuncio, si presentò a Fellini. Fatto il provino, fu scelta su quattro mila candidate..

— Ora che la «Dolce vita» sta per arrivare per la prima volta in televisione (andrà in onda, com'è noto il 24 settembre) come ricorda quella sua prima esperienza?

«Avevo tredici anni e frequentavo la terza media — dice Valeria Ciangottini — di colpo mi trovai sbalzata in un mondo nuovo e meraviglioso: quello del cinema, e ne fui incantata ed emozionata».

— Che ricordo ha di Fellini sul set della «Dolce vita»?

«Fellini era con me molto gentile, e paziente nell'insegnarmi quello che dovevo fare. Aveva la capacità di mettermi a mio agio. Sentivo il fascino della sua eccezionale personalità e lo seguivo docilmente. Ma ero ancora una bambina: mi muovevo sul set con una sorte di candore, come in un'atmosfera di sogno, divertita ed incuriosita di tutto ciò che vedevo intorno a me, e non mi rendevo molto bene conto di ciò che stavo facendo.

«Lo choc avvenne dopo — continua Valeria — quando vidi per la prima volta la "Dolce vita". Soltanto allora mi resi conto che avevo fatto qualcosa di importante; che avevo interpretato una scena-chiave del film. Rimasi anche scossa dalle reazioni, alcune negative, moltissime positive, ma sempre violente e dal rumore, dalle polemiche che il film suscitò».

— Pensò che questa esperienza avrebbe determinato una svolta nella sua vita?

«No. Ero certa che trattava di un episodio isolato. Invece non fu così. Cominciarono ad arrivarmi richieste da parte di alcuni registi. Fu così che continuai sulla strada del cinema. Ho fatto film con Bolognini "(Una giornata balorda"), con Zurlini ("Cronaca familiare"), con Vadim (" Il vizio e la virtù") e ho lavorato anche in televisione partecipando a vari sceneggiati tra cui "Anna Karenina" di Bolchi: interpretavo la parte della romantica Kitty».

Valeria Ciangottini, che lo scorso anno si è sposata con un giornalista, da qualche tempo si è dedicata soprattutto al teatro. Fa parte della «Compagnia degli associati» con Giancarlo Sbragia, ed è attualmente impegnata nello «Zio Vania» di Cecov con la regia di Virginio Puecher. «Il cinema non rientra più nella sfera dei miei preminenti interessi — dice Valeria — ma il rivedere in televisione "La dolce vita" significherà per me rivivere una delle mie più belle e importanti esperienze».

VOCI DAL SET DI «ANATRA ALL'ARANCIA»

NESSUN DISSAPORE TRA MONICA E BARBARA



Roma, 12

Sembra che il film «L'anatra all'arancia» sia destinato a suscitare polemiche: dopo un primo screzio, subito sanato, tra Luciano Salce, regista del film e Alberto Lionello interprete in teatro della commedia di Home e Sauvajon, settimanali e quotidiani hanno voluto vedere polemizzare le due interpreti femminili della pellicola: Monica Vitti e Barbara Bouchet attribuendo alla prima un ruolo di prima donna, intemperante della bionda chioma della seconda, costretta ad indossare una parrucca scura, ad usare trucco ed abiti dimessi e a non essere inquadrata troppo spesso.

Pare però che questa volta la polemica non abbia nemmeno quel minimo fondamento, sia pure basato su parole male interpretate, che poteva dare la prima. Insomma sarebbe tutto completamente inventato. La Bouchet ha infatti negato in modo assoluto il sia pur minimo dissapore: «Monica e io abbiamo lavorato in piena armonia — ha detto — e la Vitti non ha mai espresso richieste in merito alla mia parrucca, al mio trucco e ai miei vestiti».

La Vitti dal canto suo non è stata meno categorica nella smentita: «Io non ho l'abitudine di intromettermi nelle decisioni che riguardano altri attori — ha detto — non l'ho mai fatto e sono addolorata che si cerchi ancora di avvalorare presso il pubblico l'immagine che non solo non mi riguarda, ma che credo ormai non riguardi più nessuna attrice».

(Ansa)

«Rotaia d'argento» attraverso la steppa

Mosca, 12

«Rotaia d'argento» è il titolo del terzo episodio dell'epoca cinematografica dedicata alla Bajkal-Amur, la ferrovia di 3200 chilometri in costruzione nella parte orientale dell'URSS.

Le prime riprese sono state effettuate dai documentaristi moscoviti nella remota Taiga siberiana nella primavera dell'anno scorso. Gli operatori erano giunti sul posto insieme con le prime squadre edili. All'inizio dei lavori è stata dedicata la pellicola «Evviva la Bajkal-Amur», mentre recentemente è entrato nel circuito il secondo film, intitolato «Lettere dalla Taiga».

«Ci sforziamo di riportare sulla pellicola tutti i principali avvenimenti connessi con la costruzione di questa eccezionale ferrovia, di parlare della vita e del lavoro di chi sta costruendo — ha detto in un'intervista il regista Vladlen Troshkin.

Gli annali cinematografici della vita lavorativa del paese sono una vecchia tradizione dello studio centrale dei documentari, fondato nel 1931. I suoi operatori filmarono negli anni 30 la nascita dei grandi centri industriali degli Urali e della Siberia. Ora «tengono d'occhio» numerosi cantieri della Siberia, dell'Asia centrale, dell'estremo Oriente e delle terre antiche. In particolare, viene filmata la storia della costruzione della fabbrica di autocarri del Kama, che sarà la più grande azienda europea del settore, e della fabbrica di automobili del Volga, che costruisce le utilitarie «Laca», note in molti paesi.

(Ansa)

«Lo squalo» supera ogni record

New York, 12

Il film «Lo squalo» tratto dall'omonimo best-seller di un giovane scrittore americano, ha superato ogni record di incassi nella storia del cinema, a quanto annunciato dalla casa produttrice Universal Studios. Nei primi 79 giorni di proiezione negli Stati Uniti e Canada la pellicola ha incassato 124 milioni e 300 mila dollari, superando il record stabilito da «Il padrino».

(Ansa)

L'insegnamento di tecniche del cinema si sta diffondendo sempre più nei licei americani. L'istituto americano del film nella sua «Guide of College courses in film and television» afferma che 791 scuole secondarie assicurano attualmente 8285 corsi in questa disciplina. Un anno fa negli Stati Uniti esistevano soltanto 5883 corsi di questo genere in 613 scuole.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

ULTIME GRIDA DALLA SAVANA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30 e ore 21.45 due esecuzioni de «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16, ult. 22: «Frankenstein junior» di Mel Brooks. Il capolavoro comico del secolo Ultimi giorni

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'eroe della strada» con Charles Bronson e James Coburn. Technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Tutto era stato predisposto in ogni particolare, un solo errore: la vittima: «Profezia di un delitto». Un film di Claude Chabrol con Franco Nero e Stefania Sandrelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Yogi, Cindy e Bubu». Cartoni animati. **FENICE.** «La collina degli stivali» con Terence Hill e Bud Spencer. Ingresso lire 300.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un grandioso tecnicolor «Terremoto» con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22. «Sesso selvaggio». Il suo corpo nudo era una magia della natura che faceva impazzire gli uomini... e le donne. Technicolor. Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15: «Ultime grida dalla savana». Tutto ciò che vedrete, anche se vi sembrerà impossibile, è assolutamente vero. Spettacolare technicolor Titanus. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15. Un film di Walt Disney per grandi e piccini. Ritornano gli eroi della risata: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Segue il documentario «Sulla pista del coguaro».

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Mandingo». Technicolor con James Mason, Susan George, Perry King. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. (Aria condizionata). 15.45. Un film di Carlo Lizzani sul mondo della prostituzione minorile: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Molto diversa dalle nonne normalmente in dotazione è Edwige Fenech, l'affascinante interprete di «Grazie nonna». Un piccante e divertente technicolor con G. Fiovaranti, E. Simonetti e V. Fabrizi. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. L'atteso ritorno di un insuperabile capolavoro di comicità «...continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill e B. Spencer. Technicolor. Grande successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'uomo della strada fa giustizia» con Henry Silva, Luciana Paluzzi e Raymond Pellegrin. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Il sergente Rompigioni diventa... caporale» con Franco Franchi. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. «L'arrivista». Alain Delon, Sydne Rome, Jeanne Moreau. L'escalation di un uomo senza scrupoli, che per soddisfare una sfrenata ambizione calpesta l'amore, l'amicizia e i suoi stessi ideali.

ABBAZIA. 16.30: «Il bestione». Capolavoro di grande successo con Giancarlo Giannini. Technicolor.

FILODRAMMATICO

Sesso selvaggio

ALCIONE
Tel. 796162

CHINATOWN
di ROMAN POLANSKI

ALCIONE (tel. 796162). 15. Un film eccezionale: «Chinatown» di Roman Polanski con Jack Nicholson e Faye Dunaway.

ALDEBARAN. 16.30: «Romanzo popolare». Colori con Ugo Tognazzi e Ornella Muti.

ASTRA. 16.30, ult. 21.45. Il ritorno di un grande film: «Mayerling» con Omar Sharif, C. Deneuve, J. Mason e Ava Gardner.

IDEALE. 16.30: «Ispettore Karatè contro anonima sequestri». Shum Hsiung, Chiao Chia. Successo.

LUMIERE. 16: «Uomo avvisato mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo». Gianni Garko e Chris Huerta. Colori.

RADIO. 16.30: «C'era una volta Hollywood». Il più grande divertimento di ogni epoca con tutti i più celebri attori del cinema. Colori.

SAN GIOVANNI. Estivo 2ª (oppure in sala ore 20). «Il ciarlatano» con Jerry Lewis, Harold J. Stone. Technicolor comico.

SERVOLA. 18.30 (tempo permettendo 20.30 estivo). «L'uomo di Hong Kong» con J. P. Belmondo, U. Andress. Technicolor.

ESTIVI

EX SOCI. 20.45: «I tre dell'operazione Drago» con Bruce Lee, John Saxon e Jim Kelly. Technicolor.

SERVOLA. 20.30 tempo permettendo (in sala ore 18.30). «L'uomo di Hong Kong» con J. P. Belmondo e U. Andress. Technicolor.

VALMAURA. 20.30: «Una nuvola di polvere... un grido di morte.. arriva Sartana». Infuocato western con G. Garko. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il cittadino si ribella». Un film di scottante attualità con Franco Nero, Giancarlo Prete, Barbara Bach e Renzo Palmer. Technicolor.

VOLTA. 17: «Esecutore oltre la legge» con Alain Delon, Mireille Darc e Nicoletta Machiavelli. Technicolor. Un film di grande successo.

UDINE

LOVE STORY DANCING - BUTTRIO. Oggi danze con i Barracuda .Domani pomeriggio e sera Sandro Giacobbe. Prezzo unico lire 1.500.

ARISTON. 15.30: «Non toccate le vecchiette».

CAPITOL. 15.30: «Simone Matteo».

CENTRALE. 15.30: «Ultime grida dalla savana». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Dick Carter lo sbirro».

ODEON. 15.30: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto».

PUCCINI. 15.30: «Le malizie di Venere». Viet. m. 18.

DIANA. 18: «Esperienza prematrimoniale». Viet. 14.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Il pianeta selvaggio» di René Laloux e Roland Topor. Scope e colori.

cinema d'essai
ARISTON - I. N. C.

Ancora per alcuni giorni il capolavoro comico del secolo
Frankenstein junior
di Mel Brooks

CORSO. 17.30 - 22: «Airport 75» con Charlton Heston e Susan Clark. Scope a colori.

VERDI. 17.30 - 22: «Prima pagina» con J. Lemmon e W. Matthau. A colori.

CENTRALE. 16 - 21.30: «Giù la testa!» con R. Steiger e J. Coburn. Scope a colori.

VITTORIA. 17.15 - 22: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Profondo rosso» con David Hemmings e Daria Nicolodi. A colori.

PRINCIPE. 18: «La polizia ha le mani legate» con C. Cassinelli e Sara Sperati. Colori.

SAN MICHELE. 16.30: «Storia di fifa e di coltello» (Er seguito di er Più). Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Angelica» con Giuliano Gemma e Michele Mercier. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Esecutore oltre la legge» con Alain Delon, Mireille Darc. Technicolor.

PARCO DELLE ROSE. Einzige vorstellung um 21.15 Uhr. «Sinola» (Joe Kidd). Mit Clint Eastwood, John Saxon. Cinemascope ,technicolor. In Deutscher sprache.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «L'arbitro» con L. Buzzanca.

EDEN. 19 - 21.30: «Per amare Ofelia» con R. Pozzetto.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 21.30: «Ras - Nulla da segnalare» con J. Balmer e C. Brosset.

CERVIGNANO

NUOVO. «Gruppo di famiglia in un interno».

RONCHI

RIO. «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista».

Oggi all'Excelsior

«PRIMA»

CLAUDE CHABROL

CON LA PARAPSICOLOGIA DI UN DELITTO
IL TERRORE PERVADE LA SALA

TUTTO ERA STATO PREDISPOSTO
IN OGNI PARTICOLARE
UN SOLO ERRORE: LA VITTIMA



Nazionale - Oggi

Una nuovissima supercomica girandola di avventure



FENICE - GRANDE SUCCESSO

SENTIRETE CIÒ CHE VEDRETE



I FILM Titanus

CARATTERISTICA DI QUALITA' E SUCCESSO

OGGI AL
GRATTACIELO
SUCCESSO
SENZA PRECEDENTI

Oggi al RITZ
TRIONFA IL FILM
CHE HA SCONVOLTO
L'AMERICA

IMMAGINI DI VITA E DI MORTE
IN UN DOCUMENTO FILMATO
CHE È QUANTO
DI PIÙ SCONVOLGENTE
ABBIA MAI REGISTRATO
LA MACCHINA DA PRESA

- Gli uomini scheletro
- I serpenti si nutrono di scimmie
- Gli aborigeni australiani fecondano la terra col proprio seme
- La tragica fine del turista Pitt Doenitz sbranato dai leoni
- Drammatico duello in corsa fra i due più veloci animali della savana
- I Burundi assimilano le doti del padre cacciatore mangiandone il cadavere
- Autentici particolari del massacro effettuato da una spedizione di mercenari bianchi contro gli indios dell'Amazzonia

ULTIME GRIDA DALLA SAVANA
(LA GRANDE CACCIA)



MANDINGO
DINO DE LAURENTIIS presenta
MANDINGO
con
JAMES MASON
SUSAN GEORGE
PERRY KING
RICHARD WARD • BRENDA SYKES
e per la prima volta sullo schermo
KEN NORTON nel ruolo di MEDE
e con LILLIAN HAVARIN
Tratto dal romanzo di KYLE ONSTOTT
edito dalla casa editrice Feltrinelli
e dalla commedia di JACK SHARLAND

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

MUSICANOTTE - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

NIGHT CLUB PIM-POM - GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno.

I ROMAGNOLI al «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: PIERO RAGNI. Tutti i sabati rassegna di orchestre del «LISCIO», il prossimo: FENATI.

CONTE DI MONTECRISTO Night Club
BUTTRIO (Udine), tel. 674157. Tutte le sere due programmi internazionali (ore 23-0.30). Orchestra «I Professionisti 70».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: «Voi ed io», con F. Mulè; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: Tuttotolk; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale; 15.40. Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Concerto dei premiati al XXVII Concorso pianistico internazionale «F. Busoni»; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: «Ali Babà», direttore B. Bartoletto; 22.15: La burocrazia è burocrazia; 22.25: Intervallo musicale; 22.35: Siamo fatti così; 23: I programmi di domani Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Charles, I Dik Dik, L. Gianferrari; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in 30 minuti; 10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Canzoniamoci; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: J. Strauss jr. il «Re del valzer»; 16.35: Roulette musicale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Quattro motivi sotto il sole; 17.50: Kitsch; 19.10: Le nuove canzoni italiane; 19.30: Radiosera; 19.55: Superson.c; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Canti di casa nostra; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Haendel; 11.40: P.I. Ciaikowski - La musica da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Giulio Cesare - direttore L. Maazel; 17.15: Musiche di A. Bruckner; 18.40: Parliamo di...; 18.45: Musica Antiqua; 19.15: I Concerti di Roma - direttore G. Rozhdestvensky; al termine: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Conversazione; 21.40: Filomusica.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.00 «Impresa natura», idee per vivere all'aria aperta.
19.15 Estrazioni del lotto - Segnale orario.
19.25 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «La compagnia stabile della canzone con varété e comica finale», spettacolo musicale.
21.50 «Arabia dopo Feisal», servizio speciale del TG.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

19.30 Padova: Giro ciclistico del Veneto.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Trittico indiano: La musica».
21.50 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin».

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Buon pomeriggio, con il Quartetto di S. Boschetti; 15.30: I racconti dell'estate: «La strada, un destino» di D. Virgili; 15.45: Gettoni per le vacanze; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Norda; 10.40: Mondo del disco; 11: Vanna; 11.15: Canta G. Morandi; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12-13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.54: La coppia tipo; 13: Brindiamo con...; 14: Yellow point; 14.30: La coppia tipo; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Intermezzo; 15.54: La coppia tipo; 16: Mondadori; 16.15: Do-re-mi-fa-sol; 16.22: La coppia tipo; 16.36: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Weekend musicale; 21.30: Giornale radio; 23: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

16.25: Calcio: Vojvodina - Velez; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Gli ultimi mesi della seconda guerra mondiale», documentario; 22.30: «Il cantiere navale» della serie «I predestinati».

TV Lubiana

10.30, 11.35, 13: TV scuola; 16.25: Calcio: Vojvodina-Velez, 18.35: La TV e gli spettatori; 18.55 Orizzonti; 19.15: Telefilm; 20.40: Telegiornale; 21.05: Telefilm di serie; 21.35: La moda; 21.45: Documentario; 22.50: Telefilm di serie; 23.40: Telegiornale.

TV Zagabria

TV ZAG

16.15, 20.30, 22.45: Telegiornale; 16.30: Programma di lattico; 16.25: Calcio: Vojvodina-Velez; 18.20: «I velieri», serie TV; 21: «Il grande cambiamento», serie umoristica sovietica; 21.30: «Krapina 75», serata finale del festival; 23.05: «Duello sul Rio Argento», telefilm americano.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 12

Prevalenti assestamenti in chiusura attraverso scambi non molto attivi.

Anche la prospettiva di una riduzione del costo del denaro sembra cadere nella più completa indifferenza e non appare un incentivo sufficiente a scuotere gli operatori dall'apatia e dalle preoccupazioni di ordine politico ed economico. Così il mercato rimane condizionato da quelle poche operazioni professionali e da qualche vendita di smobilizzo, che come al solito incontra difficoltà di sistemazione.

Con monotonia sono state ripetute le stesse caratteristiche delle due precedenti sedute e, dopo un'apertura selettivamente migliore, grazie ai soliti interventi tonificatori condotti su alcuni valori a largo mercato, la quota si è successivamente indebolita.

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite ancora ampie hanno accusato le C. Erba ord. (—9,5 p.c., e cioè quanto aveva ieri perso il titolo privilegiato), Olcese (—6,2 p.c.), Gavardo (—6 p.c.), De' Medici (—5 p.c.), e Latina pr. (—4,3 p.c.); con flessioni comprese tra il 2 ed il 3,7 p.c., sono seguite le due Montefibre, Cascami, Lanerossi, le due Olivetti, Stet e Sip.

Tra i titoli guida, solo le Fiat hanno messo a segno recuperi di un certo rilievo (+1 p.c.), mentre le Montedison hanno ceduto poco meno dell'1 p.c., portandosi nuovamente al di sotto del loro valore nominale.

Tra i pochi valori in recupero, da segnalare le Tilane (+6 p.c.), C. Erba priv. (+5 p.c.), e Venchi Unica (+2,5 p.c., dopo la decisione di ritirare la richiesta di amministrazione controllata).

Nell'immediato dopolistino, in lieve ripresa le Montedison e le Generali.

Intonazione migliore sul mercato obbligazionario, grazie a un ritorno delle iniziative del denaro sia in prospettiva di una riduzione dei tassi di interesse bancari, sia per le estrazioni per il rimborso, che avverranno lunedì prossimo, sulle Intervenuti statali 7 p.c. VIII e sulle Ferrovie '69.

L'indice «Mediobanca» è a 44,17 (—0,54%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 288.000.000; obbligazioni 1.489 milioni; azioni 5.864.500*

DOPOBORSA — Attività nulla.

TRIESTE

Ass. Italiana 168,600; Ass. Generali 54 460, Ras 68 300; Anic 704; Liquigas 164; Liquigas priv. 129; Montedison (senza stampigliatura) 496, Montedison (con stampigliatura) 495; Montefibre (1.1.1974) 467; La Rinascente 77; La Rinascente priv. 55; Geronimich 3 880, Premuda 1 320; Sip 1.300; Tripcovich 65 100, Bastogi 1.232; Finmare 143; Finsider 283; Pirelli S.p.A. 770; Sme 1.060; Stet 1.420; Beni Stabili 4 535; Gen. Immobiliare 215,50; Fiat 1 023; Fiat priv. 735; Dalmine 340; Italsider 368; Terni 39; Marzotto priv. 1 150; Snia Viscosa 1 616; Snia Viscosa priv. 890.

NEW YORK

Chiusura debole a Wall Street. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha perduto 3,37 punti, portandosi a quota 869,29, dopo aver percorso circa 7 punti rispetto al livello massimo della giornata. Gli scambi hanno interessato 12,23 milioni di lotti contro gli 11,10 di ieri. L'andamento positivo iniziale delle quotazioni è interpretato come una reazione alle cadute dei titoli dei giorni scorsi.

LONDRA

Chiusure deboli dopo la notizia che il deficit commerciale inglese ha raggiunto, nel mese di agosto, i 370 milioni di sterline. In ribasso su largo fronte i titoli guida e il settore obbligazionario. Tuttavia le maggiori banche hanno chiuso in rialzo. Miglioramenti per i titoli dell'oro, in linea con la lieve ripresa del prezzo del metallo. Indice a 318,50 (più 0,89 p.c.).

FRANCOFORTE — Titoli stabili o in rialzo, dopo una trattazione lenta. In aumento i bancari, irregolari i chimici. Buoni guadagni per gli automobilistici e per molti titoli del settore siderurgico. Rafforzati i minerari, i servizi pubblici e le fabbriche di birra. Irregolari i commerciali. Miglioramenti per il settore obbligazionario. Indice a 669,80 (più 0,16 per cento).

ZURIGO — Chiusure contrastate per la seconda seduta consecutiva. Gli scambi sono stati esigui. Su 59 titoli trattati, 22 si sono indeboliti, 18 hanno guadagnato e 19 sono rimasti invariati. Stabili i bancari, i finanziari e i chimici. Irregolari gli industriali e gli assicurativi. Gli stabilimenti si sono stabilizzati sui livelli registrati a Wall Street. Indice a 180,70 (meno 0,06 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 12

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 12 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	149,90	(+ 0,62)
Francoforte	147,60	(— 0,35)
Hongkong	147,15	(— 0,52)
Londra	148,—	(+ 0,35)
Milano	150,29	(— 1,15)
New York	148,25	(+ 0,45)
Parigi	151,65	(— 0,24)
Zurigo	148,—	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,16	—
Capitalitalia	»	8,43	—
Equitalia	»	6,41	—
Europrogr.	frsv	139	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	9,96	—
Intercontinental	»	9,43	—
Interfund	»	9,27	—
Interitalia	lire	7291	7668
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,80	8,27
Italunion	»	8,73	9,51
Mediolanum S	»	10,65	11,56
Management	lire	3.339,46	—
Rominvest	doll	9,96	10,76

Titoli azionari

TITOLI	11-9	12-9	TITOLI	11-9	12-9
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	1800	1[illegible]	Agricola	1[illegible]	1715
Bonifiche Ferraresi	4[illegible]	4[illegible]	Bastogi	1[illegible]	1282
Chiari & Forti	1[illegible]	1[illegible]	Centrale	9[illegible]	9310
Eridania	1[illegible]	1[illegible]	Fin. Ernesto Breda	2[illegible]	2230
Ind. Buitoni Perug.	3[illegible]	3[illegible]	Finmare	143	143 50
Motta	1[illegible]	1[illegible]	Finsider	2[illegible]	283 25
Romana Zucchero	3[illegible]	[illegible]	Fiumana Nuova	2[illegible]	837
Romana Zucch. pr.	[illegible]	[illegible]	Generalim	8[illegible]	[illegible]
Venchi Unica	[illegible]	[illegible]	Gim	2[illegible]	2230
Buton	5[illegible]	5[illegible]	I.F.I.	2[illegible]	2770
Assicurative			I.F.I.L.	6[illegible]	6700
Alleanza Assicuraz.	2[illegible]	2605	Invest	2[illegible]	2690
Ass curatrice Ital	16[illegible]	16[illegible]	Mittel	2[illegible]	2360
Comp Ass. Milano	1[illegible]	1[illegible]	Pirelli & C.	[illegible]	771
» » » pr	6[illegible]	[illegible]	Pirelli S p A.	[illegible]	[illegible]
Comp. Latina	[illegible]	[illegible]	Riva Finanziaria	2[illegible]	2051
Comp. Latina priv.	[illegible]	[illegible]	Sarom	1[illegible]	1570
Generali	61[illegible]	6[illegible]	S.M.E.	1[illegible]	1030
Italia Assicuraz.	1[illegible]	1[illegible]	Snia	1[illegible]	1421
L'Abeille Italiana	13[illegible]	2[illegible]	Part Fin.	1430	1420
Fondiaria Incen.	11[illegible]	11[illegible]	Svil. Ban.	16[illegible]	16800
La Fondiaria Vita	2[illegible]	2[illegible]	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	6[illegible]	[illegible]	Aedes	2720	2726
S.A.I.	[illegible]	[illegible]	Beni Imm. Italia	696	688
Toro Assicuraz.	1[illegible]	1[illegible]	Beni Imm. Italia pr.	398	399
Toro Assicuraz pr	[illegible]	[illegible]	Beni Stabili	4575	4535
Ausonia	4[illegible]	4[illegible]	Certosa	6900	6851
Bowring	6.1	621	Cogne	1179	1174
Bancarie			Condotte d'Acqua	6[illegible]	640
Banca Comm Ital.	1595	1570	De Angeli Frua	4600	4575
Banco di Roma	14540	1[illegible]	Gen. Immobil.	214	213,75
Banco Lariano	6000	[illegible]	Gilardini	2989	2970
Credito Italiano	1799	[illegible]	Iniziativa Edilizia	3835	3870
Interbanca priv.	1[illegible]	1[illegible]	La Milano Centrale	26900	26900
Mediobanca	67410	67[illegible]	Risanamento	6820	6830
Credito Var.	8140	8240	Trenno	2992	2980
Cartarie - Editoriali			Vittoria	6350	6260
Binda	4060	4[illegible]	Finrex	5900	5900
Burgo	11230	11[illegible]	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo priv.	5200	52[illegible]	FIAT	1012	1023
Donzelli	925	[illegible]	FIAT priv.	730	735
Mondadori priv.	1511	1[illegible]	Franco Tosi	8050	8030
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	127,50	125,25
Cementir	1631	1631	Olivetti	1135	1162
Cer. Pozzi	1970	1[illegible]	Olivetti priv.	910	886
Eternit	1015	1[illegible]	Westinghouse	2295	2240
Italcementi	2[illegible]	2[illegible]	Worthington	1568	1550
Richard Ginori	273	272	**Minerarie - Metallurgiche**		
UNICEM	3847	3830	Breggi Izar	895	896
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Dalmine	338	340
A.N.I.C.	719,50	714	Falck	5640	5630
Brioschi	3[illegible]	38[illegible]	Falck priv.	4095	4045
Caffaro	273	272	Ilssa Viola	1314	1310
Carlo Erba	1709	1[illegible]	Italsider	367,50	368
Carlo Erba priv.	9[illegible]	1[illegible]	Magona	1225	1215
Italgas	6[illegible]	[illegible]	Metalli	2101	2[illegible]
Lepetit	127[illegible]	12[illegible]	Monte Amiata	757	749
Lepetit priv.	12[illegible]	12[illegible]	Pertusola	2940	2640
Liquigas	183[illegible]	181[illegible]	Selc	820	814
Liquigas priv.	130	129	Terni	39,50	39,30
Mira Lanza	2[illegible]	23920	Trafilerie	741	742
Montedison	501	496,25	**Tessili**		
Napoletana Gas	639	631	Centenari e Zinelli	195	196
Perlier	737	727	Cantoni	8[illegible]	7810
Petrolifera Italiana	181[illegible]	1815	Cucirini	4931	4810
Pierrel	755	745	Cascami Seta	529[illegible]	5[illegible]
Rumianca	2277	22[illegible]	Fisac	2736	2750
Saffa	5[illegible]	5[illegible]	Lanerossi	2120	2050
Sossigeno	660[illegible]	6[illegible]	Lanificio di Gavardo	462	446
Edison '74	470	470	Linif e Canapif.	602	557
Monted. Gemina	468	465,50	Marzotto priv	1150	1150
Commercio			Montefibre	88	80
La Rinascente	78,50	77,75	Montefibre priv	93,50	90
La Rinascente priv.	50,75	40,75	Olcese Venezano	123	121
Silos di Genova	2[illegible]	2[illegible]	Rotondi	10[illegible]	10[illegible]
Standa	4[illegible]	4940	Scotti	1450	1422
Comunicazioni			Snia Viscosa	1606	1616
Alitalia priv.	1[illegible]	1[illegible]	Snia Viscosa priv.	890	890
Ausiliare	4[illegible]	4[illegible]	Tilane	548	550
Aut Torino - Milano	2[illegible]	2[illegible]	Unione Manifatture	21[illegible]	21600
Italcable	2[illegible]	2[illegible]	**Diverse**		
Nord Milano	1650	1[illegible]	Acqu. De Ferrari	1480	1450
S.I.P.	1325	1[illegible]	Acque Potabili	659,50	65[illegible]
SAI	2781	2810	Calz. di Varese	4370	4360
Elettrotecniche			C.I.G.A.	1349	1331
Magneti Marelli pr.	590	579	C I R	5400	5450
Marelli E.	552	550	Pacchetti	123	120
Pan Electric	1905	1[illegible]	Reina	1540	1530
Tecnomasio	165	165	Smeriglio	23	22
			Terme Acqui	834	834
			Acqua Marcia	3000	3050

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	12-9	TITOLI	12-9
Rendita 5%	96.30	Pubbl. Ut. Ed. (46) 5,50%	97.60
Prest. Ed. 1934 3,50%	100.15	» » Ed. (55) 6%	— —
Ricostruzione 3,50%	89.25	» » Ed. (56) 6%	98.10
Redim. Trieste 5%	91.80	» » Montec. 6%	97.30
Rif Fondiaria 5%	92.20	Sviluppo Ind. ss B 7%	82.40
Redimibile 54 5%	91.90	» » ss C 7%	86.50
Edil. Scol. 67 5,50%	82.—	» » ss D 7%	79.70
» » 68 5,50%	81.—	» » ss E 7%	79.60
» » 69 5,50%	80.50	» » ss F 7%	78.30
» » 70 6%	82.75	Isveim (61) III 5,50%	98.95
» » 71 6%	81.50	» (62) IV 5,50%	97.10
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» (62) V 5,50%	95.45
» » » 76 5,50%	100.—	» (63) VI 5,50%	95.75
» » » 77 5%	100.—	» (63) VII 5,50%	91.55
» » » 77 5,50%	101.—	» (63) VIII 5,50%	91.—
» » » 78 5,50%	100.—	» (64) IX 6%	90.55
» » » 79 5,50%	100.—	» (64) X 6%	90.75
B.T. 1975 II 5%	100.—	» (65) XI 6%	88.20
» 1977 5%	95.—	» (66) XII 6%	85.15
» 1978 5%	89.45	» (67) XIII 6%	82.35
» 1979 5,50%	88.50	» (67) XIV 6%	81.20
» 1980 5,50%	85.35	» (68) XV 6%	81.40
» 1982 5,50%	82.35	» (69) XVI 6%	80.10
Amm. FF.SS. 67-87 6%	75.—	» (70) XVII 7%	81.90
» » 68-88 6%	73.60	» (71) XVIII 7%	80.40
» » 69-89 6%	—.—	» (71) XIX 7%	79.80
» » 70-90 7%	78.50	» (72) XX 7%	78.80
» » 71-86 7%	82.—	Enel 65 II 6%	78.90
I.M.I. XX 6%	97.65	» 66 I 6%	77.10
» XXII 5%	92.80	» 66 II 6%	76.55
» XXIII 5%	83.35	» 67 6%	75.60
» XXIV 5,50%	80.70	» 68 I 6%	74.50
» XXV 6%	83.25	» 68 II 6%	74.15
» XXVI 6%	74.50	» 69 I 6%	74.20
» XXVII 6%	73.95	» 69 II 6%	74.20
» XXVIII 7%	79.90	» 70 7%	86.95
» XXIX 7%	78.95	» 71 7%	84.—
» XXXI 7%	93.45	» 72-87 7%	82.30
» XXXII 7%	86.20	» 72-92 7%	77.55
» XXXIII 5%	79.70	» 73-93 7%	77.70
» XXXIII opt. 7%	92.70	» Europa 6%	91.80
» 64 6,25%	87.05	E.N.I. 58 vent. 6%	95.10
» Autostrade 6%	72.—	» 64 6%	99.70
» Finan. 66 6%	73.20	» 65 II 6%	90.70
» Finan 63 6%	82.40	» 66 6%	89.65
Cons. Op. Pubbl. 5%	66.75	» Gela 5,50%	94.30
» » » 5,50%	66.80	» sud 59 6%	97.30
» » » 6%	69.30	» 60 5,50%	96.40
» » » 7%	75.40	» 61 5,50%	92.85
C.O.P. ss I 6%	80.10	» IV 5,50%	90.95
» ss II 6%	78.—	» V 5,50%	88.20
» ss III 6%	78.—	» VI 5,50%	87.—
» ANAS '66 6%	69.70	» VII 5,50%	94.75
» ANAS '72 7%	73.85	» VIII 5,50%	94.—
» Dota. I 6%	79.50	» IX 6%	93.85
» Dota. II 6%	78.—	I.R.I. 57/75 6%	99.35
» In. St. 1.a 6%	76.50	» 57-77 6%	97.50
» » » 2.a 6%	76.30	» 58-78 6%	95.20
» » » 3.a 6%	74.70	» 59-79 5,50%	92.20
» » » 4.a 6%	73.60	» 60-80 5,50%	88.70
» » » I 7%	78.45	» 61-86 5,50%	76.10
» » » II 7%	78.50	» 63-83 5,50%	81.25
» » » III 7%	77.80	» 64-82 6%	83.65
» » » IV 7%	77.15	» 65-83 6%	81.50
Ferrovie (59) 5,50%	93.75	» Alfa R. 7%	79.50
» (60) 6%	86.55	» Elett. opt. 5,50%	95.50
» (61) 5%	83.60	Autostr. C.C. 63 5,50%	71.40
» (65) I 6%	79.70	» » 65 6%	79.75
» (65) II 6%	78.—	» » 67 6%	75.15
» (66) I 6%	76.50	» » 68 I 6%	74.25
» (66) II 6%	76.60	» » 68 II 6%	75.40
» (69) I 6%	—.—	» » 69 6%	73.50
» 71 7%	78.80	» » 71 7%	82.80
» 72 7%	78.—	» » 72 7%	80.50
» 72 II serie 7%	77.—	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
Pian. Ver. (61) I 5%	94.15	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» » (62) II 5%	94.50	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.60
» » (63) III 5%	85.—	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.60
» » (64) I 6%	91.05	C.F. Piemonte 6%	78.25
» » (65) II 6%	79.50	Gr. Fond. Toscana 6%	91.—
» » (65) III 6%	78.—	Cred. Fondiario 5%	83.50
» » (65) IV 6%	78.—	Cred. Fond. conv. 6%	75.40
» » (67) V 6%	76.80	» » 1935 6%	98.—
» » (67) VI 6%	74.65	» » 1936 6%	86.05
» » (68) VII 6%	73.50	» » 1937 6%	88.40
» » (69) VIII 6%	73.50	» » 1990 6%	73.70
» » (71) I 7%	79.—	» » 1991 6%	75.60
» » (71) II 7%	77.80	» » 1992 6%	75.55
Pubbl. Ut. 5,50%	84.40	» » 1995 6%	74.75
» » ord. 6%	97.—	» » 1996 6%	74.40
» » vent. 6%	74.80	» » 1997 6%	74.75

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	
E.N.I. 66-81	6%	89.—	
» 66-81	6,50%	89.—	
» 67-82	6,50%	87.—	
» 67-87	6,50%	82.—	
» 68-88 I	6,75%	92.—	
» 68-88 II	6,75%	93.—	
» 69-81	7%	94.—	
I.M.I. 70-81	7,25%	96.50	
B.E.I. 66-86	6,50%	89.50	
» 67-82	6,50%	90.—	
» 67-82 II	6,50%	93.—	
» 68-80	6,75%	92.—	
» 69-84	7,50%	93.—	
C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	87.50	
» 66 dic.	6,50%	87.50	
» 67-87	6,50%	87.50	
» 67	6,50-8%	88.50	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941
	Trieste Borsa	»	64609
	Monfalcone	tel.	40400
	Udine	»	56045
	Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL BILANCIO 1974-75 DELLA «FINCANTIERI» APPROVATO DAGLI AZIONISTI

DOPO UN'ANNATA IN PAREGGIO FUTURO DIFFICILE PER I CANTIERI

Gli effetti della crisi sulla costruzione navale nel mondo saranno però mitigati dalla ristrutturazione della «Finmare» e dal programma per la Marina militare

Roma, 12

L'assemblea ordinaria degli azionisti della «Fincantieri», tenutasi a Roma, sotto la presidenza dell'avvocato Rocco Basilico, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 1975 con un utile di 71 milioni di lire.

Nella relazione del consiglio di amministrazione è stato precisato che l'andamento del gruppo «Fincantieri» nell'esercizio 1974 è stato caratterizzato da due fenomeni contrastanti: volumi di attività abbastanza elevati a seguito dell'eccezionale espansione della domanda negli anni precedenti; progressiva crisi del mercato marittimo mondiale, che per le sue dimensioni e la prevista lunga durata pone pesanti incognite sul futuro del settore, stante la situazione a livello mondiale di capacità produttiva superiore alla domanda.

Nel 1974 i cantieri del Gruppo hanno operato in un contesto caratterizzato da forti spinte inflazionistiche e sindacali, nonché da notevoli restrizioni del credito, che hanno avuto pesanti riflessi di più antica partecipazione della «Fincantieri» hanno registrato un sostanziale pareggio, grazie in particolare alla «Italcantieri», anche per effetto del progressivo miglioramento organizzativo e impiantistico nel corso degli ultimi anni e di un'attiva politica produttiva e commerciale che ha consentito di sfruttare al meglio le eccezionali condizioni di mercato verificatesi prima della crisi.

La relazione offre inoltre un ampio quadro degli effetti della crisi sulla costruzione navale mondiale, particolarmente nel settore delel navi cisterna, a seguito della vertiginosa caduta dei noli, donde l'alto livello delle cancellazioni e dei disarmi (complessivamente 40 milioni di tonnellate stazza lorda circa) e la caduta degli ordini (25 milioni di Tsl nel 1975 contro 72 milioni di Tsl nel 1973).

I cantieri del Gruppo nel 1974 hanno acquisito solo sette nuove commesse contro le 29 del 1973 e ciò ha eroso sensibilmente il carico di lavoro, ridottosi da 3,2 milioni di tsl. a 2,3. Gli investimenti effettuati nel 1974 sono stati pari a 40 miliardi di lire, la cifra più alta spesa finora dal Gruppo, dedicati in particolare a cantieri navali riuniti, solo di recente entrati a far parte della «Fincantieri».

Per quanto riguarda le prospettive formulabili a medio termine per le aziende di costruzione navale del Gruppo, è da rilevare che gli effetti della crisi in atto sul carico di lavoro delle stesse sono mitigati da alcuni recenti provvedimenti, tra cui il programma di ristrutturazione della flotta «Finmare». Il programma «Finmare» offre certamente un considerevole apporto di lavoro, anche se non sarà da solo sufficiente ad assicurare la copertura della capacità produttiva esistente presso i cantieri del Gruppo.

Nel contempo, il programma della Marina militare italiana, che si articola in «commesse domiciliate» nei cantieri dell'alto tirreno, bene si adatta alle rinnovate capacità produttive di Riva Trigoso, integrate da quelle del cantiere del Muggiano. Tali stabilimenti risultano convenientemente strutturati per produzioni altamente specializzate e di elevate caratteristiche, che consentiranno alla Marina militare italiana di raggiungere validamente i propri obiettivi.

L'attività produttiva assicurata dai programmi della «Finmare» e della Marina militare italiana non può comunque far perdere di vista al Gruppo l'obiettivo fondamentale di una crescente penetrazione commerciale sui mercati esteri; obiettivo che nell'attuale periodo di crisi richiede il massimo impegno nella prosecuzione delle azioni già in atto e un adeguato supporto governativo.

Nel quadro sopra delineato, particolare importanza assume il ripristino di normali condizioni operative, che valorizzino lo sforzo impiantistico realizzato e in corso per un miglioramento della qualità e dell'economicità della produzione, e che sono indispensabili nel delicatissimo settore delle riparazioni navali.

(Italia)

VINO SCARSO

Roma, 12

Sarà scarso e di qualità scadente il vino del 1975: esperti altamente qualificati del settore fanno fosche previsioni su un'annata cominciata bene, proseguita discretamente e che rischia di finire male. La previsione comunque è accompagnata da caute riserve: primo, perché la vendemmia sarà probabilmente ritardata in tutto il paese e alcuni pronostici potrebbero migliorare; secondo, perché si delineano già sui mercati del vino accaparramenti, speculazioni e manovre, che tendono a far apparire come disastrosi risultati che comunque non lo saranno.

Sta di fatto che la siccità della primavera-estate, gli attacchi parassitari (specialmente la peronospera) e le cospicue piogge di agosto e inizio settembre non hanno favorito la coltura della vite. I grappoli si presentano piuttosto gonfi e il tenore zuccherino presente negli acini appare fortemente diluito.

In alcune regioni tuttavia la vendemmia dovrebbe avere risultati confortanti: in Puglia, in Sicilia, in Calabria e in Romagna l'effetto combinato delle condizioni meteorologiche e fitosanitarie rassicura finora più che altrove; le regioni più colpite appaiono invece il Veneto e la Sardegna. Ancora fluida la situazione in Toscana e in Piemonte, regioni in cui il decorso climatico di settembre appare decisivo.

I commercianti all'ingrosso di vino appaiono inoltre ancora ben forniti di scorte dell'anno passato e le recenti vicende della guerra del vino tra Italia e Francia paiono impensierirli assai; una vendemmia non troppo consistente in quantità, come nei due anni precedenti ('73 e '74), non viene vista quindi con occhio troppo pessimista.

(Italia)

I CONTI PROVVISORI IN LUGLIO

Bilancia in deficit per un debito estinto

Nei primi sette mesi di quest'anno il passivo risulta di 650 miliardi

Roma, 12

La bilancia dei pagamenti si è chiusa nel mese di luglio scorso con un disavanzo di 342 miliardi di lire: lo ha reso noto la Banca d'Italia, in base a dati ancora provvisori desunti dai movimenti monetari avvenuti nel mese.

Il deficit, particolarmente rilevante rispetto al risulttao dei mesi precedenti, è dovuto quasi integralmente alla restituzione da parte dell'Italia, avvenuta nel mese di luglio, di un prestito compensativo di 325 miliardi di lire.

La bilancia dei pagamenti italiana si è chiusa a giugno con un deficit di 41 miliardi e mezzo di lire, a maggio con uno di 114 miliardi di lire, ad aprile con uno di 35, a marzo con un attivo di 59 miliardi e mezzo di lire, a febbraio con un passivo di quasi 13 miliardi di lire e a gennaio con uno di 160 miliardi di lire.

Il deficit complessivo della bilancia dei pagamenti nei primi sette mesi del 1975 risulta quindi di circa 650 miliardi di lire. Nei primi sette mesi del 1974 il deficit fu invece di 2.073 miliardi 700 milioni di lire

I dati provvisori sulla bilancia dei pagamenti a luglio sono desunti dalle variazioni intervenute nello stesso mese nella posizione verso l'estremo in oro, in valute e in lire dell'Italia. Secondo tale situazione — resa nota oggi dalla Banca d'Italia — le riserve ufficiali nette italiane nel mese di luglio scorso ammontavano a 3.122 miliardi 700 milioni di lire, con una diminuzione di circa 600 miliardi di lire rispetto al mese precedente.

In particolare sono restate immutate le riserve in oro, ammontanti sempre a 1.804 miliardi 300 milioni di lire per una valutazione di 703 lire circa a grammo (notevolmente inferiore quindi al prezzo di mercato). Lievemente aumentate sono invece le riserve in diritti speciali di prelievo (110 miliardi di lire contro 105 del mese precedente) e un miglioramento si è avuto per le passività a breve che sono passate da 37 miliardi a 25 miliardi di lire.

Un forte calo si è registrato invece a luglio nelle riserve in valute convertibili, diminuite di 632 miliardi di lire, essendo risultate pari a 1.233 miliardi cento milioni di lire, contro i 1.865 miliardi 200 milioni di lire del mese precedente.

La posizione a medio e lungo termine dell'Italia (in pratica la posizione debitoria verso l'estero dovuta a prestiti «ufficiali») è anch'essa aumentata — secondo i dati della Banca d'Italia — passando da 3.299 miliardi e 600 milioni di lire del mese di giugno a 3.417 miliardi 900 milioni di lire del mese di luglio.

Infine, il saldo delle attività e delle passività delle aziende di credito a luglio presentava un passivo di 834 miliardi 600 milioni di lire.

(Ansa)

LA SETTIMANA IN BORSA

Ritorno verso il basso

I modesti recuperi messi a segno nelle precenti due settimane sono andati pressocché perduti nel giro di questa sotto esame.

Lunedì, l'impronta al mercato era stata data ancora dal denaro (sostegni e ricoperture) ma la sua progressiva rarefazione nelle sedute seguenti ha rimesso a nudo l'effettiva fragilità delle basi operative poggianti sui soliti ricorsi tecnici e sui consueti effetti collaterali. Non appena le iniezioni stimolanti si sono allentate, anche lo scoperto — soddisfatte in parte le proprie esigenze prudenziali — si è tirato da parte, mentre sono affiorati interventi diretti a monetizzare i pur modesti margini formatisi rispetto ai precedenti minimi. Così il mercato è tornato a quella che è da tempo la sua posizione naturale, cioè alla tendenza al ristagno su basi molto sacrificate.

Lunedì, come detto, il mercato ha presentato ancora un'apprezzabile carica operativa che si è manifestata in un interesse acquisitivo diffuso un po' in tutti i comparti del listino. Tra i settori più beneficiati quello assicurativo, quello bancario, e quindi il finanziario e l'industriale. Generali e Ras, Fiat e Viscosa, Banco di Roma e Pirelline sono stati tra i valori più in vista, accompagnati da «acuti» estemporanei di titoli come le Venchi Unica (più 30 per cento), Cantoni, Lanerossi.

Nella fase discendente, da rilevare tra gli altri titoli soggetti a maggiore erosione, valori come Carlo Erba, Olcese, Standa, Rinascente, SIFA, Montefibre o., e altri. Contro corrente non molti valori e tra questi in particolare De Medici, Bowring, Breda.

La chiusura di ottava è stata in chiave dimessa, con un bilancio che si salda con un regresso medio di circa l'uno per cento sulla tornata e la sensazione che il movimento oscillatorio si prolungherà nel tempo senza grandi possibilità di abbandonare i minimi attuali. I riflessi delle difficoltà che punteggiano il settore societario, unitamente ad altri fattori di disturbo connessi alla congiuntura politica e sociale, non sono per il momento tali da incoraggiare speranze di più concreti rilanci.

Nel settore del reddito fisso, attività modesta, con scambi limitati e quotazioni fra stazionarie o lievemente riflessive. Il ristagno è dovuto in parte alla congiuntura del momento ma in parte anche alle aspettative nei confronti sia della prossima emissione ENEL per 300 miliardi e sia nei riguardi delle preventivate nuove emissioni di Buoni del Tesoro poliennali, costituite — oltre che dell'aliquota destinata a rimpiazzare le serie che giungono a scadenza in ottobre (circa 600 miliardi) — anche da emissioni fresche per importi ufficialmente imprecisati ma considerati di grossa entità.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 5-9	chius. 12.9	percentuali
Generali	64 800	64.320	— 0,7
RAS	68.980	68.300	— 1,0
Assicuratrice	167.100	166 600	— 0,3
Mediobanca	68.200	67.200	— 1,5
ANIC	730	714	— 2,0
Montedison	509	496,25	— 2,5
Bastogi	1.296	1.282	— 1,2
Finsider	286	283,25	— 0,9
Centrale	9.649	9.510	— 1,4
Pirelli S.p.A.	794	771	— 2,9
Beni Stabili	4 520	4.535	+ 0,3
Immobiliare Roma	216	213,75	— 1,0
FIAT	1.010	1 023	+ 1,3
Olivetti	1 116	1.102	— 1,2
SIFA	780	749	— 3,9
Viscosa	1.593	1 616	+ 1,1
Italcementi	23.320	23.419	+ 0,4
Rinascente	83	77,75	— 6 3

RISULTATI CLAMOROSI DI UN'INDAGINE SULLA SICUREZZA

Quasi tutti i pneumatici bocciati sul banco di prova

Solo due prodotti - uno italiano e l'altro tedesco - hanno ottenuto la qualifica di «raccomandabili» - Vivaci proteste dei costruttori

Milano, 12

Il mondo dei costruttori di pneumatici è a rumore: un'inchiesta condotta dai Touring Club della Germania Federale (ADAC) e della Svizzera (TCS) unitamente alla «Stiftung Varentest», la fondazione berlinese che si occupa del controllo di qualità sui prodotti, ha dato risultati clamorosi e per molte note marche preoccupanti.

L'inchesta — durata oltre un anno — ha investito la totalità dei pneumatici di tipo radiale in commercio ed è stata determinata dalla preoccupazione espressa degli automobilisti tedeschi e svizzeri per il sempre crescente numero di incidenti provocati o imputabili ai pneumatici.

*I risultati, come si è detto, sono stati clamorosi :la «Metzeler», per esempio, ha violentemente protestato per le rivelazioni pubblicate dalla rivista «Test» (l'organo ufficiale della «Stiftung Varentest»). La rivista, infatti, afferma che il pneumatico in questione sarebbe certamente risultato il primo posto nel super-

FRUTTUOSO SOPRALLUOGO IN UN'ABITAZIONE SITUATA NEL CENTRO DELLA CITTA'

Mariano riconosce a Brindisi la casa in cui fu prigioniero

E' intestata a una cugina del segretario provinciale del MSI-DN Luigi Martinesi, in stato di fermo
Il direttore di banca vi fu portato dalla prima «prigione», una villa in un complesso residenziale

Brindisi, 12

Nella sede del comando gruppo dei carabinieri, dove Luigi Martinesi, di 44 anni, segretario provinciale e consigliere comunale di Brindisi, fermato ieri, è stato interrogato dai magistrati leccesi, è stata accompagnata anche una donna torinese sui 30 anni che era in compagnia dell'esponente missino nell'albergo dove questi è stato fermato. Gli inquirenti hanno raccolto a verbale le sue dichiarazioni e stanno vagliando anche la sua posizione in relazione al sequestro di Luigi Mariano, di 40 anni, direttore della «Banca agricola salentina», rapito il 23 luglio e liberato martedì scorso.

Pattuglie di carabinieri, al comando di ufficiali e sottufficiali, partono periodicamente dalla caserma per compiere indagini in città su indicazioni fornite dai sostituti procuratori Motta e Molendini. Secondo quanto si è appreso, durante queste improvvise ricerche sono stati trovati altri elementi utili all'inchiesta. Martinesi, che è separato dalla moglie e collabora professionalmente con l'on. Manco, del MSI - DN, è assistito nei colloqui con i magistrati dall'avv. Bongiorno, anch'egli iscritto al MSI - DN. Martinesi mantiene un atteggiamento tranquillo e un notevole controllo di sé.

L'interrogatorio di Martinesi è terminato nelle prime ore di stamani ed il fermato è stato trasferito nelle carceri giudiziarie di Lecce. Nella tarda mattinata i giudici Stasi, Molendini e Motta, il cap. Sciacovelli dei carabinieri ed il dott. Donvito della squadra mobile, sono ritornati a Brindisi. Scopo principale delle indagini di oggi è di scoprire il secondo appartamento nel quale è stato tenuto nascosto Mariano. Indizi in questo senso sarebbero emersi durante l'interrogatorio del segretario missino.

Inoltre durante la perquisizione di ieri mattina nella villetta del complesso residenziale «Monticelli» riconosciuta da Mariano come sua prima «prigione», è stata trovata una donna anziana toscana che occupava in subaffitto l'appartamento. Le indagini tendono anche ad accertare se la donna, della quale non è stato comunicato il nome, abbia abitato la villetta durante il periodo in cui vi era prigioniero Mariano. Gli investigatori hanno compiuto ieri sera anche una perquisizione nell'abitazione del figlio della donna, Mario Pellegrini, nato a Lucca, e sembra anch'egli simpatizzante dell'estrema destra, a San Pancrazio Salentino (Brindisi) dove l'uomo svolge l'attività di commerciante di polli. Pellegrini non è stato trovato nell'abitazione e la perquisizione ha dato esito negativo.

Con gli inquirenti è giunto a Brindisi anche Luigi Mariano, accompagnato dal suo legale di fiducia, avv. Santoro. Il folto gruppo di persone, a bordo di numerose automobili militari e civili, si è recato in via XX Settembre, nel centro della città, fermandosi davanti a uno stabile contrassegnato con il numero civico 6. Il rapito e gli investigatori sono saliti al terzo piano del palazzo, sotto al quale sono gli uffici brindisini della Sip, e sono entrati in un appartamento del terzo piano intestato a Bruna Martinesi, una congiunta del fermato. Secondo quanto si è appreso la chiave dell'abitazione sarebbe stata trovata nel borsello del responsabile della federazione provinciale missina.

Intanto si sono appresi ulteriori particolari sul conto di Luigi Martinesi. In un comunicato l'ordine degli avvocati di Brindisi ha smentito oggi che l'uomo sia iscritto negli albi degli avvocati, dei procuratori legali e dei praticanti della provincia. Viene confermata, comunque, la notizia che è laureato in giurisprudenza e che frequentava lo studio legale dell'on. Manco. Martinesi, che è figlio di un console generale della milizia fascista molto noto durante il ventennio a Brindisi, vive con la madre in un appartamento di via Santi, nel centro della città.

Mariano ha riconosciuto nell'appartamento di via XX Settembre la sua seconda prigione, nella quale è stato tenuto rinchiuso dalla metà di agosto al giorno della sua liberazione. Man mano che scopriva particolari che confermavano i sospetti, il direttore di banca si è commosso sempre più, sino a quando non è scoppiato in lacrime al sentire il suono del campanello d'ingresso e ha abbracciato piangendo l'avv. Santoro. Si è saputo che Bruna Martinesi è una cugina del fermato e attualmente vive a Napoli; l'esponente missino era in possesso della chiave dell'abitazione, della quale disponeva liberamente.

In relazione al fermo di Luigi Martinesi, l'ufficio stampa del MSI-DN afferma in un comunicato, che «Martinesi è stato sospeso dall'iscrizione al partito e dall'incarico di segretario della federazione di Brindisi, in attesa e con il pieno auspicio che egli possa risultare completamente estraneo alla vicenda per la quale è stato fermato». La reggenza della federazione brindisina del MSI-DN è stata affidata al consigliere regionale prof. dott. Francesco Luzzi.

Gli elementi in base ai quali Mariano ha riconosciuto la sua prigione sono numerosi. Innanzitutto l'ex direttore generale della «Banca agricola salentina» ha visitato la stanza nella quale dormiva e mangiava. Il locale è lungo e stretto, stipato di vecchi libri e casse contro le quali spesso Mariano urtava nel venire condotto, sempre bendato, al bagno. Egli ha riconosciuto al tatto un mobile ricoperto di tela che era accanto alla sua branda ed il tavolo in formica sul quale veniva obbligato a scrivere le lettere ai suoi familiari.

Quindi ha anticipato agli inquirenti che per entrare in bagno bisognava salire un gradino e che lo scarico di uno degli accessori sanitari non era efficiente: entrambi i particolari sono stati confermati nel sopralluogo. Infine Luigi Mariano ha riconosciuto in una pagnotta imbottita di fette di carne cucinate con il rosmarino, trovata accanto al letto, quella da lui rifiutata poco prima di essere liberato. Dopo un attimo di riflessione, il rag. Mariano ha chiesto ai magistrati di far suonare il campanello d'ingresso dell'appartamento: al trillo ha urlato «Eccolo!». *(Ansa)*

Fermate sette persone per il sequestro D'Amico

Roma, 12

Nell'ambito delle indagini sul rapimento dell'armatore Giuseppe D'Amico, i carabinieri del nucleo investigativo di Roma, in collaborazione con quelli di Lamezia Terme, hanno fermato sette persone, una in provincia di Frosinone e sei nella città calabra.

L'uomo fermato nel Lazio è Antonio Nirta, di 28 anni, che si trovava nel soggiorno obbligato di Pico (Frosinone); quelli fermati a Lamezia Terme sono oltre a Giuseppe Nirta, Francesco Nirta, di 54 anni, Sebastiano Trangio, di 27, Salvatore Trangio, di 21, Sebastiano Mesiti, di 37 e Michele Mezzatesta, di 45.

Antonio Nirta, che subito dopo il fermo è partito sotto scorta per Lamezia Terme, venne sospettato di aver fatto parte della banda che sequestrò Paul Getty terzo. Nel corso delle indagini, polizia e carabinieri accertarono che Antonio Nirta, che già si trovava a Pico, una settimana prima del rapimento del nipote del «re del petrolio» ricevette la visita di Saverio Mammoliti, Domenico Barbino e Giuseppe Lamanna. Il primo, considerato il capo della banda, subito dopo il rilascio del ragazzo si rese irreperibile; gli altri due, invece, insieme con altri, furono arrestati.

Nirta è ritenuto dagli investigatori il capo indiscusso della mafia dell'Aspromonte. «E' un autentico "boss" — ha detto un funzionario di polizia — un uomo che è temuto e "rispettato" in tutto l'Aspromonte».

Nirta ha cominciato a 15 anni a fare parlare di sé: fu denunciato per furto e presto ebbe modo di farsi temere per il suo carattere violento. Nel 1935 fu assegnato all'allora «confino di polizia» per il periodo di quattro anni in quanto ritenuto dalle autorità dell'epoca un «delinquente incallito». Dopo due anni chiese e ottenne la conversione del confino in ammonizione per buona condotta.

Per i successivi dieci anni nessuno si interessò a lui. Nell'aprile del 1948 fu prosciolto dall'accusa di aver ucciso per legittima difesa un noto «boss» Michele Pizzata. Nel 1956 era ormai divenuto il «capo rispettato e temuto della malavita di San Luca», e fu indicato in un rapporto dei carabinieri come «capo esponente» della mafia.

Nel 1960 e negli anni successivi, sebbene fosse stato nuovamente indicato come «protettore di proprietari terrieri», fu respinta dal tribunale di Reggio Calabria la proposta dei carabinieri per l'assegnazione di Nirta alla sorveglianza speciale: il sindaco di San Luca aveva certificato che Nirta osservava buona condotta.

Dal 1966 e fino al 1971 è stato ritenuto mafioso e coinvolto — senza precise accuse — in vari episodi di mafia, tra cui la «strage di Locri» dove furono uccise quattro persone. «Speriamo che si sia imboccata la strada giusta», ha detto un funzionario che ha partecipato all'operazione. *(Ansa)*

NESSUN TESORO sull'«Andrea Doria»

New York, 12

«L'Andrea Doria non contiene nessun tesoro» e «sono tutte invenzioni» le voci secondo cui la nave, affondata 19 anni fa al largo del Massachussetts dopo una collisione col transatlantico svedese «Stockolm», avesse a bordo un forziere contenente gioielli e valuta per almeno 3 milioni di dollari: così ha detto Peter Gimbel, il miliardario newyorkese appassionato di cinematografia subacquea che da circa un mese sta girando un documentario sull'affondamento della nave.

Assistito da una squadra di cineasti - sommozzatori, Gimbel si è addentrato «diverse volte e in profondità» nell'interno della nave adagiata sul fondo senza mai trovare traccia di tesori. «Sono convinto che nel relitto non c'è nessun tesoro» egli ha detto in una conferenza stampa a Nantucket, l'isolotto a poche miglia dalla zona di mare in cui, nel 1956, avvenne la collisione. *(Ansa)*

UN ARTICOLO SULL'«OSSERVATORE ROMANO»

La stella «Nova Cygni» esplose prima di Cristo

Dista dalla Terra almeno duemila anni luce
Ha ormai molto attenuato la sua luminosità

Città del Vaticano, 12

La stella «Nova» apparsa il 29 agosto nella costellazione del «Cigno» (battezzata perciò «Nova Cygni»), è esplosa con ogni probabilità prima che Cristo nascesse, dato che dista dalla Terra «almeno 2000 anni luce» e «forse di più». Lo afferma in un articolo sull'«Osservatore romano» il direttore della specola vaticana di Castel Gandolfo, padre Patrick Treanor.

Le «Nove» sono stelle visibili solo col telescopio che all'improvviso «esplodono» diventando osservabili ad occhio nudo. Padre Treanor, che con gli altri astronomi vaticani ha controllato tutte le lastre fotografiche relative alla costellazione del Cigno dal 1947 ad oggi, nonché l'atlante «Palomar» dove sono indicate anche le stelle debolissime, ritiene che la stella che ha dato origine alla «nova» non sia mai stata individuata in precedenza.

Questo significa che la sua luminosità è aumentata improvvisamente di ben cento milioni di volte in seguito ad un'esplosione. Comunque, la «Nova del Cigno», scoperta per prima dai giapponesi, dopo aver raggiunto in pochi giorni il suo massimo di luminosità, nel corso di una settimana ha notevolmente attenuato la sua luce, tanto da essere oggi difficilmente visibile ad occhio nudo. *(Ansa)*

Salvi gli speleologi



Telefoto Upi

Grenoble — Uno dei quattro speleologi inglesi mentre risale in superficie dopo i soccorsi

CONTINUA SENZA NESSUNA SOSTA LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL PRESIDENTE

Ford comincia il «tour» di due giorni nel Texas

Passerà anche a Dallas, dove nel '63 fu ucciso John Kennedy - Dopo l'attentato di Sacramento indossa un panciotto antiproiettile - Proseguono le indagini sulla figura di Lynette Fromme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 12

Dopo un'intera giornata di campagna elettorale nel New Hampshire, dove — protetto a quanto si è detto da un panciotto anti-proiettile — ha stretto centinaia di mani, Gerald Ford inizia oggi un giro di due giorni in cinque città compresa Dallas, ove John Fitzgerald Kennedy venne assassinato dodici anni or sono.

Il Presidente fa il suo giro una settimana appena dopo il drammatico episodio di Sacramento, dove una ragazza della «famiglia» di Charles Manson gli ha puntato contro una pistola, ed è stata bloccata da un agente del servizio segreto e incarcerata. Ford è stato esortato a ridurre i contatti con il pubblico durante le sue visite; ma quando a Milford, nel New Hampshire, un cronista gli ha ricordato ieri i fatti di Sacramento ha risposto: «Così è più divertente, che diamine».

Qualcuno ha creduto di vedere sotto la camicia bianca di Ford lo spessore di un farsetto a prova di pallottole. Gli agenti del secret service, incaricati della protezione del Presidente, e gli addetti stampa hanno risposto con un «no comment» alle domande in proposito. Ma da fonte informata è stato confermato che il panciotto c'era. Ford, è stato detto, lo aveva indossato prima dell'atterraggio dell'aereo presidenziale.

Il servizio di sicurezza era rigoroso, c'erano elicotteri della Guardia nazionale a sorvegliare la situazione dall'alto. La squadra di agenti del servizio segreto era guidata da Larry Buendorf, l'atletico agente che nella capitale californiana ha fulmineamente immobilizzato Lynette Fromme mentre la ragazza in rosso puntava contro Ford, da mezzo metro di distanza, una grossa colt 45 semi-automatica.

Nel New Hampshire Ford si è recato per sostenere la candidatura del repubblicano Louis Wyman al Senato. L'elezione suppletiva si terrà il 15 settembre; il risultato dello scorso novembre è stato annullato, dopo lungo dibattito in sede di camera alta, perché non si è riusciti ad accertare il numero dei voti ottenuti da Wyman e dal suo avversario democratico John Durkin. Il Presidente non ha nascosto che di fatto la sua visita era anche un sostegno all'intero partito per le elezioni del '76.



Telefoto Upi

Windham Center (New Hampshire) — Il Presidente Ford riceve un bacio dalla piccola Lisa Kellher, durante la visita al centro scolastico. Ha in mano un dono che la bambina gli ha fatto

Il Presidente ha percorso quasi duecento chilometri in auto attraverso lo stato, fermandosi in ogni centro abitato. Oggi va nel Missouri e nel Kansas, domani si reca nel Texas. Il servizio segreto e i servizi di polizia locali avranno due giornate campali. Le misure di protezione saranno particolarmente imponenti a Dallas, non tanto per il ricordo della tragedia di Kennedy quanto per le minacce di morte a Ford ricevute, a quanto è stato detto, dalla polizia. Si afferma che esista una lista di 47 mila persone considerate pericolose, e da tenere d'occhio nell'insieme del territorio.

Durante il viaggio di Ford nel New Hampshire si è avuta un'idea della imponenza del servizio di protezione. Nei centri civici, nelle scuole, nei crocevia rurali ove la vettura del Presidente sostava c'erano uomini del secret service, agenti della polizia di stato, poliziotti locali. In certi punti strategici c'erano agenti con i cani e si vedevano uomini della polizia di stato armati di fucile automatico. Il «Federal bureau of investigation» sta indagando per stabilire se risponda a realtà quanto ha detto Sandra Good, compagna di stanza di Lynette Fromme, circa l'esistenza di un complotto per l'uccisione di sei uomini d'affari del Sud e delle loro mogli.

La trentunenne seguace di Manson (l'uomo condannato a morte, e poi all'ergastolo per l'abolizione della pena capitale in California, perché riconosciuto colpevole di avere ordinato l'uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre sei persone) ha detto a una stazione radio di Nuova Orleans che i dirigenti d'azienda e le consorti erano sulla lista di morte del «Tribunale internazionale popolare di retribuzione». Nell'intervista telefonica a Bob Ruby, Sandra Good ha detto che la «famiglia» è profondamente coinvolta nella trama: «gli assassinii sono necessari, perché la gente va in cerca di guai facendo del male alla terra e, presentando certi programmi in televisione».

Le uccisioni sono state affidate, secondo le dichiarazioni fatte con voce lenta ed esitante dalla giovane donna, a una rete internazionale di «killer». Il piano contempla dapprima l'uccisione delle mogli con arma bianca: «sono colpevoli di avere spinto i mariti a continuare, invece di pensare alla vita dei loro figli». Nell'intervista Sandra Good ha anche minacciato la vita di Ruby, ma prima della trasmissione dalle antenne della stazione «WWL» questa parte è stata tagliata. L'FBI dice che gli uomini indicati dalla ragazza sono stati informati e che la registrazione dell'intervista è allo studio degli agenti. «Ogni volta che viene fatta una minaccia» ha detto un portavoce «è necessario prestarle fede fino a quando sia stato stabilito il contrario».

Secondo Sandra Good i sei sono Floyd Lewis, presidente della «Middle South Utilities» di New Orleans (la ragazza ha detto che i cospiratori sono sconvolti per il piano della compagnia di costruire reattori nucleari), Gordon Ryan, dirigente della compagnia radiotelevisiva «Starr», pure di New Orleans, Fred Kaiser, dirigente di cantieri navali ad Atlanta in Georgia, Herbert Gre, pure di Atlanta, vicepresidente della Westinghouse, William Berrin, della stessa città, e il dirigente petrolifero Richard Davis di Houston.

A Sacramento Lynette Fromme si è lanciata, nell'udienza per l'incriminazione, in una incoerente tirata, dicendo che «l'arma è puntata» e invocando che si smetta di abbattere i giganteschi alberi di Redwood della California. Ha chiesto che il giudice capo della corte distrettuale Thomas McBride ordinasse l'acquisto da parte del governo federale dei terreni privati attorno al Redwood National Park, nella California settentrionale, ha detto che «c'è un esercito di giovani e di ragazzi che vogliono ripulire la terra» e ha esclamato: «L'arma è puntata, vostro onore, l'arma è puntata. Se sparerà o no spetta a voi decidere».

In abito rosso come venerdì scorso Lynette ha detto che abbattere i grandi alberi californiani equivale a «tagliarsi le braccia e le gambe». Aveva chiesto di poter fare una dichiarazione, e il giudice aveva assentito, a patto che la ragazza non parlasse di politica. In prima fila fra il pubblico erano Sandra Good e un'altra seguace di Manson, Susan Murphy. Il giudice ha fissato al 19 settembre l'udienza nella quale, secondo la procedura, sarà chiesto alla Fromme se si ritenga o no colpevole di avere attentato alla vita di Ford. Mercoledì Lynette Fromme è diventata la prima persona rinviata a giudizio sulla base della legge 1965, per cui è crimine federale uccidere o tentare di uccidere il Presidente, il Vicepresidente o il funzionario primo in linea di successione. La persona riconosciuta colpevole di questi reati è passibile dell'ergastolo.

Mike Feinsilber

Si cercano i corpi dei due francesi

Grenoble, 12

I quattro speleologi inglesi bloccati per sei giorni nel «Gouffre Berger» (una grotta profonda oltre duemila metri presso Grenoble) sono stati salvati da squadre di soccorso, guidate da Fernand Pletz. Non sono ancora stati recuperati i corpi dei due giovani speleologi francesi Eric Meunier e Alain Marechal, che si trovano a 800 metri di profondità.

Le ricerche e l'opera di salvataggio sono state complicate dal cattivo tempo che da due giorni imperversa sulla regione. Nove speleologi sono comunque tornati nelle profondità del «Gouffre Berger» per tentare di portare alla superficie i corpi dei due sfortunati giovani che insieme ai loro colleghi inglesi erano partiti una settimana fa per raggiungere quota «meno 1122» e battere così il primato mondiale stabilito nello stesso «Gouffre Berger» nel 1956. Le squadre di soccorso non potranno tornare alla superficie prima di lunedì prossimo. *(Ansa)*

MUORE UN ALPINO dopo una lite a Belluno

Belluno, 12

E' morto stamane all'ospedale civile di Belluno l'alpino Stefano De Rossi, di 21 anni, di isola Vicentina, effettivo al quartier generale della brigata alpina «Cadore», in servizio alla caserma «Fantuzzi» di Belluno. Il militare aveva avuto un'ora prima, nella camerata della caserma, un violento litigio per futili motivi con il caporale Flavio Valacchi, di 22 anni, di Belluno. Secondo il comando del quarto corpo d'armata di Bolzano, dal quale dipende la brigata «Cadore» di Belluno, «sembra che il De Rossi disturbasse il sonno del Valacchi il quale, reagendo, ha causato accidentalmente la caduta dal letto dell'alpino il quale ha successivamente battuto la testa su un montante del letto, rimanendo privo di sensi».

Soccorso dai commilitoni, l'alpino De Rossi è stato ricoverato nell'ospedale civile dove, nonostante i vari tentativi di rianimazione da parte dei sanitari, è morto per una grave frattura alla regione temporale. Il caporale Valacchi è stato fermato per omicidio preterintenzionale, aggravato dalla violenza nei riguardi di inferiore. Il giovane bellunese è stato già interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coppari. Da Padova è partito il procuratore militare della Repubblica per interrogare Valacchi. Da quanto si è appreso sembra che il «caso» sia più di competenza della magistratura ordinaria che di quella militare. *(Ansa)*

CATTURATI A PARIGI i due rapinatori

Parigi, 12

I due banditi sottrattisi alla polizia lunedì dopo aver fatto irruzione in una banca di Parigi, catturato degli ostaggi, ed estorto al governo francese oltre 850 milioni di lire, sono stati catturati dalla polizia questa sera. *(Ap)*

TRAGEDIA IN UN COMUNE NEI PRESSI DI NAPOLI

DUE BAMBINI ARDONO VIVI IN UN INCENDIO AD ARZANO

Erano soli nell'appartamento - Il padre (un falegname) la madre e i cinque fratelli si erano tutti allontanati

Napoli, 12

Due bambini sono morti in un incedio sviluppatosi, per cause ancora imprecisate, presso un'abitazione al primo piano dello stabile 67 di via Annunziata ad Arzano. Sul luogo sono all'opera carabinieri e vigili del fuoco per rilievi di legge e verifiche alle strutture dello stabile. I due bambini sono stati avvolti dalle fiamme mentre erano soli in casa; uno di essi era ancora lattante.

Nell'appartamento popolare, costituito da un vano, cucina e bagno, alloggiava la famiglia del falegname Mario Sansiviero, 35 anni, sposato con Antonietta Palumbo, 32 anni, e padre di sette figli. Sono morti i più piccoli, Salvatore di due anni e mezzo e Consiglia di 16 giorni. Al momento dell'incendio, avvenuto nel primo pomeriggio, c'erano in casa soltanto i due piccoli, mentre il padre era al lavoro, gli altri fratelli si trovavano a casa della nonna materna e la madre era momentaneamente uscita.

I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per circa due ore per domare le fiamme. Il tragico evento ha impressionato tutta la cittadinanza. Centinaia di persone in silenzio, come in un mesto pellegrinaggio, sono presenti davanti alla palazzina. *(Italia)*

Trovato un cadavere nelle acque del Po

Lodi, 12

Il cadavere di un uomo è stato trovato ieri sera nel fiume Po, nei pressi di San Rocco al Porto (Milano). Il cadavere è stato identificato per quello di Michele Murelli, di 35 anni, residente a Piacenza. Murelli, che era ricoverato all'ospedale psichiatrico di Piacenza, uscito per una passeggiata nel pomeriggio dell'otto settembre scorso, non aveva fatto più ritorno all'ospedale. Probabilmente l'uomo, nel percorrere l'argine destro del Po, colto da un malore è scivolato lungo la riva finendo in acqua. *(Ansa)*

A SESTRI PONENTE

STRANGOLATO IN CASA pensionato di 77 anni

Genova, 12

Un pensionati di 77 anni dalle amicizie particolari, Gino Garosi, nato a Palais (Pisa) e residente da tempo a Genova, è stato trovato strangolato questa mattina nella sua abitazione di Sestri Ponente dove viveva solo. La morte del pensionato dovrebbe risalire a circa una settimana fa.

L'abitazione di Garosi, ex marittimo, era completamente sottosopra: il movente del delitto, secondo gli investigatori, potrebbe essere stata la rapina, o forse un «regolamento di conti» maturato negli ambienti degli omosessuali. Due anni fa, nell'agosto del '73, Garosi era stato aggredito nel suo appartamento e ridotto in fin di vita. Quando si riprese, affermò che non poteva fare i nomi dei suoi assalitori, ma le indagini della polizia si rivolsero soprattutto al mondo delle «amicizie particolari» anche se non arrivarono a risultati.

Il cadavere di Garosi è stato scoperto dai vigili del fuoco, chiamati dagli abitanti dello stabile, insospettiti dall'odore nauseante che proveniva dall'appartamento del pensionato.

I pompieri hanno trovato il corpo dell'ex marittimo nella camera da letto, a terra, ai piedi del letto, con la testa rivolta verso il pavimento. Garosi vestiva un pajo di pantaloni e una camicia. Tutte le sei stanze che compongono l'abitazione erano sottosopra: cassetti svuotati, armadi rovesciati. Dalle prime indagini sembra che siano stati portati via vestiti e una somma imprecisata di denaro. *(Ansa)*

BALLO «LISCIO» senza blue-jeans

Genova, 12

«Si ricorda che nei trattenimenti di ballo liscio non è concesso entrare a chi indossa blue jeans»: questa la scritta apparsa sui manifesti che annunciano l'inizio della stagione danzante alla «Sala Primavera», un locale nel popolare quartiere di Molassana, alla periferia di Genova che per tutto l'anno dedicherà il sabato e la domenica sera al «ballo liscio».

Ha spiegato Tino Morelli, il manager della «Sala Primavera»: «Di vietare i blue jeans me lo ha chiesto il pubblico, piuttosto sconcertato dalla massiccia invasione di giovani vestiti in modo poco decoroso. Del resto il valzer, la mazurka, il tango, sono sì balli, ma soprattutto un fatto d'arte, e ci vuole l'atmosfera adatta».

Per dimostrare la loro buona volontà i responsabili della sala hanno comunque preparato un'abbondante scorta di pantaloni «normali», di ogni misura e colore. «Li presteremo gratuitamente per il tempo dello spettacolo a chi si presenterà in blu jeans deciso ad entrare ad ogni costo. Un rapido cambio in uno stanzino, e tutti saranno pronti al "liscio"». *(Ansa)*

CENTINAIA DI SCIENZIATI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE APERTO A FIUGGI

Le leucemie sono più frequenti tra gli uomini che tra le donne

E' la razza bianca la più soggetta a queste malattie - L'Italia al terzo posto fra i paesi europei

Fiuggi Terme, 12

La razza bianca è la più colpita dalle leucemie in confronto di quella negra e asiatica, con una frequenza tre volte maggiore. Da un punto di vista territoriale il male ha una incidenza maggiore nelle zone con più alto sviluppo industriale, rispetto a quelle meno progredite. In Italia la Lombardia è la più colpita dal male rispetto, ad esempio, alla Sicilia. Statisticamente è stato dimostrato che le leucemie, che pure colpiscono indiscriminatamente i due sessi, dimostrano una predisposizione per i maschi. Quanto alla frequenza per età, dopo la Danimarca e la Francia, viene l'Italia fra i paesi europei colpiti nell'infanzia, nell'adolescenza e nell'età matura. Sempre con riferimento al nostro paese, si calcola che circa diecimila sono le persone che muoiono di leucemia nelle sue varie forme e che attualmente il numero dei malati si aggira fra i 30-40 mila.

Sono alcune delle considerazioni che per prime sono emerse questa mattina a Fiuggi Terme nell'ambito del congresso internazionale di leucemia che si è aperto con l'intervento di circa un centinaio di scienziati e specialisti provenienti da tutto il mondo.

Nella seduta antimeridiana il congresso ha discusso «il contributo delle forze di riserva operanti nelle campo delle leucemie». Moderatore è stato il prof. Polli di Milano. Gli argomenti trattati hanno interessato per lo più la valutazione dei «protocolli di trattamento»: i «protocolli» sono gli «standards» terapeutici propri di ogni nazione e in genere sono il frutto delle ricerche combinate nei principali istituti specializzati. Scopo del congresso è anche quello di confrontare i parametri di ogni «protocollo» nazionale e cercare di fonderne gli elementi allo scopo di ottenere un «protocollo» ottimale. Hanno preso parte tra gli altri alla discussione il prof. Jacquillat (Francia), Spiers (Gran Bretagna), Haghbin (Stati Uniti).

In particolare si è parlato di due forme tra le più diffuse nelle leucemie: la leucemia linfoplastica acuta quella che colpisce in particolare i bambini e la leucemia mieloide cronica. E' stato notato concordemente che il primo tipo può essere combattuto molto meglio in questi ultimi anni. Fino al 1960 la sopravvivenza media era di sei-otto mesi; adesso invece si avvicina ai quattro anni. Specialisti americani hanno riferito che «nel Memorial Sloan-Kettering Cancer Center», di New York un tipo di terapia ha ottenuto cinque anni e mezzo di sopravvivenza anche nel 70 per cento dei casi.

Il francese Jacquillat ha parlato del proficuo impiego della asparaginasi con la quale a Parigi sono stati ottenuti buoni risultati. Il «protocollo» presentato dallo scienziato francese («braccio destro» del famoso Bernard, direttore dell'istituto di ricerche francese sulle malattie del sangue, una istituzione all'avanguardia in campo mondiale) ha molto in comune con il «protocollo» di alcune istituzioni americane. I risultati ottenuti in Francia e negli Stati Uniti presentano l'80 per cento di concordanza.

Il prof. Gavosto ha detto che per quanto riguarda l'Italia, il «protocollo» dell'associazione contro le leucemie si avvicina molto, in tema di risultati, a quello franco-americano, il che autorizza per questo tipo di terapia ha ottenuto cinque anni e mezzo di sopravvivenza anche nel 70 per cento dei casi.

(Ansa)

OPERAZIONE DEL NUCLEO CARABINIERI DI TORINO

Scoperto traffico illecito di ricambi originali «Fiat»

Un «giro» valutato in alcune decine di miliardi

Torino, 12

Un traffico illecito di ricambi originali Fiat che si estendeva, con proporzioni mastodontiche, sia in tutta Italia sia nei paesi dell'area europea in cui sono presenti vetture Fiat, per un valore di alcune decine di miliardi, è stato scoperto dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino nel corso di lunghe indagini condotte con la collaborazione della guardia di finanza. Nella sola giornata di oggi, i carabinieri hanno provveduto al sequestro di ricambi Fiat nuovi, usciti illecitamente dalla Fiat o rubati, per un valore che supera largamente il miliardo di lire. Gli sviluppi della vicenda potrebbero portare importanti e clamorose novità.

L'avvio delle indagini si era avuto nel maggio scorso quando in un'azienda di Caselle (Torino), la «Sealpi», veniva recuperato materiale di provenienza illecita per un valore ingentissimo. Tre persone venivano tratte in arresto mentre il titolare, Giampiero Bertone, riusciva a fuggire e si costituiva poi alcuni mesi dopo. Altri tre arresti venivano poi operati, sempre dai carabinieri, all'inizio di luglio. Fra di essi c'era il caposquadra della Fiat Giampiero Bianco.

La prima denuncia era venuta, mesi addietro, proprio dalla Fiat, che aveva rilevato la presenza sul mercato, non solo italiano, d'ingenti quantitativi di pezzi di ricambio che venivano ceduti a grossisti con sconti anche del 60 per cento. Secondo gli accertamenti dei carabinieri del nucleo investigativo di Torino, due erano principalmente le fonti di rifornimento di questo mercato clandestino: i furti di camion Tir carichi di pezzi di ricambio destinati all'estero e materiale nuovo che usciva dagli stabilimenti Fiat illecitamente, sotto forme e con modalità non conosciute, ma che si sta cercando di chiarire. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

OGGI I CALENDARI

ACCORDO TRA LEGA E GOVERNO

Milano, 12

Domani mattina, a Roma, il cervello elettronico del Coni varerà il calendario completo dei campionati di calcio di serie «A» e «B». Lo ha confermato stamani il presidente della Lega nazionale calcio professionisti, dott. Carraro, al termine della riunione dei presidenti delle società di serie «A» e «B» alla quale è intervenuto il ministro Sarti unitamente ad alcuni alti funzionari del suo ministero: il capo di gabinetto dott. De Biase e il capo dell'ufficio legislativo, consigliere di cassazione Palladino. Questo incontro con il ministro ha infatti sbloccato la tesa situazione che il 24 luglio aveva portato alla clamorosa dimostrazione di protesta consistente nel mancato varo dei calendari dei campionati di serie «A» e «B».

E' stato lo stesso ministro Sarti a esporre ai presidenti delle società professionistiche quali erano stati i punti di incontro fra le richieste della Lega e le disponibilità governative, ripetendoli poi nel corso di una conferenza stampa che ha tenuto unitamente al presidente della Lega dott. Carraro.

Il ministro ha in primo luogo annunciato il rapido varo in sede governativa della «legge Tesini», sui ristorni erariali per biglietti degli spettacoli sportivi, con una serie di emendamenti già apportati dai firmatari della legge e già approvati in sede di commissione bilancio.

La legge prevede l'esenzione fiscale per i biglietti «popolari» del costo fino a duemila lire, ed uno sconto diversificato in varie fasce sulle tasse per i biglietti di costo superiore. «Questa legge pone però una condizione — ha precisato Sarti — che almeno il 40 per cento dei biglietti di ingresso venduti in totale sia riservato ai «popolari», cioè ai posti che costano fino ad un massimo di duemila lire. E' questa un'importante condizione voluta per andare incontro, oltre alle aspettative delle società, anche alle aspettative popolari per un costo limitato dei biglietti».

Sull'altra richiesta della Lega, cioè l'esenzione dal pagamento dell'IVA sulla compravendita dei giocatori, Sarti ha precisato che al Ministero delle finanze stanno studiando il problema. Sul finanziamento degli impianti sportivi, Sarti ha affermato che «non è pensabile un impegno preciso del governo se non nell'ambito di una presa di posizione generale nei confronti dello sport».

Il ministro ha infine annunciato di aver raccolto l'invito per una mediazione fra la Lega Nazionale Calcio e l'Associazione Calciatori sul problema del «vincolo» dei calciatori. «Per il 30 settembre — ha detto il ministro — ho convocato le parti al Ministero per una riunione che speriamo decisiva. Per quanto riguarda infine la possibilità di una diversa ripartizione dei proventi del Totocalcio, Sarti ha spiegato che fin questo momento il problema non è in discussione perché va visto nel quadro di una nuova legge generale sullo sport».

Carraro ha affermato che la Lega ritiene di aver raggiunto gli scopi che si prefiggeva: in primo luogo un «dialogo con gli interlocutori», poi di «avere ottenuto quanto era possibile ottenere». «E' chiaro che rimane ancora molto da fare — ha aggiunto — ma speriamo che venga fatto con la collaborazione fra noi, i calciatori e le forze politiche».

«A questo punto — ha detto Carraro — siamo estremamente contenti di varare il calendario dei campionati: domani alle 13 spingeremo il pulsante del cervello elettronico del Coni». Il presidente ha poi ribadito la piena unità di vedute esistente fra la Lega, la Federazione e il Coni. «In particolare il Coni — ha affermato il presidente della Lega — non solo ha espresso la sua disponibilità a collaborare con noi, ma ha dato anche la sua adesione a un programma immediato per la realizzazione di impianti sportivi». Carraro ha precisato che questo intervento è limitato alla parte che riguarda gli interessi passivi, mentre il capitale di base sarà pagato al cento per cento dalle società di Lega interessate.

Per quanto riguarda la condizione per l'applicazione delle «leggi Tesini», relativa alla disponibilità del 40 per cento dei posti «popolari», Carraro si è però detto sicuro che si arriverà ad una percentuale media nettamente superiore a quella prevista dalla legge cioè di almeno il 49 per cento di posti per biglietti che costano fino a duemila lire.

SI COMPLICANO LE ATTIVITA' COMMERCIALI DEL CALCIATORE CAGLIARITANO

Mezzo crack per Riva

Sette ingiunzioni di pagamento dalle banche! - Ma Gigi non si perde d'animo

Cagliari, 12

Le società di cui è socio Gigi Riva — «Riva, Cocco e Saba» concessionaria dell'Alfa Romeo, e «Rio Sarda» per la vendita di imbarcazioni e attrezzature nautiche, in società con Cocco e con Pier Luigi Cera, ex capitano del Cagliari — hanno ricevuto altre due ingiunzioni da parte di banche (Banco di Sardegna e Banca Commerciale) per il versamento di circa 50 milioni di lire. I decreti ingiuntivi sono stati già firmati dal presidente del tribunale e trasmessi all'ufficio del registro. Salgono così a sette i decreti ingiuntivi (per un totale di circa 180 milioni di lire) emessi nei confronti delle società di Gigi Riva. I primi cinque erano stati firmati alla fine di agosto.

L'ala sinistra del Cagliari ha rilasciato una dichiarazione a un redattore dell'Ansa nella quale chiarisce il ruolo da lui avuto nella vicenda. «I rapporti con le banche, che erano fondati sugli affidamenti concessi, sono stati turbati da iniziative prese dalla società a mia insaputa. Venuto a conoscenza della azione intrapresa dalle banche — ha proseguito Riva — ho promosso la presentazione alle stesse di un piano di rientro, che non ho dubbi possa ripristinare i rapporti preesistenti, in un clima di rinnovata fiducia.

«Al riguardo — ha continuato Riva — desidero aggiungere che è mia intenzione accettare la proposta formulatami dagli azionisti, proposta che mi sarà ufficialmente rinnovata in assemblea nei prossimi giorni, di assumere responsabilità dirette nella conduzione dell'azienda. La società — ha concluso il calciatore — d'altro canto si è già assicurata i mezzi finanziari occorrenti per la sistemazione delle posizioni suddette e per il suo regolare funzionamento e potenziamento».

Riva, nonostante sia impegnato a fondo per rimettere ordine nelle sue attività extracalcistiche, non perde di vista il mondo del calcio e in questi giorni ha seguito con interesse la prova della nazionale italiana e la sfida tra Olanda e Polonia. «Ho letto sui giornali le dichiarazioni fatte dal signor Bearzot sul mio conto e non posso non essere lusingato per gli apprezzamenti rivoltimi. Chi mi conosce bene sa che sono una persona seria che mantiene sempre i suoi impegni. E' ovvio che non vedo l'ora di poter tornare in nazionale ma, come ho già detto altre volte, sono fermamente convinto che si debba indossare la maglia azzurra solo quando si è al massimo delle condizioni. Chi mi conosce sa quanto desideri indossare di nuovo la maglia della nazionale ma mi metterò a disposizione di Bearzot solo quando starò veramente bene e sarò perciò nelle condizioni di dare un degno contributo al gioco della nazionale».

La sonante sconfitta subita dagli olandesi ha sorpreso il cannoniere del Cagliari. «E' un fatto clamoroso anche se fin dai tempi dei mondiali avevo detto che il gioco olandese avrebbe avuto un corso breve. Non pensavo però che il logorio potesse farsi sentire così presto. La Polonia invece sta confermando tutte le buone impressioni suscitate in Germania. E' una squadra che farà parlare di sé per molto tempo».

Totocalcio n. 3

ASCOLI - BRESCIA	1 x
BRINDISI - CATANZARO	1 x
CAGLIARI - VERONA	1 x
CESENA - PALERMO	1
COMO - GENOA	1 x 2
INTER - SAMBENEDETT.	1
LAZIO - AVELLINO	1
MODENA - ATALANTA	1 x 2
PIACENZA - PESCARA	1
SAMPDORIA - VICENZA	1
SPAL - PERUGIA	x 2
TERNANA - TARANTO	1
TORINO - NOVARA	1

● PUGILATO. Il campione italiano dei superleggeri, l'udinese Bruno Freschi, metterà in palio il suo titolo mercoledì prossimo a Livorno con il toscano Romano Fanali.

● CALCIO. Stasera allo stadio Olimpico si disputerà l'amichevole tra la Roma e il Cosmos di New York tra le cui file milita Pelè.

SETTIMANA VELICA IOR

Difficile stanotte la prima partenza

Difficile avvio della «Settimana velica IOR» che ha visto ieri sera schierati alla partenza ben 42 yachts d'altura appartenenti alle sei classi, per dare inizio alla prima delle quattro manifestazioni in programma curate dall'Adriaco di Trieste. Il temporale di ieri sera ha creato il fenomeno dell'onda lunga entro le dighe nel bacino di San Giusto. I grossi yachts, con il poco vento, hanno avuto difficoltà di manovra e non riuscivano a raggiungere l'allineamento di partenza fissato per le 22.30 rispettivamente per le 22.40 per i più piccoli e i più grandi, i primi per la Trieste - San Giovanni in Pelago e ritorno, i secondi per la rotta maggiore Trieste - Venezia - San Giovanni in Pelago e ritorno.

La giuria è stata costretta a comandare una serie di rinvii. Poi, con i piovaschi successivi e alcune soffiate di levante, ha finalmente dato il via. I partenti hanno trovato mare in prora ma venticello favorevole. Si sono comunque «impelagati» in zona temporalesca. In simili condizioni può accadere di tutto. Ma i navigatori, naturalmente, sono sempre ottimisti.

● CICLISMO. Si disputa oggi il Giro del Veneto cui si sono iscritti 94 concorrenti: il gran favorito della gara è Fausto Bertoglio.

Auguri per due



Inizia domani il lungo viaggio dell'Udinese nel campionato di serie C. Un'avventura che si spera finisca finalmente a lieto fine, con la promozione nella serie cadetta. E' l'augurio di tutti gli sportivi della regione. Anche Monticolo (nella foto) sembra rivolgere un simpatico saluto all'ex D'Alessi. Per gli alabardati, invece, il primo appuntamento con il campionato è fissato per domenica 21 settembre.

Il baseball in dirittura d'arrivo

Il baseball, quello a livello di serie A, si appresta ad imboccare la dirittura d'arrivo in fondo alla quale è posto il traguardo finale. Ancora due giornate, trentasei innings in tutto quindi, è poi calerà il sipario anche su questa stagione. Per gli appassionati di questa disciplina sportiva sarà un week-end senza grossi appuntamenti sui campi della regione. Fermo il Cuminicucine per il turno di riposo imposto dal calendario del campionato Tricolore, in trasferta le due compagini di serie A, l'unica gara in programma è quella fra il San Marco e il Blue Lions Mestre che si giocherà domenica mattina alle 10 sul campo del Villaggio del Pescatore, valida per le finali nazionali della serie C.

L'Alpina, dopo il pareggio imbostole domenica scorsa dalla Juventus e dalla... pioggia (vinto il primo incontro i biancoverdi sono stati dichiarati sconfitti nel secondo in quanto nel quinto inning, con i bianconeri in vantaggio, si è abbattuto sul campo un violento acquazzone), si trasferirà a Milano per incontrare la Polisportiva Sironi. L'opportunità di ritornare al doppio successo sembra delle migliori considerato che i lombardi sono isolatissimi in coda alla classifica.

«Questa volta — ha detto il manager Bosdachin — i quattro punti non possono sfuggirci. Con un po' di maggior fortuna non ci sarebbero scappati nemmeno domenica; purtroppo però la pioggia ha voluto metterci lo zampino proprio nel momento in cui stavamo per operare il ricongiungimento. Sono cose che accadono anche se sbiace sempre perdere a quel modo. I ragazzi comunque sono fermamente intenzionati a riscattarsi e contro il Sironi, poiché attraversano tutti un ottimo grado di forma, non dovrebbero faticare a cogliere un doppio successo».

Viaggerà anche il Monfalcone che in questo girone di ritorno, per le molte inversioni di campo chieste nell'andata, ha giocato quasi sempre in trasferta. La squadra monfalconese renderà visita alla Juventus.

CONCLUSIONE ALLA PISCINA «PALTANA» DI PADOVA DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ESTIVI

BILANCIO DEL NUOTO TRIESTINO CON LENARDON E STERNI IN PRIMA FILA

Proficuo lavoro di Del Campo nel settore femminile - E' tornata grande l'Edera di Zantedeschi

Agli archivi anche questa edizione dei campionati assoluti estivi di nuoto, svoltisi a Padova, per la perfetta organizzazione della Rari Nantes Patavium, la società che ha dato al nuoto italiano un elemento del calibro di Novella Calligaris. E' giunta così anche per gli appassionati dirigenti veneti la giusta ricompensa (forse un po ritardata...) con l'assegnazione dei campionati; e dobbiamo sinceramente affermare che questo importante appuntamento del calendario nazionale non poteva avere migliore ospitalità.

Primo, breve e parziale bilancio quindi per il nostro nuoto; parziale, soprattutto perché da domenica a Livorno si lotta nuovamente a livello nazionale, con i campionati di categoria: un'occasione ancora più propizia, offerta ai nostri nuotatori, per riaffacciarsi ai primi posti delle classifiche. A Livorno mancheranno comunque i «big» che a Padova sono passati per l'ultima meritata passerella prima di un breve riposo: Guarducci, Lalle, Cianchi, Bisso (forse il migliore in questi campionati), unitamente alle varie Roncelli, Rampazzo, Schiavon e Pandini, hanno confermato il felice momento che sta attraversando il nuoto italiano. «Mai come in questo periodo — sono parole del presidente della Federazione Parodi — siamo stati tanto in alto». Un'affermazione a nostro avviso calzante, che conforta soprattutto in vista di Montreal. E rilanciandoci proprio alle prossime Olimpiadi vorremmo iniziare l'esame di ciò che in Veneto hanno espresso gli atleti triestini.

Maurizia Lenardon e Laura Sterni hanno fatto centro! La loro candidatura per i prossimi Giochi può realmente concretizzarsi in futuro: entrambe ancora molto giovani, si sono imposte all'attenzione di critici e tecnici in modo categorico. La prima ha mancato, è vero, il titolo nei 200 rana (medaglia d'argento come anche nei 100), ma forse più per inesperienza che per inferiorità nei confronti della rivale Corniani. L'emozione di una finale ha giocato un brutto scherzo alla generosa «Mauri» e il record dei campionati ottenuto nelle eliminatorie (record rimasto imbattuto anche dopo la finale) attesta questa teoria. Laura Sterni per contro ha rialzato prepotentemente la cresta a dispetto della sfortuna che l'aveva costretta a un lungo periodo di riposo nel pieno della stagione estiva (facendole rinunciare per giunta agli «europei»): quarta nei 100 e seconda nei 200 stile libero, finalista nei 200 misti (poi rinunciataria per la staffetta), Laura è comunque «esplosa» in quell'ultima fenomenale frazione della staffetta mista che ha costituito l'unico titolo italiano per il nostro nuoto: l'01"7, un tempo che essendo stato ottenuto in quarta frazione non può fare testo, ma che comunque significa pur sempre soli cinque decimi in più del record italiano assoluto nei 100.

Ma oltre alle due allieve di Del Campo, a Padova il nostro settore femminile ha lanciato in campo nazionale anche altri nomi: Roberta Calvani e Giulia Pettener (le altre due frazioniste della «staffetta tricolore») innanzitutto; la prima per due volte in finale nel delfino e la seconda altrettanto nel dorso, anch'esse giovanissime, sono ai giorno d'oggi una realtà. Paola Carretti dell'Edera è poi il frutto più significativo del lavoro di Dario Zantedeschi, l'allenatore che sta riportando la società rossonera a qualcosa di più che semplice compromissaria del nuoto cittadino. La Carretti si è guadagnata l'accesso alle due finali della rana, conquistando poi un quarto e un quinto posto; ma, non contenta di questa prestazione, è andata con rabbia a cercare la qualificazione nei 200 misti, mancando poi per un'inezia il «colpaccio» della medaglia: quarta per pochi centesimi, anche in questa gara Paola si è dimostrata come ondina di sicuro avvenire.

E veniamo a quelle che sono state le giovanissime comparse di questi assoluti»: Claudia Sterni, Paola Barale, Elisabetta Pavone e Alessandra Belleli hanno assicurato al nostro nuoto una giusta ricarica alle spalle delle migliori. Tutte giovanissime (Pavone e Belleli ancora «esordienti») hanno pagato solo parzialmente lo scotto dell'inesperienza. Sterni jun'or e Pavone hanno ottimamente figurato nella seconda e terza serie degli 800 stile libero, unitamente alla Barale; la Belleli poi ha impressionato nel delfino, stabilendo il nono tempo nei 200. Su livelli leggermente inferiori forse la Bur'a, come la Martinuzzi nelle prime due giornate; brava la Macina dell'Edera e promettente l'avvio della compagna di squadra Cenni.

Ancora lontana dai posti alti in classifica i maschi: il nostro settore maschile è però in via di evoluzione. Bastiani sta attraversando un periodo di maturazione, passato il quale dovrebbe esprimersi in maniera positiva. Gli edorini Bossi, Martinuzzi ed Edera a Padova hanno fatto il possibile: Dario Edera soprattutto, è andato per due volte vicinissimo alla finale nei 100 e 200 rana (una volta eliminato addirittura in uno spareggio). Si chiude con Padova comunque decisamente in attivo; vedremo ora Livorno, con il «criterium» che ancor meglio ci renderà l'idea del nostro valore. Diversi i titoli papabili nelle singole categorie; finalmente un po' di sereno per questo nostro tanto bistrattato nuoto.

Giovanni Marzini

I TITOLI TRICOLORI ASSEGNATI

FEMMINILI:	100	200	400	800
stile libero	Dessy 1.02.62	Pandini 2.13.28	Pandini 4.34.90	Pandini 9.17.06
dorso	Roncelli 1.06.64	Roncelli 2.23.70		
rana	Corniani 1.19.55	Corniani 2.50.29		
farfalla	Schiavon 1.05.66	Rampazzo 2.21.25		
misti		Roncelli 2.29.54	Roncelli 5.15.26	
staffette	4 x 100 stile libero:	FIAT (Pezzutti, Cassinelli, Cavallero, Zebellin) 4.13.84		
	4 x 100 mista:	TRIESTINA (Pettener, Lenardon, Calvani, Sterni) 4.44.57		

MASCHILI:	100	200	800	1500
stile libero	Guarducci 58.43	Guarducci 1.57.42	Affronte 4.14.83	Bellon 16.41.81
dorso	Bisso 59.84	Cianchi 2.10.96		
rana	Lalle 1.00.24	Lalle 2.29.95		
farfalla	Barelli 58.52	Griffith 2.09.92		
misti		Barelli 2.14.34	Marugo 4.46.93	
staffette	4 x 100 stile lib.:	FIAT (Martinetto, Lovisolo, Bellardi, Gariglio) 3.42.46		
	4 x 200 stile lib.:	FLORENTIA (Affronte, Consigli, Cecchi, Cianchi) 8.10.22		
	4 x 400 mista:	DE GREGORIO (Zei, Mauro, Urbani, Papini) 4.10.38		

CLASSIFICA FINALE PER SOCIETA'

FEMMINILI:		MASCHILI:	
1) FIAT	punti 108,5	1) A.S. De Gregorio	punti 128
2) Triestina	» 101	2) Lazio Nuoto	» 112
3) S. S. Lazio	» 75	3) Rari Nantes Fiorentia	» 112
11) Edera Trieste	» 31	25) Edera Trieste	» 7
		32) Triestina	» 4

NOTIZIE IN SINTESI

Torneo De Macori

Stock e Portuale sono le prime due compagini ad aver ottenuto il... visto per il passaggio ai quarti di finale della quinta edizione del torneo De Macori: la Stock si è imposta all'Edera grazie ad un bellissimo gol messo a segno da Naldi all'inizio della ripresa. L'incontro giocato a ritmo elevato da entrambe le compagini ha soddisfatto gli spettatori: Stock ed Edera hanno dimostrato entrambe di essere a buon punto nella preparazione: l'undici di Bandini con l'innesto di Naldi e Del Bianco è cresciuto in autorità e riesce a sviluppare una manovra efficace e rapida.

Il Portuale ha dovuto tirare fuori le unghie per mettere alle corde un volitivo S. Anna: la compagine di Ghersetich si è trovata infatti in svantaggio di due reti ed è riuscita ad acciuffare il successo solo all'ultimo minuto per merito di Pobega. Il torneo «De Macori» riprenderà lunedì: in programma, alle 19.30, Campanelle-De Macori e, alle 21.15 Fiaminio-S. Sergio.

STASERA AL «GREZAR» (20.30)

San Giovanni - Fortitudo ritorno di Coppa Italia

Retour-match di Coppa Italia stasera (inizio ore 20.30) allo stadio «Grezar» fra San Giovanni e Fortitudo. Nel primo incontro disputatosi mercoledì scorso i rossoneri di Vagaia prevalsero di misura a conclusione di un incontro combattuto e tutto sommato equilibrato. Al sangiovannini, quindi, basterà un pareggio per superare il turno ma la squadra di Giovannini giocherà il tutto per tutto. Le premesse per una gara interessante non mancano anche perché le due compagini si presenteranno maggiormente «rodate». Ci saranno delle novità nelle rispettive formazioni tenuto conto del fatto che Fontanot e Del Negro, espulsi mercoledì, non potranno essere schierati. Nel San Giovanni rientrerà Quaia, cioè il «faro rossonero».

CALCIO FEMMINILE

Radici - Azzurrina recupero della «B»

Radici Trieste e Azzurrina Premariacco recupereranno domani l'incontro rinviato due mesi fa per l'ultima giornata del campionato di serie B femminile di calcio. La partita si annuncia quanto mai importante ai fini della classifica. All'Azzurrina, che attualmente comanda la graduatoria a pari punti con il Rivignano, basta un pareggio per assicurarsi il titolo regionale, in caso di sconfitta dell'undici di Premariacco si renderà necessario uno spareggio. La partita verrà giocata sul campo di borgo San Sergio alle ore 17.

OGGI A TRIESTE

Calcio, tennis, pallacanestro e atletica leggera: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Lo stadio «Grezar» ospiterà con inizio alle ore 20.30 l'incontro di ritorno per il primo turno eliminatorio della «Coppa Italia» dilettanti fra il SAN GIOVANNI e la FORTITUDO. Nel recupero della gara d'andata disputata mercoledì, i due punti sono andati ai rossoneri.

Prosegue sul campo di Prosecco il «Memorial Pontari» organizzato dai Primorie. Alle ore 20.30 verrà disputata l'ultima partita della fase eliminatoria fra le squadre della KRAS e del DUINO.

PALLACANESTRO

Nella palestra di San Dorligo della Valle avrà inizio oggi il torneo internazionale di pallacanestro maschile organizzato dalla Bor. Le semifinali vedranno opposte alle ore 20 il PATRIARCA e la BOR e alle ore 21.30 l'OLIMPIJA e la PALLACANESTRO TRIESTE.

TENNIS

Sui campi di via Nazionale a Opicina del T.C. Obelisco proseguono gli incontri in programma per il torneo regionale riservato ai non classificati di terza categoria valido per la coppa «Vini Sant'Osvaldo». Le gare avranno inizio alle ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Prima giornata, sulle piste e pedane dello stadio «Grezar», del campionato regionale per società di staffette. Inizio ore 17.

Ultimi collaudi per le squadre di «D»

Fra oggi e domani le sei squadre di serie D della regione si sottoporranno agli ultimi collaudi in vista dell'inizio del campionato che scatterà domenica prossima. I tecnici avranno così la possibilità di verificare la condizione dei singoli giocatori ad una settimana dal via del torneo.

Oggi in notturna alle ore 21 il Pordenone giocherà sul campo della Cordenonese. Domani sono in calendario quattro amichevoli. La Triestina effettuerà alle 16.30 sul campo di Pieris un galoppo in famiglia. Tagliavini opporrà ai titolari la formazione dei rincalzi. Il Lignano giocherà alle 17 sul terreno del Palazzolo. Alle ore 16 la Pro Gorizia, che mercoledì si è imposta sul Mossa, renderà visita alla formazione dilettantistica del Palmanova. L'incontro più atteso, non fosse altro perché vedrà opposte due squadre di serie D, sarà quello in programma al «Cosulich» dove alle ore 17 il Monfalcone affronterà il Ponziana.

Galoppo alabardato domani a Pieris

La Triestina ha ripreso nel pomeriggio di ieri la preparazione sul campo del Villaggio del Pescatore. Titolari e rincalzi hanno svolto un allenamento abbastanza intenso agli ordini di Tagliavini il quale ha sottoposto ad un supplemento di lavoro i giocatori che non hanno preso parte alla partita di mercoledì con l'Udinese. Gli alabardati proseguiranno stamane la preparazione e domani pomeriggio disputeranno sul campo di Pieris alle 16.30 un galoppo in famiglia. Il tecnico approfitterà dell'occasione per verificare le condizioni di Foresti il quale è stato costretto a disertare tutta la Coppa Italia per infortunio.

● TENNIS. La squadra cilena di Coppa Davis si rifiuta di recarsi in Svezia per disputare le semifinali del torneo contro la formazione scandinava a causa delle minacce di morte pronunciate nei confronti dei giocatori cileni da elementi ostili all'attuale governo cileno.

● CALCIO. L'A. S. Costalunga, per ricordare i suoi cinque anni di attività, ha organizzato per oggi e domani due giorni di festeggiamenti per i soci. Funzioneranno dei chioschi gastronomici che sono stati allestiti nei pressi della sede sociale.

CANOTTAGGIO DOMANI A MUGGIA

La Pullino festeggia il «Cinquantenario»

Grande festa sul lungomare di Muggia, domani, con la regata del «Cinquantenario», organizzata dalla canottiera «Pullino» per festeggiare il suo mezzo secolo di attività. Questa manifestazione remiera concluderà la stagione agonistica, essendo l'ultima prova indetta dal Comitato V Zona. All'incontro prenderanno parte 16 società per un totale di 250 atleti tra canottieri e canoisti.

Nel programma sono previste venti gare, riservate ai giovani e agli «elites», e vista la grande affluenza di atleti, non è escluso che si ricorra alle batterie. Tutte le prove saranno aperte alle società del Nord Italia, mentre la gara del «quattro con» ragazzi, vista anche la bella tradizione del sodalizio che ha conquistato durante la sua attività un titolo olimpionico e quattro europei, sarà a carattere nazionale.

Nel «due senza» saranno presenti i campioni italiani della Fiat Torino Ustolin e Berto che gareggeranno anche nel «quattro con». Nel «quattro con» juniores, la Timavo di Monfalcone presenterà il suo equipaggio che, a dimostrazione del suo valore, ha preso parte alla selezione per i mondiali di canottaggio.

Ci fermiamo qui, benché sarebbero da citare molti altri atleti di valore. Le gare prenderanno il via alle 8.30, il traguardo sarà fissato sul molo nuovo. Da ricordare che oggi pomeriggio verrà inaugurata alle ore 17 presso i locali dell'azienda di soggiorno, una mostra fotografica prevista nel quadro dei festeggiamenti per il cinquantenario.

ANCORA ATLETICA DI RICHIAMO AL «GREZAR»

Organizzata dal Comitato regionale della FIDAL avrà luogo oggi e domani domenica la fase regionale del campionato italiano di società di staffette maschile e femminile. La manifestazione avrà luogo al «Grezar», le prove in programma sono le seguenti: categoria «A» maschile e femminile (seniores e juniores): 4x100, 4x200, 4x400, 4x800, 4x1500; categ. «B» maschile e femminile (allievi e allieve): 4x100, 4x400, 4x1500. Al campionato ogni società può partecipare anche con più di una squadra per ogni staffetta.

La classifica della fase regionale sarà compilata per ciascuna delle due categorie maschili e femminili rapportando il tempo di ciascuna staffetta al punteggio delle apposite tabelle in uso. Si tratta certo di una riunione che dovrebbe avere successo in quanto le prove in programma risultano altamente spettacolari. C'è da tener presente inoltre che moltissime società si sono preparate accuratamente per questo importante appuntamento per cui non è escluso che possa cadere qualche «barriera». Il buon livello tecnico della manifestazione, le gare senz'altro combattutissime, dovrebbero costituire un motivo di richiamo, sperando naturalmente che il maltempo non se la prenda nuovamente con le riunioni di atletica leggera. Oggi le gare inizieranno alle ore 17.30, domani alle ore 9.30.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	2 2 2
2.o arrivato	2 x 1
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	1 x
(Trotto MONTECATINI)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto MONTECATINI)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	x

PROBANTE TEST PER PATRIARCA E PALLACANESTRO TRIESTE

Questa sera a San Dorligo s'inizia il torneo della Bor

Si attende ancora l'arrivo di Joby Wright dagli Stati Uniti

Bor, Olimpia, Lubiana, Patriarca e Pallacanestro Trieste: queste le quattro squadre che si contenderanno da stasera il trofeo messo in palio dalla Bor per festeggiare degnamente il decennale dell'attività di basket. Una manifestazione che dovrebbe richiamare nella palestra di S. Dorligo della Valle moltissima pubblico per svariati motivi. Uno dei principali è naturalmente quello di vedere all'opera la Pallacanestro Trieste e i «cugini» della Patriarca che si troveranno di fronte in campionato (per la precisione il derby d'andata si giocherà nell'ultimo turno). E poi ci saranno i giocatori dell'Olimpia: gli jugoslavi, pur privi dell'asso Jelovac, partono con i favori del pronostico.

La compagine di Lubiana, che partecipa al massimo campionato jugoslavo, allinea nelle sue file diversi giocatori che con tutta probabilità costituiranno il ricambio dei più anziani titolari della nazionale e inoltre può contare su Sorga, giocatore che ha fatto parte della formazione che ha vinto il titolo mondiale nel 1970. La Patriarca, comunque, è decisissima a far vedere il meglio di sé.

Molta attesa anche per i biancorossi (questi i nuovi colori) della Pallacanestro Trieste. I ragazzi di Marini (i volti nuovi saranno quelli di Ceccotti e Bacchelli oltre che dell'americano Wright se l'allenatore potrà utilizzarlo) avranno un compito difficile contro l'Olimpia ma è chiaro che questa partita deve costituire un'occasione per un allenamento piuttosto consistente e nulla più. A proposito di Wright c'è da sottolineare che l'atleta di colore a tutto ieri non era ancora ritornato. L'americano, che doveva essere a Trieste sin da sabato scorso, aveva precisato telefonicamente di dover posticipare il suo rientro di un paio di giorni ma la sua assenza ora sta preoccupando i responsabili della Pall. Trieste.

Questo il programma degli incontri odierni: ore 20: Patriarca - Bor; ore 21.30: Olimpia - Pallacanestro Trieste. In precedenza verrà disputato un incontro amichevole tra le formazioni giovanili della Bor e del Breg. Domani avranno luogo le finali: alle ore 10 quella per il terzo e quarto posto e alle 11.30 la finalissima.

Hai sempre più scelta con le Kadett.





Kadett Berlina a due e quattro porte

Elegante, stabile, comoda per 5 persone; una guida sicura e riposante; un motore brillante che però consuma solo 7,5 litri per 100 km. (DIN). Disponibile anche nella versione SE, super economica. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.



Kadett Coupé

E' il modello che esalta e potenzia gli aspetti "scattanti" della Kadett ma senza farvi rinunciare alla comodità. La linea è sportiva e filante ma, dentro, ci sono cinque veri, comodi posti. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.



Kadett Caravan

Forte e infaticabile, è un'ottima compagna di lavoro e di viaggio, ideale per le vacanze, con i suoi cinque posti e l'ampio bagagliaio che diventa enorme (un pianale di m. 1,59 x 1,45) se ribaltate i sedili posteriori. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.

Oggi c'è anche la 3 porte:
Nuova Kadett city

Moderna, giovane, è adatta per tutti e per ogni occasione. Bella e pratica: il portellone posteriore vi consente tanto spazio in più per i bagagli e la linea della vettura è ancora più compatta.

Prestazioni brillanti; comfort (5 posti comodi, sedili regolabili, molti accessori); consumo ridotto (litri 7,5 per 100 km.).

Disponibile nelle versioni 1000 cc. e 1200 con cambio automatico.



OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

Opel Kadett: il buonsenso.

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO palazzina soleggiatissima vista mare vendonsi appartamenti 2 stanze servizi, 2-3 stanze soggiorno doppi servizi finiture accurate. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 27588-1 S

A. ACIT. SIGNORILE posizione residenziale vendesi appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta garage ascensore ampio giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27588-2 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti PIAZZA C. ALBERTO 2-3 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento; BARRIERA 5 stanze cucina. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 27588-3 S

A. ACIT. PRONTA entrata vendonsi appartamenti VIA CONTI 2 stanze cucina servizi. ROIANO soggiorno stanza servizi. S. GIACOMO 3 stanze tutti comfort. VIA GHIRLANDAIO soggiorno 2 stanze cucinino terrazza. VALMAURA 2 camere cucina servizi. BORGO S. SERGIO 2 stanze soggiorno cucinino. F. SEVERO salone 3 stanze doppi servizi. VIA DELLA GUARDIA cucina 2 stanze. VIA CRISPI 5 stanze cucina bagno. CAMPANELLE 3 stanze cucina servizi. VIA INDUSTRIA stanza cucina gabinetto. REVOLTELLA 3 stanze cucinino tinello bagno poggioli. Informazioni S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27590 S

A. ACIT. CASETTA occupata zona università 2 appartamentini vendesi. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 27590-2 S

A.C. VIA BARTOLI (Flavia) prontentrata vendesi appartamento primoingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage poggiolo soleggiatissimo riscaldamento Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27435 S

A.C. GRADO ingresso principale spiaggia vendesi monovano con doccia wc prontingresso facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27435 S

A.C. SAN GIACOMO vendesi appartamento occupato stanza cucina wc possibilità bagno Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636 27435 S

A.C. LOCALE GRADO fronte Minigolf adatto qualsiasi attività mq 220 vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27435 S

A.C. SAN GIOVANNI occasione vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati. Altri ROIANO 2-3 stanze stanzetta cucina wc bagno riscaldamento autonomo ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 28236. 27435 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati sette stanze servizi mq 250 piani 2.o 3.o Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27435 S

A.C. STRADA COSTIERA S. Croce zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27437 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamentini 1-2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 48686 S

A.I. PICCARDI. AFFITTATO OCCASIONE 2 stanze cucina bagno riscaldamento. Contanti 6.000.000, rimanenza MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 48512 S

A.I. ZONA MARINA, appartamento 160 mq 5 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. Vendesi LIBERO 20 milioni. ESPERIA, via Battisti 4, tel. 750777. 48512 S

A.I. ZONA MARINA, LIBERO 15.000.000, 2 stanze servizi ascensore centralnafta. ALTRI affittati 2-3 stanze, ogni comforts da 12.000.000 in poi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4 telefono 750777. 48512 S

A.I. VALMAURA, OCCASIONE VIII piano con MANSARDA ULTIMATA. 3 stanze saloncino, doppi servizi, ogni comforts. Rifiniture EXTRA, vendesi LIBERO. ESPERIA, via Battisti 4, tel. 750777. 48512 S

A.I. VIALE XX SETTEMBRE, PALAZZO SIGNORILE ogni comforts, 3 stanze stanzino doppi servizi grande salone mq 150. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 48512 S

A Duino, privato vende casa 2 piani, Rivolgersi sabato-domenica La Fortezza, via Trieste 24, Duino. Scrivere La Fortezza, via Vicenza 14, Bolzano.

ACQUISTASI casetta con giardino anche da restaurare, possibilmente in periferia. Telefono 752179. 48808 S

ACQUISTO contanti se occasione appartamento 2 stanze soggiorno cucina servizi ascensore riscaldamento. Cassetta 18 F SPI Trieste. (48821 S)

ATTICO più superattico in zona centrale vista mare vendonsi anche separati. Telefonare 227161. 27808 S

APPARTAMENTO lussuoso 3 stanze cucina bagno 3 terrazze ripostiglio cantina comfort zona Perugino, scambiasi con due camere cucina zona S. Vito (conguaglio). Casella 5 G, SPI Trieste. (27577 S)

CASA stile colonico 1500 mq terreno vista mare zona Cattinara, ore 10-11, 16-18. 824600. 48872 S

CENTRALE: due stanze, cucina, doppi servizi, attico vendesi vuoto. Tel. 793090. 48886 S

CERCASI villetta appartamento con scantinato uso piccolo magazzino possibilmente zona Opicina pagamento contanti, telefonare 744202 orario negozio. 27533 S

COMPERO appartamento mq 130 zona centrale vista mare pagamento contanti essenziale poggiolo o terrazza esclusi intermediari. Cassetta 6 F, SPI Trieste. 27465 S

DUE stanze, cucina, piazza Garibaldi vuoto 7.500.000 vendesi. Tel. 793090. 48886 S

MONFALCONE vendonsi due moderni negozi di costruzione condominiale in zona centrica. Telef. 72254 Monfalcone. 4205 S

MONFALCONE nuove pronto ingresso in palazzina zona centrale 2 stanze soggiorno cucina ripostiglio servizi garage vendesi. Tel. 42408. 4204 S

MONTERADIO panoramico letto salone soggiorno cucinino bagno garage vendesi 28 milioni. Tel. 417659. 48764 S

MUGGIA collina vista golfo vendesi terreno edificabile annessa casa rurale. Cassetta 6 G, SPI Trieste. (27581 S)

PRIVATO vendo in via Cumano appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comfort. Tel. 53512 8-13 casa tel. 767246. 48807 S

PRIVATO vendo 550 mq terreno costruibile centro S. Martino Carso. Telef. 212246 13-16 anche dopo 20. 48620 S

SISTIANA mansarda panoramica soggiorno cucinino bistanze servizi terrazza box auto cantina superficie utile mq 100 miglior offerente vendesi. Tel. 200283. 48781 S

STUDIO SBRIZZI inizio costruzione palazzina signorile zona Revoltella, 2-3 stanze e soggiorno, doppi servizi riscaldamento ad acqua calda centralizzata, giardino, posto macchina vista panoramica. Informazioni studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, tel. 62837. 27608 S

STUDIO SBRIZZI zona S. M. Maggiore vendesi casetta bistanze cucina atta a piéd-à-terre. Informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837 27608 S

TERRENO agricolo, acqua, recintato completamente vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27660 S

TERRENO costruibile acquisto contanti immediata periferia. Telefonare 51029 oppure 817947. 48894 S

TERRENO bellissimo 1500-2000m con acqua. Altro grande vendesi 25.000.000. Tel. 753232. 48758 S

TERRENO industriale con licenza di fabbricazione vendesi provincia di Trieste. Cassetta 4 E SPI Trieste. (48541 S)

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

VALBRUNA vendonsi appartamenti panoramici in mansarda prezzi condizioni vantaggiose. Informazioni 0434 n. 64045, 0428 - 6418. 7376 S

VENDESI villa centralissima signorile zona Scorcola uni-bifamiliare giardino garage e ampi accessori, intermediari. Scrivere a cassetta 21 F SPI Trieste. (48839 S)

VIGNETI 61, pressi STADIO. NUOVI PRONTINGRESSO. RIFINITURE EXTRA, 2 camere, soggiorno e 2 stanze saloncino servizi centralnafta ascensore posto auto e cantina. MUTUI già accordati ventennali. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni ESPERIA, via Battisti 4, tel. 750777. 48512 S

VILLA Opicina avanzata costruzione rifiniture signorili, giardino vende privato. Tel. 211441 ore 16-19. 27535 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI Grado vista mare appartamento 6 letti mese settembre. Tel. (0481) 99338 ore pasti. 301 T

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino. Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CERCASI 2 camere servizi comodo cucina mese settembre Trieste o provincia. Tel. 727705 ore 10-11. 27001 T

CERCASI appartamento ammobiliato 3 letti servizi solo settembre Trieste o provincia. Telefonare 727705 ore 10-11. 27001 T

CHIANCIANO TERME - Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale piscina giardino. 7046 T

HOTEL CRISTINA - CATTOLICA. Tel. 961071. 20 m spiaggia, camere doccia, wc, tel. Menù variato. Bassa 4500-5000 5345 T

HOTEL BALTIC - SAN MAURO MARE - Forlì. Dirett. spiaggia. Moderno, tutte camere servizi, balconi. Cucina eccellente, menù alla carta. Prezzi vantaggiosi. 5344 T

HOTEL DONATI. Valverde-Cesenatico, tel. 0547-86214. Camere servizi. Bassa 4000-4900.

HOTEL KING - CESENATICO (FO) - Tel. 0547 - 82367, modernissima costruzione, 100 m mare. Camere doccia wc, bancone, tranquilla, familiare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale. Bassa L. 4000-4500. Sconti bambini.

HOTEL CITY - MONTESILVANO (Pe), viale Riviera. telef. 838468. Sulla spiaggia camere servizi. Bassa stag. prezzi convenientissimi menù scelta servizio accuratissimo. 6073 T

HOTEL BRUNA, Cesenatico-Valverde, tel. (0547) 86423. Vicino mare, tutti comfort, aria condizionata, parcheggio. Bassa 3600-4000, alta 5000-5700. 5331 T

RIMINI, PENSIONE LIANA, via Lagomaggio 168, tel. 0541-80080 zona centrale pochi passi mare comforts. Bassa stagione 3500, luglio 4400 complessive anche IVA. Favolosi sconti famiglie. Ristorante con specialità gastronomiche. 6261 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno, 100 m mare, menù a scelta. Bassa 4000-4500. Media 5000-5500. Alta 6000-6500. 6062 T

RIMINI - HOTEL REX, telef. 0541-80361, 2.a linea. Camere servizi, balconi, vista mare, ascensore, menù alla carta. Bassa 4000. Luglio 6000 complessive. 6528 T

RICCIONE - HOTEL MILANO & HELVETIA. Tel. 0541 - 41109 camere servizi, balcone vista mare, parco gioco, autoparco. Maggio 4000, giugno - settembre 4400-4900, luglio 5100-5900, 1-25 agosto 6000-7000 tutto compreso. 6215 T

RIMINI - Hotel Fedora, telefono 81230 in 1.a linea mare, camere servizi, balcone, ottimo trattamento. Maggio 4200, giugno-settembre 4600 compl. di IVA. 6129 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Vernel, tel. 33105. Moderno 4 passi mare camere servizi balcone telefono aria condizionata ascensore. Bassa 4000. Alta interpellateci. 5562 T

RIMINI - HOTEL NIAGARA via Zanzur 16. Tel. 0541/24568. Pochi passi mare, comforts cabine mare. Bassa L. 3300 3500. Alta interpellateci.

RIMINI - Bellariva. Viale Carpiotti, via Verri 10. Tel. 32363 moderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400. Alta moderni. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI Miramare - Pensione Migani. Via P. Piemonte, tel. 32029 sul mare, camere servizi. Bassa 4000 - 4500. Alta modico. Dir. propria. 5676 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE DIVINA. Tel. 0541 - 32530. Vicinissima mare, cucina ottima, giugno, settembre dal 21 agosto 3900 luglio 4900 agosto 6000.

RIMINI - Pensione Luciana, via le Como, tel. 80510, vicinissima mare, familiare, camere con/senza servizi, cucina casalinga. Bassa 3200-3800, altre modici. 6210 T

RIMINI-RIVAZZURRA, pensione Helvitia, tel. 32373, vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, bassa 3800-4000, alta 5423

RIMINI - PENSIONE TANIA Via Pietro da Rimini, tel. 80234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Bassa 3300, alta 3800 - 4500 compl. IVA. 5675 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE PALMA. Tel. 32211. Vicinissima mare camere servizi. Balconi vistamare. Parcheggio giugno - sett. 3600, luglio 4300 Agosto interpellateci. 5779 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL ARIX - Tel. 0541-33445, 50 m spiaggia moderno camere servizi, cucina bolognese. Settembre 3500-4000 compl. 6794 T

RIMINI - HOTEL VIENNA V.le Regina Elena 11 - Tel. 0541-25824, offre alla Sua clientela un ambiente rinnovato a un prezzo reclamistico. Settembre L. 3800 tutto compreso 6689

RIMINI / BELLARIVA - PENSIONE GIUSEPPE VERDI tel. 0541-80156. Vicinissima mare, tranquilla, familiare. Giugno-settembre 3500. Luglio mila. Sconto bambini 20%

RICCIONE. Hotel Belvedere, tel. 0541-41619 (2.a cat.). Nella zona più centrale tranquilla in mezzo al verde 20 m. dalla spiaggia moderno camere servizi ascensore salone lettura tv parcheggio. Prezzi veramente particolari. Le vostre vacanze saranno veramente vacanze se avrete scelto bene il vs. albergo. 6775 T

RICCIONE HOTEL FOSCOLO tel. 0541-41610. Vicino mare familiare, cucina casalinga giardino, parcheggio. Basso 4.000. Alta 5.500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES, tel. 0541/42595. Direttamare, gestito proprietari, distinto, familiare. Maggio 4500 giugno-sett. 5200 compl. Alta interpellateci. 5772 T

RICCIONE - PENSIONE ITALIA - Via S. Martino 52, tel. 0541 - 41540. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, cabine mare. Giugno-settembre 4500 Luglio 5800, ITVA compresa Agosto modici. 6067 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI. Tel. 0541/41333. Vicinissimo mare, moderno, comfort, giardino e parcheggio. Maggio 4600. Giugno-settembre 4800. Luglio 6000 compreso IVA. 5956 T

RICCIONE HOTEL S. MARINO. Tel. 0541 41989. Vicinissima mare, tranquilla, camere con senza servizi. Giugno 24-31 agosto 4000-4500 1-12 - 7 5000-5500, 13-7 23-8 6000-6500 completa. 6245 T

Ti serve l'autoradio?

Se sì, noi del SERVIZIO AUTORADIO ti liberiamo da ogni problema, perché oltre a fornirti l'apparecchio con gli eventuali accessori, lo installiamo fornendoti anche la garanzia del nostro laboratorio



I nostri prezzi?

Radiomangianastri	L. 36.000
Radiomang. + Registratore	L. 52.000
Autoradio	L. 19.000
PHILIPS	
Autoradio AM.FM.	L. 39.000
Radio Mangianastri	L. 60.000
Radio Mangianastri stereo	L. 85.000
BLAUPUNKT	
Autoradio AM.FM.	L. 38.000
Radio Mangianastri	L. 99.000
Radio Mangianastri	L. 120.000
AUTOVOX	
Autoradio AM.FM.	L. 38.000
Radio Mangianastri stereo	L. 72.000
Radio Mangianastri + Reg.	L. 105.000
Pioneer stereo OM.FM.	L. 80.000
Fulton OM.FM semiautom.	L. 95.000
VOXSON	
Autoradio Antifurto	L. 29.000
Autoradio elettron. OM.FM.	L. 55.000
Mangianastri stereo	L. 60.000
Radiomangianastri stereo	L. 95.000
GRUNDIG	
Radiomang. OM.FM. stereo	L. 86.000
Sanyo + ant. elettr. + 2 alt. stereo	L. 99.000
Antenne automat. PHILIPS.	L. 23.000
Altoparlante 10 w.	L. 5.000
Altoparlante 14 w	L. 6.000

Durante il campionato Nazionale di Calcio Serie D in occasione delle partite interne della TRIESTINA il SERVIZIO AUTORADIO assegnerà ad una persona del pubblico un' AUTORADIO in OMAGGIO

Le altre marche? Venite nel nostro negozio e...

SERVIZIO AUTORADIO TELEX di C. FIGLIOLA

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36-27 - TEL. 722211

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DURA MINACCIA IN UN COMUNICATO DEL CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE

Spinola sarà arrestato se ritorna in Portogallo

Su di lui pende sempre l'accusa di aver preso parte al tentato golpe dell'11 marzo Ancora infruttuosi gli sforzi di de Azevedo per il governo - Dispute tra i partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 12

L'ex Presidente della Repubblica Antonio de Spinola verrà arrestato e processato se oserà ritornare in patria. Questo esplicito avvertimento è contenuto nel comunicato conclusivo della riunione del Consiglio della rivoluzione che si è protratta per dodici ore e si è sciolta alle prime luci dell'alba di stamane. Il Consiglio non è riuscito a colmare il vuoto di potere che, a causa degli infruttuosi sforzi per la formazione del nuovo governo De Azevedo e delle premature dimissioni del governo Gonçalves, perdura in Portogallo ormai da diversi giorni (due settimane se si considera la data del siluramento di Gonçalves). E' stato invece approvato un progetto di ristrutturazione dello stesso Consiglio rivoluzionario.

Questo progetto, «i cui principi — afferma il comunicato — rispettano il programma d'accordo costituzionale firmato dai partiti», affida alle assemblee delle tre armi la designazione dei loro rappresentanti in seno al Consiglio. Esso dovrebbe essere formato da 19 membri, compreso il Presidente della Repubblica, ma attualmente ne conta 23 dopo la reintegrazione dei comandanti «ribelli» Melo Antunes, Vitor Alves e Costa Martins. Il ridimensionamento verrà ottenuto — così ritengono gli osservatori — a spese della marina e dell'aviazione.

Il comunicato non dice una parola sulla legge promulgata lunedì, che istituisce la censura su tutte le notizie che riguardano le attività politiche dei militari. Questa legge è stata boicottata e ignorata da tutta la stampa portoghese e dalle stazioni radio.

Il duro avvertimento rivolto al generale De Spinola, che attualmente si trova in Francia per prendere contatto con emissari politici portoghesi, è stato formulato in seguito alle voci di un prossimo rimpatrio dell'ex presidente. («Sono disposto però ad attendere sei mesi e anche un anno se necessario», egli aveva dichiarato recentemente al corrispondente del quotidiano brasiliano «O Estado de S. Paulo»). «Il Consiglio della rivoluzione — afferma testualmente il comunicato — ritiene necessario precisare che De Spinola è sempre accusato di partecipazione al tentativo di colpo di stato controrivoluzionario dell'11 marzo. Di conseguenza, se l'ex generale ritornerà in qualsiasi territorio sotto amministrazione portoghese, sarà arrestato in attesa di essere giudicato da un tribunale rivoluzionario, come è anche il caso di altri militari le cui responsabilità in questo affare sono probabilmente minori».

Dal canto suo, in un'intervista rilasciata ad un settimanale milanese, il segretario del partito socialista portoghese Mario Soares ha definito «stupide menzogne» le voci secondo cui egli avrebbe avuto dei contatti con il generale De Spinola.

Intanto le continue aspre dispute e rivalità tra i partiti hanno finora impedito la realizzazione di un governo di coalizione formato da socialisti, comunisti e popolar-democratici. Il giornale comunista «Avante» è giunto al punto di accusare il partito popolare democratico di essere responsabile degli incendi dolosi divampati nelle foreste del Portogallo centrale nel corso delle ultime settimane. Il giornale ha anche accusato Mario Soares di avere l'intenzione di sottomettere totalmente il Portogallo all'imperialismo americano e dell'Europa occidentale».

U. P. I.

LE CONDIZIONI DEI COMUNISTI

Lisbona, 12

«Il partito comunista portoghese continua ad essere contrario a un governo di coalizione come quelli esistiti in passato. Non accettiamo un governo di coalizione, ma accettiamo di appoggiare un governo presieduto dall'ammiraglio Pinheiro de Azevedo, la cui politica sia fondamentalmente giusta e che rispetti le conquiste fondamentali della rivoluzione»: lo ha dichiarato il segretario generale del Partito comunista portoghese, Alvaro Cunhal, in un discorso pronunciato ieri sera nei cantieri della «Cometna» (Campagnia metallurgica nazionale), in un sobborgo di Lisbona.

Cunhal ha accusato il PPD di aver compiuto una svolta a destra di 180 gradi e ha aggiunto che il PCP non darà mai il suo avallo a un governo che metta in discussione le conquiste fondamentali della rivoluzione. Alvaro Cunhal ha tenuto però a precisare che il partito socialista comincia adesso a riconoscere il pericolo reale del fascismo, mentre il PPD si è alleato con la destra.

In un'intervista al settimanale «O Jornal» (indipendente di sinistra), Cunhal ha detto che due sono i presupposti fondamentali perché il sesto governo provvisorio possa funzionare e svolgere un lavoro utile: assicurarsi l'appoggio delle masse popolari e delle forze politiche rivoluzionarie; il nuovo governo provvisorio dovrà contare sull'appoggio e la collaborazione del Movimento delle forze armate

E' questa la prima volta dall'inizio della crisi provocata dalle dimissioni del quinto governo provvisorio che il partito comunista espone apertamente le sue condizioni per partecipare alla formazione della nuova compagine governativa. Con le sue dichiarazioni, Cunhal sembra confermare che i segretari dei principali partiti non parteciperanno al nuovo governo. Quest'ultimo dovrebbe essere composto — se il PSP e il PPD sono d'accordo con Cunhal — da personalità di questi partiti partecipanti a titolo individuale.

(Ansa)

LA SENTENZA DOPO 10 ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

PENE FINO A 23 ANNI AI TORTURATORI GRECI

Prosciolti 15 dei 31 imputati - Disappunto del pubblico che si attendeva condanne più dure - Ammesso il ricorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 12

Si è concluso oggi, con condanne fino a 23 anni di carcere, il processo a carico di 31 ufficiali e militari dell'esercito, accusati di avere inflitto torture e maltrattamenti agli oppositori politici del deposto regime militare greco arrestati durante la dittatura. Sedici imputati, dei quali dodici sono ufficiali e quattro militari di truppa, sono stati giudicati colpevoli, dopo quasi 10 ore camera di consiglio della corte. Tutti gli imputati hanno la facoltà di ricorrere in appello.

I magistrati militari componenti la corte, presieduta dal generale di brigata Damclis Dighenopoulos, hanno inoltre ritenuto gli ufficiali giudicati colpevoli responsabili anche per le torture inflitte ai prigionieri da parte dei militari di truppa, sia al quartier generale della polizia militare che nella sua sezione investigativa, dal 1967 (quando l'esercito s'impadronì del potere politico con il colpo di stato dell'aprile) al luglio 1974, quando la dittatura crollò, trascinata al fallimento dalla crisi cipriota. Tutti gli imputati appartenevano alla temutissima polizia militare.

La condanna più dura, a 23 anni di carcere, è stata inflitta all'ex comandante del quartier generale della polizia militare, ten. col. Nicholaos Hadjizisis. Fu al quartier generale che si verificarono gli episodi di tortura più raccapriccianti inflitti ai prigionieri. A 20 anni di carcere a testa sono stati invece condannati l'ex ten. col. Theodoros Theophiloyannakos e il maggiore Anastasios Spanos. Il primo era stato rimosso dal grado e retrocesso a soldato semplice, in quanto giudicato un disonore per gli ufficiali. Spanos era invece un personaggio di primo piano nella sezione investigativa.

I 16 condannati sono stati giudicati colpevoli, oltre che delle torture inflitte ai prigionieri politici, anche di insulti e umiliazioni inflitte agli ufficiali della marina militare arrestati per la loro partecipazione alla fallita rivolta della marina nel maggio 1973 contro il regime dittatoriale imposto dall'esercito.

La prima reazione del pubblico presente in aula è stata di disappunto per la relativa mitezza delle condanne decise dalla corte, soprattutto a raffronto con le richieste dell'accusatore militare, che nella sua arringa di lunedì scorso aveva chiesto pene molto più dure, ed il proscioglimento di solo quattro dei 31 imputati.

Uno degli oppositori politici torturati, il maggiore in congedo Spyridon Moustaklis, è rimasto semi-paralizzato per sempre e incapace di parlare dopo quanto ha subito nella sezione investigativa della polizia militare. Una delle vittime di più vasta fama della polizia militare, che ha anche deposto al banco dei testimoni, è la signora Amalia Fleming, vedova dello scopritore della penicillina.

Gli imputati prosciolti hanno accolto con palese sollievo la sentenza, letta dal gen. Dighenopoulos hanno sorriso e si sono messi a sedere dopo la lettura. I condannati a pene carcerarie hanno invece fatto sfoggio di calma, almeno in apparenza, ed alla lettura delle condanne non hanno dato a vedere alcun segno esteriore di emozione.

Philip Dopoulos

NUOVO SPETTACOLARE CAPITOLO DI SANGUE NELLA VITA DEL TORMENTATO PAESE

Uccisi a colpi di mortaio tre Montoneros in Argentina

Asserragliati in una casa, avevano tenuto testa alla polizia per sei ore - Presso l'edificio rinvenuto il cadavere di un funzionario sequestrato - Un mese di vacanza per Isabelita Peron

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 12

Nuovo capitolo di sangue in Argentina. Un plotone dell'esercito ha ridotto ad un cumulo di macerie con un pezzo d'artiglieria una casa in cui si erano asserragliati dei guerriglieri Montoneros, uccidendone tre, due uomini e una donna. Nei pressi dell'edificio, riferisce l'agenzia di stampa argentina «Telam», la polizia ha poi rinvenuto un corpo che si suppone essere quello di Luis Domenech, il funzionario di una raffineria argentina rapito il 12 agosto. L'uomo era stato ucciso con un colpo di arma da fuoco.

L'intervento dell'esercito è stato chiesto dalla polizia all'alba di oggi dopo che i guerriglieri, scoperti e intrappolati nel loro nascondiglio, erano riusciti a tenere in scacco per oltre sei ore le forze dell'ordine con il lancio di bombe a mano e bottiglie incendiarie, e il fuoco a raffica di una mitragliatrice piazzata sul tetto della casa. I soldati, giunti sul posto e messo in batteria un mortaio da novanta, hanno demolito l'edificio seppellendo sotto le macerie tre terroristi, ma altri, ha detto la polizia, sono riusciti a salvarsi con la fuga. La battaglia si è svolta presso la città di La Plata.

Un'altra vittima è stata segnalata alla periferia di Buenos Aires. La polizia ha detto che si tratta di uno sconosciuto rimasto dilaniato dall'esplosione della bomba che stava cercando di piazzare alla base del monumento all'eroe nazionale Domingo Sarmiento, alla periferia della città. A Tucuman, mille chilometri più a Nord, la polizia ha scoperto in una strada poco frequentata del centro il corpo crivellato di proiettili di un giovane, vittima probabilmente di un'esecuzione sommaria. Sempre a Tucuman l'esercito ha ucciso in un conflitto a fuoco tre guerriglieri dell'esercito rivoluzionario popolare. Dal primo gennaio ad oggi, così 410 persone hanno trovato la morte in Argentina a seguito della violenza a sfondo politico.

Intanto il ministro degli esteri ha annunciato che il Presidente Isabel Peron si prenderà un mese di congedo su suggerimento dei medici per ragioni di salute a partire da domani, ma non lascerà il paese. Il ministro, Angel Robledo, ha detto, parlando con i giornalisti, che Isabelita trascorrerà il periodo di vacanze e di riposo sulle Ande, a Bariloche, o a Mar del Plata, sulla costa, dove ha già soggiornato per sei giorni il mese scorso.

Il Presidente tornerà alla Casa Rosada il 17 ottobre, giorno festivo per i peronisti, che in quella data commemorano l'ascesa al potere del generale Peron nel 1946. Le funzioni di presidente della repubblica saranno frattanto esercitate da Italo Luder, presidente del Senato. Il ministro degli esteri ha smentito che Luder intenda approfittare della circostanza per operare un nuovo rimpasto governativo. Robledo, che è anche segretario del partito peronista, ha detto che Isabelita è estremamente stanca.

Isabel Peron è stata oggetto di aspre critiche negli ultimi due mesi a seguito del continuo peggioramento della situazione economica e della sua apparente incapacità di ridare unità al movimento peronista, spaccato in due dai contrasti che contrappongono conservatori ed estremisti di sinistra. Infine, il fenomeno del terrorismo dilaga senza che le forze governative riescano ad arginarlo. Nei quattordici mesi dacché la signora Peron si è insediata alla Casa Rosada, i morti sono stati oltre 600.

Alfonso Cherdy

SUL MEDIO ORIENTE

FORD VUOLE INDIETRO documenti segreti

New York, 12

Il Presidente Ford ha ordinato oggi l'immediata restituzione dei documenti segreti messi a disposizione della commissione d'inchiesta della Camera sulle attività dei servizi segreti americani, accusando tale organismo di avere violato la costituzione rendendo pubblico parte del materiale, in particolare documenti relativi al conflitto mediorientale del 1973. Dopo un aspro scontro verbale col viceministro della giustizia Rex Lee, latore dell'ordine presidenziale, il presidente della commissione Otis Pike (democratico dello stato di New York) si è rifiutato di restituire i documenti e, sospesa la seduta, ha convocato l'organismo per lunedì per discutere a porte chiuse la questione.

Il contrasto è centrato sulla divulgazione da parte della commissione, durante l'udienza pubblica di ieri, di stralci di un rapporto segreto della CIA da cui risulta che lo scoppio della «guerra del kippur» avrebbe colto di sorpresa i servizi segreti americani.

(Ansa)

I «marines» in Grecia



Telefoto Upi

Atene — I «marines» della Sesta Flotta americana stanno compiendo manovre di sbarco nella regione di Ghytion nel Peloponneso. Si sono verificate manifestazioni politiche ostili

SU UN «AQUILONE»

MUORE NELL'IRAN il cognato dello Scià

Teheran, 12

Il cognato dello Scià di Persia e comandante dell'aeronautica militare iraniana tenente generale Mohammed Khatami è rimasto ucciso oggi in un singolare «incidente aereo». Lo speciale «aquilone» con il quale Khatami veleggiava in cielo è stato sbattuto da forti venti contro le pendici di una montagna nei pressi di Dez Dam, nell'Iran meridionale. La morte di Khatami è stata istantanea.

Personaggio di primo piano nei servizi di sicurezza iraniani e ufficiale fedelissimo alla monarchia, Khatami aveva sposato la sorella dello Scià, principessa Fatima, dalla quale aveva avuto tre figli. Già pilota personale dello Scià, Khatami era dal 1957 comandante dell'aeronautica militare. *(Ap)*

†

Il giorno 11 corr. si è spento

Gabriele Kralj

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Trebiciano.

Trieste, 13 settembre 1975

LE COOPERATIVE OPERAIE partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'apprezzato gerente

Gabriele Kralj

Trieste, 12 settembre 1975

†

L'11 settembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Chiavacci
Maresciallo Maggiore in pensione

Lo partecipano con profondo dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

Codroipo - Trieste, 13 settembre 1975

Si associa al lutto la famiglia SILVANI.

Trieste, 13 settembre 1975

L'11 settembre si è spenta in Udine

Antonia (Luisa) Rosso Apollonio

Addolorati lo annunciano il marito BORTOLO (ROMEO) i figli GINETTA, FRANCESCO BRUNO e ROMEO i nipoti le nuore il genero i cognati e i parenti tutti. I funerali seguiranno il giorno 13 settembre 1975 alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 13 settembre 1975

†

Si è spenta serenamente l'11 corr.

Wanda Mondaini in Berardi

Ne danno il triste annuncio il marito TEODORICO, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1975

Gli amici e i colleghi di Udine: GUIDO BALESTRA, GERMANO BATTISTINI, FRANCESCO BENCI, ANTONIO BERTUZZI, CORRADO CAPEIS, LUCIANO CRUCIATTI, OVIDIO DE BEI, MARIO DIANA, LINO MANSO, GIANLUIGI MARENGON, GIAMPAOLO MASSA, MARCELLO MILESI, ROBERTO PLAZZOGNA, AUGUSTO PLAZZOTTA, GIOVANNI PRELLI, FERRUCCIO SORGO, DOMENICO STEFANI, LEONIDA TAVASANI, CLAUDIO ZARATTINI, nel trigesimo dell'immatura scomparsa del caro.

Giuseppe Ferri (Bepi)

Lo ricordano con immenso affetto.

Udine, 13 settembre 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Teresa ved. Lionelli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 13 settembre 1975

†

Angosciati, a tumulazione avvenuta, ne danno la triste partecipazione il figlio MARINO con la moglie GRAZIELLA in unione alle sorelle, al fratello, alle cognate, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

Italia Gradenigo ved. Stermin

Trieste, 10 settembre 1975

Ricorderanno sempre la buona e cara

Ita

i cognati:
— TINA DE DOMINI
— MAFALDA e dott. ANTONIO CHERSI
e si uniscono al dolore immenso di MARINO e GRAZIELLA.

Trieste, 10 settembre 1975

Partecipano al dolore di MARINO e GRAZIELLA per la perdita della cara zia

Ita

i nipoti:
— SERGIO e PINA STERMIN con CLAUDIO e MIRIAM
— TULLIO, CLAUDIA e FULVIO STERMIN
con la mamma ILDA

Trieste, 10 settembre 1975

Partecipa al dolore di MARINO e GRAZIELLA la famiglia GIUDICI.

Trieste, 10 settembre 1975

Partecipano al grave lutto di MARINO e GRAZIELLA, STEFANO e KAROL STEFANI.

Trieste, 10 settembre 1975

La «Fratelli Stefani s.n.c.» partecipa al lutto del sig. MARINO STERMIN.

Trieste, 10 settembre 1975

Con dolore partecipano FRANCO e GINA BARBAGALLO.

Trieste, 13 settembre 1975

Con grande dolore partecipano l'improvvisa scomparsa della cara zia

Ita

i nipoti LULA, PAOLO, MAURIZIO e ROBERTO.

Trieste, 13 settembre 1975

Partecipano al lutto di MARINO e GRAZIELLA, RENATA e WALTER CANTONI.

Trieste, 13 settembre 1975

Partecipano al lutto:
— GIULIO e CLAUDIA BERNARDI
— BRUNO e JOLE DE STEINKUEHL

Trieste, 13 settembre 1975

GIANNI e LUCIANA LABORANTI, DAVID e MAURA ISRAEL si uniscono nel dolore all'amico MARINO.

Trieste, 12 settembre 1975

Partecipano al lutto
— ALDO e NADIA BIDOLI

Trieste, 12 settembre 1975

Partecipano al lutto del caro amico MARINO, FRANCESCO e ANNA CASTRIGNO.

Trieste, 12 settembre 1975

Prende parte all'immenso dolore dell'amico MARINO per la perdita dell'adorata mamma ANTONIO PUGLIESE.

Trieste, 12 settembre 1975

Partecipano al lutto
— ROBERTO e PIA PRIOGLIO
— MEMI PRIOGLIO e famiglie

Trieste, 12 settembre 1975

NAYR, DANTE e LUIGI de ZUCCO partecipano commossi al lutto di MARINO e GRAZIELLA.

Trieste, 12 settembre 1975

Si associa al lutto la «ZERIAL ARREDAMENTI S.p.A.» di corso Italia.

Trieste, 12 settembre 1975

Prendono viva parte al lutto dell'amico MARINO:
— GIORGIO ZUCCO e famiglia
— GIACOMO e LUCIANO CORENI

Trieste, 12 settembre 1975

Si associa al lutto la Torrefazione «KOALA».

Trieste, 12 settembre 1975

Partecipa al lutto la famiglia OPPENHEIM.

Trieste, 13 settembre 1975

ANGELO ZULIAN partecipa commosso al dolore dell'amico MARINO per la scomparsa dell'adorata mamma

Italia Stermin

Trieste, 12 settemore 1975

Profondamente addolorati partecipano grave lutto amici MARINO GRAZIELLA prematura scomparsa adorata mamma, per noi indimenticabile

Ita

LUCY, SILVANA, SERGIO, FRANCO con famiglie

Trieste, 12 settembre 1975

Partecipa al dolore dell'amico MARINO per la scomparsa della madre

La famiglia GARBUIO

Trieste, 13 settembre 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara mamma

Italia

VITTORIO e SONIA

Trieste, 12 settembre 1975

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Bressan

Lo annunciano con infinito dolore la moglie, i figli ANNAMARIA ed EDOARDO, il genero, la nuora, i nipotini, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi a Lucinico, dove la salma giungerà da Milano verso le 12.30.

Lucinico, 13 settembre 1975

ANNAMARIA e ROBERTO con i piccoli ALESSANDRO ed ELISABETTA, ricorderanno sempre, con infinito rimpianto, il loro caro padre e nonno

Massimo

Lucinico, 13 settembre 1975

Le famiglie TURI e SORBINI sono vicine al dolore di ANNAMARIA e ROBERTO per la morte del padre

Massimo Bressan

Milano, 13 settembre 1975

†

Il 12 settembre è mancata al nostro affetto

Giovanna Vatta ved. Ollivier

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e TIZIANA, la nuora GINA, la nipotina CRISTINA, il fratello MARCELLO, la sorella UCCIA col marito GINO, la cognata LILIANA col marito NILDO.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1975

Prendono parte al dolore:
— famiglie GATTO, PREGARA.

Trieste, 13 settembre 1975

Partecipano al lutto:
— PAOLO e FLAVIO MILANO e le rispettive famiglie.

Trieste, 13 settembre 1975

†

Il 10 settembre si è spenta

Marinella Bocuzzi

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il fratello DANTE, le sorelle DELIA e SILVIA, cognati, nipoti e pronipoti.

Un grazie di cuore al primario professor CAMERINI, ai medici e tutto il personale della Divisione Cardiologica.

Trieste, 13 settembre 1975

†

Giovanna Furlan in Lorenzi

si è spenta il 12 corr. lasciando nel dolore il marito, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 13 settembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Giorgio Rogantin

la moglie e il figlio ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 settembre 1975

ANNIVERSARIO

13.9.1974 — 13.9.1975

Santo Donda
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto

PINA

Trieste, 13 settembre 1975

VIII ANNIVERSARIO

Nadia Pecozzi

SILVANA e VANIA La ricordano.

Trieste, 13 settembre 1975

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

NONOSTANTE L'INTERVENTO DELL'ESERCITO NELLE ZONE-CUSCINETTO

Nuovi scontri in Libano tra i cristiani e i musulmani

Si parla di sei morti e quindici feriti - Crisi di carburante nel paese

Beirut, 12

La polizia libanese ha reso noto che almeno sei persone sono rimaste uccise e altre quindici ferite in scontri a fuoco avvenuti la notte scorsa tra musulmani e cristiani nelle regioni di montagna del Libano settentrionale. La polizia ha aggiunto che unità dell'esercito regolare — intervenute a dividere le zone delle due comunità — sono entrate nel villaggio di Beit Millat, a Nord-Est di Tripoli, dopo aver ingaggiato scontri a fuoco con elementi armati di alcuni vicini villaggi musulmani.

I combattimenti tra cristiani e musulmani erano cominciati ieri con un breve sconto, nel corso del quale due uomini erano rimasti uccisi. Successivamente le due parti hanno fatto ricorso ad armi pesanti, compresi lanciarazzi e mortai. La polizia ha precisato che oltre trenta case del villaggio di Beit Millat sono rimaste gravemente danneggiate.

Oggi la regione di Tripoli è relativamente calma, a parte alcune sporadiche sparatorie. Le unità dell'esercito regolare hanno preso posizione tra la città di Tripoli, che sorge sul mare e la città di Zghorta, a otto chilometri dalla costa.

Si apprende inoltre che tre monaci maroniti sono stati uccisi nelle loro celle nel convento di Deir Achache, presso Zghorta, nel corso della notte tra martedì e mercoledì. I tre religiosi — uno di 93 anni, un altro di 78 e il terzo di 60 — sono stati trovati morti sgozzati sui loro letti da alcuni monaci che si erano recati al convento per constatare i danni in seguito a un attacco condotto la notte precedente contro l'edificio.

La situazione nel Libano del Nord ha provocato una grave mancanza di carburante in tutto il paese. Infatti la raffineria della «Iraq Petroleum Company», che assicura il 70 per cento del fabbisogno nel Libano, si trova nella regione di Tripoli e proprio al centro dei combattimenti che negli ultimi giorni hanno avuto per teatro quella zona. La mancanza di carburante ha comportato una notevole diminuzione del traffico automobilistico, ed ha paralizzato in parte l'attività economica del paese.

Intanto i partiti politici di sinistra, prevalentemente musulmani, hanno confermato oggi l'appello allo sciopero generale per lunedì, in segno di protesta contro l'intervento dell'esercito.

(Ansa - Upi)

A ZAGABRIA

KARDELJ ESALTA il non-allineamento

Zagabria, 12

«Il non-allineamento è molto più di una politica monetaria; è un vasto movimento rivoluzionario mondiale». Così ha detto Eduard Kardelj nella sua relazione fatta al simposio « Le forze e le vie della guerra e della pace», in corso a Zagabria.

Il testo e le affermazioni di Kardelj sono senza dubbio destinate a provocare un notevole malcontento a Mosca perché il dirigente jugoslavo ha messo, senza alcuna riserva, il Patto di Varsavia sullo stesso piano di quello della Nato. Egli infatti ha ripetutamente accusato i due blocchi di essere «fonte permanente della dominazione sui popoli» e di servire a «mantenere in vita il sistema egemonistico».

Un'altra novità nella «teoria» di Kardelj è quella che il non-allineamento, oltre ad essere una politica pratica, è «molto più: è un vasto movimento rivoluzionario, uno strumento per il radicale cambiamento dei rapporti internazionali economici e politici: cioè una rivoluzione antimperialista che corrisponde alla necessità di democratizzare i rapporti internazionali.

(Ansa)

SECCA SMENTITA DI RADIO ETIOPIA

NON CORRONO PERICOLI I FAMILIARI DEL NEGUS

Voci in Occidente parlavano di esecuzioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 12

Il governo militare etiopico ha categoricamente smentito oggi di aver mai avuto intenzione di giustiziare una dozzina di principesse dell'ex famiglia imperiale, prigioniere da circa un anno dopo l'abbattimento del regime feudale di Hailè Selassiè. In un comunicato diffuso da Radio Etiopia si afferma che certi governi, con rappresentanze diplomatiche ad Addis Abeba, avrebbero dovuto prendere contatto con il governo etiopico per verificare la verità.

Notizie di stampa diffuse ieri in Europa e America avevano riferito che il ministro degli esteri britannico James Callaghan avrebbe rivolto un ammonimento ad Addis Abeba nel caso fossero state giustiziate le principesse, tra le quali vi è la figlia del defunto Hailè Selassiè, principessa Tenagne Work. Da Washington altre fonti di stampa avevano citato funzionari del dipartimento di stato americano sulle «gravi conseguenze» che avrebbe avuto un tale gesto.

Il comunicato ufficiale ha sostenuto che le personalità del vecchio regime in stato di arresto saranno regolarmente processate prima che possa essere applicata una qualsiasi sentenza.

Nino Alimenti

SIAMO PRONTI a prezzi di fabbrica



TRIESTE
via Galatti 14 - via Geppa 15

CIS
CENTRO ITALIANO SALOTTI
il più importante gruppo nazionale per mobili imbottiti

azienda altamente specializzata salotti vera pelle di vitello

Ferrara
Riccione
Fiorenzuola
Piacenza
Pavia
Pordenone
Trieste

ORARIO FERROVIARIO

PALERMO - MILANO - TORINO TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA GENOVA

PARTENZE

6.05	R	Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50	D	Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03	Ex	Venezia S. L.
9.30	R	Venezia S. L. - Roma (*)
10.28	Ex	Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44	Ex	*Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54	L	Portogruaro - Venezia S. L.
13.30	Ex	Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
15.40	Ex	Venezia S. L.
16.33	Ex	*Lombardia Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22	L	Portogruaro
20.02	Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 25-8 al 20-9-1975)
22.25	Ex	Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40	Ex	Venezia S. L.
6.32	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25	L	Portogruaro
7.55	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S. L.
10.56	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30	Ex	Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54	Ex	Venezia S. L.
14.16	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25	Ex	*Lombardia Express* Parigi-Milano-Venezi S.L.
17.42	D	Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-8 all'8 settembre 1975)
18.36	R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09	L	Portogruaro
20.05	Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.03	R	Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
21.54	L	Venezia S.L.
23.28	Ex	Torino Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

11.14	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di 2.a cl. Ginevra-Belgrado (3); cuccette di 2.a cl. Parigi-Belgrado e Parigi-Zagabria (dal 28-6 al 22-9-1975)
11.48	L	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35	D	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.57	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di 2.a cl. per Belgrado) - Si effettua nei giorni di giovedì e sabato)
0.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.28	L	Villa Opicina (2)
20.25	L	Villa Opicina
21.09	D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL-cuccette 2.a cl. Trieste-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi-Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di sabato dal
(5) Non circola nei giorni di venerdì
(4) Soppresso nei giorni di domenica

VENDONSI IN TRIESTE

ZONA CENTRALISSIMA STABILE DI TRE PIANI PIU' PIANO TERRA SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ 4000 CIRCA LOCATO PER UFFICI E NEGOZI

ALTRO STABILE IN ZONA PROSSIMITA' STAZIONE FERROVIARIA DI QUATTRO PIANI ABITAZIONI E NEGOZI, MQ 5000 CIRCA

Scrivere a: CASSETTA SPI 22/F — Inintermediari

Richieste e offerte di personale qualificato

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9 - 13 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 BRESCIA

Importante Industria Chimica con sede a Milano
cerca
Elemento Tecnico Commerciale

REQUISITI RICHIESTI:
Età 25-30 anni - Militesente - Titolo di studio: licenza di scuola media superiore ad indirizzo tecnico - Perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua serbo-croata - Auto propria

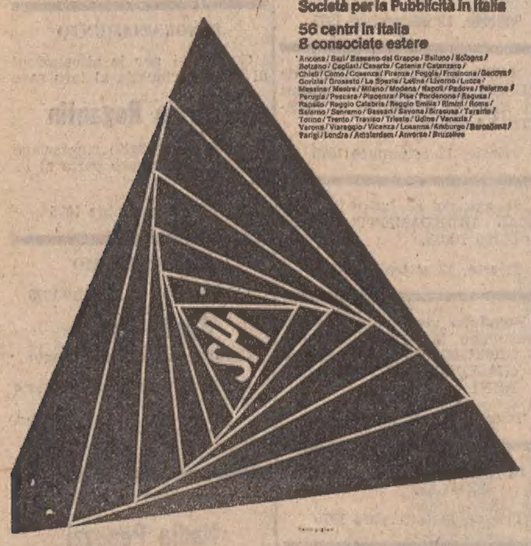
Disponibilità a frequenti viaggi all'estero

Pregasi inviare dettagliato curriculum corredato da fotografia - Referenze - Pretese - Cassetta 4/A, SPI - Udine

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale duttilità operativa indipendenza economica

Società per la Pubblicità in Italia
56 centri in Italia
8 consociate estere





Trecentocinquanta rivenditori, quattrocento depositi, millecinquecento autobotti, rifornimenti puntuali.

Questo è

Clima Service

il nuovo nome tutto riscaldamento

Clima Service è un programma completo di riscaldamento che, oltre ai combustibili Elioclima, Termoclima e Keroclima, è in grado di offrirvi bruciatori, caldaie, gruppi termici, apparecchiature di termoregolazione automatica in una gamma completa ed in costante sviluppo.

Clima Service comprende inoltre, un servizio di manutenzione e di assistenza tecnica altamente qualificato.

Clima Service rientra nel modo di operare di una grande società al servizio del Paese.

CLIMA SERVICE
il giusto clima di casa

i rivenditori IP della vostra zona

GORIZIA

Olivo & Primozic
Via Gen. Cascino, 11 - Tel. 0481/2778
34170 GORIZIA

TRIESTE

La Nafta di Furlan Giuseppe
Via Rio Primario, 2 - Tel. 040/811304-812316
34149 TRIESTE

Sferco Antonio di Dessanti Silvano
Via A. Valerio, 41 - Tel. 040/794590 - 793936
34128 TRIESTE

Italpetroli S.a.r.l.
Strada di Fiume, 216 - Tel. 040/795966
34149 TRIESTE

UDINE

Colla Mario - Viale IV Novembre
Tel. 0432/680777 - 33010 FELETTO UMBERTO
Località Campagnola S.S. 13
33013 GEMONA DEL FRIULI

Plazzotta Arcangelo
Via Alpi Giulie, 20 - Tel. 0428/2210
33018 CAMPOROSSO IN VALCANALE

Adriagas S.a.s.
Via Grado - Località Scodovacca
Tel. 0431/2357
33052 CERVIGNANO

RICCIONE - PENSIONE LOURDES, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comfort, balconi. Bassa 3000. Media 4000. Alta 5000 complessive. Interpellateci. 5996 T

RICCIONE - HOTEL FLOREAL, tel. 0541/41668, moderno, giardino ombreggiato, giochi bimbi, bar, tavernetta, autoparco, solarium, camere servizi, balcone, maggio 3500, giugno - settembre 4000, luglio 5000 compl. Camere senza servizi L. 500 in meno. Bambini sconto 20-50%. 6139 T

RICCIONE Hotel Adler, telef. 0541/41212, vicino mare, posizione tranquillissima, giardino bambini comforts ottimo trattamento, ambiente familiare. Vantaggiosa offerta giugno, luglio, sett. Interpellateci. 6292 T

RICCIONE - HOTEL ALFONSINA. Tel. 0541 - 41535, 30 metri mare, tranquilla. Parcheggio, comforts. Ottimo trattamento, bassa 3500, luglio 4500, agosto interpellateci. Gestione proprietario. 6415 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000. Familiare. Interpellateci.

RICCIONE HOTEL ARISTON, 50 m mare Rinomata cucina. gite, divertimenti nel prezzo. Bassa 5200 - Luglio, 21 - 31/8 6.800. Tel. 0541-601205. 5771 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA, tel. 0541-41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare, pensione completa. 1-24/6 3800 25/10/7 4700. 11-31/7 5200. Alta 6300. Supplemento camera servizi L. 200. 5329 T

RIVAZZURRA - Rimini. HOTEL MURANO. Via Viareggio, tel. 0541-33310. Camere servizi, balconi, parcheggio, menù scelta. Giugno-sett. 4500. Alta interpellateci. 6418 T

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL MURANO, via Viareggio, tel. 0541-33310. Camere servizi, balconi, parcheggio, menù scelta. Sett. 4500. Interpellateci. 6418 T

RIVIERA ABRUZZO - HOTEL PALACE - TORTORETO (Te) via Colombo. Modernissimo prima linea camere servizi giardino tennis parcheggio spiaggia privata. Maggio giugno settembre pensione completa 4900. Telef. 0861-78166. 6558 T

TORREPEDRERA. Rimini - Hotel Bolognese - Tel. 738113, centrale, sul mare, camere con/senza servizi, parcheggio, giardino, cabine. Bassa 4200-4500; luglio-agosto 5500-5800, IVA compresa. 6444 T

TORREPEDRERA - HOTEL MON REVE, tel. 0541-720181. Vicinissimo mare, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi, cucina eccellente, parcheggio, prezzi veramente eccezionali. Interpellateci.

TORREPEDRERA - RIMINI - PENSIONE VILLA GIORGIA. Tel. 0541 - 735064, vicinissima mare, camere, servizi, parcheggio, giugno - settembre 4200, luglio 4800 - 1-25 agosto 5800 compl. IVA. 6187 T

TORREPEDRERA - PENSIONE KONTIKY tel. 720231. Vicinissima mare, camere con-senza servizi, parcheggio, ottimo trattamento. Giugno - Settembre 3900-4300, Luglio 4500-5000, Agosto 5000-5500 tutto compreso. 6717 T

TORREPEDRERA RIMINI, Hotel Aros, via Sollum, tel. 0541-720051, 50 m mare, camere servizi, balconi, familiare. Bassa 3800, luglio e 21-31/8 4500 Iva inclusa. 6316 T

VERSILIA splendido soggiorno prezzi speciali Marina di Massa, pensione IMERIA con giardino 50 m dal mare, pensione completa L. 5000 giugno-settembre, tel. 32996 mattino, oppure 0585-20395. 44392 T

VISERBA - RIMINI - HOTEL RITA. Tel. 0541-734511, al mare, confortevole familiare, - Maggio - giugno - sett. 3000 - 3500. Luglio, agosto modici, sconti bimbi. Assicuriamo liete vacanze. 6185 T

VISERVA-RIMINI - PENSIONE ARCOBALENO, via Bainsizza 24, tel. 0541-738038 - 734578. Vicino mare. Sett. 3600-4000. 5893 T

VISERBA/RIMINI - PENSIONE LA CARROZZELLA, telef. 738051 (abit. 734339). Sul mare, cucina curata dalla proprietaria. Bassa 3500-4000. Luglio 4300-4800. Agosto 5000-5500 compreso Iva. 6127 T

VILLAMARINA CESENATICO - PENSIONE PIERA. Telefono 0547 - 86122 sul mare, camere con-senza servizi. Parcheggio. Bassa 4000 - 4300. Alta 4700 - 5800. 5333 T

VISERBA RIMINI. Hotel Panoramic. Tel. 0541 - 734663. - Nuovo, sul mare, camere servizi. Ottimo trattamento. Speciale: maggio 3600, giugno-sett. 4000 complessive. Alta interpellateci, parcheggio. 6246 T

64029 SILVI MARINA (Te) HOTEL PRESIDENT 2. cat. Tel. 085-930670-1 Via C. Colombo - Nuovo - 15.000 mq. spiaggia privata senza strade intermedie. Tra Albergo e spiaggia, immersi nel verde, piscine, tennis, parco giochi - Menù a scelta specialità abruzzesi. Prezzi modici compreso spiaggia privata, ombrellone, sdraio ecc.... 6951 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi. Informazioni via Pellicerie 6 Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5109

IMPRESA SIDE
CONTINUA a costruire per voi
APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città
Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

F4
RENAULT 4.
Sempre fresca di fabbrica.



Renault 4 è una 850 con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore: qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Ora senza cambiali, Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

FRISORI S. e C.
Rotonda del Boschetto 3/1
Tel. 793940
TRIESTE